



2017

RELAZIONI E BILANCIO

Un anno nel segno della trasformazione

Un unico segno pittorico che abbraccia le diverse anime aziendali nella dinamica evolutiva che il Gruppo Cattolica Assicurazioni sta vivendo.

Una trasformazione industriale e culturale verso l'innovazione.

RELAZIONE
SULLA
REMUNERAZIONE

RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO
E GLI ASSETTI PROPRIETARI

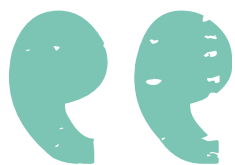
RAPPORTO
DI SOSTENIBILITÀ

BILANCIO CONSOLIDATO

2017 RELAZIONI E BILANCIO

ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 28 APRILE 2018

122° esercizio



LETTERA DEL PRESIDENTE

Nel corso dell'esercizio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha avviato un profondo progetto di trasformazione del Gruppo, con l'obiettivo di consentire a Cattolica di esprimere al meglio le proprie potenzialità industriali. Ha messo la nuova squadra dei manager nelle condizioni di operare per rendere ancora più forte la Compagnia e capace di affrontare le sfide del mercato.

I dati di bilancio che portiamo all'approvazione dell'Assemblea dimostrano la solidità del nostro Gruppo, frutto di una strategia coerente e di un percorso di crescita che ha saputo mantenersi ben radicato nei propri valori identitari e nel modello d'impresa cooperativo.

Su tali premesse, la nuova squadra manageriale ha individuato nuove linee di sviluppo, presentando un Piano Industriale ambizioso ma concreto, che ci permetterà di rispettare le aspettative di quanti hanno deciso e decideranno di investire nella nostra Compagnia, siano essi soci o azionisti.

I mercati hanno dimostrato di apprezzare la bontà delle nostre scelte e di credere nel progetto Cattolica, una Società che sta applicando un proprio modello originale di sviluppo e che fa della responsabilità sociale d'impresa una sua caratteristica fondamentale.



La **solidità del nostro Gruppo** è frutto di una strategia coerente e di un percorso di crescita che ha saputo mantenersi ben radicato nei propri valori identitari e nel modello d'impresa cooperativo.

Paolo Bedoni



LETTERA DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

Cattolica Assicurazioni chiude l'esercizio 2017 riconfermandosi tra i principali player del settore in Italia, pur in un contesto di sfidante crescita economica e di forte competizione di mercato. In termini industriali e patrimoniali, il Gruppo dimostra forte solidità: la raccolta premi, in aumento sia nel Danni che nel Vita, ha raggiunto i 5 miliardi di euro; l'eccellenza tecnica della nostra produzione si attesta su ottimi livelli; l'indice Solvency II pari a 2,39 volte il minimo regolamentare, è tra i più elevati del mercato assicurativo nazionale.

Nel 2017 il Gruppo ha registrato un utile netto di 56 milioni di euro, in conseguenza delle nuove procedure di impairment test che adeguano i modelli valutativi del gruppo all'approccio Solvency 2 in linea con principi di massima prudenza.

Il mio arrivo in Cattolica ai primi di giugno mi ha consentito di guidare la Compagnia per oltre metà dell'esercizio 2017. Grazie al coinvolgimento trasversale di tutti i colleghi e alla qualità degli asset fondamentali del Gruppo, abbiamo elaborato il Piano Industriale 2018-2020 con l'obiettivo di rendere Cattolica più innovativa, agile e reattiva alle sfide di mercato. La trasformazione industriale che vogliamo perseguire, anche grazie al contributo delle nuove figure apicali che hanno sposato il progetto di Cattolica, si basa sui pilastri della crescita sostenibile, dell'innovazione e dell'eccellenza tecnica e nasce dalla volontà condivisa di tutti i colleghi del Gruppo di cambiare realmente il volto della nostra Compagnia.

Per accompagnare questo cambio di passo e renderlo efficace e duraturo sarà decisivo operare al contempo un'azione di semplificazione e di trasformazione culturale del Gruppo. I valori e la storia della nostra Compagnia ci impongono di agire con serietà e responsabilità per raggiungere i target realistici ma ambiziosi che sono stati delineati e ripagare i nostri azionisti della fiducia che ci accordano.



La **trasformazione industriale** che vogliamo perseguire si basa sui pilastri della crescita sostenibile, dell'innovazione e dell'eccellenza tecnica.

Alberto Minali

INDICE

Struttura del Gruppo	7	Informazioni sulle Imprese partecipate	95
Convocazione Assemblea Straordinaria e Ordinaria	11	Partecipazioni in società controllate	96
Organi Statutari	17	Partecipazioni in società collegate	99
Eventi significativi 2017	19	Altre partecipazioni di rilievo	99
Scenario di riferimento	23	Partecipazioni indirette in società controllate	100
Relazione sulla gestione	33	Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	103
La Società nel 2017	35	Stato Patrimoniale e Conto Economico	105
Sintesi dei risultati	36	Nota Integrativa	133
Piano Industriale 2018-2020	42	Premessa	135
Fatti di rilievo dell'esercizio	45	Parte A - Criteri di Valutazione	137
Gestione assicurativa	51	Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	147
Premi per settore di acquisizione	52	Stato Patrimoniale Attivo	148
Rami danni	53	Stato Patrimoniale Passivo	163
Liquidazione sinistri	58	Conto Economico	177
Rami vita	60	Parte C - Altre Informazioni	187
Somme pagate	62	Rendiconto Finanziario	195
Attività di ricerca e sviluppo - nuovi prodotti	63	Allegati alla Nota Integrativa	199
Riassicurazione	64	Attestazione del Dirigente Preposto	269
Attività in Libertà di Prestazione	66	Relazione del Collegio Sindacale	271
Gestione patrimoniale e gestione finanziaria	69	Relazione della Società di Revisione	283
Investimenti immobiliari	71	Tavole	
Investimenti mobiliari	72	Tav. 1 - Sintesi dei premi dell'esercizio	38
Plusvalenze e minusvalenze latenti	72	Tav. 2 - Conto economico riclassificato	39
Solvency II Ratio	74	Tav. 3 - Principali indicatori danni e vita	40
Analisi dei rischi finanziari	74	Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato	40
Personale e rete distributiva	79	Tav. 5 - Personale e rete distributiva	41
Personale	80	Tav. 6 - Premi dell'esercizio	52
Rete distributiva	83	Tav. 7 - Ramo infortuni - lavoro diretto	54
Altre Informazioni	87	Tav. 8 - Ramo malattie - lavoro diretto	54
Sistema di governo societario e di Controllo Interno	88	Tav. 9 - Ramo corpi di veicoli terrestri - lavoro diretto	54
Prevenzione e contrasto frodi	88	Tav. 10 - Ramo merci trasportate - lavoro diretto	55
Gestione dei reclami	88	Tav. 11 - Ramo incendio ed elementi naturali - lavoro diretto	55
Sistemi Informativi	89	Tav. 12 - Ramo altri danni ai beni - lavoro diretto	55
Nomine ai vertici della Società	90	Tav. 13 - Ramo r.c. auto - lavoro diretto	56
Fatti di rilievo dei primi mesi del 2018	90	Tav. 14 - Ramo responsabilità civile generale - lavoro diretto	56
Operazioni atipiche o inusuali ed eventi ed operazioni significative non ricorrenti	91	Tav. 15 - Ramo cauzioni - lavoro diretto	56
Rapporti con parti correlate	91	Tav. 16 - Ramo perdite pecuniarie - lavoro diretto	57
Attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 e ss. del Codice Civile	91	Tav. 17 - Ramo tutela legale - lavoro diretto	57
Consolidato fiscale	92	Tav. 18 - Ramo assistenza - lavoro diretto	57
Soci	92		
Azioni proprie	93		
Azioni di nuova emissione	93		
Evoluzione prevedibile della gestione	93		

Tav. 19 - Velocità di liquidazione dei sinistri	59	Tav. 51 - Riserve sinistri - lavoro diretto	168
Tav. 20 - Ripartizione delle somme pagate per ramo e per tipologia	62	Tav. 52 - Riserve sinistri - lavoro indiretto	168
Tav. 21 - Investimenti composizione	70	Tav. 53 - Fondo pensione aperto Cattolica Gestione Previdenza - Attivo netto destinato alle prestazioni per comparto	170
Tav. 22 - Proventi patrimoniali e finanziari netti	73	Tav. 54 - Fondo pensione aperto Risparmio & Previdenza - Attivo netto destinato alle prestazioni per comparto	170
Tav. 23 - Solvency II Ratio	74	Tav. 55 - Fondi pensione aperti della Società - Investimenti, riserve e premi lordi contabilizzati	171
Tav. 24 - Attivi immateriali	148	Tav. 56 - Altri fondi pensione - Investimenti, riserve e premi lordi contabilizzati	171
Tav. 25 - Attivi immateriali - importi lordi di ammortamento	148	Tav. 57 - Altri fondi pensione - Tipologia e misura della garanzia prestata	171
Tav. 26 - Attivi immateriali - fondo ammortamento	148	Tav. 58 - Fondi per rischi e oneri	172
Tav. 27 - Terreni e fabbricati	150	Tav. 59 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione	173
Tav. 28 - Terreni e fabbricati - importi lordi di ammortamento	150	Tav. 60 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	174
Tav. 29 - Terreni e fabbricati - fondo ammortamento	150	Tav. 61 - Altri debiti - composizione	174
Tav. 30 - Partecipazioni - sintesi di valori	151	Tav. 62 - Altre passività - composizione	174
Tav. 31 - Dati di sintesi delle società controllate	152	Tav. 63 - Garanzie, impegni e altri conti d'ordine	175
Tav. 32 - Dati di sintesi delle società collegate	153	Tav. 64 - Conto tecnico danni riclassificato - portafoglio Italia ed estero	177
Tav. 33 - Dati di sintesi delle altre partecipazioni	154	Tav. 65 - Sinistri pagati - lavoro diretto e indiretto	178
Tav. 34 - Altri investimenti finanziari - composizione	154	Tav. 66 - Altri proventi - composizione	181
Tav. 35 - Esposizione in titoli di debito emessi o garantiti da stati PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna)	156	Tav. 67 - Altri oneri - composizione	181
Tav. 36 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali Gruppi emittenti	156	Tav. 68 - Imposte sul reddito d'esercizio	182
Tav. 37 - Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione - composizione	157	Tav. 69 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti	183
Tav. 38 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	157	Tav. 70 - Rilevazione delle imposte differite ed effetti conseguenti	183
Tav. 39 - Crediti	158	Tav. 71 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva	184
Tav. 40 - Altri crediti - composizione	159	Tav. 72 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio	188
Tav. 41 - Attivi materiali e scorte	159	Tav. 73 - Compensi alla società di revisione	188
Tav. 42 - Attivi materiali e scorte - importi lordi di ammortamento	160	Tav. 74 - Rapporti patrimoniali ed economici con le società soggette a direzione e coordinamento, società collegate	191
Tav. 43 - Attivi materiali e scorte - fondo ammortamento	160		
Tav. 44 - Ratei e risconti	160		
Tav. 45 - Patrimonio netto	163		
Tav. 46 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi	164		
Tav. 47 - Patrimonio netto - movimentazione dell'esercizio	165		
Tav. 48 - Composizione delle riserve tecniche	166		
Tav. 49 - Riserve per frazioni di premi - lavoro diretto	167		
Tav. 50 - Riserve per frazioni di premi - lavoro indiretto	167		
		Prospetti	
		Prosp. 1 - Attivi che presentano clausole di subordinazione	161
		Prosp. 2 - Attività in derivati classe C e D	185
		Prosp. 3 - Fair value attività in derivati di classe C e D	185

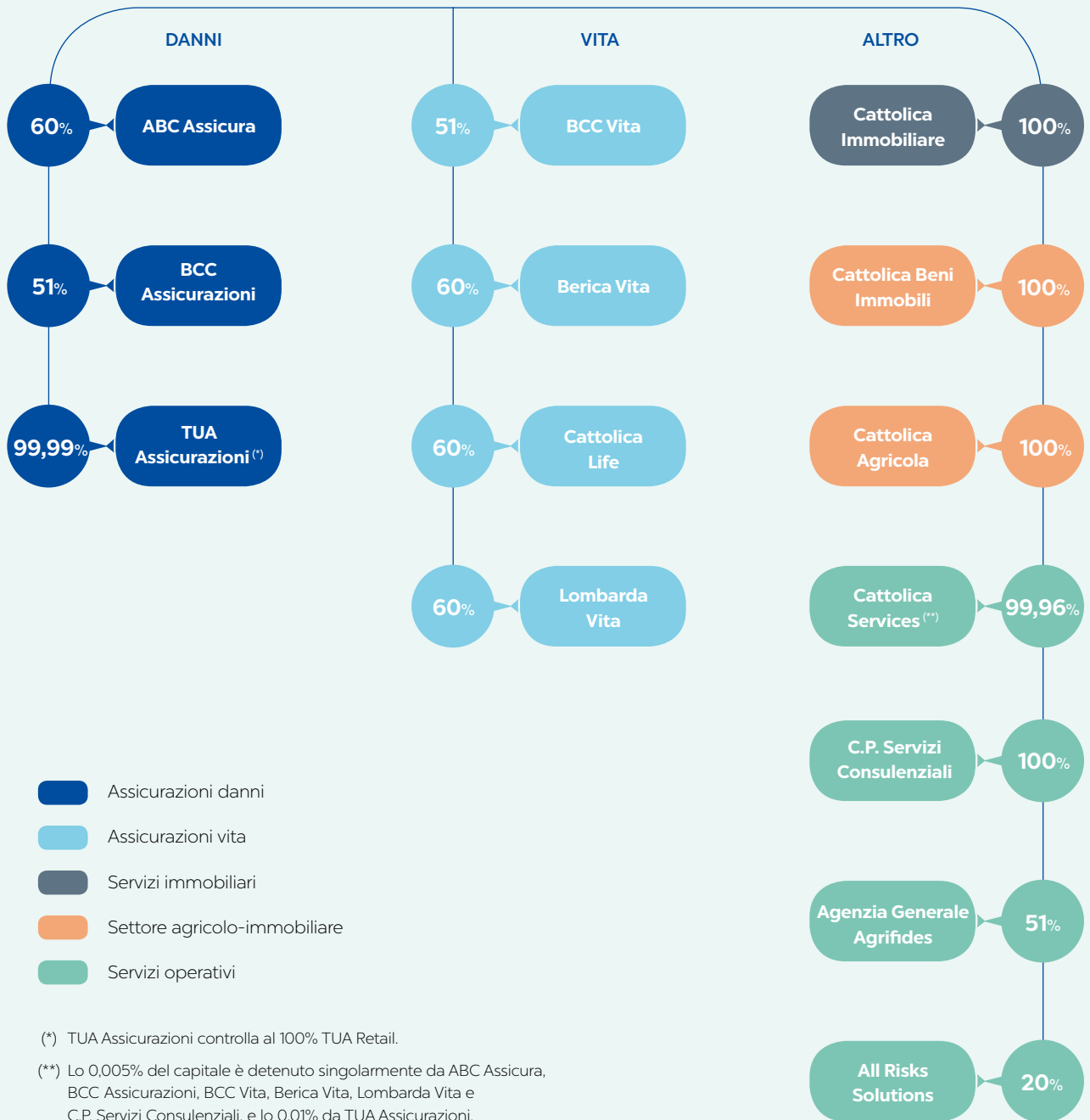


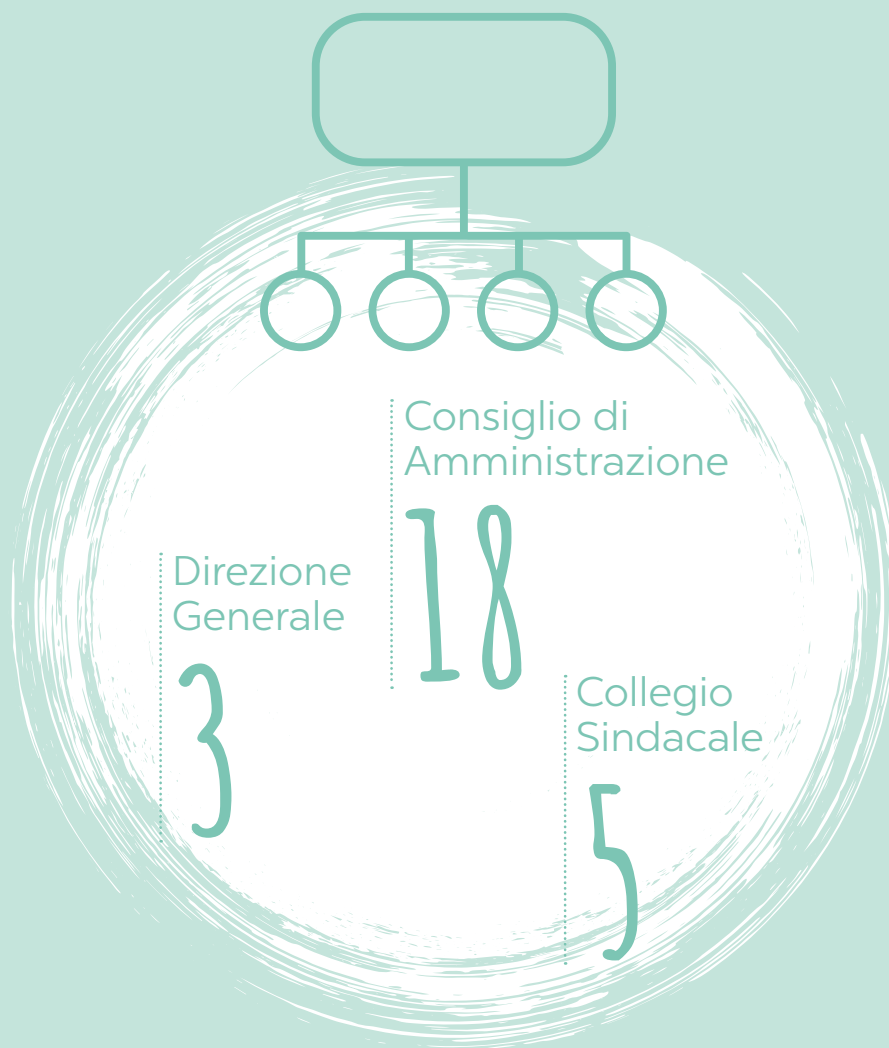
 Società
assicurative
vita/danni

 Società
non
assicurative

STRUTTURA DEL GRUPPO

STRUTTURA DEL GRUPPO





CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA E ORGANI STATUTARI

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA

I Soci sono convocati in Assemblea Straordinaria e Ordinaria nella sede sociale in Verona, Lungadige Cangrande n. 16, alle ore 8.30 di venerdì 27 aprile 2018 o, in seconda convocazione, se non fosse raggiunto in tale giorno il numero legale, alle ore 9.00 di sabato 28 aprile 2018, in Verona, Via Germania n. 33, per trattare e deliberare sul seguente ordine del giorno:

ORDINE DEL GIORNO

Parte straordinaria

- Approvazione di un nuovo Statuto sociale, anche in relazione all'adozione del modello monistico di amministrazione e controllo. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- Approvazione di norme statutarie finali e transitorie.

Parte ordinaria

- Approvazione del bilancio dell'esercizio 2017 e della relazione che lo accompagna, con conseguenti e correlate deliberazioni.
- Determinazioni relative alle politiche di remunerazione, in conformità alle disposizioni normative e statutarie.
- Piani di compensi basati su strumenti finanziari.
- Autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie ai sensi di legge. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- Nomina di un componente il Consiglio di Amministrazione.
- Nomina del Collegio Sindacale, del suo Presidente e determinazione dei relativi compensi.

Fermo quanto previsto nel Regolamento Assembleare circa lo svolgimento dell'ordine del giorno e dei lavori assembleari, si avverte che la trattazione delle materie di cui alla parte ordinaria dell'Assemblea sarà preceduta dalla trattazione delle materie di cui alla parte straordinaria.

In conformità all'art. 30 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito, per la seconda convocazione, di predisporre l'attivazione di un collegamento a distanza dalla struttura di seguito indicata, che sarà dotata dei presidi necessari a garantire l'identificazione dei Soci e l'esercizio del potere ordinatorio e di controllo del Presidente dell'Assemblea:

- Centro Congressi Palazzo Rospigliosi - Via XXIV Maggio 43 - ROMA

Tale collegamento, ai sensi della citata disposizione statutaria, consentirà ai Soci che, ammessi a partecipare all'Assemblea ai sensi di legge e di Statuto e muniti del

biglietto di ammissione, non intendano recarsi in Verona, Via Germania n. 33, per partecipare alla discussione, di seguire in diretta i lavori assembleari ed esprimere al momento della votazione il proprio voto.

* * *

In conformità alla vigente normativa, presso la sede sociale, Borsa Italiana S.p.a., sul meccanismo di stoccaggio autorizzato dalla CONSOB denominato "eMarket-Storage", gestito da Spafid Connect S.p.a. e accessibile dal sito <http://www.emarketstorage.com>, e sul sito internet "Corporate" della Società <http://www.cattolica.it/home-corporate> nella sezione "Governance", sarà resa disponibile al pubblico la documentazione relativa all'Assemblea, ivi comprese le relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno e le relative proposte deliberative, e segnatamente:

- almeno trenta giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, e quindi entro il 28 marzo 2018, le relazioni degli Amministratori sulle materie all'ordine del giorno e l'altra documentazione per cui è prevista la pubblicazione prima dell'Assemblea, diverse da quelle successivamente elencate;
- almeno ventuno giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione e quindi entro il 6 aprile 2018, la Relazione finanziaria e gli altri documenti di cui all'art. 154-ter del d.lgs. n. 58/1998, la Relazione sulla remunerazione, la Relazione sulle proposte di autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie e la Relazione sulla proposta di adozione di un nuovo testo statutario. Nel medesimo termine sarà altresì resa disponibile la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari recante le informazioni di cui all'art. 123-bis del d.lgs. n. 58/1998.

I Soci hanno facoltà di prendere visione della predetta documentazione depositata presso la sede sociale e di ottenerne copia.

Si rammenta che, a norma di legge e di Statuto, possono intervenire e votare all'Assemblea i Soci iscritti nel libro Soci da almeno novanta giorni per i quali l'intermediario autorizzato, presso cui le azioni sono depositate, abbia fatto

pervenire alla Società l'apposita comunicazione prevista dalla vigente normativa attestante la titolarità delle azioni da almeno due giorni prima del giorno fissato per la prima convocazione; copia della stessa, che l'intermediario è tenuto a mettere a disposizione del richiedente, potrà essere utilizzata per conferire rappresentanza per l'intervento in Assemblea, mediante sottoscrizione della formula di delega eventualmente inserita in calce. Un modulo utilizzabile per conferire delega all'intervento in Assemblea viene comunque trasmesso a tutti i Soci aventi diritto unitamente all'avviso di convocazione; esso è altresì reperibile sul sito internet "Corporate" della Società <http://www.cattolica.it/home-corporate> nella sezione "Governance". Ai sensi di Statuto, i Soci iscritti nel libro Soci a partire dal 21 aprile 2001 possono intervenire in Assemblea a condizione che la sopra indicata comunicazione attesti la titolarità di almeno cento azioni. I Soci iscritti nel libro Soci dopo l'8 giugno 2015 possono intervenire in Assemblea a condizione che la sopra indicata comunicazione attesti la titolarità di almeno trecento azioni.

Il Socio potrà, per delega, rappresentare altro Socio; nessun delegato tuttavia può rappresentare più di cinque Soci. La rappresentanza non può essere conferita ai membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale della Società né alle società da essa controllate o ai componenti dell'organo amministrativo o di controllo o ai dipendenti di queste.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 3 del vigente Regolamento Assembleare, le deleghe dovranno essere esibite in originale e accompagnate dalla fotocopia di un valido documento d'identità del delegante.

Ogni Socio ha diritto a un solo voto, qualunque sia il numero delle azioni possedute.

Il numero dei Soci iscritti nel libro dei Soci da almeno novanta giorni a decorrere dalla data di prima convocazione è pari a 23.858.

I Soci in possesso di azioni non ancora dematerializzate ai sensi della vigente normativa dovranno provvedere in tempo utile alla loro consegna presso un intermediario abilitato, al fine dell'espletamento della procedura di dematerializzazione ivi prevista e della trasmissione della comunicazione prevista dalla vigente normativa sopra indicata.

Si ricorda che il capitale sociale sottoscritto e interamente versato è pari, al 22 marzo 2018, a euro 522.881.778,00, ed è rappresentato da n. 174.293.926 azioni. La Società detiene, alla data del presente avviso di convocazione, n. 6.679.907 azioni proprie.

* * *

Si evidenzia che, ai fini dell'elezione di un solo Amministratore, le liste presentate dovranno contenere, conseguentemente, l'indicazione di un solo candidato senza vincoli di residenza e di genere.

Si precisa inoltre che non è prevista l'elezione di un Amministratore di minoranza ai sensi dell'art. 33.4 dello Statuto sociale, avendo a ciò proceduto l'Assemblea del 16 aprile 2016.

Il Consiglio di Amministrazione provvederà a presentare una propria lista.

Quanto alla presentazione delle candidature, sulla base di liste, da parte dei Soci, si rammenta che, ai sensi di Statuto, esse possono essere presentate da tanti Soci che, da soli o insieme ad altri Soci, siano titolari di azioni che rappresentino complessivamente almeno lo 0,50% del capitale sociale. Le candidature proposte dai Soci possono essere altresì presentate da almeno 500 Soci, indipendentemente dalla percentuale di capitale sociale complessivamente detenuta.

Fermo l'obbligo di produrre la certificazione relativa alla titolarità della partecipazione detenuta secondo le disposizioni di legge e regolamentari vigenti, i Soci presentatori devono, contestualmente al deposito, sottoscrivere la lista e ciascuna sottoscrizione è accompagnata dalla fotocopia di un valido documento d'identità.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa *infra* precisato, presso la sede sociale deve essere altresì depositata la dichiarazione con la quale il candidato proposto accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto per ricoprire la carica di Amministratore della Società.

Le candidature dovranno essere accompagnate da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali del candidato, tra cui l'eventuale sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal combinato disposto di cui agli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del d.lgs. n. 58/1998, e dal Codice di Autodisciplina delle società quotate. A tal riguardo, si dà atto che l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione è rispondente ai requisiti di legge.

Le liste dovranno essere depositate, unitamente a tutta la documentazione accessoria richiesta, almeno 25 giorni prima della data per la quale l'Assemblea è stata convocata in prima convocazione, e quindi entro il 2 aprile 2018 a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo serviziosoci@pec.gruppocattolica.it oppure mediante deposito presso il Servizio Soci.

* * *

Con riferimento all'elezione del Collegio Sindacale, ferme le vigenti disposizioni normative, si rammenta che, ai sensi

dell'art. 44 dello Statuto sociale, il Collegio Sindacale, da eleggere anch'esso mediante voto di lista ai sensi di Statuto, dovrà essere formato da n. 3 componenti effettivi e n. 2 componenti supplenti.

Relativamente alla presentazione delle liste da parte dei Soci, si rammenta altresì che, ai sensi dell'art. 44 dello Statuto sociale, esse possono essere presentate da almeno 250 Soci che siano titolari di azioni che rappresentino complessivamente almeno lo 0,25% del capitale sociale.

Le liste, che ai sensi dello Statuto devono indicare distintamente con numerazione progressiva uno o più candidati alla carica di Sindaco effettivo e uno o due candidati alla carica di Sindaco supplente, devono essere depositate, unitamente a tutta la documentazione accessoria richiesta, almeno 25 giorni prima della data per la quale l'Assemblea è stata convocata in prima convocazione, e quindi entro il 2 aprile 2018, a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo serviziosoci@pec.gruppocattolica.it oppure mediante deposito presso il Servizio Soci.

Nel caso in cui alla scadenza del predetto termine del 2 aprile sia stata presentata una sola lista per la nomina del Collegio Sindacale, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data; in tal caso le soglie sopra indicate saranno ridotte alla metà.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa presso la sede sociale, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto per ricoprire la carica di Sindaco della Società.

Le candidature dovranno essere accompagnate da un curriculum vitae che descriva le caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti da ciascuno di essi presso altre società, che dovrà essere aggiornato sino al giorno effettivo di svolgimento dell'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità alle disposizioni statutarie e nei termini più sopra indicati, provvederà a presentare una propria lista, sottoscritta per adesione da tanti Soci che, da soli o insieme ad altri Soci, siano titolari di azioni che rappresentino complessivamente almeno lo 0,50% del capitale sociale ovvero da almeno 500 Soci, indipendentemente dalla percentuale di capitale sociale complessivamente detenuta.

Fermo restando e in aggiunta a quanto previsto dallo Statuto, la nomina del Collegio Sindacale deve rispettare

l'equilibrio tra generi di cui alla normativa vigente e quindi le liste contenenti un numero di candidati effettivi pari a tre devono indicare candidati di entrambi i generi.

* * *

Si informa che, per maggiore chiarezza e uniformità di trattamento e per agevolare l'esercizio del diritto alla presentazione delle liste, il Consiglio di Amministrazione ha esplicitato le modalità operative per lo svolgimento dei relativi adempimenti, che saranno depositate presso la sede sociale e rese disponibili sul sito internet "Corporate" della Società <http://www.cattolica.it/home-corporate>, nella sezione "Governance", nel termine previsto per la pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea. Si invitano i Signori Soci a prendere visione delle citate modalità operative per una più completa informativa.

* * *

Si raccomanda ai Soci di prestare la massima attenzione alle formalità e alla documentazione richieste per la presentazione delle liste per la nomina di un Amministratore e per la nomina del Collegio Sindacale.

Con le modalità e nei limiti stabiliti dalla legge, un numero di Soci non inferiore ad un quarantesimo del numero complessivo, e che documentino, secondo le vigenti normative, di essere titolari del numero minimo di azioni richiesto, ai sensi degli articoli n. 9-*bis* e 54 dello Statuto sociale, per l'esercizio dei diritti diversi da quelli patrimoniali, può richiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare in Assemblea quale risultante dal presente avviso di convocazione, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. La sottoscrizione di ciascun Socio della richiesta dovrà essere accompagnata dalla fotocopia di un valido documento di identità.

La richiesta dovrà pervenire presso la sede della Società entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso a mezzo raccomandata ovvero posta elettronica certificata all'indirizzo serviziosoci@pec.gruppocattolica.it. Entro il medesimo termine, i Soci che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno devono predisporre anche una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui essi propongono la trattazione ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno.

Verona, 22 marzo 2018

Il Presidente
(Paolo Bedoni)

ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Paolo Bedoni (*)
Vice Presidente Vicario	Aldo Poli (*)
Vice Presidente	Manfredo Turchetti (*)
Segretario	Alessandro Lai (*)
Amministratore Delegato	Alberto Minali (*)
Consiglieri	Barbara Blasevich (*) Bettina Campedelli Nerino Chemello Lisa Ferrarini Paola Ferroli Paola Grossi Giovanni Maccagnani Luigi Mion Carlo Napoleoni Angelo Nardi Pilade Riello (*) Chiara de' Stefani Eugenio Vanda

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Giovanni Glisenti
Sindaci effettivi	Luigi de Anna Federica Bonato Cesare Brena Andrea Rossi
Sindaci supplenti	Massimo Babbi Carlo Alberto Murari

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale	Carlo Ferraresi
Vice Direttori Generali	Nazzareno Cerni Enrico Mattioli

(*) I Consiglieri i cui nomi sono contrassegnati dall'asterisco formano il Comitato Esecutivo.

EVENTI SIGNIFICATIVI 2017

EVENTI SIGNIFICATIVI 2017

APRILE

Cattolica ha deliberato di esercitare, entro i termini previsti contrattualmente, il **diritto di opzione per la vendita a BPVi** delle partecipazioni detenute nel capitale sociale di Berica Vita S.p.A., Cattolica Life DAC e ABC Assicura S.p.A. secondo quanto previsto dagli Accordi di partnership a suo tempo stipulati.

MAGGIO

Con provvedimenti prot. nn. 0092935/17 e 0092936/17 dell'11 maggio 2017 IVASS, con riferimento al **Solvency II Ratio**, ha autorizzato l'utilizzo, a partire dalle valutazioni dell'esercizio 2016, dei parametri specifici, rispettivamente, di Gruppo (GSP) e dell'impresa (USP).

Nel Consiglio di Amministrazione del 28 aprile è stata comunicata l'uscita del dottor Giovan Battista Mazzucchelli a far data dal 30 maggio e la cessazione dalla carica di Consigliere e Amministratore Delegato in Cattolica Assicurazioni e nelle altre società del Gruppo.

GIUGNO

Il Consiglio di Amministrazione ha designato il dottor **Alberto Minali** nuovo Amministratore Delegato a partire dal 1° giugno 2017 ed ha proceduto alla cooptazione dello stesso nel Consiglio, ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile, e alla sua nomina come Amministratore Delegato della Società e del Gruppo.

LUGLIO

Il dottor Flavio Piva ha lasciato la carica di Direttore Generale Area Mercati e Operations di Cattolica. Nell'ambito di un più ampio ridisegno organizzativo, il Consiglio di Amministrazione ha designato il dottor **Carlo Ferraresi** nuovo Direttore Generale dell'Area Mercati e Canali Distributivi.

AGOSTO

La Capogruppo ha inviato agli organi della **Liquidazione Coatta Amministrativa di Banca Popolare di Vicenza** la "Richiesta di riconoscimento di crediti ex art. 86, comma 5, d.lgs. n. 385/1993" in relazione a crediti per oltre 190 milioni a fronte (i) del mancato acquisto da parte della Banca delle partecipazioni di Cattolica nelle imprese compartecipate Berica Vita S.p.A., ABC Assicura S.p.A. e Cattolica Life DAC, (ii) per penali in relazione agli impegni di intermediazione assicurativa. Intesa Sanpaolo, con lettera del 9 ottobre 2017, ha dichiarato di non ritenere di proprio interesse subentrare nei contratti di distribuzione di prodotti assicurativi/previdenziali delle due compagnie. A seguito della intervenuta cessazione di fatto dei rapporti commerciali ed operativi tra le compagnie e le banche del Gruppo BPVi, non è stato dato corso a nuova produzione. Successivamente le compagnie hanno assicurato direttamente l'assistenza alla Clientela per le tutte le operazioni necessarie di post vendita.

OTTOBRE

NOVEMBRE



SETTEMBRE

DICEMBRE

Il dottor **Enrico Mattioli** è entrato a far parte del Gruppo assumendo la carica di Vice Direttore Generale Pianificazione Strategica e Controllo, Amministrazione e Bilancio a riporto dell'Amministratore Delegato. È stato inoltre nominato Chief Financial Officer del Gruppo Cattolica.

Berkshire Hathaway, braccio d'investimento che fa capo a Warren Buffet, ha ufficializzato, attraverso gli aggiornamenti obbligatori alla CONSOB, di aver rilevato da **Quaestio Capital Management SGR** una partecipazione del 9,047% nel capitale di Cattolica.

Il 9 novembre **Banco BPM** e **Cattolica** hanno sottoscritto un accordo che prevede, condizionatamente all'ottenimento delle autorizzazioni di legge e alla preventiva acquisizione da parte di Banco BPM dell'intera partecipazione nel capitale sociale, l'acquisizione da parte di Cattolica di una partecipazione del 65% nel capitale di **Popolare Vita S.p.A.** e **Avipop Assicurazioni S.p.A.** (di seguito le "Compagnie") e l'avvio di una partnership commerciale per la distribuzione di prodotti assicurativi nei rami vita e danni delle stesse Compagnie, tramite la rete ex Banco Popolare, per una durata di 15 anni. Cattolica eserciterà l'attività di direzione e coordinamento delle Compagnie. Su questioni di rilevanza strategica Banco BPM manterrà il potere di veto; Cattolica nominerà l'amministratore delegato delle Compagnie, Banco BPM il direttore generale. Cattolica finanzia l'operazione tramite mezzi propri e mediante l'emissione di strumenti di debito. L'operazione avrà un impatto accrescitivo sulla redditività di Cattolica, mentre la struttura finanziaria individuata permetterà il mantenimento della solidità finanziaria della Capogruppo.

Il 14 novembre è stata annunciata al mercato la presentazione, il giorno 29 gennaio 2018, alla comunità finanziaria, istituzionale e agli organi di stampa, del **Piano Industriale 2018-2020**.

Il 4 dicembre il Consiglio di Amministrazione di **Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A** ha ottenuto da Banca d'Italia l'autorizzazione alle modifiche statutarie conseguenti l'esercizio della delega conferita dall'Assemblea del 29 giugno 2017 per un aumento di capitale da 200 milioni. Il 21 dicembre l'aumento di capitale è stato integralmente sottoscritto dallo Schema Volontario del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi; successivamente le azioni sono state trasferite a Crédit Agricole Cariparma S.p.A.. La banca da tale data è entrata a far parte del Gruppo bancario Crédit Agricole Italia. In seguito agli eventi descritti, la Capogruppo ha visto diluire la propria quota di partecipazione in Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. dal 25,12% all'1,2%, perdendo così quest'ultima la connotazione di collegata.

Il 5 dicembre la Capogruppo ha collocato con successo un **prestito obbligazionario riservato esclusivamente a investitori qualificati**. L'emissione che ha ricevuto ordini da più di 250 investitori per un totale di oltre 3 miliardi, pari a circa 7 volte l'ammontare dell'emissione, è stata perfezionata il 14 dicembre e a decorrere da tale data le obbligazioni sono state quotate presso il mercato regolamentato di Borsa d'Irlanda.



Quota di mercato

6,2% danni

3% vita

SCENARIO DI RIFERIMENTO

SCENARIO DI RIFERIMENTO

SCENARIO MACROECONOMICO

Il 2017 presenta un quadro di crescita particolarmente positivo per tutte le aree economiche, sulla scia di quanto si era già manifestato nell'anno precedente.

Negli Stati Uniti è proseguito il ciclo espansivo, ormai giunto alla sua ottava ricorrenza: la rilevazione alla fine del terzo trimestre proietta una crescita tendenziale del prodotto interno lordo nell'ordine del +2,5% per il 2017, un risultato di tutto rispetto in un anno contraddistinto da una situazione politica in via di stabilizzazione e una Banca Centrale meno accomodante. Anche il livello di disoccupazione al 4,3% è al minimo dal 2000 e con gli indicatori di fiducia compositi stabilmente in territorio espansivo. Il livello di inflazione non è stato sostenuto e coerente con una crescita del prodotto interno lordo vicina al potenziale di lungo termine: in negativo hanno contribuito le dinamiche salariali, con rialzi ancora troppo timidi rispetto all'elevato tasso di occupazione.

La Federal Reserve, proprio in relazione a questa parziale divergenza tra crescita e inflazione, ha proseguito il processo di normalizzazione dei tassi in modo molto prudente e graduale, effettuando tre rialzi da 25 punti base ciascuno, l'ultimo in coincidenza del meeting di dicembre.

Anche nell'Eurozona il dato di crescita per il 2017 sorprende molto positivamente e si consolida la tendenza al miglioramento del quadro macroeconomico già in atto negli ultimi trimestri dell'anno precedente. Gli indicatori dell'attività manifatturiera e dei servizi registrano livelli molto incoraggianti e superiori alle iniziali stime degli economisti, frenate dai timori degli eventi politici del primo semestre. Si attenua anche la divergenza in termini di crescita e occupazione tra l'area dei Paesi core, più virtuosi in termini di indebitamento, e l'area mediterranea per la quale, tuttavia, i livelli medi di occupazione e produttività rimangono ancora distanti da quelli precedenti la crisi.

L'inflazione, dopo un recupero nella prima parte dell'anno, anche a seguito dei rialzi dei prezzi dell'energia, superato il picco in coincidenza della rilevazione di aprile, ha registrato un calo e si è assestato intorno all'1,5%.

La Banca Centrale Europea, pur ribadendo la sua intenzione di proseguire l'azione di politica monetaria espansiva per sostenere la crescita e raggiungere gli obiettivi di inflazione, nel meeting di ottobre ha segnalato ai mercati un percorso di graduale riduzione dello stimolo,

programmando una diminuzione della quantità di titoli governativi e corporate acquistati su base mensile a partire dal gennaio 2018.

In Italia gli indicatori correnti e anticipatori si sono mantenuti su livelli ben superiori alle attese per tutto il corso dell'anno, sia per quanto riguarda i servizi che per il settore manifatturiero e delle costruzioni. I consumi hanno tenuto meglio del previsto, mettendo a segno un +1,5% medio rispetto all'anno precedente, trainati in particolare dalla parte relativa ai beni durevoli e, a fronte di un reddito reale stabile, sostenuti da una minore propensione al risparmio. La disoccupazione scende all'11,2% nell'ultima rilevazione di settembre, livello toccato a fine del 2012, seppure a fronte di un incremento dei contratti a tempo determinato. Dopo aver toccato i minimi nella prima parte dell'anno, i salari registrano una variazione positiva media di +0,5% nell'anno, ancora lontani dai livelli pre-crisi e dalla media dell'Eurozona. Il Paese comunque sorprende positivamente in termini di crescita complessiva, proiettando un incremento del PIL nell'intorno dell'1,5% a fine anno.

Il quadro in Giappone si conferma positivo anche quest'anno, grazie a una combinazione di condizioni favorevoli dell'economia domestica e di quella internazionale. Si è assistito a un recupero sostanziale delle dinamiche di crescita, dell'occupazione, degli investimenti e dei consumi, fattori che portano a proiettare una variazione del prodotto interno lordo per il 2017 superiore all'1,5%. Nonostante l'ormai evidente eccesso di domanda di lavoro rispetto all'offerta, l'inflazione rimane distante dall'obiettivo di medio termine del 2%. La Bank of Japan ha confermato l'intero programma di politica monetaria espansiva, costituito da acquisti pari a 80 trilioni di yen in titoli di Stato e il controllo della curva governativa con il tasso decennale fissato a un massimo dello 0%.

Anche dai Paesi Emergenti sono giunte indicazioni positive, in virtù di un quadro globale più incoraggiante e diffuso: il miglioramento della domanda interna dopo due anni di debolezza, unito alla mancata flessione nel commercio internazionale, hanno determinato dati di crescita superiori alle attese. Di supporto anche il recupero dei prezzi delle materie prime che favorisce la crescita dei Paesi esportatori come la Russia. In Cina il congresso del Partito Comunista ha ribadito la leadership di Xi Jinping e il suo corso di moderazione della crescita attraverso un controllo del credito e degli eccessi nel mercato immobiliare.

Mercati obbligazionari

I primi mesi dell'anno sono stati caratterizzati da un andamento altalenante dei rendimenti offerti dalla componente obbligazionaria governativa europea ed americana. Venuti meno i rischi legati all'esito elettorale francese, il mercato obbligazionario europeo ha registrato un forte recupero, con i differenziali di rendimento in riduzione sia nel comparto governativo che in quello corporate; il movimento è stato anche favorito dalla pubblicazione di dati macroeconomici in miglioramento e dalla conseguente riduzione del rischio deflazione. In tale contesto la Federal Reserve ha rialzato per tre volte i tassi di riferimento, mentre la BCE ha confermato la propria impostazione espansiva con la prosecuzione del piano d'acquisti di titoli obbligazionari, seppure proiettando una diminuzione degli stessi a partire dal 2018.

Al termine dell'anno il titolo governativo americano a dieci anni ha chiuso con un rendimento pari al 2,4% (-4 punti base da inizio anno), mentre il titolo con scadenza due anni ha chiuso a 1,9% (+70 punti base da inizio anno), con un marcato appiattimento della curva. I corrispettivi titoli tedeschi hanno evidenziato rendimenti pari allo 0,4% sulla scadenza a dieci anni e al -0,6% su quella a due anni con, rispettivamente, un innalzamento di 22 e 14 punti base.

Mercati azionari

I mercati azionari hanno registrato andamenti ampiamente positivi a livello globale. L'onda lunga delle elezioni presidenziali USA ha spinto le borse americane su nuovi massimi, in un contesto di volatilità estremamente bassa. Si sono distinti in modo particolare i titoli del settore tecnologico. A fronte di un miglioramento del quadro macroeconomico, la normalizzazione della politica monetaria rimane molto graduale, consentendo alle valutazioni azionarie di essere ancora complessivamente sostenibili.

In Europa, dopo un avvio moderato, il superamento di alcune tensioni politiche, soprattutto in Francia, ha dato un notevole impulso ai mercati. Nell'ultima parte dell'anno gli indicatori di fiducia si sono tradotti in dati macroeconomici che hanno superato le attese, soprattutto in Italia. La borsa di Milano è stata tra le migliori del continente anche grazie alla riduzione dello stock delle sofferenze nel settore bancario. La borsa di Madrid, che si era particolarmente distinta nei primi mesi, ha invece perso terreno a causa del protrarsi dello stallo politico e delle tensioni in Catalogna. I mercati emergenti, soprattutto quelli sudamericani, sono stati tra i migliori a livello globale, grazie alla ripresa dell'economia e al recupero delle materie prime. Le performance annuali, al lordo dei dividendi, sono state le seguenti: negli Stati Uniti, l'indice S&P 500 ha registrato una performance positiva del 21,8% e il Nasdaq del 29,7%; in Europa, l'Eurostoxx 50 ha registrato una crescita pari al 9,9%, il

Ftsemib pari al 16,9% e il Dax pari al 12,5%; in Giappone il Nikkei ha registrato un incremento del 21,3%. L'indice MSCI dei paesi emergenti ha chiuso a +37,5%, con Shanghai a +24,3% e Hong Kong a +41,3%.

Mercati dei cambi

Dopo una fase di sostanziale stabilità nel primo trimestre del 2017, il dollaro americano ha mostrato una debolezza generalizzata nei confronti delle altre valute mondiali. L'inconsistenza riscontrata dai mercati nell'approccio di politica economica e internazionale nei primi mesi del nuovo governo, ha spinto gli operatori a rivedere il percorso di normalizzazione della Federal Reserve, che pure ha eseguito un triplice rialzo da 25 punti base complessivi del tasso guida nel corso dell'anno. Di contro, la moneta unica europea ha beneficiato di un contesto più positivo e di una sensibile diminuzione dei rischi politici, con flussi in acquisto che ne hanno sostenuto l'andamento. Il dollaro ha concluso l'anno a 1,20 verso l'euro, mentre alla stessa data erano necessari 112,6 yen per acquistare un biglietto verde.

Mercato immobiliare

Il 2017 ha segnato un vero record per gli investimenti nel real estate italiano che hanno sfondato il muro degli 11 miliardi. Si tratta dell'ammontare più alto mai raggiunto in crescita del 21% rispetto ai 9 miliardi del 2016 che già a sua volta aveva fatto segnare un aumento del 10% sull'anno precedente.

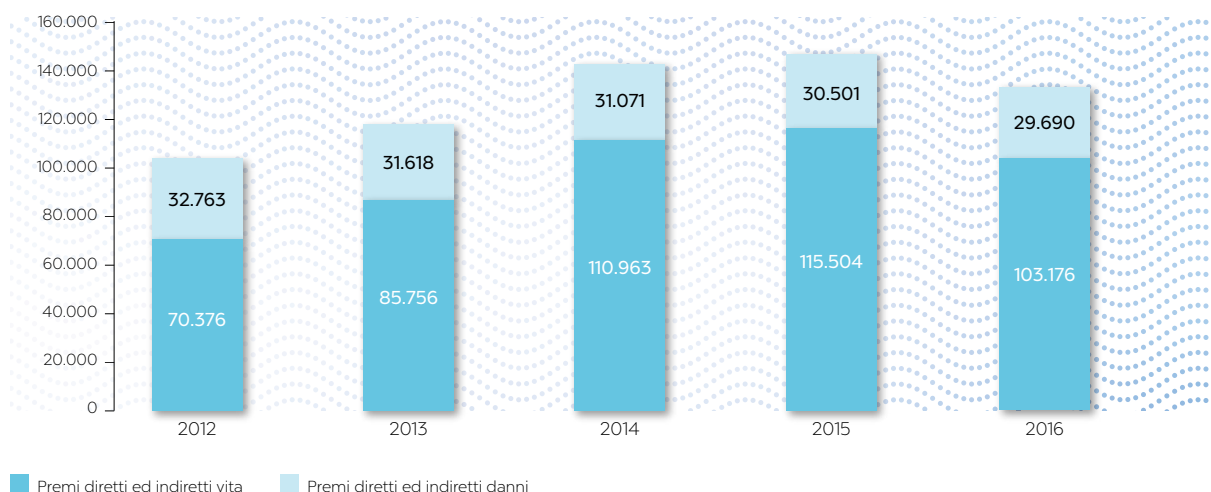
A crescere maggiormente è stato il segmento degli immobili per la logistica, che ha quasi raddoppiato (+95%) le cifre dell'anno precedente con investimenti oltre 1,2 miliardi. Tuttavia è stato il settore direzionale-uffici a trainare il mercato con investimenti per 4 miliardi (+10%) rispetto al 2016. In leggera flessione, invece, gli spazi commerciali, con investimenti per 2,4 miliardi, il 5% in meno rispetto al 2016. I più penalizzati sono stati i centri commerciali situati nelle piccole cittadine a causa di offerta abbondante e crescita dell'e-commerce. Ottimi anche i risultati del comparto alberghiero, che ha attratto investimenti per 1,1 miliardi, in crescita del 50% rispetto al 2016.

Con questi risultati è possibile affermare che il comparto immobiliare italiano continua ad attrarre gli investitori, soprattutto esteri e che il trend proseguirà nel 2018, non solo nelle piazze principali, ma anche in mercati secondari, confermando anche un solido trend del mercato degli affitti soprattutto a Milano.

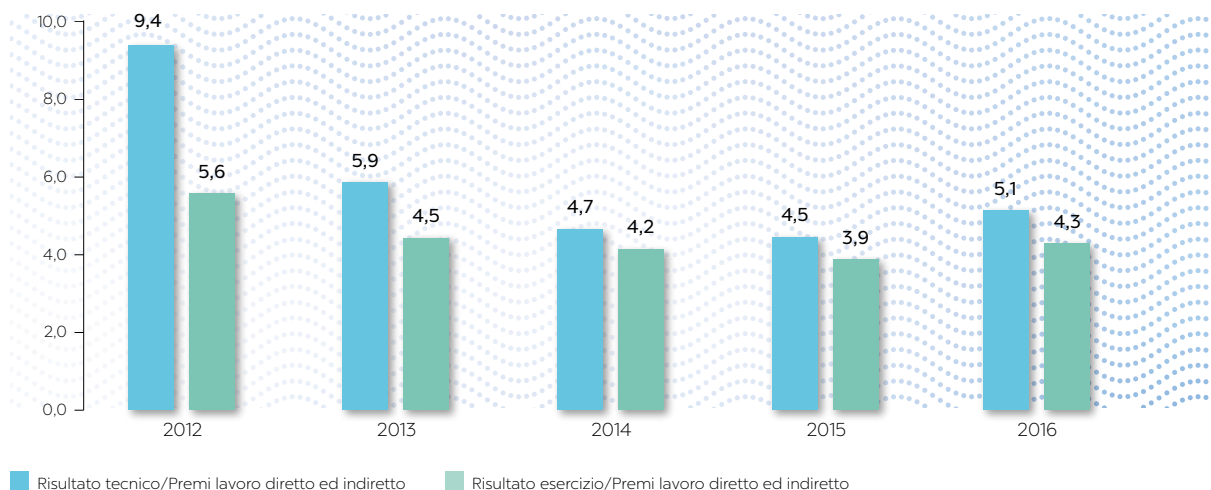
SETTORE ASSICURATIVO

Si riportano nei grafici che seguono alcuni dati riepilogativi pubblicati dall'ANIA per il settore assicurativo relativi al 2012-2016.

Premi lavoro diretto e indiretto del settore (euro/milioni)



Principali indici settore assicurativo (%)



Secondo ANIA¹ nel 2017 i premi contabilizzati totali (danni e vita) del portafoglio diretto italiano si attesterebbero a poco più di 130 miliardi, in diminuzione del 2,8% rispetto all'anno appena concluso, dopo il calo di quasi il 9% registrato nel 2016. Il risultato del 2017 deriverebbe da un ulteriore calo dei premi vita (-4%), in parte controbilanciato da una lieve crescita dei premi danni (+1%).

L'incidenza dei premi complessivi sul PIL scenderebbe dall'8% del 2016 al 7,7% del 2017.

I premi contabilizzati del portafoglio diretto italiano del **settore danni** nel 2017 tornerebbero a superare i 32 miliardi, in aumento dell'1% rispetto al 2016, interrompendo così un lungo periodo di contrazione iniziato nel 2012. Ciò dipenderebbe sia da un rallentamento dei tassi di riduzione dei premi del ramo r.c. auto sia da un ulteriore sviluppo di tutti gli altri rami danni.

Il volume dei premi contabilizzati si attesterebbe a 13,3 miliardi alla fine dell'anno corrente, incidendo per il 41,3% sul totale dei premi danni (42,3% nel 2016).

¹ Fonte ANIA - L'assicurazione italiana 2016-2017, pubblicazione del 4 luglio 2017.

Continuerebbe invece la fase espansiva dei rami danni diversi dal ramo r.c. auto che risentirebbero del positivo recupero del ciclo economico generale. Si stima, infatti, per il 2017 un incremento dei premi contabilizzati del 2,9% (quasi 19 miliardi), appena superiore alla crescita già registrata nel 2016 (+2,6% e 18,4 miliardi). Si prevede che nel 2017 l'incidenza dei premi danni rispetto al PIL rimanga invariata all'1,9%.

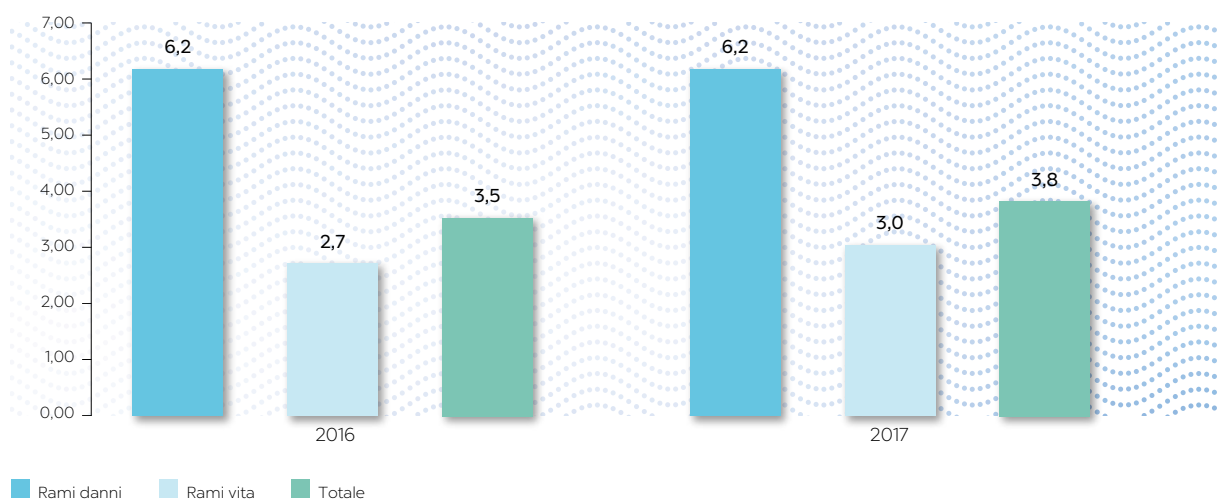
Nel **settore vita** si assisterebbe nel 2017, per il secondo anno consecutivo, a una contrazione dei premi contabilizzati (-4%) inferiore comunque a quanto registrato nel 2016 (-11%), per un volume complessivo che supererebbe i 98 miliardi. Il comparto vita è risultato, negli anni più recenti, molto mutevole negli andamenti di raccolta in funzione sia della volatilità di mercati finanziari che dei rendimenti delle gestioni separate, in un contesto di bassi tassi di interesse.

Complessivamente l'incidenza del volume dei premi contabilizzati del settore vita rispetto al PIL scenderebbe dal 6,1% nel 2016 al 5,8% nel 2017.

Sulla base dei dati di mercato dei premi lordi contabilizzati al 30 settembre 2017, delle imprese italiane e delle rappresentanze extra-UE (Ania Trends, n. 1, gennaio 2018), i premi totali rami danni e vita sono in calo del 4,7%, i rami danni crescono dello 0,6% e i rami vita diminuiscono del 6,2%. I rami danni diminuiscono dell'1,3% nei rami auto e crescono del 2,7% nei rami non auto.

Sulla base delle previsioni annuali di ANIA, la quota di mercato del Gruppo nel comparto danni sarebbe invariata al 6,2% e nel comparto vita passerebbe dal 2,7% al 3%.

Quota totale di mercato detenuta dal Gruppo (%)



NORMATIVA DI SETTORE

Nell'articolato panorama di interventi del legislatore e delle autorità di settore che ha caratterizzato l'esercizio, si ricordano alcune novità normative che hanno interessato il settore assicurativo e il Gruppo.

Regolamenti IVASS, provvedimenti modificativi e lettere al mercato

Regolamento IVASS 7 febbraio 2017, n. 34

Il regolamento concerne le disposizioni in materia di governo societario relative alla valutazione delle attività e delle passività diverse dalle riserve tecniche e ai criteri per la loro valutazione.

Il regolamento è entrato in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sulla G.U. 2 marzo 2017, n. 51.

Regolamento IVASS 7 febbraio 2017, n. 35

Il regolamento concerne l'aggiustamento per la capacità di assorbimento delle perdite delle riserve tecniche e delle imposte differite nella determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità calcolato con la formula standard. Il regolamento è entrato in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sulla G.U. 2 marzo 2017, n. 51.

Regolamento IVASS 28 febbraio 2017, n. 36

Il regolamento reca disposizioni relative alla comunicazione di dati e informazioni per lo svolgimento di indagini

statistiche, studi e analisi relative al mercato assicurativo ai sensi dell'art. 190-bis del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209 ("Codice delle Assicurazioni Private").

Il regolamento è entrato in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sulla G.U. 20 marzo 2017, n. 66.

Provvedimento IVASS 14 marzo 2017, n. 58

Il provvedimento reca modifiche al regolamento ISVAP 16 ottobre 2006, n. 5 concernente la disciplina dell'attività di intermediazione assicurativa e riassicurativa.

Il provvedimento apporta novità significative nelle modalità di presentazione all'IVASS delle istanze e delle comunicazioni dovute dagli intermediari e dalle imprese ai fini della tenuta del Registro Unico degli intermediari assicurativi e riassicurativi, proseguendo nel percorso di semplificazione e dematerializzazione avviato nel 2015. Il provvedimento è stato pubblicato sulla G.U. 31 marzo 2017, n. 76.

Provvedimento IVASS 4 luglio 2017, n. 61 e 3 ottobre 2017, n. 63

Il provvedimento IVASS 4 luglio 2017, n. 61 reca modifiche al regolamento ISVAP 19 maggio 2008, n. 24, concernente la procedura di presentazione dei reclami all'IVASS e la gestione dei reclami da parte delle imprese di assicurazione. In particolare, con il provvedimento n. 61, IVASS ha emanato le istruzioni operative per la compilazione e la trasmissione della relazione sui reclami, al fine di agevolare la raccolta semestrale di dati sui reclami. Il provvedimento n. 61 è entrato in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sulla G.U. 20 luglio 2017, n. 168. Il provvedimento IVASS 3 ottobre 2017, n. 63, modifica lo stesso regolamento ISVAP 19 maggio 2008, n. 24, in particolare introducendo il c. 7 all'art. 6, che prevede che, in caso di segnalazione di violazione o elusione dell'obbligo a contrarre di cui all'art. 132 del Codice delle Assicurazioni Private, i termini di gestione dei reclami da parte dell'IVASS sono dimezzati. Il provvedimento n. 63 è entrato in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sulla G. U. 19 ottobre 2017, n. 245.

Lettera al mercato IVASS 5 giugno 2017, n. 110071/17

La lettera concerne la relazione annuale della funzione anticiclaggio in materia di autovalutazione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. 21 novembre 2007, n. 231, attuativo della Direttiva 2005/60/CE ("III Direttiva AML") e dell'art. 15 del testo di decreto legislativo di implementazione della Direttiva (UE) 2015/849 ("IV Direttiva AML"), approvato in esame definitivo dal Governo e in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. In particolare, la funzione anticiclaggio riporta gli esiti dell'esercizio di autovalutazione nella Relazione annuale di cui al regolamento ISVAP 15 maggio 2012, n. 41, descrivendo, in un apposito capitolo, le fasi del processo, le funzioni coinvolte, i dati e le informazioni alla base delle valutazioni effettuate, i risultati ottenuti e le azioni di adeguamento

eventualmente necessarie. Le imprese hanno trasmesso a IVASS le informazioni entro il 30 giugno 2017, limitatamente alla Sezione 5 (Intermediari); entro il 10 novembre 2017, in relazione a tutte le altre sezioni; nel caso di gruppi assicurativi, la capogruppo è tenuta a inviare i dati riferiti al gruppo assicurativo e i dati riferiti ad ogni singola compagnia.

Lettera al mercato IVASS 4 settembre 2017, n. 0163067/17

La lettera riguarda gli orientamenti preparatori EIOPA relativi ai presidi in materia di governo e controllo del prodotto ("POG") da parte delle imprese di assicurazione e dei distributori di prodotti assicurativi ai sensi della Direttiva UE n. 2016/97 ("IDD"). In particolare, anche se il quadro normativo europeo di riferimento è ancora in via di definizione, oltre a fornire alcuni chiarimenti per preparare il mercato al nuovo regime normativo, la lettera al mercato contiene in allegato le indicazioni sui presidi in materia di governo e controllo del prodotto applicabili ai produttori che realizzano prodotti assicurativi da vendere ai clienti e ai distributori di prodotti assicurativi che distribuiscono prodotti assicurativi non realizzati in proprio.

Lettera al mercato IVASS 29 dicembre 2017, n. 0235755/17

Con la lettera al mercato del 29 dicembre 2017, n. 0235755/17 avente ad oggetto "Esiti dell'indagine conoscitiva sui presidi degli intermediari tradizionali per la gestione delle informazioni e la prevenzione dei rischi informatici. Indicazioni per gli intermediari", IVASS, sul piano della prevenzione, raccomanda che gli intermediari si dotino di specifiche policy sul cyber risk, che potranno essere individuate anche sulla base di linee guida definite con le rispettive Associazioni di categoria. È opportuno che tali policy: - siano redatte all'esito di un assessment approfondito dei processi e dei sistemi informatici in uso; - individuino le misure idonee ad accrescere la cyber security aziendale; - siano condivise con i propri collaboratori e dipendenti; - siano sottoposte a revisione con cadenza almeno biennale. In ogni caso, in presenza di modifiche normative o per adeguarsi all'evolversi della tecnologia e ogni qual volta si verificano "incidenti informatici" che comportino l'inaccessibilità, anche temporanea, ai dati e alle informazioni o la loro perdita anche parziale, devono avere contenuti e livelli di dettaglio commisurati alla complessità dell'attività aziendale e al grado di esposizione al rischio.

Lettera al mercato IVASS 29 dicembre 2017, n. 0235760/17

Con la lettera al mercato del 29 dicembre 2017, n. 0235760/17 avente ad oggetto "Polizze vita dormienti. Richiesta di un piano d'azione", IVASS chiede agli organi amministrativi delle imprese di adottare, entro il 1° aprile 2018, un piano d'azione che indichi le iniziative che si

intendono adottare per verificare periodicamente i decessi degli assicurati e rintracciare i beneficiari. Il piano dovrà indicare anche la relativa tempistica di attuazione, da concludere comunque entro il 30 settembre 2018 e andrà trasmesso ad IVASS entro il 30 aprile 2018. Entro la stessa data si chiede di rendere disponibile sul sito web un punto di contatto per evadere le richieste di informazione dei possibili beneficiari sulla esistenza di polizze vita a loro favore. Infine, si chiede di procedere, attraverso incroci e verifiche ad hoc, allo "smontamento" delle polizze potenzialmente dormienti emerse dalla indagine. A tal fine si chiede di compilare ed inviare entro il 31 maggio 2018 il file allegato alla comunicazione.

Lettera al mercato IVASS 12 gennaio 2018, n. 00087/18

Il 12 gennaio 2018 IVASS ha pubblicato una Lettera al mercato relativa agli esiti delle analisi comparative delle Relazioni di valutazione dei rischi e della solvibilità (ORSA).

I principi del nuovo regime regolamentare Solvency II prevedono che le imprese di assicurazione si dotino di un sistema interno di gestione dei rischi che includa la "Valutazione interna del rischio e della solvibilità" (c.d. ORSA, Own Risk and Solvency Assessment).

Alla luce della rilevanza dell'ORSA Report, l'Istituto ha condotto un'analisi comparativa delle relazioni trasmesse tenendo anche conto delle ulteriori informazioni richieste con lettera al mercato del 21 aprile 2017 relative all'impatto, in termini di capitale e solvibilità, del verificarsi di scenari economici caratterizzati dal persistere di tassi di interesse estremamente bassi e da incrementi consistenti degli spread creditizi sulle attività finanziarie.

Altre novità normative

D. lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, Attuazione della Direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla Direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni

Il provvedimento introduce, per imprese e gruppi di grandi dimensioni (che abbiano almeno 500 dipendenti e soddisfino determinati requisiti dimensionali), l'obbligo di pubblicare annualmente una relazione sull'impatto ambientale e sociale delle proprie attività con specifica attenzione alle informazioni attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla non discriminazione e alla lotta contro la corruzione. L'obiettivo dichiarato della nuova normativa è quello di accrescere la trasparenza su determinate informazioni in modo da garantire a tutti gli stakeholder dell'impresa di acquisire una maggior consapevolezza in merito all'impatto e ai rischi derivanti

dall'attività dell'impresa medesima. Il soggetto incaricato di effettuare la revisione legale del bilancio verifica l'avvenuta predisposizione da parte degli amministratori della dichiarazione di carattere non finanziario ed esprime con apposita relazione distinta un'attestazione circa la conformità delle informazioni fornite. Le disposizioni del decreto legislativo avranno applicazione a partire dall'esercizio finanziario iniziato il 1° gennaio 2017 e la prima dichiarazione dovrà essere pubblicata in sede di approvazione del bilancio 2017.

D. lgs. 15 marzo 2017, n. 38, Attuazione della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato

Il decreto legislativo modifica l'articolo 2635 del codice civile, ampliando la categoria dei soggetti punibili per il reato di corruzione nel settore privato, ricomprendendo anche coloro che "nell'ambito organizzativo della società o dell'ente privato esercita funzioni direttive"; ed estendendo la categoria delle condotte sanzionabili, prevedendo che siano punite la dazione e la sollecitazione della corresponsione di denaro o altra utilità. Viene inoltre inserito l'articolo 2635-bis nel codice civile volto a punire l'istigazione alla corruzione fra privati ad oggi non punita. Infine, in ambito della disciplina del d. lgs. 8 giugno 2001, n. 231, si inaspriscono le sanzioni per l'ente nel caso in cui il corruttore sia soggetto che abbia agito in nome e nell'interesse dell'ente stesso.

D. lgs. 25 maggio 2017, n. 90 di attuazione della Direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo (c.d. IV Direttiva Antiriciclaggio), che modifica il Regolamento (UE) n. 648/2012 e che abroga la Direttiva 2005/60/CE e la Direttiva 2006/70/CE

Il decreto amplia la platea dei soggetti qualificati come "persone politicamente esposte" nei confronti delle quali devono essere effettuati controlli più approfonditi: oltre alle alte cariche dello Stato, ai ministri e parlamentari, ai vertici della magistratura, agli assessori e consiglieri regionali, ai parlamentari europei e ai direttori generali delle Asl e delle aziende ospedaliere, rientrano nella nozione anche i sindaci dei comuni con popolazione non inferiore a 15.000 abitanti e i vertici delle società da questi partecipate. Viene rafforzato il ruolo della Direzione antimafia e antiterrorismo e il riordino delle sanzioni amministrative, attraverso un sistema di misure graduato in funzione della gravità delle violazioni. È stato inoltre previsto, in coerenza con la direttiva, che le operazioni sospette non possano essere compiute fino a quando non viene effettuata la relativa segnalazione, nonché inserito l'obbligo della UIF (Unità di Informazione Finanziaria) di dare informazione delle operazioni sospette per motivi di terrorismo anche ai Servizi di sicurezza.

Regolamento 11 agosto 2017 di esecuzione (UE) 2017/1469

Il Regolamento stabilisce un formato standardizzato del documento informativo relativo al prodotto assicurativo ai sensi dell'art. 20 (9) della Direttiva (UE) 2016/97 ("IDD"). Il Regolamento è entrato in vigore il ventesimo giorno successivo alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 12 agosto 2017.

Delibera CONSOB 28 dicembre 2017 n. 20249

Il Regolamento Mercati ha recepito la delibera CONSOB 28 dicembre 2017, n. 20249, che introduce, per la parte relativa ai mercati, la nuova disciplina europea in materia di prestazione dei servizi di investimento e di mercati degli strumenti finanziari, così come definita dalla direttiva MIFID II (2014/65/UE) e dal regolamento MIFIR (600/2014). Tra le novità principali è stata introdotta una ridefinizione dei requisiti organizzativi e operativi a carico delle sedi di negoziazione, cioè mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione (Mtf) e la nuova tipologia di sistema organizzato di negoziazione (Organized Trading Facility, OTF). Le modifiche al Regolamento Mercati sono entrate in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione sulla G.U. 2 gennaio 2018, n. 1.

Delibera CONSOB 28 dicembre 2017 n. 20250

Il Regolamento Emittenti ha recepito la delibera CONSOB 28 dicembre 2017, n. 20250. Le modifiche sono funzionali al recepimento nazionale del Regolamento (UE) n. 1286/2014, relativo ai documenti contenenti le informazioni chiave per i prodotti d'investimento al dettaglio e assicurativi preassemblati (Regolamento PRIIPs). In particolare, le modifiche disciplinano l'obbligo di notifica alla CONSOB dei documenti contenenti le informazioni chiave (KID) per i prodotti d'investimento al dettaglio e assicurativi preassemblati (PRIIPs), ai sensi di quanto previsto dall'art. 4-sexies, comma 5, del T.U.F.. Le modifiche sono entrate in vigore dal 3 gennaio 2018 a seguito della pubblicazione della delibera sulla G.U. 2 gennaio 2018, n. 1.

Delibera CONSOB 18 gennaio 2018, n. 20267

CONSOB ha pubblicato la delibera 18 gennaio 2018, n. 20267 "Adozione del Regolamento di attuazione del d.lgs. 30 dicembre 2016, n. 254" relativo alla "Comunicazione di informazioni di carattere non finanziario" con annesso Regolamento.

Il Regolamento adottato in attuazione della Direttiva Europea (2014/95/UE), recepita nell'ordinamento nazionale (d.lgs. 30 dicembre 2016, n. 254) - disciplina le modalità di pubblicazione, verifica e vigilanza sulle dichiarazioni di carattere non finanziario.

A partire dai bilanci relativi agli esercizi avviati nel 2017 le società quotate, le banche e le assicurazioni di grandi dimensioni (che abbiano almeno 500 dipendenti e soddisfino determinati requisiti dimensionali) dovranno redigere, a corredo della tradizionale rendicontazione finanziaria, anche una dichiarazione sui temi di carattere non finanziario (la Dnf), come gli aspetti ambientali, sociali, quelli attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva .

Il Regolamento prevede un regime diversificato di pubblicazione e di trasmissione diretta alla CONSOB della Dnf, a seconda che la società che redige la dichiarazione sia o meno quotata in un mercato regolamentato o diffusa tra il pubblico in misura rilevante. In particolare, al fine di contenere gli oneri gravanti sulle imprese, è previsto che le società quotate e diffuse utilizzino i canali di pubblicazione e trasmissione già previsti dall'attuale disciplina del Testo Unico della Finanza.

Convenzione CARD per il risarcimento diretto - NUOVA CARD 2017

In occasione del decennio dall'entrata in vigore della procedura di risarcimento diretto, prevista dagli articoli 149 e 150 del Codice delle Assicurazioni Private e dal DPR 18 luglio 2006, n. 254, è stata aggiornata la Convenzione tra Assicuratori per il Risarcimento Diretto (CARD), che regola i rapporti e i rimborsi forfettari fra le imprese aderenti al sistema. La nuova Convenzione, che si applica ai sinistri accaduti dal 1° marzo 2017, è finalizzata a favorire un rapido scambio della documentazione probatoria sulla quale si fonda la ricostruzione delle responsabilità tra le due imprese coinvolte nel sinistro, consentendo all'impresa gestoria di formulare l'offerta di risarcimento nei termini previsti dall'art. 149 del Codice delle Assicurazioni. Grazie a questa nuova procedura, le imprese assicuratrici dovrebbero peraltro essere in grado di respingere in maniera documentata e motivata richieste di risarcimento infondate in linea con le direttive IVASS riportate nella lettera al mercato del 15 dicembre 2016 relativa a "Reclami relativi alla liquidazione dei sinistri r.c. auto. Dinieghi di risarcimento".

PROVVEDIMENTI IN MATERIA FISCALE

Si segnalano le principali novità che hanno caratterizzato l'esercizio.

Legge di bilancio 2017 (l. 11 dicembre 2016, n. 232 in G.U. 21 dicembre 2016, n. 297, S.O. n. 57/L)

Tra le novità della legge, viene introdotta la disciplina del "Gruppo IVA": in sostanza, per effetto della disposizione in commento, viene considerato un unico soggetto passivo IVA l'insieme di soggetti giuridicamente indipendenti, ma strettamente vincolati fra loro da rapporti finanziari, economici ed organizzativi.

Le nuove disposizioni sul Gruppo IVA si applicano dal 1° gennaio 2018, anno in cui potrà essere esercitata l'opzione, con un'effettiva operatività del regime a partire dall'anno successivo, ovvero dal 1° gennaio 2019.

La nuova disciplina del Gruppo IVA prevede la creazione di un unico soggetto passivo d'imposta.

Decreto "Milleproroghe 2017" (d. l. 30 dicembre 2016, n. 244, convertito nella l. 27 febbraio 2017, n. 19, in G.U. 28 febbraio 2017, n. 49, S.O. n. 14/L)

Il d. lgs. 18 agosto 2015, n. 139 ha modificato in modo sostanziale la disciplina civilistica in materia di redazione del bilancio, con effetto a partire dagli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2016. In sede di conversione in legge del decreto "Milleproroghe", sono state apportate diverse modifiche al Testo Unico delle Imposte sul Reddito al fine di coordinare la normativa fiscale con le novità in materia di redazione dei bilanci secondo i nuovi principi contabili nazionali, anche al fine di semplificare le modalità di determinazione del reddito imponibile dal risultato di bilancio.

Manovra correttiva (d. l. 24 aprile 2017, n. 50, convertito nella l. 21 giugno 2017, n. 96, in G.U. 23 giugno 2017, n. 144, S.O., n. 31/L)

Il decreto contiene alcune misure finalizzate al contrasto dell'evasione fiscale in materia di IVA, ampliando le fattispecie soggette alla cosiddetta "scissione dei pagamenti" (split payment): il meccanismo prevede che al fornitore del bene o del servizio venga erogato da alcuni soggetti (come, a titolo esemplificativo, la Pubblica Amministrazione o le società quotate inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa italiana) il solo corrispettivo al netto

dell'IVA indicata in fattura, che viene versata all'Erario direttamente dal soggetto cessionario o committente.

Il decreto introduce, inoltre, norme più stringenti volte a contrastare gli indebiti utilizzi in compensazione dei crediti d'imposta.

Tra le novità introdotte, vi sono, infine, quelle aventi per oggetto la rideterminazione della base dell'ACE (Aiuto alla Crescita Economica), un beneficio introdotto dalla legge allo scopo di premiare la capitalizzazione delle imprese. Viene fissata una nuova aliquota per il calcolo del rendimento nozionale del nuovo capitale a partire dal periodo d'imposta 2017.

D.l. 16 ottobre 2017, n. 148, c.d. "Decreto fiscale collegato alla legge di bilancio 2018 (convertito nella l. 4 dicembre 2017, n. 172)

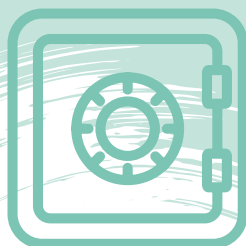
Il decreto contiene alcune disposizioni in materia di accertamento e riscossione, tra le quali l'art. 19-octies e l'art. 11-bis.

L'art. 19-octies, commi 4 e 5 del decreto stabilisce che i termini per l'adempimento degli obblighi dichiarativi e comunicativi relativi ai tributi amministrati dall'Agenzia delle Entrate possono essere prorogati, con provvedimento del Direttore della medesima Agenzia, in presenza di eventi o circostanze che comportino gravi difficoltà per la loro regolare tempestiva esecuzione e, comunque, in caso di ritardo nella pubblicazione delle specifiche tecniche per la trasmissione telematica dei dati relativi agli adempimenti stessi.

In pratica, viene prevista una procedura più snella per la concessione di proroghe relative ad adempimenti dichiarativi e comunicativi in ambito fiscale, gestita direttamente dall'Agenzia delle Entrate con propri provvedimenti, in luogo dell'emanazione di appositi decreti del presidente del consiglio dei ministri.

L'art. 11-bis del decreto ha previsto la possibilità di utilizzare la firma digitale per la conclusione di alcuni atti legati a determinate operazioni societarie, come la trasformazione, la fusione e la scissione e i contratti aventi ad oggetto il trasferimento della proprietà o il godimento dell'azienda.

RELAZIONE SULLA GESTIONE



Premi totali

2.707,7 MLN €

+ 5,5%

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2017

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Personale e rete distributiva

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

LA SOCIETÀ NEL 2017

SINTESI DEI RISULTATI

Egredi Soci,

con l'arrivo da giugno del nuovo Amministratore Delegato e di una rinnovata squadra di manager, si è da subito impressa una svolta alla nostra Compagnia. È stata messa a segno un'alleanza esclusiva nella bancassicurazione con il Banco BPM grazie alla quale Cattolica beneficerà di un potenziamento della propria rete distributiva tramite l'ingresso di una rete di circa 1.700 filiali.

L'operazione è finanziata tramite fondi propri e con l'emissione di un prestito obbligazionario subordinato di Tier 2 di 500 milioni collocato nel mese di dicembre e la cui emissione ha ricevuto ordini da più di 250 investitori per un totale di oltre 3 miliardi di euro, pari a circa 7 volte l'ammontare target dell'emissione.

L'indice Solvency II di Gruppo al 31 dicembre 2017 include il beneficio del prestito ma non sconta ancora l'effetto derivante dal closing con il Banco BPM: anche escludendo l'effetto del prestito subordinato e al netto della distribuzione del dividendo che sarà proposta all'Assemblea, il ratio è in miglioramento (199%, +13 p.p.).

Nel mese di ottobre si è registrato l'ingresso di un investitore istituzionale di peso, Berkshire Hathaway, che ha rilevato le quote della Capogruppo che facevano capo alla Banca Popolare di Vicenza, diventandone primo azionista con il 9,9%.

Il 29 gennaio 2018 è stato presentato alla comunità finanziaria, istituzionale e agli organi di stampa il nuovo Piano Industriale del Gruppo Cattolica 2018-2020, che delinea le linee strategiche, le priorità industriali e gli obiettivi economico-finanziari del prossimo triennio.

* * *

Il Gruppo Cattolica chiude l'esercizio 2017 con un utile consolidato di 56,1 milioni (-40%). L'utile netto di Gruppo è pari a 41,1 milioni (-46,1%).

Tali risultati sono influenzati prevalentemente dagli esiti dell'applicazione delle nuove procedure di impairment test sugli asset del Gruppo introdotte a seguito della delibera consiliare del 13 luglio 2017, così come comunicato al mercato il 27 luglio e con impatti già sui dati della semestrale 2017, con la finalità di adeguare i modelli valutativi del Gruppo all'approccio Solvency II, in linea con principi di massima prudenza.

L'utile consolidato risulta penalizzato da oneri non ricorrenti² attribuibili per 52 milioni a svalutazioni conseguenti all'impairment test degli avviamenti, per 5 milioni alle perdite durevoli di valore sui titoli AFS per le nuove regole adottate e per 5 milioni alla svalutazione del Fondo Atlante. Sul risultato incidono, inoltre, le indennità di fine rapporto di alcune figure apicali uscite nel corso dell'esercizio per 6 milioni, 8 milioni di ammortamenti dovuti all'accorciamento della vita utile dei software che si prevede di sostituire nell'orizzonte del Piano Industriale e 5 milioni attribuibili principalmente alla notifica di pronunce sfavorevoli rese dalla Corte di Cassazione - Sezione Tributaria in materia di IVA e che sono state impugnate per revocazione ordinaria.

Tenuto conto di ciò l'utile consolidato e l'utile di Gruppo, normalizzati per gli effetti non ricorrenti, sono pari rispettivamente a 137 milioni e a 121 milioni.

Il combined ratio del lavoro conservato passa da 93,2% a 94,7% (+1,5 p.p.). La variazione è dovuta principalmente ai sinistri collegati agli eventi atmosferici verificatisi nel corso del terzo trimestre 2017 e ai large claims, così come alla diminuzione della redditività del ramo auto a fronte del protrarsi del calo del premio medio. Ciò nonostante, il Gruppo sta mantenendo un risultato tecnico positivo anche in un contesto di mercato complesso, di forte competizione e di leggera ripresa della frequenza dei sinistri, grazie ad un portafoglio di qualità e a distinte competenze in ambito liquidativo.

² Tutti gli importi sono al netto delle imposte e degli effetti della shadow accounting, ove applicabile.

Il risultato operativo³ passa da 226 a 206 milioni (-8,8%): il calo è da attribuirsi principalmente al peggioramento del combined ratio.

Il 9 novembre è stato perfezionato, tramite la sottoscrizione della documentazione legale, l'accordo tra Cattolica e Banco BPM per la costituzione di una partnership strategica di lunga durata nella bancassicurazione vita e danni. L'intesa prevede l'acquisizione da parte di Cattolica di una partecipazione del 65% in Avipop Assicurazioni S.p.A. e in Popolare Vita S.p.A. e l'avvio di una partnership commerciale nei rami vita e danni, sulla rete ex Banco Popolare, per una durata di 15 anni, con la previsione della stipula di un contratto di distribuzione in esclusiva sulla rete ex Banco Popolare per prodotti assicurativi ramo vita a valere su Popolare Vita e The Lawrence Life nonché un contratto di distribuzione non in esclusiva a valere su Avipop e Avipop Vita. Il closing dell'operazione, soggetto all'approvazione delle competenti Autorità di Vigilanza, è previsto indicativamente entro la prima metà del 2018.

La Società chiude l'esercizio con un utile secondo i principi contabili nazionali di 5,3 milioni, che si confronta con un utile dell'esercizio precedente di 63,7 milioni. L'utile risulta penalizzato da oneri non ricorrenti attribuibili per 92 milioni a svalutazioni su controllate, partecipate e altre. Inoltre sul risultato incidono le indennità di fine rapporto di alcune figure apicali uscite nel corso dell'esercizio per 6 milioni, gli ammortamenti dovuti all'accorciamento della vita utile dei software che si prevedono di sostituire nell'orizzonte del Piano Industriale per 5 milioni e altri oneri per 6 milioni, attribuibili principalmente alla notifica di pronunce sfavorevoli rese dalla Corte di Cassazione - Sezione Tributaria in materia di IVA e che sono state impugnate per revocazione ordinaria. Il risultato così normalizzato è pari a 114 milioni e include 31 milioni di dividendi da

controllate e 1 milione di rettifiche di valore sul portafoglio circolante: l'utile normalizzato core, normalizzato anche di queste poste, è pari a 84 milioni.

La variazione dei premi lordi contabilizzati del lavoro diretto e indiretto, è pari a +5,5% con un totale premi per 2.707,7 milioni.

I premi del lavoro diretto dei rami danni ammontano a 1.690,6 milioni (+2%).

Nel comparto auto, si registra una raccolta pari a 909,9 milioni (+1,2%).

I rami non auto, con una raccolta premi pari a 780,7 milioni, risultano in aumento del 2,9%.

Il combined ratio del lavoro conservato è pari a 96%, in crescita rispetto al 31 dicembre 2016 (94,2%).

Il peggioramento è dovuto alla contrazione della redditività del ramo auto a fronte del protrarsi del calo del premio medio che sta interessando tutto il mercato. Ciò nonostante, la Società sta mantenendo un risultato tecnico positivo anche in un contesto di mercato complesso, di forte competizione e di ripresa della frequenza dei sinistri, grazie ad un portafoglio di qualità e a distintive competenze in ambito liquidativo. Permane molto positiva la redditività degli altri rami danni.

La raccolta vita, per un totale di 974,3 milioni (+13,2%), registra premi del comparto tradizionale per 577,5 milioni, unit linked per 39,8 milioni, assicurazione malattia per 1,4 milioni, prodotti di capitalizzazione per 227 milioni e fondi pensione per 128,6 milioni. La nuova produzione relativa alle polizze vita rivalutabili con tassi minimi garantiti pari a 0%, sta consentendo un progressivo abbassamento del minimo garantito medio dello stock di riserve matematiche della Società.

Il risultato della gestione finanziaria degli investimenti (classe C) è pari a 200,8 milioni (-18,7%).



2.707,7
mln €
(+5,5%)

TOTALE PREMI

1.690,6
mln €
(+2%)

**Rami Danni
lavoro diretto**

974,3
mln €
(+13,2%)

**Rami Vita
lavoro diretto**



3.261,8
mln €
(+0,03%)

**Riserve tecniche
Rami Danni**

5.911,7
mln €
(+9%)

**Riserve tecniche
Rami Vita**



1.815,2
mln €
(-3,2%)

Patrimonio Netto

³ Include il settore altro. Il risultato operativo danni è definito come la somma dell'utile tecnico netto riassicurazione, dei redditi finanziari ordinari e degli altri costi operativi recurring (ammortamenti, svalutazione crediti assicurativi, interessi bancari, altri); sono esclusi dal risultato operativo i risultati finanziari di realizzo (plus/minus), di valutazione, di impairment; le svalutazioni di altri asset, il costo del debito finanziario (subordinato), l'ammortamento del VOBA (Value of Business acquired) e i costi non ricorrenti (incentivi all'esodo e il costo del Fondo di Solidarietà). Il risultato operativo vita è definito in maniera analoga, con la differenza che tutti i redditi finanziari che concorrono al reddito dei titoli che appartengono alle gestioni separate, così come appartenenti alla classe D, sono considerati nel risultato operativo.

La rete distributiva del Gruppo al 31 dicembre consta di 1.494 agenzie così distribuite: 50,4% nel nord Italia, 26,8% nel centro e 22,8% nel sud e isole.

Gli sportelli che distribuiscono i prodotti dell'area previdenza sono passati da 5.649 alla chiusura dell'esercizio precedente a 5.064 per effetto principalmente del venir meno dell'accordo con il Gruppo BPVi (-502 sportelli).

Gli sportelli delle banche del Gruppo UBI sono 567, rispetto ai 580 al 31 dicembre 2016. L'alleanza con ICCREA HOLDING, iniziata nella seconda metà del 2009, consente di distribuire tramite i 4.019 sportelli delle Banche di Credito

Cooperativo (erano 3.940 al 31 dicembre 2016). Tra le principali banche operanti come partner di Cattolica, oltre a quelle già riportate, vi sono Banca Carim, Banca Popolare Pugliese, Banca di Credito Popolare.

I promotori finanziari del Gruppo sono 800 rispetto ai 906 alla chiusura dell'esercizio precedente.

I consulenti previdenziali, subagenti di C.P. Servizi Consulenziali, sono 210.

Le subagenzie di Agenzia Generale Agrifides, la cui attività è iniziata nell'ultima parte del 2016, sono 28.

* * *

Nei prospetti e nei commenti che seguono sono riportati il conto economico riclassificato, i principali indicatori, lo stato patrimoniale riclassificato e i dati relativi ai dipendenti e alla rete distributiva, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tav. 1 - Sintesi dei premi dell'esercizio

(importi in migliaia)

	2017	2016	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	2.707.663	2.565.999	141.664	5,5
lavoro diretto danni	1.690.611	1.658.022	32.589	2,0
lavoro diretto vita	974.295	861.062	113.233	13,2
lavoro indiretto danni	42.715	46.867	-4.152	-8,9
lavoro indiretto vita	42	48	-6	-12,5

Tav. 2 - Conto economico riclassificato

(importi in migliaia)

	2017	2016	Variazione	
			Val. assoluto	%
RAMI DANNI				
Premi di competenza	1.524.263	1.502.281	21.982	1,5
Sinistri di competenza	-1.027.179	-985.100	-42.079	-4,3
Spese di amministrazione	-130.344	-120.972	-9.372	-7,7
Spese di acquisizione e incasso	-295.487	-281.727	-13.760	-4,9
Altre partite tecniche	-10.533	-26.707	16.174	60,6
a) Risultato gestione assicurativa rami danni	60.720	87.775	-27.055	-30,8
RAMI VITA				
Premi di competenza	961.518	848.171	113.347	13,4
Sinistri di competenza e variazione riserve tecniche	-1.072.939	-946.726	-126.213	-13,3
Spese di amministrazione	-24.667	-17.727	-6.940	-39,1
Spese di acquisizione e incasso	-29.033	-32.303	3.270	10,1
Altre partite tecniche	-6.187	-5.454	-733	-13,4
Interessi tecnici ¹	149.831	139.619	10.212	7,3
b) Risultato gestione assicurativa rami vita	-21.477	-14.420	-7.057	-48,9
c) = (a+b) Risultato gestione assicurativa totale	39.243	73.355	-34.112	-46,5
d) Proventi netti degli investimenti	220.525	258.272	-37.747	-14,6
e) Interessi tecnici ¹	-149.831	-139.619	-10.212	-7,3
f) Altri proventi al netto degli altri oneri	-56.787	-72.044	15.257	21,2
g) = (c+d+e+f) Risultato dell'attività ordinaria	53.150	119.964	-66.814	-55,7
Risultato gestione straordinaria	-7.372	-3.676	-3.696	n.s.
Risultato prima delle imposte	45.778	116.288	-70.510	-60,6
Imposte sul reddito del periodo	40.469	52.580	-12.111	-23,0
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	5.309	63.708	-58.399	-91,7

n.s. = non significativa

¹ La voce comprende gli interessi tecnici da riconoscere agli assicurati al netto del risultato degli investimenti di classe D.

Tav. 3 - Principali indicatori danni e vita

	2017	2016
Indicatori danni lavoro diretto		
Claims ratio (Sinistri di competenza / Premi di competenza)	68,6%	63,9%
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	7,7%	7,1%
Commission ratio (Spese di acquisizione / Premi di competenza)	19,6%	19,2%
Total expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	27,3%	26,4%
Combined ratio (1 - (Saldo tecnico (*) / Premi di competenza))	96,8%	91,9%
Indicatori danni lavoro conservato		
Claims ratio (Sinistri di competenza / Premi di competenza)	67,4%	65,6%
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	8,6%	8,1%
Commission ratio (Spese di acquisizione / Premi di competenza)	19,4%	18,8%
Total expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	27,9%	26,8%
Combined ratio (1 - (Saldo tecnico (*) / Premi di competenza))	96,0%	94,2%
Indicatori vita		
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	2,6%	2,1%
Commission ratio (Spese di acquisizione / Premi di competenza)	3,0%	3,8%
Total expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	5,6%	5,9%

(*) Esclude i redditi attribuiti al conto tecnico danni e la variazione della riserva di perequazione.

Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato

(importi in migliaia)

	2017	2016	Variazione	
			Val. assoluto	%
Attivo				
Terreni e fabbricati	98.347	101.261	-2.914	-2,9
Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate	882.461	972.152	-89.691	-9,2
Azioni e quote di fondi comuni	982.231	755.951	226.280	29,9
Obb.ni ed altri titoli a reddito fisso	7.366.875	6.688.150	678.725	10,1
Finanziamenti e altri investimenti di classe C.III.	3.142	3.533	-391	-11,1
Depositi presso imprese cedenti	10.297	10.668	-371	-3,5
Investimenti di classe D	1.089.047	982.219	106.828	10,9
Disponibilità liquide	64.304	35.277	29.027	82,3
Investimenti	10.496.704	9.549.211	947.493	9,9
Attivi immateriali	181.699	207.316	-25.617	-12,4
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	512.828	558.929	-46.101	-8,2
Altri crediti e altre attività	1.160.905	1.090.463	70.442	6,5
TOTALE ATTIVO	12.352.136	11.405.919	946.217	8,3
Patrimonio netto e passivo				
Capitale sociale e riserve patrimoniali	1.856.792	1.851.946	4.846	0,3
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-46.945	-39.908	-7.037	-17,6
Risultato dell'esercizio	5.309	63.708	-58.399	-91,7
Patrimonio netto	1.815.156	1.875.746	-60.590	-3,2
Riserva premi	680.099	683.133	-3.034	-0,4
Riserva sinistri	2.581.690	2.577.662	4.028	0,2
Riserve tecniche lorde danni	3.261.789	3.260.795	994	0,0
Riserve matematiche	4.822.699	4.440.909	381.790	8,6
Riserve di classe D	1.089.047	982.219	106.828	10,9
Riserve tecniche lorde vita	5.911.746	5.423.128	488.618	9,0
Altre riserve tecniche lorde danni	13.386	13.218	168	1,3
Altre riserve tecniche lorde vita	161.298	128.216	33.082	25,8
Altri debiti e altre passività	1.188.761	704.816	483.945	68,7
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	12.352.136	11.405.919	946.217	8,3

Tav. 5 - Personale e rete distributiva

(numero)

	2017		2016	Val. assoluto	%
Dipendenti	828	¹	801	27	3,4
Dipendenti Full Time Equivalent	803	¹	775	28	3,6
Rete diretta:					
Agenzie	808		822	-14	-1,7
Reti partner:					
Sportelli bancari	478		627	-149	-23,8
Promotori finanziari	42		41	1	2,4
Consulenti previdenziali	210		299	-89	-29,8

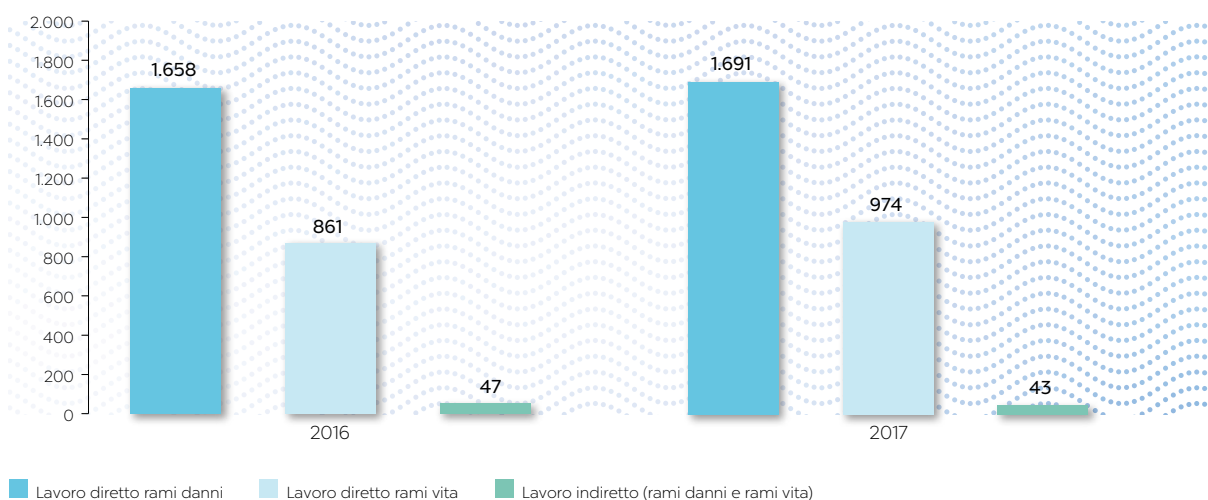
¹ Il dato tiene conto delle uscite al 31.12.2017 di 5 collaboratori che hanno aderito al Fondo Intersettoriale di Solidarietà.

La gestione assicurativa

Il volume complessivo dei premi si attesta a 2.707,7 milioni, di cui 1.690,6 milioni nel lavoro diretto danni (+2%), 974,3 milioni nel lavoro diretto vita (+13,2%) e 42,8 milioni nel lavoro indiretto (-8,9%).

L'incidenza dei rami danni sul lavoro diretto passa dal 65,9% al 63,5% e quella dei rami vita dal 34,1% al 36,5%.

Premi lavoro diretto rami danni, lavoro diretto rami vita, lavoro indiretto (euro/milioni)



Le riserve tecniche del lavoro diretto e indiretto dei rami danni (premi e sinistri) ammontano a 3.261,8 milioni (+0,03%). Le riserve tecniche dei rami vita (matematiche e classe D) ammontano a 5.911,7 milioni (+9%), di cui 1.089 milioni relativi alle riserve tecniche di classe D.

Con riferimento ai rami danni gli indicatori del lavoro diretto segnano un'incidenza delle altre spese di amministrazione sui premi di competenza del 7,7% (7,1% al 31 dicembre 2016) e degli oneri di acquisizione sui premi di competenza del 19,6% (19,2% al 31 dicembre 2016).

Con riferimento ai rami vita gli indicatori segnano un'incidenza delle altre spese di amministrazione sui premi di competenza del 2,6%, (2,1% al 31 dicembre 2016) e degli oneri di acquisizione sui premi di competenza del 3% (3,8% al 31 dicembre 2016).

La gestione patrimoniale e finanziaria

Gli investimenti hanno raggiunto i 10.496,7 milioni (+9,9%) e risultano così composti: 0,9% da terreni e fabbricati, 70,5% da titoli a reddito fisso, 8,8% da azioni e quote (8,1% relative a imprese del Gruppo e altre partecipate), 10,4% da investimenti di classe D e 9,4% da altri investimenti.

Il risultato della gestione degli investimenti di classe C (danni e vita), come già riportato, ammonta a 200,8 milioni (-18,7%).

Mezzi propri - Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a 1.815,2 milioni (-3,2%); per i dettagli relativi alla composizione, alla possibilità di utilizzo ed alla distribuibilità delle riserve si rimanda all'apposito prospetto di nota integrativa.

PIANO INDUSTRIALE 2018-2020

Il 29 gennaio è stato presentato a Milano alla comunità finanziaria, istituzionale e agli organi di stampa il nuovo Piano Industriale del Gruppo, che ha orizzonte triennale.



Con questo Piano, Cattolica ambisce a diventare un Gruppo innovativo, agile e reattivo alle nuove sfide di mercato, sempre più forte e redditizio, pur mantenendosi solidamente ancorata al proprio modello cooperativo e confermando il proprio posizionamento e la propria vocazione di vicinanza a famiglie e imprese.

A tale scopo si rafforza all'interno del Gruppo un percorso di cambiamento industriale e culturale che coinvolge business, capitale umano e modello di governance.

I pilastri strategici individuati allo scopo di valorizzare ulteriormente i propri asset e cogliere le opportunità di miglioramento sono:

- accelerazione del percorso di crescita;
- centralità di innovazione e data management;
- perseguimento dell'eccellenza tecnica.

Tali direttrici verranno affiancate da un necessario potenziamento della macchina operativa, da una semplificazione dei processi e da una trasformazione culturale.

I principali target fissati per il 2020 sono:

- utile operativo compreso in un intervallo di 375-400 milioni;
- ROE operativo previsto pari ad almeno il 10% al 2020;
- dividendo per azione in aumento di circa il 50%;
- mantenendo comunque una elevata solidità in termini di capitale (Solvency II Ratio compreso tra 160% e 180%).

La raccolta premi complessiva prevista per il 2020 è compresa tra 7,6 e 8 miliardi (premi danni tra 2,4-2,6 miliardi e premi vita tra 5,2-5,4 miliardi). La raccolta beneficerà prevalentemente di azioni di crescita inorganiche, come la partnership strategica con Banco BPM.

Di seguito si elencano i pilastri su cui poggia il Piano Industriale.

Crescita profittevole

Il Gruppo punta a rafforzare e sviluppare la raccolta, diversificando canali e linee di business, soprattutto con l'apporto di azioni inorganiche.

La rete agenziale, che rimarrà chiave nelle strategie aziendali, sarà resa più sostenibile e profittevole, con un aumento della dimensione media. Sono previsti un ribilanciamento del business mix, un'intensificazione dell'offerta formativa e una crescita differenziata del supporto fornito. Verranno creati punti vendita specializzati per valorizzare peculiarità specifiche e verrà ottimizzato il footprint territoriale.

Nell'arco di Piano si prevede per la rete agenziale un cambio di composizione nella produzione vita verso prodotti unit linked (+14p.p. l'incidenza sul totale della raccolta premi) e la crescita dei rami danni non auto, nei quali aumenterà il ruolo consulenziale. È prevista la valorizzazione dell'offerta agricolo-agroalimentare e l'estensione dell'offerta Enti Religiosi e Terzo Settore, oltre allo sviluppo di affinities ed una maggiore offerta di coperture catastrofali.

Dal nuovo mix e da una maggior penetrazione telematica ci si attende un'evoluzione della raccolta media di premi per agenzia che passerà da 1,9 milioni nel 2017 a 2,3 milioni nel 2020.

In termini di crescita profittevole, la partnership in esclusiva con Banco BPM ha una fortissima valenza strategica. Fermo restando l'eccellente relazione con UBI e ICCREA, si evidenziano le forti sinergie operative, la capillarità dei circa 1.700 sportelli di Banco BPM, un portafoglio coerente con la strategia di ribilanciamento della produzione verso prodotti a basso assorbimento di capitale per il vita e non auto per il danni.

L'apporto atteso dalla nuova partnership per il 2020 è di circa 9 miliardi di riserve vita e oltre 140 milioni di premi danni, mentre l'incremento atteso in termini di risultato operativo al 2020 è di oltre 100 milioni.

A tutto ciò si sommerà l'apporto dell'innovazione digitale che, attraverso una strategia multicanale integrata con le reti, offrirà ai clienti una nuova esperienza di relazione con la Compagnia. Attesi l'incremento di 150 mila clienti under 35, una consistente generazione di lead da trasferire alle agenzie, un maggior cross-selling sui rami elementari e una riduzione del 30% dei tempi dedicati ad attività amministrative.

Innovazione nell'offerta e nei servizi facendo leva su dati e tecnologia

Il paradigma di servizio al cliente evolverà dal modello "danno/rimborso" ad un modello "prevenzione/protezione" con un'offerta innovativa che farà leva sulla connettività e su un uso estensivo dei dati lungo l'intera catena del valore (data-driven company). Grazie all'uso e alla gestione dei dati sarà possibile intervenire:

- sulla lotta alle frodi incrementando il tasso di identificazione delle stesse, allineandolo alla media del mercato;

- sulla sofisticazione tariffaria, che sarà implementata da un team di advanced-analytics e di pricing dedicato;
- sull'innovazione e personalizzazione dell'offerta.

A tal fine verrà implementata una nuova piattaforma tecnologica con l'integrazione di tutti i dati dei clienti, arricchita da informazioni provenienti da banche dati esterne; si farà inoltre un uso estensivo di algoritmi predittivi e dell'intelligenza artificiale, anche al fine di pervenire in prospettiva ad una liquidazione del danno in tempo reale.

Parallelamente si svilupperà un'offerta di prodotti connessi e distintivi grazie a telematica, Internet of Things (IOT) e tecnologie smartphone-based.

Tale offerta connessa prevede anche la creazione di un ecosistema di partnership. Relativamente al business auto, grazie anche alle tecnologie a basso costo disponibili, l'obiettivo è quello di aumentare al 50% la penetrazione telematica sul nuovo business. Ciò permetterà inoltre di sviluppare segmenti oggi sottopenetrati dalla Compagnia come quelli dei millennials o dei clienti di aree metropolitane.

Tale offerta e in generale l'approccio basato sui dati appena illustrato permetterà un'estensiva attività di "customer value management", attraverso la quale sarà possibile fornire servizi sempre migliori e più personalizzati ai clienti permettendo allo stesso tempo di selezionare quelli più fedeli e profittevoli con ricadute positive anche in termini di retention e cross-selling.

Si attendono inoltre notevoli benefici sul costo dei sinistri in termini di de-materializzazione e automazione della perizia.

Eccellenza tecnica

Attività di sofisticazione tariffaria e innovazione nella gestione dei sinistri, recupero redditività su aziende e spostamento verso prodotti vita capital light determineranno un incremento di profittabilità.

Da sempre prevalentemente concentrata sul business auto, la Società si pone l'obiettivo di ribilanciare il mix produttivo portando l'incidenza della raccolta non auto sul segmento danni dall'attuale 45% al 51% nel 2020. Nel business non auto, per il quale il Gruppo parte da una situazione di complessivo ritardo rispetto al mercato, si darà ulteriore impulso al redditizio segmento retail attraverso l'arricchimento dell'offerta (garanzie catastrofali e sviluppo affinities), la riforma automatica e la semplificazione dei vecchi prodotti.

È prevista un'importante azione di recupero di profittabilità nel business non auto aziende, agroalimentare ed Enti Religiosi, principalmente attraverso nuovi modelli di tariffazione e re-underwriting, resi possibili anche dalla

summenzionata migliore gestione dei dati. A tale scopo verrà introdotto un nuovo tool per supportare le Agenzie sul segmento "Aziende ed Enti Pubblici" che, permettendo una migliore profilazione delle imprese, un accurato risk assessment e un'emissione digitale, avrà come conseguenza una migliore qualità assuntiva. Lo sviluppo di nuovi canali e la più semplificata gestione della flessibilità (con riduzione degli sconti medi) daranno un ulteriore contributo al miglioramento della profittabilità.

Una spinta alla crescita dell'eccellenza tecnica deriverà anche dal lancio di una nuova società dedicata alle Specialty Lines (100 milioni di premi previsti al 2020). Si tratterà di un veicolo altamente specializzato su rischi nuovi o poco sviluppati, in Italia e all'estero, creato per crescere in settori ad alto potenziale (ad esempio mobilità, viaggi, arte, sport, eventi, rischi industriali, marine, NatCat, indennità professionale). È in corso la valutazione dell'acquisto di una compagnia che, controllata da Cattolica, operando come riassicuratore, coordinerà diverse agenzie di sottoscrizione focalizzate su specifiche aree geografiche e/o linee di business che il Gruppo andrà di volta in volta ad acquisire o federare e la cui remunerazione dipenderà dal valore generato.

Il mantenimento dell'eccellenza nell'auto (per il quale il Gruppo si distingue per indicatori tecnici migliori di quelli del mercato) verrà invece perseguita attraverso la sofisticazione del modello di pricing, resa possibile dallo sviluppo degli advanced-analytics, e da innovazioni applicate alla gestione sinistri.

Relativamente al business vita è invece previsto un maggior peso dei prodotti capital light (+19 p.p. raccolta vita ramo III), che si stima rappresenteranno circa il 50% dei premi provenienti dalla partnership con Banco BPM. È attesa inoltre una importante riduzione dei tassi minimi garantiti sulle riserve tradizionali: il minimo garantito medio è previsto scendere da 0,9% a 0,5% nell'arco di Piano.

L'accordo con Banco BPM, grazie alla crescita su prodotti a maggiore profittabilità (es. Temporanee Caso Morte), l'ottimizzazione della macchina operativa in termini di sinergie IT e di staff, e la maggiore scala, determinerà un incremento dei margini vita: l'indicatore di utile operativo su riserve è visto in significativa crescita, raggiungendo i 72bps nel 2020.

Semplificazione e trasformazione culturale

Trasversale alle azioni strategiche e alla base dei pilastri di Piano si pone l'azione di semplificazione e trasformazione culturale della Compagnia. Nell'ottica della semplificazione sono previste azioni di:

- ottimizzazione dei processi operativi attraverso reingegnerizzazione e robotica (atteso un 20% delle attività amministrative/back office automatizzate);
- efficientamento IT (previsto tra l'altro un piano di consolidamento degli applicativi core);
- rafforzamento del controllo/disciplina sui costi (soprattutto G&A): è atteso un calo di -1,1 p.p. al 4,8% del rapporto dei costi operativi su premi favorito anche dall'importante crescita dei volumi.

La trasformazione culturale, peraltro già in atto, sarà implementata soprattutto grazie ai seguenti fattori:

- una valorizzazione del dinamismo delle risorse di talento presenti in azienda attraverso una crescita mirata di forme di incentivo;
- un nuovo e migliore modello di welfare aziendale;
- una maggiore soddisfazione dei principali bisogni di formazione del personale che verranno a determinarsi;
- il coinvolgimento di circa il 10% della forza lavoro in progetti di retraining principalmente a seguito delle evoluzioni di Piano.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Si espongono di seguito i fatti rilevanti avvenuti nel corso dell'esercizio nell'ambito della gestione delle partecipazioni delle imprese del Gruppo, della riorganizzazione societaria e della conseguente razionalizzazione delle attività, oltre ad altri fatti di rilievo.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di aderire, con effetto a decorrere dal 13 dicembre 2012, al regime di opt-out di cui agli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Partnership di bancassicurazione con il Banco BPM

Il 27 settembre la Società ha inviato a Banco BPM S.p.A. (Banco BPM) un'offerta vincolante per una partnership di bancassicurazione, relativa all'acquisto di una partecipazione di maggioranza Popolare Vita S.p.A. e in Avipop Assicurazioni S.p.A. (le "Compagnie") e alla sottoscrizione di un accordo di distribuzione di prodotti assicurativi nei rami vita e nei rami danni.

Il 17 ottobre Cattolica ha accettato la proposta di Banco BPM di avviare una fase di negoziazione in esclusiva per un accordo di partnership di bancassicurazione, che prevede l'acquisizione di una quota di maggioranza di Popolare Vita e Avipop Assicurazioni (delle quali attualmente BPM detiene peraltro una quota di minoranza) e la firma di un accordo di lungo termine con Banco BPM per la distribuzione di prodotti vita e danni sulla rete ex-Banco Popolare.

Il 31 ottobre Banco BPM e Cattolica hanno reso noto di aver concordemente esteso il periodo di negoziazione in esclusiva tra le parti fino al 9 novembre per finalizzare i termini dell'operazione e la connessa documentazione contrattuale.

Il 9 novembre Banco BPM e Cattolica hanno sottoscritto un accordo che prevede, condizionatamente all'ottenimento delle autorizzazioni di legge e alla preventiva acquisizione da parte di Banco BPM dell'intera partecipazione nel capitale sociale, l'acquisizione da parte di Cattolica di una partecipazione del 65% nel capitale delle Compagnie e l'avvio di una partnership commerciale per la distribuzione di prodotti assicurativi nei rami vita e danni delle stesse Compagnie, tramite la rete ex Banco Popolare, per una durata di 15 anni.

L'operazione si basa su una valorizzazione del 100% di Popolare Vita pari a 789,6 milioni e del 100% di Avipop Assicurazioni pari a 475 milioni. In particolare è prevista la corresponsione a Banco BPM di un prezzo pari a 853,4

milioni per la vendita del 65% delle Compagnie suddivisi in 544,6 milioni per la vendita del 65% di Popolare Vita (tenendo conto della distribuzione di riserve disponibili, per 89,6 milioni all'azionista Banco BPM prima dell'acquisizione della partecipazione da parte di Cattolica) e 308,8 milioni per la vendita del 65% di Avipop Assicurazioni. Cattolica eserciterà l'attività di direzione e coordinamento delle Compagnie. Su questioni di rilevanza strategica Banco BPM manterrà il potere di veto; Cattolica nominerà l'amministratore delegato delle Compagnie, Banco BPM il direttore generale. Cattolica finanzia l'operazione tramite mezzi propri e mediante l'emissione di strumenti di debito. L'operazione avrà un impatto accrescitivo sulla redditività di Cattolica, mentre la struttura finanziaria individuata permetterà il mantenimento della solidità finanziaria della Società.

Il 14 novembre il Consiglio di Amministrazione di Cattolica ha assunto, ai sensi dell'art. 2410 c.c., la deliberazione di emissione di un prestito obbligazionario subordinato Tier 2 fino ad un ammontare complessivo massimo di 500 milioni.

Il 5 dicembre la Società ha collocato con successo il prestito obbligazionario, riservato esclusivamente a investitori qualificati. L'emissione, che ha ricevuto ordini da più di 250 investitori per un totale di oltre 3 miliardi, pari a circa 7 volte l'ammontare dell'emissione, è stata perfezionata il 14 dicembre e a decorrere da tale data le obbligazioni sono state quotate presso il mercato regolamentato di Borsa d'Irlanda. L'operazione è volta a rafforzare il profilo patrimoniale e finanziario di Cattolica, tenuto conto del perfezionamento dell'accordo tra Cattolica e Banco BPM.

L'agenzia di rating Standard & Poor's ha confermato il rating del prestito a "BB+".

Banca Popolare di Vicenza

Il 10 febbraio, facendo seguito a quanto comunicato in data 4 agosto 2016, essendo decorsi i sei mesi dalla ricezione da parte della Banca Popolare di Vicenza (BPVi) della comunicazione relativa al recesso unilaterale di Cattolica dagli accordi di partnership con la banca, è cessato il vincolo di lock up su n. 4.120.976 azioni Cattolica di proprietà di BPVi, fermo quant'altro previsto negli accordi. Dalla medesima data è iniziato a decorrere il periodo per l'esercizio del diritto di vendita a BPVi delle partecipazioni detenute nel capitale sociale di Berica Vita S.p.A., Cattolica Life DAC e ABC Assicura S.p.A. secondo quanto previsto dagli Accordi di partnership a suo tempo stipulati con la banca stessa e già conosciuti dal mercato. BPVi, a quel momento non ancora in liquidazione coatta amministrativa, aveva ritenuto di contestare la legittimità del recesso esercitato da Cattolica, tuttavia sulla base di argomenti ritenuti infondati dai consulenti legali di

Cattolica, peraltro in una situazione di BPVi che già denotava obiettivi segnali di allarme.

Il 4 aprile Cattolica ha deliberato di esercitare, entro i termini previsti contrattualmente, il diritto di opzione per la vendita a BPVi delle partecipazioni detenute nel capitale sociale di Berica Vita, Cattolica Life e ABC Assicura secondo quanto previsto dagli Accordi di partnership a suo tempo stipulati e sopra richiamati. A tale data il controvalore era pari a 186,1 milioni. Inoltre, sulla base delle risultanze contabili e attuariali, le previste penali per il mancato raggiungimento degli obiettivi di produzione e redditività delle compagnie partecipate, al 10 febbraio 2017, risultano pari a 8,6 milioni.

Il 5 aprile BPVi ha emesso un comunicato stampa informando dell'avvenuta cessione di n. 10.500.000 azioni ordinarie Cattolica.

Il 26 giugno, in conformità al decreto legge del 25 giugno 2017, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, su proposta della Banca d'Italia, ha sottoposto BPVi a liquidazione coatta amministrativa. La Banca d'Italia ha nominato gli Organi liquidatori.

I Commissari liquidatori, in attuazione delle indicazioni ministeriali e con il sostegno dello Stato Italiano, hanno provveduto alla cessione di attività e passività aziendali a Intesa Sanpaolo S.p.A., che è subentrata nei rapporti della cedente con la clientela senza soluzione di continuità.

I crediti deteriorati della banca, esclusi dalla cessione, sono stati successivamente trasferiti a una società a partecipazione pubblica.

I diritti degli azionisti e le passività subordinate sono rimasti in capo alla Liquidazione.

Le filiali acquisite di BPVi sono diventate a tutti gli effetti sportelli di Intesa Sanpaolo.

Per effetto della L.C.A. è comunque cessato ogni rapporto giuridico e commerciale tra Cattolica e BPVi e le relative conseguenti pendenze, creditorie per Cattolica, andranno definite in sede di procedura liquidatoria.

L'8 agosto la Società ha inviato agli organi della Liquidazione Coatta Amministrativa di BPVi la "Richiesta di riconoscimento di crediti ex art. 86, comma 5, d.lgs. n. 385/1993" in relazione a crediti per oltre 190 milioni a fronte (i) del mancato acquisto da parte della Banca delle partecipazioni di Cattolica nelle imprese partecipate Berica Vita S.p.A., ABC Assicura S.p.A. e Cattolica Life DAC, (ii) per penali in relazione agli impegni di intermediazione assicurativa.

Intesa Sanpaolo, con lettera del 9 ottobre 2017, ha dichiarato di non ritenere di proprio interesse subentrare nei contratti di distribuzione di prodotti assicurativi/previdenziali delle due compagnie.

A seguito della intervenuta cessazione di fatto dei rapporti commerciali ed operativi tra le compagnie e le banche del Gruppo BPVi, non è stato dato corso a nuova produzione. Successivamente le compagnie hanno assicurato direttamente l'assistenza alla Clientela per tutte le operazioni necessarie di post vendita.

Si segnala che le compagnie in joint-venture Berica Vita S.p.A., Cattolica Life DAC e ABC Assicura S.p.A. sono rimaste ancora compartecipate, pur sempre sotto la direzione unitaria e il coordinamento di Cattolica, in attesa delle determinazioni degli organi della procedura sulla dismissione delle quote minoritarie del 40% nelle stesse detenute.

Si segnala che nell'ottobre 2017 BPVi risulta aver ceduto l'intera partecipazione a quel momento detenuta al capitale sociale di Cattolica.

Inoltre, con particolare riferimento all'operazione di aumento di capitale della stessa banca della primavera 2014 e al contenuto del relativo prospetto, in data 4 aprile 2017 la Società ha formulato delle pretese risarcitorie, a BPVi la quale ha a sua volta contestato il fondamento della pretesa di Cattolica; a seguito dell'avvio della procedura di Liquidazione Coatta Amministrativa, in data 8 agosto 2017 la Società ha inviato "Richiesta di riconoscimento di crediti ex art. 86, comma 5, d.lgs. n. 385/1993" in relazione a tale ulteriore diritto di credito per la somma di circa 30 milioni.

Altri fatti

Con riguardo al provvedimento della Procura della Repubblica di Venezia, eseguito in data 16 giugno 2017, che ha visto tra gli indagati il collaboratore della Compagnia, Albino Zatacetto, e Giuseppe Milone, responsabile amministrativo nonché Dirigente Preposto della medesima, il Consiglio di Amministrazione della Società ha assunto una decisa linea di condotta volta ad appurare in modo efficace e trasparente le eventuali responsabilità interne del personale proprio e dei collaboratori.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi prontamente deliberato l'interruzione del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa con Albino Zatacetto e la sospensione cautelare con efficacia immediata di Giuseppe Milone, responsabile della Direzione Amministrazione e Bilancio e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre conferito al Comitato Controllo e Rischi, con il supporto della Funzione di Revisione Interna e in collegamento con l'Organismo di Vigilanza 231 e il Collegio Sindacale, uno specifico incarico relativo al presidio e al coordinamento delle attività nell'ambito delle indagini avviate dalla Procura.

Il Comitato Controllo e Rischi ha quindi provveduto a coordinare le attività svolte dai consulenti incaricati dal Consiglio di Amministrazione e a monitorarne i risultati, che conclusivamente hanno evidenziato una sostanziale tenuta complessiva del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo definito ai sensi del d. lgs. 8 giugno 2001, n. 231. Dal 1° gennaio 2018 il rag. Giuseppe Milone è uscito dal Gruppo Cattolica Assicurazioni.

Il 27 luglio la Società ha comunicato al mercato che il 26 luglio l'Amministratore Delegato ha informato il

Consiglio di Amministrazione degli esiti dell'applicazione delle nuove procedure di impairment test sugli asset del Gruppo introdotte, a seguito della delibera consiliare del 13 luglio, con la finalità di adeguare i modelli valutativi del Gruppo all'approccio Solvency II, in linea con principi di massima prudenza.

Il Consiglio, che si è avvalso del supporto di una primaria società di revisione, ha approvato svalutazioni (valori già al netto degli effetti fiscali e della shadow accounting) di natura non ricorrente, per un totale di 67 milioni (di cui 66 milioni quota Gruppo).

In tale comunicato era stato evidenziato, pertanto, che la previsione di utile consolidato al 31 dicembre 2017, di circa 150 milioni, comunicata al mercato in data 11 novembre 2016, potesse discostarsi per il predetto importo di 67 milioni. Sulla base dei dati a consuntivo al 31 dicembre 2017 l'utile consolidato sconta svalutazioni per 62 milioni. Tali svalutazioni non riguardano né influiscono sulla redditività ordinaria del Gruppo e sul suo profilo patrimoniale.

Berkshire Hathaway braccio d'investimento che fa capo a Warren Buffet ha ufficializzato attraverso gli aggiornamenti obbligatori alla CONSOB di aver rilevato da Quaestio Capital Management SGR una partecipazione del 9,047% nel capitale di Cattolica. L'operazione è avvenuta il 5 ottobre.

A partire dal 20 ottobre la Banca Centrale Norvegese Norges Bank ha in portafoglio il 3,092% di Cattolica, detenuta a titolo di proprietà diretta.

Il 31 ottobre Standard & Poor's ha alzato il rating di Cattolica da BBB- a BBB. L'outlook è confermato stabile. Il rating di Cattolica segue, secondo quanto previsto dai criteri dell'agenzia, il rialzo del rating della Repubblica Italiana a BBB stabile, reso pubblico il 27 ottobre.

Lo stand-alone credit profile (SACP) di Cattolica è confermato a bbb+, un notch più alto del rating sovrano, grazie ad un profilo di rischio finanziario "più che adeguato" ed un profilo di rischio dei business "forte" che può avvantaggiarsi del miglioramento dell'industria assicurativa italiana e dell'aggiornata valutazione del rischio paese. Il 15 novembre 2017 Standard & Poor's ha confermato il rating di Cattolica a BBB dopo l'annuncio da parte del Gruppo dell'accordo con Banco BPM. L'outlook è confermato stabile.

Secondo Standard & Poor's, l'accordo con Banco BPM rafforzerà la posizione competitiva del Gruppo e le opportunità di crescita sia nel business vita che nel comparto danni, garantendo l'accesso ad un canale distributivo alternativo e diffuso ed offrendo significative economie di scala.

Lo stand-alone credit profile (SACP) di Cattolica rimane invariato a bbb+, un notch più alto del rating sovrano, anche tenuto conto degli effetti dell'operazione sull'adeguatezza del capitale del Gruppo. La flessibilità finanziaria del Gruppo rimane invariata.

Altre partecipate

Il 30 giugno è cessato l'accordo quadro, rinnovato con alcune modifiche e aggiornamenti nel 2016, che disciplinava specifiche aree di sviluppo e di collaborazione tra la Società e Intermonte Holding S.p.A.. In seguito alla cessazione degli accordi la Società non risulta più rappresentata nella governance della società partecipata Intermonte SIM S.p.A..

Il 7 settembre Vegagest SGR S.p.A. ha reso noto che Banca d'Italia ha autorizzato, con provvedimento del 6 settembre, la società Europa Investimenti S.p.A. ad assumere il controllo della SGR, tramite acquisto delle partecipazioni azionarie detenute dai soci della stessa Vegagest. Pertanto, realizzatesi tutte le condizioni cui era subordinata l'esecuzione del contratto preliminare di compravendita sottoscritto tra le parti, il 27 settembre Cattolica ha ceduto a Europa Investimenti S.p.A. la propria partecipazione azionaria detenuta nella SGR.

Il 29 settembre è stato sottoscritto un Accordo Quadro tra Crédit Agricole S.A., attraverso la sua controllata italiana Crédit Agricole Cariparma S.p.A., il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - Schema Volontario e Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A., Banca Carim - Cassa di Risparmio di Rimini S.p.A. e Cassa di Risparmio di Cesena S.p.A. che prevedeva l'acquisizione da parte di Crédit Agricole Cariparma di una partecipazione del 95,3% nelle tre banche, a un prezzo complessivo di 130 milioni subordinatamente, tra l'altro, all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni di vigilanza nazionali ed europee. In ottemperanza a quanto previsto dall'Accordo Quadro, il 28 settembre, il Consiglio di Amministrazione di Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. ha esercitato parzialmente la delega per l'aumento di capitale conferita dall'assemblea dei soci del 29 giugno 2017, per un importo di 200 milioni, inclusivo di sovrapprezzo, mediante emissione di n. 449.438.202 nuove azioni ordinarie prive del valore nominale, godimento regolare, da riservare al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - Schema Volontario, a un prezzo per azione di 0,445 euro, comprensivo di sovrapprezzo. Inoltre, il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - Schema Volontario sempre in ottemperanza a quanto previsto nell'Accordo Quadro ha effettuato un versamento "in conto futuro aumento di capitale" in favore di Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. dell'importo di 30 milioni, a parziale esecuzione dell'aumento di capitale e da computarsi ai fini di Vigilanza.

Il 4 dicembre il Consiglio di Amministrazione della Banca ha ottenuto da Banca d'Italia l'autorizzazione alle modifiche statutarie conseguenti l'esercizio della delega conferita dall'Assemblea del 29 giugno 2017 per un aumento di capitale da 200 milioni.

Il 21 dicembre l'aumento di capitale è stato integralmente sottoscritto dallo Schema Volontario del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi; successivamente le azioni sono state trasferite a Crédit Agricole Cariparma

S.p.A.. La Banca da tale data è entrata a far parte del Gruppo bancario Crédit Agricole Italia.

In seguito agli eventi descritti, la Capogruppo ha visto diluire la propria quota di partecipazione in Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. dal 25,12% all'1,2% perdendo così quest'ultima la connotazione di partecipazione collegata.

Ricapitalizzazioni

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati, nei confronti delle società del Gruppo, i versamenti in conto capitale che seguono.

Nel mese di gennaio la Società ha effettuato un versamento in conto capitale di 4,9 milioni a favore di Cattolica Beni Immobili, nell'ambito del piano per far fronte agli impegni previsti per la ristrutturazione e messa in sicurezza dei locali adibiti a eventi presso il "Cattolica Center".

Nel mese di febbraio sono stati versati da parte dei soci di BCC Vita in proporzione alle rispettive quote detenute, gli ulteriori versamenti in conto capitale per complessivi 10 milioni già previsti tra gli interventi a fine 2016.

Nei mesi di maggio e di luglio sono stati disposti due versamenti in conto capitale ciascuno per un milione a favore di C.P. Servizi Consulenziali, quali prime due tranches di un versamento massimo complessivo di 4 milioni deliberato per far fronte alle esigenze di cassa e al fine di mantenere un'adeguata patrimonializzazione della società controllata.

Autorità di controllo

Nel mese di settembre è stato deliberato un versamento in conto capitale a favore di Cattolica Agricola per complessivi 4 milioni, perfezionato mediante due versamenti nel mese di ottobre.

In relazione al procedimento avviato nel 2016 dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nei confronti delle principali compagnie assicurative nel ramo r.c. auto, e tra esse alla Società, a FATA Assicurazioni Danni e a TUA Assicurazioni, per una possibile intesa restrittiva della concorrenza, l'Autorità ha concluso il procedimento, con delibera del 9 agosto u.s., decidendo che "sono venuti meno i motivi di intervento nei confronti delle società".

Relativamente al procedimento CONSOB - di cui si è già dato conto da ultimo in sede di relazione semestrale consolidata - relativo alla contestazione di mancata attivazione da parte della Capogruppo del Comitato Parti Correlate, rilevando l'omesso intervento di controllo, nel caso di specie, del Collegio Sindacale in carica fino all'aprile 2016, si informa che in data 13 settembre 2017 CONSOB ha comunicato che la Commissione, valutate le risultanze istruttorie, non ha ritenuto sussistenti i presupposti per l'adozione di un provvedimento sanzionatorio, disponendo per l'archiviazione del procedimento.

Con riferimento alle attività ispettive avviate da IVASS nel corso del 2016, la Capogruppo, per quanto di competenza ha provveduto ad informare l'Autorità sullo stato di avanzamento delle attività.

Con provvedimenti prot. nn. 0092935/17 e 0092936/17 dell'11 maggio 2017 IVASS, con riferimento al Solvency II Ratio, ha autorizzato l'utilizzo, a partire dalle valutazioni dell'esercizio 2016, dei parametri specifici, rispettivamente, di Gruppo (GSP) e dell'impresa (USP).

Il 23 giugno CONSOB ha fatto pervenire contestazione circa l'asserita non tempestività del comunicato stampa emesso in data 11 novembre 2016 relativo alla revisione dei risultati previsti per il 2017. A seguito della presentazione di controdeduzioni da parte della Società e dell'audizione di alcuni dirigenti del Gruppo, il 13 dicembre CONSOB ha trasmesso la Relazione per la Commissione, predisposta dall'Ufficio Sanzioni Amministrative, proponendo alla Commissione stessa di applicare a Cattolica la sanzione amministrativa pecuniaria pari a 30 mila euro.

La Compagnia ha presentato ulteriori controdeduzioni. Nel mese di febbraio 2018 la Commissione, valutate le risultanze istruttorie, non ha ritenuto sussistenti i presupposti per l'adozione di un provvedimento sanzionatorio nei confronti di codesta Società e ha pertanto disposto l'archiviazione del procedimento.

Per quanto riguarda le attività ispettive avviate il 22 novembre 2017 dall'UIF-Banca d'Italia nei confronti di Cattolica, Berica Vita, BCC Vita e Lombarda Vita per procedere ad accertamenti in materia di antiriciclaggio, le stesse sono tuttora in corso.

Agenzia delle Entrate

Nel mese di novembre è stato pagato l'importo di 4,6 milioni per IVA e interessi a seguito della notifica alla Società e a Cattolica Services di pronunce rese dalla Corte di Cassazione - Sezione Tributaria sfavorevoli, dopo due gradi di giudizio (Commissione Tributaria Provinciale e Regionale) che avevano visto vittoriosa la Società. Le vicende traggono origine dagli accertamenti che riguardavano il trattamento di esenzione IVA applicato alle prestazioni di servizi ausiliari resi in applicazione del regime previsto dall'art. 6 della Legge n. 133/1999. La Società ha inoltre accantonato in bilancio un fondo rischi dell'importo di 3,9 milioni per le sanzioni originariamente previste negli avvisi di accertamento notificati.

A fine dicembre 2017 è stato notificato alla Società l'avviso di accertamento a seguito del Processo Verbale di Costatazione notificato a conclusione del controllo mirato, iniziato a fine maggio, eseguito dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Veneto e rivolto al riscontro del trattamento fiscale degli interessi passivi e della deduzione ai fini IRES dell'IRAP relativa agli interessi passivi.



Premi totali danni

1.733,4 MLN €

+1,7%

Premi totali vita

974,3 MLN €

+13,2%



RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2017

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Personale e rete distributiva

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

GESTIONE ASSICURATIVA

PREMI PER SETTORE DI ACQUISIZIONE

I premi lordi contabilizzati, suddivisi per settore di acquisizione, sono riportati, con le percentuali di variazione rispetto al precedente esercizio, nella tavola che segue.

Tav. 6 - Premi dell'esercizio

(importi in migliaia)

Rami	2017	% sul tot.	2016	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
01 - Infortuni	173.971	6,5	168.965	6,7	5.006	3,0
02 - Malattie	65.516	2,5	55.298	2,2	10.218	18,5
03 - Corpi di veicoli terrestri	115.106	4,3	109.307	4,3	5.799	5,3
07 - Merci trasportate	7.073	0,3	6.686	0,3	387	5,8
08 - Incendio ed elementi naturali	111.305	4,2	110.718	4,4	587	0,5
09 - Altri danni ai beni	188.730	7,1	186.962	7,4	1.768	0,9
10 - R.c. autoveicoli terrestri	794.820	29,8	790.261	31,4	4.559	0,6
13 - R.c. generale	158.649	6,0	156.119	6,2	2.530	1,6
14 - Credito	158	n.s.	612	n.s.	-454	-74,2
15 - Cauzioni	12.878	0,5	14.876	0,6	-1.998	-13,4
16 - Perdite pecuniarie	14.754	0,5	11.833	0,5	2.921	24,7
17 - Tutela legale	11.745	0,4	11.802	0,5	-57	-0,5
18 - Assistenza	31.226	1,2	29.291	1,2	1.935	6,6
Altri rami ¹	4.680	0,2	5.292	0,2	-612	-11,6
Totale rami danni	1.690.611	63,5	1.658.022	65,9	32.589	2,0
Assicurazioni sulla durata della vita umana - ramo I	577.478	21,6	558.669	22,2	18.809	3,4
Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento - ramo III	39.832	1,5	30.013	1,2	9.819	32,7
Assicurazione malattia - ramo IV	1.426	0,1	1.110	n.s.	316	28,5
Operazioni di capitalizzazione - ramo V	226.960	8,5	121.861	4,8	105.099	86,2
Fondi pensione - ramo VI	128.599	4,8	149.409	5,9	-20.810	-13,9
Totale rami vita	974.295	36,5	861.062	34,1	113.233	13,2
Totale lavoro diretto	2.664.906	100,0	2.519.084	100,0	145.822	5,8
Totale lavoro indiretto	42.757		46.915		-4.158	-8,9
TOTALE GENERALE	2.707.663		2.565.999		141.664	5,5

n.s. = non significativa

¹ Comprende corpi di veicoli ferroviari, aerei, marittimi, lacustri e fluviali e r.c. aeromobili e veicoli marittimi, lacustri e fluviali.

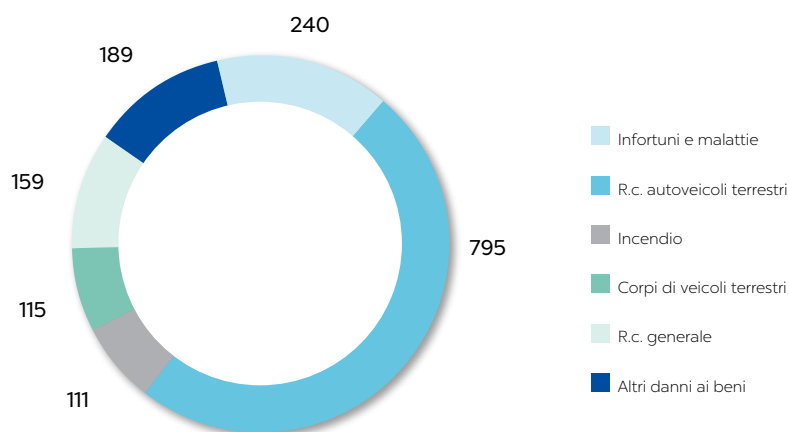
RAMI DANNI

I premi danni totali ammontano a 1.733,4 milioni, in aumento dell'1,7%.

I premi danni del lavoro diretto sono pari a 1.690,6 milioni (+2%); i rami auto sono in aumento dell'1,2%, mentre i rami non auto del 2,9%.

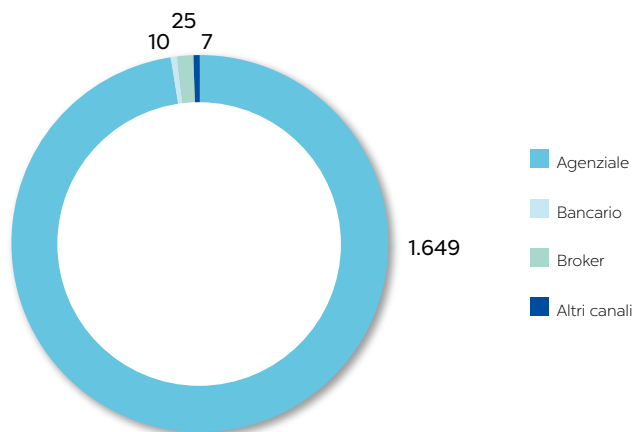
I premi danni del lavoro indiretto ammontano a 42,7 milioni (-8,9%).

Raccolta principali rami danni, lavoro diretto (euro/milioni)



I premi del lavoro diretto sono così articolati per canale distributivo: agenzie 1.648,6 milioni, rete bancaria 10,3 milioni, broker 24,9 milioni e altri canali con 6,8 milioni.

Premi per canale, lavoro diretto danni (euro/milioni)



I risultati tecnici dei singoli rami danni e il risultato tecnico complessivo sono rappresentati sinteticamente negli allegati 25 e 26 alla nota integrativa.

I dati riportati di seguito con riferimento ai principali rami danni sono relativi al lavoro diretto.



PREMI DANNI LAVORO DIRETTO PER CANALE DISTRIBUTIVO

1.648,6
mln €
Agenzie

10,3
mln €
Rete bancaria

24,9
mln €
Broker

6,8
mln €
Altri canali



PREMI VITA LAVORO DIRETTO PER CANALE DISTRIBUTIVO

571,4
mln €
Agenzie

118,7
mln €
Rete bancaria

12,7
mln €
Broker

20
mila €
Promotori

271,5
mln €
Altri canali

Infortunati

L'ammontare dei premi è pari a 174 milioni con un incremento del 3%.

Il rapporto sinistri a premi registra un lieve miglioramento passando dal 39,4% al 39%.

Nell'area retail la costante crescita delle polizze relative agli infortuni del conducente è affiancata dal contributo fornito dal prodotto infortuni dedicato alle famiglie commercializzato sia dalla rete Cattolica che dalla divisione

FATA, attività che rientra nell'attività di unificazione del catalogo prodotti.

La spinta concentrata su prodotti dedicati alle famiglie contribuisce a mantenere il rapporto sinistri premi in linea con gli obiettivi di redditività.

Relativamente al comparto aziende la raccolta premi risulta in incremento rispetto all'esercizio 2016 per effetto dell'acquisizione di alcune gare relative ad enti pubblici e ad alcuni importanti contratti collettivi privati.

Tav. 7 - Ramo infortuni - lavoro diretto

(importi in migliaia)

	2017	2016	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	173.971	168.965	5.006	3,0
Premi di competenza	172.303	167.770	4.533	2,7
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	39,0%	39,4%		

Malattie

La raccolta premi si attesta a 65,5 milioni con un incremento del 18,5%.

Il rapporto sinistri a premi registra un miglioramento passando dal 97,8% al 69,3%.

I prodotti retail mantengono una raccolta premi costante.

L'attenzione alla qualità assuntiva e alla selezione dei rischi contribuisce al miglioramento della redditività.

Nel settore aziende, superata la fase del riequilibrio tecnico attuata nel 2016, è stato possibile incrementare sensibilmente la raccolta premi attraverso l'acquisizione di importanti clienti del settore privato interessati a promuovere il cosiddetto welfare aziendale.

Tav. 8 - Ramo malattie - lavoro diretto

(importi in migliaia)

	2017	2016	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	65.516	55.298	10.218	18,5
Premi di competenza	59.889	54.725	5.164	9,4
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	69,3%	97,8%		

Corpi di veicoli terrestri

L'ammontare dei premi è pari 115,1 milioni, in aumento del 5,3%.

Il rapporto sinistri a premi è pari al 56,6%, in aumento rispetto al 50,5% dell'esercizio precedente.

Il trend positivo del portafoglio delle coperture corpi di veicoli terrestri beneficia dell'incremento di contratti auto e delle nuove immatricolazioni di veicoli.

Tav. 9 - Ramo corpi di veicoli terrestri - lavoro diretto

(importi in migliaia)

	2017	2016	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	115.106	109.307	5.799	5,3
Premi di competenza	114.807	108.718	6.089	5,6
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	56,6%	50,5%		

Merci trasportate

I premi contabilizzati ammontano a 7,1 milioni con un incremento del 5,8%.

Il rapporto sinistri a premi passa dal 65,9% al 37,6%.

L'incremento del volume premi deriva dallo sviluppo degli affari nel settore del trasporto ferroviario.

Tav. 10 - Ramo merci trasportate - lavoro diretto

(importi in migliaia)

	2017	2016	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	7.073	6.686	387	5,8
Premi di competenza	6.575	7.520	-945	-12,6
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	37,6%	65,9%		

Incendio ed elementi naturali

I premi si attestano a 111,3 milioni, in aumento dello 0,5%.

Il rapporto sinistri a premi peggiora passando dall'80,5% all'87,9%.

L'aumento dei premi si registra nel retail grazie all'apporto del settore abitazione che controbilancia la flessione

del settore globale fabbricati frutto del perdurare di una prudente politica di sottoscrizione.

L'incremento del rapporto sinistri a premi è dovuto principalmente agli eventi catastrofici legati al terremoto, che hanno interessato principalmente i rischi rientranti nel perimetro della Business Unit Enti Religiosi.

Tav. 11 - Ramo incendio ed elementi naturali - lavoro diretto

(importi in migliaia)

	2017	2016	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	111.305	110.718	587	0,5
Premi di competenza	110.382	121.836	-11.454	-9,4
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	87,9%	80,5%		

Altri danni ai beni

I premi ammontano a 188,7 milioni, in aumento dello 0,9%.

Il rapporto sinistri a premi è in peggioramento passando dal 73,8% al 94,4%.

L'aumento dei premi si concentra in particolare nel retail ed è dovuto alle attività di sviluppo concentrate nel settore abitazione.

Il peggioramento del rapporto sinistri a premi è dovuto a sinistri per eventi atmosferici di importi rilevanti; il settore dei rischi atmosferici ha infatti registrato una delle annate più negative della storia con un rapporto sinistri a premi del 139% su circa 61 milioni di premi.

Tav. 12 - Ramo altri danni ai beni - lavoro diretto

(importi in migliaia)

	2017	2016	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	188.730	186.962	1.768	0,9
Premi di competenza	188.066	192.507	-4.441	-2,3
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	94,4%	73,8%		

R.c. autoveicoli terrestri

La raccolta premi dell'esercizio è pari a 794,8 milioni, in linea con l'esercizio precedente.

Il rapporto sinistri a premi è pari al 74% rispetto al 70,2% del 2016. L'indicatore risente ancora del calo del premio medio imposto dalla competitività di mercato.

Nel corso dell'esercizio cresce il numero di clienti (il numero di polizze in portafoglio ha registrato un incremento di 96.500 unità, +3%) mentre il premio medio decresce dell'1,3%.

Tav. 13 - Ramo r.c. auto - lavoro diretto

(importi in migliaia)

	2017	2016	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	794.820	790.261	4.559	0,6
Premi di competenza	799.518	801.767	-2.249	-0,3
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	74,0%	70,2%		

Responsabilità civile generale

I premi lordi contabilizzati ammontano a 158,6 milioni, in aumento dell'1,6% rispetto all'esercizio precedente.

Il rapporto sinistri a premi peggiora passando dal 51,6% al 58,1%.

L'incremento dei premi deriva dalle attività di sviluppo del lavoro nel settore della piccola e media impresa, nei professionisti e nel settore abitazione. Il peggioramento dell'andamento tecnico, dopo un risultato particolarmente buono nel 2016, rientra nelle normali oscillazioni previste per i rami long tail caratterizzati anche dall'evoluzione delle riserve sinistri degli anni precedenti.

Tav. 14 - Ramo responsabilità civile generale - lavoro diretto

(importi in migliaia)

	2017	2016	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	158.649	156.119	2.530	1,6
Premi di competenza	165.403	160.539	4.864	3,0
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	58,1%	51,6%		

Cauzioni

I premi contabilizzati ammontano a 12,9 milioni, in diminuzione del 13,4% rispetto allo scorso esercizio.

La contrazione dei premi è dovuta alle azioni di contenimento delle nuove acquisizioni in alcuni delicati settori del business che avevano registrato andamenti tecnici negativi negli esercizi precedenti.

Tav. 15 - Ramo cauzioni - lavoro diretto

(importi in migliaia)

	2017	2016	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	12.878	14.876	-1.998	-13,4
Premi di competenza	14.674	17.196	-2.522	-14,7
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	46,4%	48,9%		

Perdite pecuniarie

Il volume dei premi è di 14,8 milioni, in aumento del 24,7%.

L'indicatore sinistri su premi relativo al 2016 è negativo a causa di premi negativi per annulli superiori alle emissioni.

Tav. 16 - Ramo perdite pecuniarie - lavoro diretto

(importi in migliaia)

	2017	2016	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	14.754	11.833	2.921	24,7
Premi di competenza	12.441	13.524	-1.083	-8,0
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	7,1%	-5,7%		

Tutela legale

L'ammontare dei premi è di 11,7 milioni, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-0,5%).

Il 2017 è caratterizzato dall'aggiornamento delle prestazioni offerte nel prodotto auto in linea con le nuove disposizioni del codice della strada relative all'omicidio stradale.

L'indicatore sinistri su premi relativo al 2016 è negativo a causa di premi negativi per annulli superiori alle emissioni.

Tav. 17 - Ramo tutela legale - lavoro diretto

(importi in migliaia)

	2017	2016	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	11.745	11.802	-57	-0,5
Premi di competenza	11.685	11.902	-217	-1,8
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	29,6%	-14,4%		

Assistenza

I premi ammontano a 31,2 milioni con un incremento del 6,6%.

La raccolta premi migliora grazie alla costante penetrazione della garanzia assistenza nel prodotto auto, sostenuta anche da un aggiornamento delle prestazioni di servizio offerte. Rilevante anche l'aumento dei premi del settore retail.

Tav. 18 - Ramo assistenza - lavoro diretto

(importi in migliaia)

	2017	2016	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	31.226	29.291	1.935	6,6
Premi di competenza	30.834	28.733	2.101	7,3
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	27,2%	26,8%		

Altri rami danni

La voce comprende i premi relativi ai rami corpi di veicoli ferroviari, aerei, marittimi, lacustri e fluviali e r.c. aeromobili, veicoli marittimi, lacustri e fluviali.

I premi ammontano a 4,7 milioni, in diminuzione dell'11,6%.

Enti Religiosi e Onlus

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività di sottoscrizione di alcune nuove convenzioni e ne sono

state rinnovate altre per le coperture degli Enti Ecclesiastici e Parrocchie di importanti realtà diocesane quali: Civitavecchia-Tarquinia, Pisa, Termoli-Larino, Ventimiglia-Sanremo, Rimini, Trieste, Biella, Cuneo, Pitigliano-Sovana-Orbetello, Saluzzo, Livorno, Foligno, Sassari, Viterbo, Ascoli Piceno, Otranto e Velletri - Segni.

Sono stati organizzati importanti eventi legati al mondo degli Enti Religiosi e Onlus e percorsi formativi per linee interne ed esterne.

LIQUIDAZIONE SINISTRI

Cattolica Services è la società del Gruppo che accentra nella direzione Sinistri l'attività di gestione e liquidazione dei sinistri.

Nel corso dell'esercizio l'intera struttura si è concentrata sul raggiungimento dei principali obiettivi, anche attraverso la continua reingegnerizzazione dei processi, volta al costante miglioramento delle performance.

In occasione dell'entrata in vigore il 1° marzo della "Nuova CARD 2017" (Convenzione tra Assicuratori per il Risarcimento Diretto), che ha comportato profonde modifiche nelle regole di gestione dell'Indennizzo Diretto, sono state poste in essere tutte le misure necessarie al recepimento dei cambiamenti, sotto tutti gli aspetti: informatico, procedurale e formativo.

Nel corso dell'esercizio è stato attivato SEA (Sistema Evoluto Antifrode). Si prevede che l'applicativo, attualmente in uso all'unità specialistica, nel corso del 2018 venga esteso alla rete liquidativa.

È proseguita l'attività di miglioramento dell'efficienza organizzativa attraverso l'introduzione di nuove funzionalità del sistema informatico NSGS (Nostro Sistema Gestione Sinistri).

Rete di liquidazione diretta

Al 31 dicembre 2017 i Centri di Liquidazione presenti sul territorio sono 20.

Dal 1° gennaio 2017 è stato istituito il Polo RCG (responsabilità civile generale) per la gestione dei sinistri di valore di tale ramo superiore ai 10 mila euro.

Sono stati erogati diversi corsi di aggiornamento tecnico ed è stato creato un pool di "tutoring" per i colleghi "junior" al fine di accelerarne il processo di crescita.

Sono inoltre stati istituiti gruppi di lavoro congiunti per migliorare "on the job" i processi e le procedure relative ai sistemi sinistri.

Rete di liquidazione indiretta

La rete indiretta è la struttura che si occupa di garantire il servizio di supporto gestionale e tecnico alla rete liquidativa attraverso la gestione dei rapporti con i fiduciari del Gruppo.

L'evoluzione del ruolo ha fatto sì che la rete indiretta sia divenuta tenutaria della gestione della qualità e dei costi dei fiduciari con conseguente onere di selezione, censimento, valutazione e convenzionamento della rete fiduciaria.

Al 31 dicembre 2017 la rete indiretta è costituita da: 196 periti auto, 1.120 carrozzerie fiduciarie, 185 medici (+150 specialisti), 48 periti danni ai beni, 433 legali, 112 accertatori, 15 ricostruttori meccanici, 34 fiduciari generici.

L'ufficio Gestione Legali ha consolidato la rete fiduciaria, le procedure e i processi anche grazie alle strutture informatiche che consentono un costante controllo dei tempi, della qualità e dei costi di gestione del contenzioso.

È stato istituito l'albo dei Ricostruttori Meccanici, specialisti ingegneri che hanno l'incarico di ricostruire ex post gli eventi che hanno determinato il sinistro, gestito dall'Ufficio Gestione Legali e strutturato per macrozone territoriali di competenza. All'interno dell'albo è stato selezionato un gruppo di fiduciari (3) dedicati all'emissione, in tempi ristretti, di un parere circa l'efficacia lesiva del sinistro. Cattolica ha predisposto una convenzione loro dedicata e un portale dedicato per la gestione degli incarichi.

L'ufficio Gestione Fiduciari Accertatori ha terminato lo sviluppo del sistema di controllo della qualità della rete accertatori predisponendo una valutazione delle performance basata sui tempi medi di restituzione, una valutazione della capacità collaborativa attraverso la predisposizione di un questionario di valutazione del singolo professionista ad opera dei Capi Area e degli uffici di direzione.

L'ufficio Gestione Medici ha continuato la sua attività al fine di migliorare le performance dei medici fiduciari, definendo una reportistica ad hoc che rappresenti i risultati sulle tempistiche di restituzione e sulla qualità degli elaborati rispetto al dato nazionale.

L'ufficio Gestione Fiduciari Auto, l'ufficio Gestione Fiduciari Danni ai Beni e l'ufficio gestione Fiduciari Generici hanno attivato delle implementazioni al fine di ottimizzare e controllare i processi amministrativi e migliorare le performance.

Con riferimento ai fiduciari Danni ai Beni si è provveduto a

ridurre il numero di strutture peritali e conseguentemente a riorganizzarne i carichi e le competenze territoriali, con lo scopo di guadagnare efficienza e aumentare la fidelizzazione dei fiduciari stessi.

Velocità di liquidazione e sinistri denunciati

Nella tabella che segue è riportata, per i principali rami danni, la velocità di liquidazione dei sinistri, che risulta dal rapporto tra il numero dei sinistri pagati interamente e il numero totale dei sinistri in carico, al netto di quelli eliminati senza seguito.

Tav. 19 - Velocità di liquidazione dei sinistri

(valori %)

	Sinistri denunciati nell'esercizio in corso		Sinistri denunciati negli esercizi precedenti	
	2017	2016	2017	2016
Rami:				
01 - Infortuni	45,7	44,9	74,8	75,3
02 - Malattie	93,0	90,3	49,4	54,0
03 - Corpi di veicoli terrestri	92,1	92,3	91,3	89,8
08 - Incendio ed elementi naturali	80,6	80,8	70,5	61,5
09 - Altri danni ai beni	77,9	75,1	89,7	92,3
10 - R.c. autoveicoli terrestri				
CARD Gestionaria	84,2	83,4	76,0	77,4
CARD Debitrice	73,1	72,1	68,1	67,0
NO CARD	59,3	60,0	46,0	46,8
13 - R.c. generale	57,7	55,3	36,0	34,2
15 - Cauzioni	70,2	81,0	16,5	60,4
16 - Perdite pecuniarie	85,4	83,4	40,9	60,0
17 - Tutela legale	14,5	13,2	21,9	41,6
18 - Assistenza	82,7	80,5	17,2	25,7

Nel corrente esercizio sono stati denunciati 516.367 sinistri, di cui 380.115 (73,6%) interamente liquidati.

Relativamente al ramo r.c. auto sono stati denunciati 103.023 sinistri CARD gestionaria, di cui 81.428 liquidati interamente e 6.370 chiusi senza seguito, con una velocità di liquidazione pari all'84,2%.

Per quanto concerne i sinistri CARD debitrice, la Società ha ricevuto dalla stanza di compensazione gestita dalla CONSAP 93.321 denunce di sinistro, di cui 65.785 pagate e 3.318 chiuse senza seguito, per una velocità di liquidazione pari al 73,1%.

RAMI VITA

I premi del lavoro diretto dei rami vita ammontano a 974,3 milioni (+13,2%).

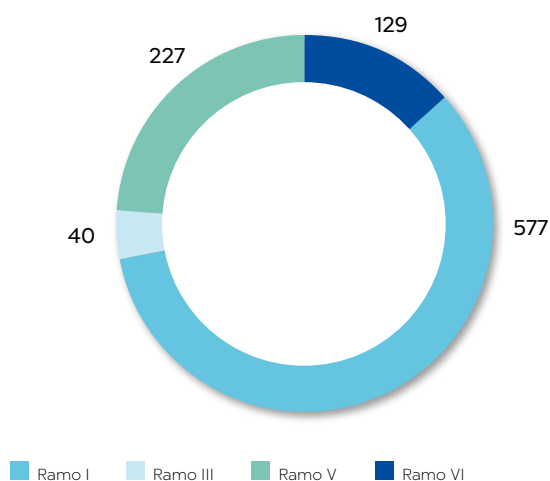
La raccolta vita della Società ha evidenziato nel 2017 una crescita trainata da un incremento della raccolta nei prodotti di ramo V (+86,2%), in ragione di nuove operazioni di capitalizzazione con clientela di tipo istituzionale, accompagnata da un buon sviluppo delle soluzioni di investimento riconducibili al ramo III (+32,7%). Stabile la raccolta del ramo I, che si è attestata leggermente al di sotto del 60% dei volumi complessivi, mentre risulta in calo (-13,9%) la raccolta di ramo VI e del segmento della previdenza complementare.

Nonostante il perdurare dell'incertezza del quadro economico complessivo e una elevata volatilità degli andamenti finanziari, il comparto delle polizze a più elevata componente finanziaria (riconducibile per la gran parte a polizze cosiddette "Multiramo", caratterizzate da una componente di tipo unit-linked, collegata a fondi interni, e da una componente correlata alle gestioni separate) ha generato una performance di raccolta incoraggiante, ancorchè su volumi ancora contenuti, con un trend di sviluppo in linea con quello registrato complessivamente dall'industria assicurativa sul mercato italiano.

I risultati tecnici dei singoli rami vita e il risultato tecnico complessivo sono rappresentati sinteticamente negli allegati 27 e 28 alla nota integrativa.

Seguono i commenti sull'evoluzione del portafoglio assicurativo con riferimento ai principali comparti vita.

Raccolta principali rami vita, lavoro diretto (euro/milioni)



Assicurazioni sulla durata della vita umana

La raccolta premi di ramo I, ramo tradizionale, si attesta a 577,5 milioni (+3,4%).

L'andamento della raccolta che affluisce alle gestioni separate viene costantemente monitorato nella prospettiva di assicurare la sostenibilità nel tempo dei rendimenti offerti, che potrebbe essere parzialmente compromessa dall'effetto diluitivo derivante dalla significativa riduzione dei tassi di interesse sugli investimenti correlati alle nuove masse in ingresso, parzialmente controbilanciato da una riduzione dei flussi in uscita.

Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento

I premi di ramo III ammontano a 39,8 milioni (+32,7%) e sono composti da polizze unit linked.

Assicurazioni a copertura della non autosufficienza

La Società continua ad operare nel ramo IV con garanzia abbinata ai piani di investimento previdenziale. I premi ammontano a 1,4 milioni (+28,5%).

Operazioni di capitalizzazione

I premi si attestano a 227 milioni (+86,2%).

Gestione di ramo VI

La raccolta premi complessiva di ramo VI dell'esercizio ammonta a 128,6 milioni (-13,9%); il patrimonio complessivo in gestione alla fine dell'esercizio è pari a 951,7 milioni.

Fondi pensione negoziali e preesistenti

I premi raccolti nell'ambito dell'attività relativa alla gestione delle risorse di fondi pensione negoziali e preesistenti di ramo VI con garanzia di restituzione del capitale e corresponsione di rendimento minimo ammontano a 68,4 milioni.

Al 31 dicembre il patrimonio in gestione ammonta a 679 milioni.

Fondi pensione aperti istituiti da altre società

Nell'esercizio è continuata anche la gestione delle risorse in ramo VI del comparto "Garantito" del Fondo Pensione

Aperto Azimut Previdenza di Azimut Capital Management SGR; i premi raccolti nell'esercizio ammontano a 46,7 milioni; il patrimonio gestito alla fine dell'esercizio è pari a 147,5 milioni.

Fondi pensione aperti della Società

Al Fondo Pensione Aperto Cattolica Gestione Previdenza, che si articola in sei comparti, nell'esercizio sono affluiti premi lordi (al netto delle contribuzioni destinate al finanziamento delle prestazioni assicurative accessorie) per un importo di 9,5 milioni.

Il patrimonio netto destinato alle prestazioni dei sei comparti del Fondo ammonta a 85,5 milioni.

Al 31 dicembre 2017 il Fondo contava 7.528 iscritti attivi (7.531 alla fine del 2016).

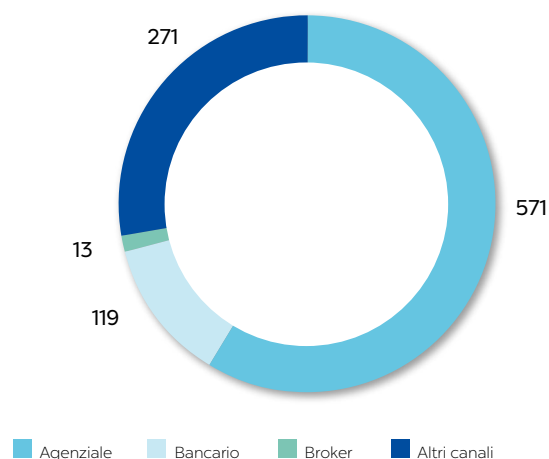
Al Fondo Pensione Aperto Risparmio & Previdenza, che si articola in quattro comparti, nell'esercizio sono affluiti premi lordi (al netto delle contribuzioni destinate al finanziamento delle prestazioni assicurative accessorie) per un importo di 4 milioni.

Il patrimonio netto destinato alle prestazioni dei quattro comparti del Fondo ammonta a 39,7 milioni.

Al 31 dicembre 2017 il Fondo contava 3.076 iscritti attivi (3.065 alla fine del 2016).

I premi vita raccolti tramite il canale agenziale ammontano a 571,4 milioni, quelli con il canale bancario a 118,7 milioni, quelli con i broker a 12,7 milioni, quelli con i promotori finanziari a 20 mila euro e quelli con gli altri canali a 271,5 milioni, di cui 115,8 milioni relativi ai fondi pensione e 112,3 milioni a capitalizzazioni.

Premi per canale, lavoro diretto vita (euro/milioni)





SOMME PAGATE

Le somme pagate, escluse le spese di liquidazione ammontano a 554,3 milioni (-40,4%).

Tav. 20 - Ripartizione delle somme pagate per ramo e per tipologia

(importi in migliaia)

	2017	% sul tot.	2016	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Ramo I	305.972	55,2	486.843	52,4	-180.871	-37,2
Sinistri	49.970	9,0	50.037	5,4	-67	-0,1
Riscatti	159.467	28,8	185.786	20,0	-26.319	-14,2
Scadenze	96.535	17,4	251.020	27,0	-154.485	-61,5
Ramo III	12.058	2,2	14.324	1,5	-2.266	-15,8
Sinistri	519	0,1	4.213	0,4	-3.694	-87,7
Riscatti	10.823	2,0	8.952	1,0	1.871	20,9
Scadenze	716	0,1	1.159	0,1	-443	-38,2
Ramo IV	10	n.s.	0	0	10	n.a.
Sinistri	10	n.s.	0	0	10	n.a.
Ramo V	171.461	30,9	59.893	6,4	111.568	n.s.
Riscatti	47.447	8,5	27.626	3,0	19.821	71,7
Scadenze	124.014	22,4	32.267	3,4	91.747	n.s.
Ramo VI	64.764	11,7	368.811	39,7	-304.047	-82,4
Riscatti	64.764	11,7	55.611	6,0	9.153	16,5
Scadenze	0	0	313.200	33,7	-313.200	-100,0
Totale somme pagate (*)	554.265	100,0	929.871	100,0	-375.606	-40,4

(*) La voce non comprende le spese di liquidazione.

n.s. = non significativa

n.a. = non applicabile

La diminuzione complessiva registrata rispetto all'esercizio precedente è da attribuirsi prevalentemente al decremento delle scadenze di ramo VI, per un importo pari a 304 milioni, in quanto nel corso dello scorso esercizio sono venute a scadere due convenzioni di gestione di fondo negoziale.

Con riferimento al ramo I, l'importo complessivo delle somme pagate dell'esercizio corrente presenta una variazione in diminuzione rispetto al dato dello scorso esercizio principalmente per effetto della diminuzione delle liquidazioni per scadenza (-61,5%).

Con riferimento al ramo III, la diminuzione complessiva delle somme pagate, pari a 2,3 milioni (-15,8%), è da ricondursi principalmente all'aumento delle liquidazioni per sinistri, pari in valore assoluto a 3,7 milioni.

Con riferimento al ramo V, l'importo delle somme pagate dell'esercizio corrente è in forte aumento rispetto al dato registrato nello scorso esercizio, per l'incremento sia delle somme pagate per riscatto (+71,7%), sia delle somme pagate per scadenza che si attestano a 124 milioni.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO - NUOVI PRODOTTI

Rami danni

Nel corso dell'esercizio il catalogo dell'offerta danni destinata al canale agenziale ha subito una importante evoluzione con l'obiettivo di aumentare la competitività in settori strategici e di razionalizzare e unificare la gamma prodotti.

In tale ottica, il segmento retail è stato interessato dal lancio di nuovi prodotti per la protezione della casa e la famiglia, la sicurezza in auto, i viaggi e gli infortuni. È stata introdotta sul mercato una nuova soluzione per la protezione dagli infortuni, a casa, al lavoro, nel tempo libero e durante la pratica di uno sport: "Cattolica&Salute OGNI GIORNO". A seguire, è stata lanciata la soluzione assicurativa dedicata ai viaggi, "Cattolica&Viaggi IN LIBERTÀ", per offrire una tutela completa da qualsiasi inconveniente prima, durante e fino al termine del viaggio. Anche l'offerta auto è stata caratterizzata da importanti novità volte a garantire una maggiore protezione alla guida grazie all'aggiornamento della garanzia di tutela legale e delle garanzie corpi di veicoli terrestri.

Con riferimento al segmento aziende, a giugno sono stati lanciati su tutta la rete commerciale due nuove soluzioni assicurative dedicate alla tutela del mondo manifatturiero, "Cattolica&Impresa INDUSTRIA 360°" e "Cattolica&Impresa ALIMENTARE 360°", destinate alle attività artigianali e industriali fino a 10 milioni di fatturato per una protezione completa in diversi ambiti di copertura: fabbricato e contenuto dell'azienda e dell'eventuale abitazione, persone e attività.

Nell'ottica di recepire il D.M. del Ministero della Giustizia del 22 settembre 2016 che stabilisce l'obbligatorietà della copertura assicurativa per gli avvocati, è uscito per il canale agenziale "Cattolica&Professionisti STUDIO LEGALE" che protegge l'esercizio della professione forense con garanzie personalizzate e una tutela flessibile e su misura.

Nel settore agricolo, nell'ambito dei rischi atmosferici, è iniziata la commercializzazione delle polizze sperimentate nel corso del 2016. È stato esteso l'ambito di applicazione delle polizze hybrid che coniugano alla tradizionale polizza grandine, innovativi coefficienti di maggiorazione dell'indennizzo per particolare colture. Inoltre, primo sul mercato italiano, il Gruppo Cattolica ha proposto, già nel corso della campagna grandine 2017, polizze a garanzia dei ricavi per i produttori di frumento.

A ottobre è nata "Cattolica&Agricoltura" la linea di prodotti dedicati alla protezione del mondo agricolo con una forte specializzazione per filiera, grazie a garanzie e servizi innovativi e specifici: "AGRICOLA 360°" e le sue declinazioni commerciali "AZIENDA CEREALICOLA", "AZIENDA OLEARIA", "AZIENDA ORTOFRUTTICOLA", "AZIENDA VITIVINICOLA" e "AZIENDA ZOOTECNICA".

Sempre rivolta al target agricolo, è stata estesa alla rete agenziale Cattolica "ARCA DI NOE", la polizza di FATA a protezione del rischio zootecnico.

È proseguita per tutto il 2017 l'attività di unificazione del catalogo prodotti Cattolica-FATA con il rebranding e l'estensione alla rete commerciale Divisione FATA di alcune soluzioni assicurative casa, infortuni e malattia, negozio e commercio, laddove disponibili anche in versione "CLICK", formula di "pronta vendita" studiata per indirizzare i clienti, che ancora non hanno pensato ad una tutela dai rischi della vita di tutti i giorni, alla protezione offerta dalle assicurazioni.



Rami vita

Nel corso dell'esercizio la Società ha proseguito con l'attività di revisione ed aggiornamento del proprio catalogo d'offerta vita, finalizzando al contempo la messa a punto di una nuova Piattaforma Operativa attualmente in via di progressiva attivazione nei confronti delle proprie reti di intermediari professionali.

Sono state rese disponibili al collocamento soluzioni d'offerta nuove o riviste, finalizzate sia ad accrescere le possibilità di diversificare le scelte d'investimento o di risparmio per la clientela, sia ad indirizzare la nuova raccolta verso un business mix più efficiente in termini di assorbimento di capitale per la Compagnia.

Il nuovo prodotto "Cattolica&Investimento - Scelta Protetta" costituisce una soluzione rivalutabile a premio unico, con possibilità di versamenti aggiuntivi ed opzione cedola. In particolare, il prodotto si caratterizza per la configurazione della garanzia di protezione del capitale investito cosiddetta "non cliquet", già praticata dal mercato assicurativo italiano, che interviene a determinati eventi quali: il decesso dell'assicurato, la scadenza contrattuale e il riscatto, purchè effettuato in coincidenza con una finestra quinquennale.

Relativamente all'offerta multiramo "Cattolica&Risparmio - Piani Futuri 2.0", la principale novità è rappresentata dal limite massimo di premio investibile nella componente di ramo I, fissata al 70%.

Nell'ambito della protezione del credito, è stata ampliata l'offerta di polizze connesse all'erogazione di mutui ed altri contratti di finanziamento attraverso soluzioni di tipo collettivo temporanee in caso di morte a capitale decrescente, dedicate ai prestiti personali, rimborsabili mediante cessione di quote dello stipendio o della pensione (le cosiddette "CQS" e "CQP").



RIASSICURAZIONE

Riassicurazione rami danni - lavoro diretto: cessioni

Il programma di riassicurazione della Società ha mantenuto una struttura omogenea con quella dell'esercizio precedente, facendo riferimento ad un programma di cessioni proporzionali con la complementarietà di cessioni facoltative.

Il conservato residuo di ciascun ramo è stato ulteriormente protetto da coperture in eccesso di sinistro contro il verificarsi sia di singoli sinistri di importo rilevante sia di eventi catastrofici.

La cessione proporzionale è rappresentata da un bouquet multiramo (incendio, furto, infortuni, corpi di veicoli terrestri, leasing, perdite pecuniarie, rischi agricoli-bestiami, trasporti, cauzioni e credito) e da cessioni proporzionali specifiche per i rami tecnologici (rischi costruzione, montaggio, decennale postuma, guasti macchine, elettronica, garanzie di fornitura), assistenza, difesa legale e perdite pecuniarie.

In base alle analisi attuariali effettuate per determinare il programma riassicurativo efficiente secondo una metodologia Value Based, si è provveduto ad abbassare le quote di cessione dei rami incendio, furto, infortuni e corpi di veicoli terrestri dal 10% al 5% e ad aumentare la percentuale di cessione del ramo trasporti dal 67,5% al 70%.

In ottica di favorire il supporto dei principali players riassicurativi su alcuni progetti strategici del Gruppo è stata, inoltre, effettuata una ulteriore cessione proporzionale sui rami infortuni, incendio, furto e corpi di veicoli terrestri pari al 2%.

Per gli altri rami sono state confermate le cessioni in scadenza.

Per i rami elementari principali (infortuni, malattie, incendio, furto, rischi tecnologici ed r.c. generale) è stato rinnovato uno specifico trattato proporzionale denominato "Multiline" con le finalità di intercettare il business tipicamente coperto dalla riassicurazione facoltativa e renderne più agevole l'accesso, di ridurre la volatilità tipica di questa tipologia di affari e beneficiare di una maggiore stabilità della risposta riassicurativa.

Per i rami incendio, furto e rischi tecnologici la cessione è stata ridotta dal 65% al 52,5% mentre per il ramo responsabilità civile generale è stata mantenuta la percentuale di cessione in scadenza. Relativamente alla sezione infortuni e malattie la percentuale di cessione è stata aumentata dall'80% all'85%.

Per quanto riguarda la copertura catastrofale in eccesso di sinistro combinata per i rami incendio e corpi di veicoli terrestri, a conferma dell'estremo livello di prudenzialità nella definizione della copertura, per l'anno 2017 si è deciso di acquistare una capacità totale pari a 350 milioni, corrispondente ad un periodo di ritorno di circa 300 anni (modello RMS), maggiore della misura di avversione al rischio definita dalla Delibera Quadro di riassicurazione e pari a 250 anni.

È stato, inoltre, introdotto il meccanismo Top&Top che prevede, in caso di sinistro estremo superiore al limite del trattato, di aumentare la capacità fino a 500 milioni.

Per la Società e alcune società del Gruppo è attivo uno specifico trattato a copertura della garanzia terremoto per i rischi residenziali, con percentuale di cessione pari all'80%. La ritenzione del 20% è stata protetta dal trattato catastrofale in eccesso di sinistro di Gruppo sopra indicato.

Relativamente alla sezione medical malpractice, afferente al ramo r.c. generale, ci si è avvalsi di specifiche coperture in facoltativo.

Per l'anno 2017, relativamente alle polizze D&O (Directors & Officers), è stata introdotta una copertura proporzionale con cessione pari al 90%, in sostituzione della copertura in eccesso sinistri, al fine di ridurre ulteriormente la ritenzione netta.

Per quanto riguarda il ramo grandine, per l'anno 2017, è stata prevista una cessione proporzionale pari al 60%, la cui ritenzione del 40% è stata protetta da un trattato stop loss con priorità pari al 110% (la copertura viene attivata quando il rapporto sinistri/premi supera tale soglia) e portata pari al 70%.

In merito al ramo bestiame è stato deciso di coprire soltanto il portafoglio relativo ai rischi epizootici con un trattato Stop Loss, con priorità pari al 90% (la copertura viene attivata quando il rapporto sinistri/premi supera tale soglia) e portata pari al 210%; il portafoglio relativo alla sezione smaltimento carcasse sarà ritenuto dalla Compagnia.

Riassicurazione rami danni - lavoro indiretto: accettazioni

La sottoscrizione ha riguardato affari in scambio con compagnie dirette aventi caratteristiche analoghe a quelle della Società (l'apporto maggiore è rappresentato dagli affari provenienti dal sistema CIAR), nonché coperture riassicurative a favore di compagnie del Gruppo (ABC Assicura, BCC Assicurazioni e TUA Assicurazioni).

La Società a sua volta effettua retrocessione dei rischi accettati dalle compagnie del Gruppo verso il mercato riassicurativo, attraverso i propri programmi riassicurativi (accettazione infragruppo da parte della stessa in qualità di riassicuratore e successiva cessione dei rischi ai riassicuratori come retrocessione).

Al fine di diversificare ulteriormente il rischio e garantire condizioni di mercato, i trattati proporzionali e non proporzionali delle compagnie controllate sopra citate, sono stati ceduti in parte prevalente alla Società (70% del ceduto) e per la restante quota (30% del ceduto) direttamente al mercato riassicurativo.

Riassicurazione rami vita - lavoro diretto: cessioni

Per quanto riguarda i portafogli delle polizze individuali e collettive, si è provveduto a rinnovare i trattati non proporzionali per rischio e per evento, con le stesse condizioni di quelli in scadenza.

In merito al programma in eccesso di sinistro per rischio, come in scadenza, la priorità è pari a a 350 mila euro.

In merito al business connesso all'erogazione di finanziamenti (PPI), è stata rinnovata la copertura proporzionale in scadenza con cessione pari all'85% ad eccezione dei prodotti "Mutui e Protezione Reddito" per i quali la percentuale di cessione è pari al 51%.

Completano il programma di riassicurazione vita il rinnovo, a condizioni invariate, dei trattati proporzionali relativi alle coperture:

- del rischio di non autosufficienza (long term care) con percentuale di cessione pari al 60%;
- della cessione del quinto per dipendenti e pensionati con percentuale di cessione pari al 70%.

Riassicurazione rami vita - lavoro indiretto: accettazioni

Non si è svolta alcuna attività di accettazione di lavoro indiretto, salvo che per un residuo, non significativo, relativo ad affari sottoscritti in precedenti esercizi.

* * *

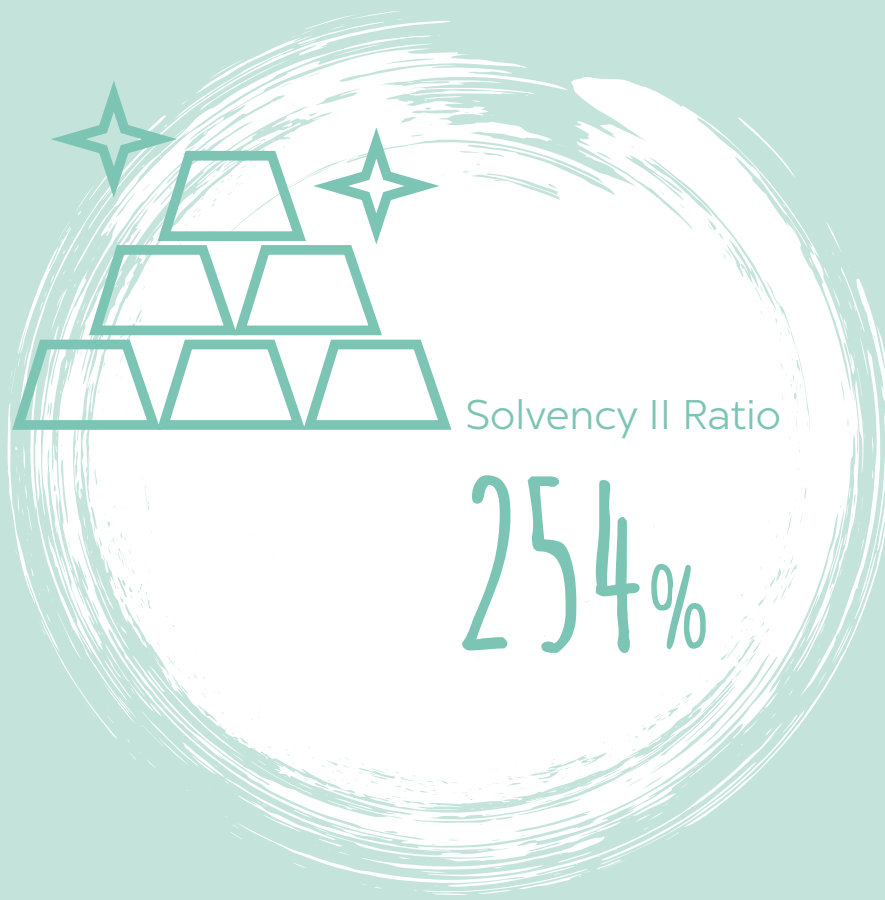
Si sono privilegiate relazioni con le società di riassicurazione che presentano le migliori prospettive di continuità nel lungo periodo. Nella selezione dei partner si è posta particolare attenzione a solidità ed affidabilità, orientando la scelta su quelli con i migliori rating e meno esposti, nella composizione del portafoglio, a categorie di rischio suscettibili di squilibri tecnico-economici.

Nella definizione del programma di riassicurazione la Società si è attenuta alle disposizioni della Delibera Quadro in materia di riassicurazione passiva in ottemperanza all'art. 3 della circolare ISVAP 23 dicembre 2005, n. 574/D.

Il Consiglio di Amministrazione nel mese di febbraio 2017, ha ratificato la struttura ed il piano di cessione per l'esercizio 2017.

ATTIVITÀ IN LIBERTÀ DI PRESTAZIONE

La Società è autorizzata ad operare in regime di libertà di prestazione di servizi in: Austria, Belgio, Bulgaria, Cina, Città del Vaticano, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, India, Irlanda, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica di Cipro, Repubblica di San Marino, Romania, Spagna, Slovacchia, Slovenia, Stati Uniti (solo Stato di New York), Svezia, Svizzera, Turchia e Ungheria.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2017

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Personale e rete distributiva

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

GESTIONE PATRIMONIALE E GESTIONE FINANZIARIA

Gli investimenti hanno raggiunto i 10.496,7 milioni (+9,9%).

Il prospetto che segue riepiloga le poste più significative dell'attivo.

Tav. 21 - Investimenti composizione

(importi in migliaia)

	2017	% sul tot.	2016	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Terreni e fabbricati¹	98.347	0,9	101.261	1,1	-2.914	-2,9
Imprese del gruppo e partecipate	882.461	8,4	972.152	10,2	-89.691	-9,2
Azioni e quote	851.960	8,1	939.819	9,8	-87.859	-9,3
Obbligazioni	30.501	0,3	32.333	0,4	-1.832	-5,7
Altri investimenti finanziari	8.352.248	79,6	7.447.634	77,9	904.614	12,1
Azioni e quote	71.768	0,7	48.403	0,5	23.365	48,3
Quote di fondi comuni	910.463	8,7	707.548	7,4	202.915	28,7
Obb.ni e altri tit. a redd. fisso	7.366.875	70,2	6.688.150	70,0	678.725	10,1
Finanziamenti	3.118	n.s.	3.509	n.s.	-391	-11,1
Investimenti diversi	24	n.s.	24	n.s.	0	0
Depositi presso imprese cedenti	10.297	0,1	10.668	0,1	-371	-3,5
Investimenti classe D²	1.089.047	10,4	982.219	10,3	106.828	10,9
Fondi di investim. e indici ³	137.347	1,3	109.475	1,2	27.872	25,5
Fondi pensione	951.700	9,1	872.744	9,1	78.956	9,0
Altri	64.304	0,6	35.277	0,4	29.027	82,3
Disponibilità liquide	64.304	0,6	35.277	0,4	29.027	82,3
Totale investimenti	10.496.704	100,0	9.549.211	100,0	947.493	9,9

n.s. = non significativa

1 Netti del fondo di ammortamento e compresi gli immobili ad uso strumentale diretto.

2 Investimenti a beneficio degli assicurati dei rami vita i quali ne sopportano i rischi e derivanti dalla gestione dei fondi pensione.

3 Attivi investiti in quote di fondi di investimento e attivi legati agli indici di mercato.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Nel corso dell'esercizio si sono perfezionate alcune importanti operazioni di investimento per la Società e il Gruppo.

Con riferimento ai fondi comuni immobiliari, il 15 maggio il Fondo Perseide Energie ha perfezionato l'acquisto di un impianto fotovoltaico in provincia di Lodi, per un prezzo di 12,8 milioni oltre a oneri e imposte. La redditività attesa da questo investimento è in linea con la politica di distribuzione proventi sinora adottata dal fondo.

Il 29 giugno Cattolica Beni Immobili ha sottoscritto l'acquisizione di un complesso immobiliare nel comune di Quarto d'Altino per un valore di 800 mila euro.

Il 30 giugno il Fondo Euripide ha acquisito la proprietà di un immobile a destinazione alberghiera in Roma del valore di 67 milioni oltre a oneri e imposte.

Nell'ambito del progetto H-Campus, in data 13 luglio la Regione Veneto ha rilasciato il parere definitivo di valutazione ambientale strategica che ha consentito, il 10 agosto, di giungere alla firma dell'Accordo di Programma definitivo con la Regione Veneto.

Il giorno 8 novembre sono stati ceduti al fondo immobiliare chiuso riservato denominato "Ca' Tron H-Campus", gestito da Finanziaria Internazionale Investments SGR, i terreni di proprietà di Cattolica Agricola e di Cattolica Beni Immobili su cui sorgerà il complesso H-Campus, per un importo complessivo di 9,2 milioni.

Nel corso dell'anno sono proseguiti i lavori di riqualificazione dell'area denominata Cattolica Center, in particolare negli spazi dei magazzini.

Sono inoltre proseguiti anche gli interventi di ristrutturazione e di riqualificazione di alcuni immobili situati all'interno della tenuta Ca' Tron nel comune di Roncade (TV).



10.496,7
mln €
(+9,9%)
Investimenti



483,6
mln €
Saldo Plusvalenze
e Minusvalenze
latenti



220,5
mln €
(-14,6%)
Totale Proventi
Patrimoniali e
Finanziari Netti

INVESTIMENTI MOBILIARI

L'attività di investimento si è svolta in un contesto di mercato caratterizzato da una fase di contenuta volatilità e rendimenti in moderato rialzo, influenzato principalmente da politiche monetarie ancora espansive da parte delle principali banche centrali, ad eccezione della Federal Reserve, e da una serie di appuntamenti cruciali di natura politica.

La gestione è stata caratterizzata dal mantenimento di adeguati livelli di liquidità; non si evidenziano significative movimentazioni tra i diversi settori d'investimento, mentre le rotazioni all'interno dello stesso settore sono state effettuate in coerenza con gli obiettivi di durata finanziaria dei portafogli espresse dall'asset liability management, oltre che dalla massimizzazione dei rendimenti a parità di profilo di rischio.

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di diversificazione geografica della componente governativa nell'ambito dei Paesi della zona Euro, al fine di ridurre la concentrazione su governativi domestici e attenuare l'impatto del rischio di allargamento degli spread in caso di aumento della volatilità. Tale operatività è stata svolta in coincidenza di una fase di rialzo dei tassi.

In ambito obbligazionario si sono colte interessanti opportunità offerte dalla sottoscrizione, sia sul mercato primario che secondario, di titoli bancari e di titoli di emittenti industriali. Particolare valore è stato ravvisato in emissioni subordinate di emittenti bancari di primario standing con piani cedolari fissi per i primi anni e, successivamente, indicizzati ai tassi monetari. Si sono altresì realizzate plusvalenze cogliendo la volatilità dei mercati finanziari di riferimento, movimentando sia la componente a tasso variabile che quella a tasso fisso.

L'esposizione alla componente azionaria è stato mantenuta stabile al fine di contenere la volatilità media di portafoglio e per ottimizzare l'assorbimento di capitale. L'attività di rotazione tra emittenti e settori è stata finalizzata alla creazione di valore nell'ambito del portafoglio e al mantenere

un buon grado di diversificazione. Le posizioni in portafoglio sono per lo più riconducibili ad emittenti in grado di riconoscere agli azionisti dividendi stabili e sostenibili nel medio termine, nonché caratterizzate da solide performance dal punto di vista economico-patrimoniale.

Il portafoglio è denominato quasi esclusivamente in euro, con marginali esposizioni in dollaro e sterlina. Gli emittenti si collocano prevalentemente in Europa e, in misura minore, negli Stati Uniti. Molti emittenti presentano, comunque, ambiti di operatività altamente diversificati in termini geografici, al fine di ridurre il più possibile i rischi recessivi.

È proseguita inoltre la sottoscrizione di investimenti alternativi, in particolar modo di quelli con strategie incentrate su attività e progetti infrastrutturali, tali da creare decorrelazione rispetto ai tassi governativi e migliorare i profili di redditività e volatilità dei portafogli.

Altre Informazioni

Ai sensi del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173, dei provvedimenti e delle circolari IVASS in tema di classificazione e valutazione del portafoglio titoli, si precisa che, a seguito dell'emanazione del regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24, è stata assunta dal Consiglio di Amministrazione, in data 27 marzo 2017, la delibera quadro ex art. 8, con specifico riferimento alla politica degli investimenti di cui all'art. 5.

Nel documento sono contenute le linee guida in ambito finanziario, gli obiettivi di investimento, le caratteristiche ed i limiti in base ai quali sono individuati gli attivi che rispondono alle esigenze di investimento strategico a medio-lungo termine, coerentemente con le condizioni economiche, finanziarie e gestionali dell'impresa, attuali e prospettive. Il documento definisce inoltre il sistema di misurazione e controllo dei rischi connessi agli investimenti, unitamente alle relative metodologie di analisi e contenuti di reporting.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla nota integrativa.

PLUSVALENZE E MINUSVALENZE LATENTI

A fine esercizio il saldo delle plusvalenze e delle minusvalenze latenti, al lordo degli effetti fiscali, sul portafoglio obbligazionario, sulle azioni, sulle quote di fondi comuni e sugli investimenti finanziari diversi di classe CIII, positivo per 483,6 milioni è così composto:

- portafoglio obbligazionario e titoli a reddito fisso: le plusvalenze latenti nette ammontano a 385 milioni;
- portafoglio azionario: le plusvalenze latenti nette ammontano a 9,6 milioni;

- quote di fondi comuni: le plusvalenze latenti nette ammontano a 88,9 milioni;
- investimenti finanziari diversi: le plusvalenze latenti nette ammontano a 81 mila euro.

Gli immobili hanno un valore corrente complessivo di 106,7 milioni, con una plusvalenza latente pari a circa 8,3 milioni.

Proventi patrimoniali e finanziari

La tavola che segue riepiloga la parte più significativa dei proventi patrimoniali e finanziari ordinari.

Tav. 22 - Proventi patrimoniali e finanziari netti

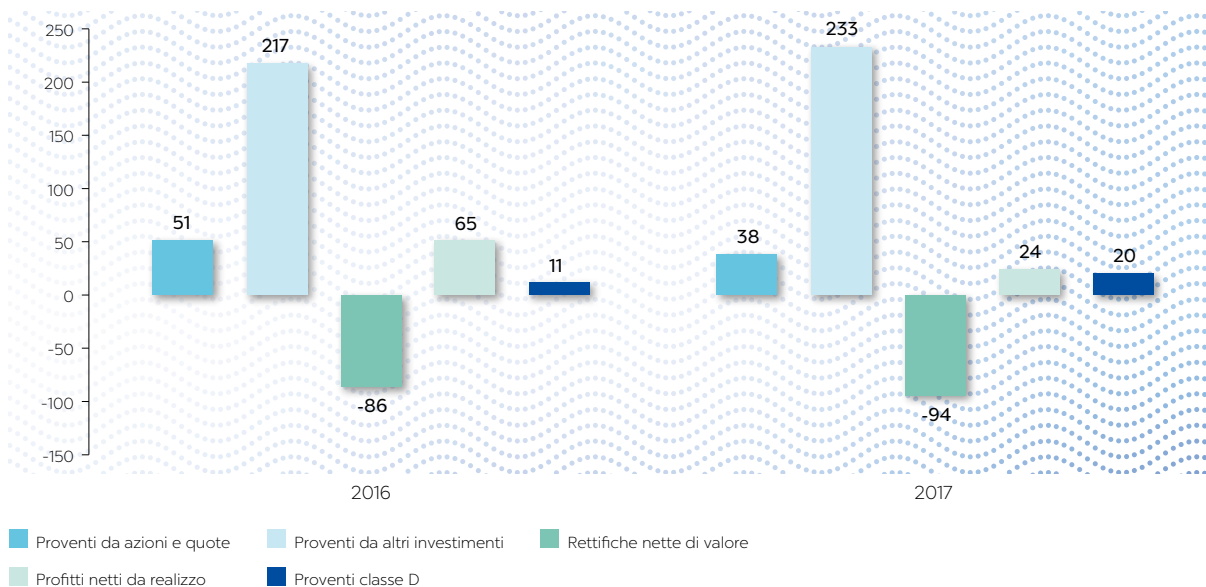
(importi in migliaia)

	2017	2016	Variazione	
			Val. assoluto	%
Proventi netti degli investimenti e interessi passivi	271.030	268.018	3.012	1,1
di cui proventi da azioni e quote	38.101	51.191	-13.090	-25,6
Rettifiche al netto delle riprese di valore	-93.663	-86.122	-7.541	-8,8
Profitti al netto delle perdite sul realizzo di investimenti	23.465	65.246	-41.781	-64,0
Totale proventi patrimoniali e finanziari netti classe C	200.832	247.142	-46.310	-18,7
Proventi al netto degli oneri di classe D	19.693	11.130	8.563	76,9
Totale proventi patrimoniali e finanziari netti¹	220.525	258.272	-37.747	-14,6

¹ Sono escluse le variazioni per differenze cambi delle componenti tecniche

Il totale dei proventi patrimoniali e finanziari netti ammonta a 220,5 milioni (-14,6%).

Proventi patrimoniali e finanziari netti (euro/milioni)



Il totale dei proventi patrimoniali e finanziari di classe C scende a 200,8 milioni (-18,7%) per effetto principalmente dell'aumento delle rettifiche di valore (+8,8%) e per la diminuzione dei profitti su realizzo degli investimenti (-64%). I proventi netti degli investimenti e interessi passivi sono pari a 271 milioni (+1,1%), di cui i proventi da azioni e quote ammontano a 38,1 milioni (-25,6%), di cui 31,7 milioni da imprese controllate (-25,4%).

Le rettifiche al netto delle riprese di valore sono pari a 93,7 milioni di cui 86 milioni attribuibili a controllate e altre partecipate rispetto ai 50 milioni del 2016 relativi alle svalutazioni di collegate e altre partecipate.

I proventi netti da realizzo degli investimenti sono pari a 23,5 milioni

SOLVENCY II RATIO

Ai sensi dell'art. 4, c.7 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione dell'ammontare del requisito patrimoniale di solvibilità, di cui all'articolo 45-bis del Codice delle Assicurazioni, e del requisito patrimoniale minimo, di cui all'articolo 47-bis dello stesso nonché l'importo, classificato per

livelli, dei fondi propri ammissibili a copertura dei suddetti requisiti. I fondi propri ammissibili ammontano a 2,54 volte il requisito patrimoniale Solvency II, dopo la proposta di distribuzione del dividendo che sarà oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea del 28 aprile 2018.

Tav. 23 - Solvency II Ratio

(importi in migliaia)

		2017	2016
Solvency Capital Requirement (SCR)	A	952.507	915.550
Minimum Capital Requirement (MCR)		428.628	411.998
TOTALE FONDI PROPRI AMMISSIBILI	B	2.421.528	1.912.765
di cui TIER 1		1.864.860	1.601.052
di cui TIER 1 restricted		80.415	80.549
di cui TIER 2		476.253	110.414
di cui TIER 3		0	120.750
SOLVENCY II RATIO	B/A	254%	209%

I dati non sono ancora oggetto delle verifiche previste dalla lettera IVASS al mercato del 7 dicembre 2016 e saranno comunicati all'Istituto di Vigilanza e al mercato secondo le tempistiche previste dalla normativa vigente entro il 7 maggio 2018.

ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

RISCHI DI MERCATO E DI CREDITO

Rischi di mercato

Al 31 dicembre 2017 i rischi di mercato rappresentano circa il 52% dell'SCR complessivo, tenendo in considerazione l'effetto delle diversificazioni tra moduli di rischio e il contributo della capacità di assorbimento delle perdite legato a riserve tecniche e imposte differite.

I principali rischi di tale tipologia a cui la Compagnia è esposta sono i rischi azionario, di variazione degli spread di credito e immobiliare. Seguono i rischi di tasso d'interesse, di concentrazione e valutario.

L'esposizione al rischio azionario è peraltro connessa all'esposizione in partecipazioni, in particolare le partecipazioni di natura assicurativa appartenenti al Gruppo Cattolica. L'esposizione al rischio spread segue invece la rilevante quota obbligazionaria in cui è investito il portafoglio complessivo, che comprende una parte di titoli di emittenti societari. Infine, il rischio immobiliare è diretta conseguenza dell'esposizione complessiva verso beni immobili, cui è associato un assorbimento di capitale percentualmente rilevante ad oggi. In applicazione di quanto previsto dal "principio della persona prudente", il portafoglio delle attività nel suo insieme è investito in attività e strumenti dei quali è possibile identificare, misurare, monitorare, gestire, controllare e segnalare adeguatamente i rischi, tenendone

opportunamente conto nella valutazione del fabbisogno di solvibilità globale. Questo principio è declinato nei processi di analisi degli investimenti, sia preventiva che consuntiva, integrati dal sistema dei limiti.

Tutte le attività, in particolare quelle che coprono il requisito patrimoniale minimo e il requisito patrimoniale di solvibilità, sono investite in modo tale da garantire la sicurezza, la qualità, la liquidità e la redditività del portafoglio nel suo insieme. I limiti sono calibrati congiuntamente per tutte le aree di rischio, costituendo un articolato sistema di condizioni il cui rispetto è una tutela dell'adeguatezza del portafoglio rispetto al livello desiderato di tali attributi, in coerenza con la Propensione al Rischio della Compagnia.

Le attività detenute a copertura delle riserve tecniche sono altresì investite in modo adeguato alla natura e alla durata delle passività detenute.

Il livello di concentrazione è oggetto di specifico monitoraggio, sia rispetto alle soglie imposte dal sistema dei limiti che alle soglie poste dalla formula standard per rilevare la presenza di un rischio di concentrazione tale da meritare un accantonamento patrimoniale.

In merito ai rischi di mercato, la Compagnia non ha in essere particolari tecniche di mitigazione del rischio,

definendo il proprio posizionamento di rischio rispetto alla relativa propensione attraverso la definizione dell'Asset Allocation Strategica. Il processo di definizione della stessa è infatti strettamente connesso ai processi rilevanti in ambito ORSA, costituendo la base per una consapevole e opportunamente gestita assunzione di rischio.

La valutazione di tali rischi è effettuata con formula standard, considerata ad oggi appropriata dato il profilo degli investimenti della Compagnia in linea con il mercato. Nell'applicazione della formula standard, particolare attenzione è posta alla corretta applicazione dell'approccio look-through su fondi immobiliari, la cui rischiosità tiene in opportuna considerazione l'eventuale leva presente.

I processi di monitoraggio e di gestione dei rischi in essere con riferimento ai rischi di mercato si articolano secondo diverse direttrici, definendo un sistema complessivo coerente che costituisce un presidio sull'attività di investimento e sui rischi derivanti da fattori esogeni. È in essere un processo di analisi preventiva degli investimenti, in applicazione delle previsioni del regolamento IVASS 6 giugno 2016, n.24 e avente a riferimento in modo particolare i c.d. attivi complessi, indicati nel medesimo Regolamento e ulteriormente declinati nell'ambito della Politica degli Investimenti di cui si è dotata la Compagnia.

Il monitoraggio dei rischi di mercato è inoltre presidiato nell'ambito delle attività di ALM, che attraverso la declinazione operativa del processo previsto dalla politica di gestione delle attività e delle passività monitora periodicamente le principali grandezze di riferimento in ambito di investimento, in primis confrontando l'asset allocation con la relativa previsione strategica. L'analisi è poi ulteriormente approfondita e dettagliata su tutte le grandezze di maggior rilievo nell'ambito del monitoraggio dell'attività di investimento.

Infine, la politica degli investimenti e i limiti operativi oggetto di assegnazione da parte dell'Alta Direzione danno declinazione alla Delibera sulla Propensione al rischio, definendo specifiche grandezze aggregate e di dettaglio su cui è direzionata l'attività di investimento. Il sistema dei limiti trova applicazione mediante un presidio di primo livello in capo alle funzioni operative e un controllo indipendente di secondo livello in capo alla funzione di Gestione dei Rischi. In quest'ambito, la funzione di Gestione dei Rischi ha accesso indipendente a tutti i dati rilevanti per il controllo del rischio e procede a valutazioni autonome sulla consistenza delle grandezze di maggior rilievo. Il controllo di terzo livello è, come previsto, in capo all'Internal Audit.

Nell'ambito dei rischi di mercato è definito un set di limiti ampio, che intende coprire grandezze tipicamente complementari a quelle monitorate in ambito di

Asset Allocation Strategica e in piena coerenza con le stesse. Sono quindi misurate grandezze indicative dell'esposizione al rischio di tasso di interesse (mismatch di duration tra l'attivo e il passivo), al rischio di variazione degli spread di credito (spread duration), oltre a una serie di indicatori volti a misurare l'esposizione in specifiche categorie di attività.

In ambito di valutazione dei rischi di mercato è inoltre monitorato l'andamento del requisito di capitale regolamentare. Questo specifico monitoraggio è condotto anche con strumenti informativi di diretto utilizzo delle funzioni di ALM ed è oggetto di confronto continuo con le funzioni di business e di controllo di primo e di secondo livello, nell'ambito di una valutazione continuativa e accurata dell'esposizione al rischio.

La Compagnia effettua analisi di sensitività sia all'interno del processo ORSA che separatamente.

Il processo e le metodologie adottate dalla Compagnia in merito alle analisi sui rischi di mercato possono essere così sintetizzate:

- Analisi di sensitività ai fattori di rischio maggiormente rilevanti, condotte con frequenza trimestrale sulla posizione di solvibilità. Nel corso dell'esercizio è stata misurata con la citata frequenza l'esposizione al rischio di variazione al rialzo dei tassi di interesse e degli spread di credito, congiuntamente su Titoli di Stato e di emittenti societari, oltre al rischio di riduzione dei corsi azionari e dei valori immobiliari.
- Sono state condotte 4 analisi di sensitività, i cui impatti sulla posizione di solvibilità sono indicati di seguito.
 1. Variazione al rialzo dei tassi di interesse privi di rischio di 50 bps: +3 punti percentuali;
 2. Variazione al rialzo degli spread di credito (governativi e corporate) di 50 bps: -16 punti percentuali;
 3. Riduzione del 25% dei valori azionari: -4 punti percentuali;
 4. Riduzione del 25% dei valori immobiliari: -19 punti percentuali.
- Stress test, consuntivi e prospettici, effettuati sulla base di un insieme di fattori di rischio valutati congiuntamente e determinati sulla base di analisi storiche. Il fattore di rischio preponderante valutato nell'esercizio è l'andamento degli spread di credito su Titoli di Stato, in conseguenza della rilevante esposizione in portafoglio.

Le evidenze derivanti dalle analisi effettuate permettono di confermare la solidità attuale e prospettica della Compagnia anche a fronte degli scenari di stress individuati.

In tutti gli scenari di stress applicati, le soglie di Propensione al Rischio definite dal Consiglio di Amministrazione sono ampiamente rispettate, grazie alla solida posizione patrimoniale della Compagnia.

Rischi di credito

Al 31 dicembre 2017 i rischi di credito, intesi come rischi di default della controparte e quindi non inclusivi del rischio di spread su titoli obbligazionari, rappresentano circa il 4% dell'SCR complessivo, tenendo in considerazione l'effetto delle diversificazioni tra moduli di rischio e il contributo della capacità di assorbimento delle perdite legato a riserve tecniche e imposte differite.

Le principali tipologie di esposizione rientranti in questa categoria a cui la Compagnia è esposta sono relative all'esposizione in conti correnti, verso riassicuratori e per crediti verso intermediari e assicurati.

La valutazione di tali rischi è effettuata con formula standard, considerata appropriata dato il profilo delle attività in oggetto detenute della Compagnia, in linea con il mercato.

Nell'ambito delle valutazioni effettuate con questa metrica, è posta particolare attenzione al dettaglio del rischio per tipologia di esposizione e per le singole controparti di maggior rilievo, monitorandone l'andamento nel tempo e valutando caso per caso l'opportunità di azioni di natura gestionale volte a un contenimento del rischio.

Il processo di gestione del rischio di credito è in primis incentrato sull'adeguata selezione delle controparti.

È inoltre definito un sistema dei limiti che mira a gestire in modo opportuno le esposizioni di maggior rilievo, attraverso l'assegnazione alle strutture operative di limiti

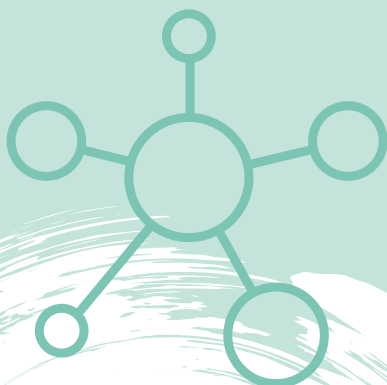
espressi come requisito di capitale determinato con la formula standard e declinato per singola tipologia.

Nello specifico, sono assegnati limiti riferiti al requisito di capitale per esposizioni in conti correnti e verso riassicuratori. Queste grandezze permettono di fare sintesi di diverse dimensioni del rischio, cogliendo la rischiosità della singola controparte, l'esposizione complessiva e l'eventuale presenza di concentrazioni.

Le esposizioni più rilevanti sono rivolte a controparti riassicurative, il cui rischio associato è contenuto grazie al relativo merito creditizio elevato. L'effettiva adeguatezza del rischio di controparte assunto in conseguenza del ricorso alla riassicurazione è altresì oggetto di valutazione all'interno del processo di selezione dei riassicuratori, declinato nella relativa politica.

Non vengono applicate particolari tecniche di mitigazione dei rischi di credito. La coerenza del rischio assunto con la Propensione al Rischio definita dalla Compagnia è mantenuta attraverso la selezione delle controparti e la gestione della relativa esposizione.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'azione di riduzione all'esposizione complessiva della Compagnia al rischio di default della controparte, in particolare riducendo l'esposizione di conto corrente verso controparti caratterizzate da un peggior merito creditizio.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2017

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Personale e rete distributiva

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

PERSONALE E RETE DISTRIBUTIVA

PERSONALE

Gestione Risorse Umane

In coerenza con i principi da sempre promossi dal Gruppo, anche nel 2017 è stata posta massima attenzione alla gestione delle risorse umane. In particolare da luglio è stato introdotto l'istituto del "Job Market" come strumento finalizzato a rafforzare e promuovere la mobilità agevolando l'accesso di tutti i dipendenti a nuove opportunità professionali coerenti con le proprie competenze e aspirazioni.



Il Job Market vuole essere lo spazio organizzativo che facilita l'incontro tra le esigenze delle strutture aziendali e le competenze delle persone, in una logica di trasparenza, equità ed efficacia. In particolare sono state aperte 70 posizioni per le quali sono stati incontrati circa 200 colleghi dei 236 che hanno risposto ad un annuncio o per autocandidatura.

Sempre in ottica evolutiva il Gruppo si è impegnato costantemente per scoprire e far crescere i talenti di domani offrendo opportunità di stage in molte funzioni aziendali, a studenti e neolaureati.

Con l'arrivo del nuovo Amministratore Delegato lo scorso giugno è stata effettuata un'indagine di Clima volta ad identificare i punti di forza di Cattolica, ma soprattutto le aree di attenzione su cui l'Alta Direzione si è impegnata ad intervenire per costruire un ambiente di lavoro sempre migliore.

A tutti i dipendenti, che hanno risposto in forma anonima, è stato chiesto di rispondere il più fedelmente possibile al questionario on line; il response rate è stato del 94%, risultato in sé molto soddisfacente.

Una delle iniziative declinate a partire dai risultati dell'Indagine di Clima dall'Alta Direzione per migliorare l'ambiente di lavoro è un progetto avviato ad ottobre scorso che ha focus sul benessere dei dipendenti. Si inserisce nel più ampio progetto di cambiamento della cultura aziendale, un processo che può essere accompagnato anche attraverso la pratica sportiva. Al progetto, cui è stata legata anche una finalità benefica in linea con i valori di Cattolica, hanno aderito, su base volontaria, oltre 500 dipendenti.

Con lo scopo di agevolare la definizione di azioni di sviluppo mirate e per cogliere appieno il grande potenziale della trasformazione digitale verso cui il mercato tende sempre di più, è stata calata su tutta la popolazione aziendale una survey on line volta a rilevare il livello di Digital, Change e Innovation Readiness interno all'Azienda, sia in termini di Skills che di Mindset. Il response rate è stato del 91%, risultato in sé molto soddisfacente.

Il personale al 31 dicembre, al netto dei 5 usciti per l'adesione al Fondo Intersettoriale di Solidarietà, è composto complessivamente da 828 collaboratori (+27 rispetto al 31 dicembre 2016), suddivisi come segue: 41 dirigenti (+10 rispetto al 2016), 207 funzionari (+17 rispetto al 2016) e 580 impiegati. I dipendenti espressi in FTE sono 803 contro i 775 al 31 dicembre 2016.

Sviluppo e formazione

Con i suoi contenuti, metodi e strumenti, Sviluppo & Formazione si è confermata una delle leve strategiche dell'azienda, le cui attività sono orientate a sostenere lo sviluppo di ogni singolo collaboratore.

Il cambiamento, che ha preso avvio con la valutazione delle performance dal 2015, ha coinvolto tutto il personale e ha indirizzato, attraverso la valutazione degli obiettivi assegnati da ciascun responsabile, l'attività di ogni collaboratore e il suo percorso di sviluppo.

A sostegno del Performance Management Process (PMP), i responsabili di risorse sono stati affiancati nella fase di valutazione delle prestazioni dei propri collaboratori attraverso incontri dedicati di individual e team coaching. Da novembre è in atto lo studio e la revisione del nuovo sistema di rilevazione e valutazione della performance che, in un'ottica di maggiore coerenza con il nuovo corso aziendale, si pone l'obiettivo di rendere lo strumento sempre più fruibile.

Per accrescere l'employability del singolo, l'efficienza del sistema e la consapevolezza individuale del grado di possesso delle competenze nel contesto lavorativo, è stato confermato il progetto, avviato nel 2016, di rilevazione delle competenze comportamentali coerenti con il ruolo attuale e prospettico e che consentirà di indirizzare al meglio le decisioni gestionali e gli investimenti in formazione e sviluppo. Tale iniziativa, che ha coinvolto sinora 685 risorse, coinvolgerà - con l'inizio del 2018 - tutta la popolazione del Gruppo.

Sono stati realizzati inoltre interventi rispondenti alle reali esigenze di business e a supporto delle riorganizzazioni aziendali, prevedendo progetti con componenti manageriali per i responsabili delle unità organizzative, nell'ottica di potenziare la loro capacità di sviluppo dei collaboratori, e componenti tecniche rivolte a mantenere aggiornate le competenze necessarie alla realizzazione degli obiettivi del Piano d'Impresa.

Alcuni esempi: per la Direzione Danni Retail, il percorso tecnico per rafforzare le competenze in ambito front end, normativo, business prodotti, dati IT; per la Direzione Vita un aggiornamento sulla normativa di settore, con particolare focus sull'antiriciclaggio e sulla fiscalità e un approfondimento tecnico sui prodotti; a supporto della fusione di FATA nella Società un allineamento sul mondo prodotti al fine di integrare conoscenze, competenze e best practices; per la Direzione Sinistri i percorsi in tema di Business Object, Agorà, r.c. auto, r.c. generale, antifrode, negoziazione per i liquidatori, aggiornamenti normativi, nuova CARD; per la Direzione IT si è concluso il percorso sulla metodologia Agile e sono stati realizzati interventi formativi per differenti unità organizzative (elaborazione database HDA, nuova intranet); sessioni formative dedicate alla funzione Risk Management, volte all'utilizzo di metodologie avanzate per l'analisi di dati quantitativi, in linea con gli obiettivi strategici di redditività e l'entrata in vigore di Solvency II e un intervento formativo di team building per la Direzione Riassicurazione, che attraverso l'analisi di casi pratici ha approfondito cosa significa attuare una buona politica di riassicurazione; nell'ambito del progetto Digital Coach sono state realizzate numerose aule rivolte a tutte le unità organizzative coinvolte; per la Bancassicurazione si sono tenute aule sull'evoluzione dell'offerta assicurativa e sull'utilizzo avanzato di excel; a supporto dell'utilizzo del Nuovo Sistema Danni ALLIn e Nuovo Sistema Vita ALLIn è stato avviato un percorso di addestramento rivolto alle unità organizzative impattate, che proseguirà anche nel 2018; a supporto dell'utilizzo del nuovo sistema per la raccolta budget SAP BPC si sono tenute aule dedicate alle funzioni impattate; per affrontare i cambiamenti complessi

relativi all'introduzione dei nuovi principi contabili internazionali IFRS 9 e IFRS 17 ed i nuovi requisiti normativi è stato avviato un percorso di formazione ed addestramento tecnico rivolto alle unità organizzative impattate.

In linea con la raccolta delle esigenze formative che hanno composto i Piani di sviluppo 2017 di ogni singolo collaboratore, è stato realizzato il progetto volto a sviluppare le competenze personali con sei titoli tra cui Creatività e Innovazione, Team di eccellenza e Self effectiveness. Questo progetto ha visto la realizzazione di 613 giornate d'aula per un totale di 390 persone formate a livello di Gruppo.

In tema di formazione linguistica si è avviata una massiccia mappatura delle competenze - attraverso test online e test telefonici - relativamente alla lingua inglese che porterà, nel 2018, ad un ampio Progetto di formazione in presenza di docenti madrelingua qualificati e che interesserà circa 400 collaboratori.

A supporto del nuovo processo di mobilità interna aziendale Job Market, lanciato dalla Direzione HR & Organizzazione nel mese di luglio, alcune risorse direttamente coinvolte nel processo (Gestione Risorse Umane, HR Business Partner, Sviluppo&Formazione) hanno partecipato ad un percorso finalizzato ad uniformare e rafforzare le competenze in ambito di selezione del Personale e gestione dei colloqui di mobilità.

Come per l'anno passato, si è confermata l'attenzione sui temi di pari opportunità: due i progetti realizzati, Work Life Balance e Verso il Diversity Manager. Il primo, già alla terza edizione, ha affrontato i temi della Responsabilità Sociale d'Impresa e del welfare aziendale; il secondo, dedicato ai responsabili di risorse, con focus sia sulla gestione dello stress sia sull'analisi e la gestione delle diversità all'interno dei team di lavoro.

Un altro progetto di forte rilevanza è stata la formazione in tema di Smartworking: 5 giornate d'aula - a carattere teorico-esprienziale e di studio di casi aziendali in e out insurance - dedicate alla struttura HR & Organizzazione con il fine di realizzare il Progetto Pilota, lanciato poi nel mese di novembre.



803

Dipendenti
espressi in FTE
(775 nel 2016)



2.414

Giornate uomo
formazione
nel 2017

Per la formazione normativa di settore, in tema di Sicurezza, sono proseguiti gli incontri formativi in aula dedicati ai collaboratori del Gruppo, unitamente ad una campagna di aggiornamento in modalità on line.

Sono stati inoltre rilasciati i corsi di formazione on line sulle ultime novità introdotte sia in materia di d. lgs. 8 giugno 2001, n. 231 sia in tema di Recepimento Quarta Direttiva Europea Antiriciclaggio volti a sensibilizzare, sulle implicazioni che la normativa produce nelle strutture organizzative.

Parallelamente alle attività realizzate all'interno dell'azienda, numerose sono state le adesioni a incontri di formazione extraaziendale organizzate da università, associazioni e istituti di settore, tra cui Fondazione CUOA, Università degli Studi di Verona, Università del Sacro Cuore di Milano (Cetif, Altis), Università Bocconi di Milano (Scuola di Direzione Aziendale).

Nell'anno 2017 sono state realizzate, per la Società, 2.414 giornate uomo di formazione.

Formazione per il Consiglio di Amministrazione

Sulla base del piano di formazione pluriennale rivolto ai membri del Consiglio di Amministrazione e del piano di formazione per l'anno 2017, sono stati realizzati 4 incontri formativi, che hanno coinvolto i componenti dei Consigli di Amministrazione e i Dirigenti di tutte le società del Gruppo sui seguenti argomenti: Novità in tema di Market Abuse; IV Direttiva Antiriciclaggio; Cambio di Paradigma - Uscire dalla crisi pensando al futuro; Insurance Distribution Directive (IDD): implementazione e implicazioni per le compagnie.

Relazioni industriali e contenzioso

Nel corso dell'esercizio si sono tenuti diversi incontri sindacali di approfondimento relativi alle tematiche del personale.

Nel mese di aprile è stato sottoscritto, con le organizzazioni sindacali, un accordo volto a ridurre il costo a bilancio del fondo ferie facendo fruire le ferie e le ex festività arretrate secondo regole definite a livello di settore.

Un importante accordo (ex art. 15 CCNL vigente) è stato sottoscritto nel mese di maggio relativamente all'area IT "Infrastrutture e servizi", oggetto di riorganizzazione per la riallocazione delle attività presso un outsourcer leader del mercato e in grado di garantire il miglioramento del servizio e l'ottimizzazione dei costi.

Nel mese di giugno la funzione "Servizio operativo antiriciclaggio" (SOA) è stata interessata da un'operazione di riorganizzazione (ex art. 15 CCNL vigente) volta a concentrare le attività dell'area nell'ottica di miglioramento dei presidi, accrescendo efficienza ed efficacia.

Gli accordi sottoscritti, di cui sopra, finalizzati all'efficientamento delle strutture coinvolte, hanno riguardato complessivamente 29 persone.

Nel mese di ottobre sono stati sottoscritti altri importanti accordi tesi a regolamentare fondamentali istituti legislativi all'interno dell'azienda:

- congedi parentali a ore;
- smartworking;
- istituzione fondo intersettoriale di solidarietà;
- welfare per dipendenti;
- accordo turni in Bancassicurazione.

Con il primo accordo, quello relativo ai congedi parentali, le Parti hanno inteso disciplinare la fruizione dei permessi per maternità facoltativa a ore o mezz'ora favorendo il riequilibrio tra l'impegno di lavoro quotidiano e il tempo richiesto dalla famiglia, con il vantaggio di garantire una continuità professionale nel percorso di carriera e di contenere la riduzione del reddito.

Con l'accordo sullo smartworking viene introdotto in azienda il c.d. "Lavoro agile" che consente ai lavoratori (82), coinvolti nel progetto pilota della durata di 4 mesi, di scegliere, 1 giorno alla settimana, di lavorare al di fuori dei locali aziendali favorendo la conciliazione vita privata-vita lavorativa, migliorando l'efficienza della prestazione professionale.

Nel mese di ottobre è stato inoltre sottoscritto, con le organizzazioni sindacali, un accordo che consentirà a numerosi dipendenti, su base volontaria, di anticipare di 5 anni il pensionamento. L'accordo ha validità quadriennale e prevede quindi 4 bandi.

L'Azienda e i sindacati hanno sottoscritto anche un'intesa per riconoscere nel 2017 un "Welfare bonus" a tutti i dipendenti.

È stata raggiunta anche l'intesa per l'introduzione dei turni all'interno del Servizio Vendite Integrato facente parte della Direzione Bancassicurazione, consentendo di garantire un miglior servizio alla Clientela.

Sono stati inoltre sottoscritti gli accordi per ottenere finanziamenti dal Fondo Banche Assicurazioni - FBA per la formazione dei dipendenti. Il piano formativo presentato ha come titolo "Conoscere, sviluppare ed evolvere". Il valore del piano finanziabile ammonta a circa 500 mila euro complessivi. Un ulteriore accordo ex art. 15 CCNL è stato sottoscritto nel mese di novembre per la chiusura del Centro di Liquidazione di Barletta e la razionalizzazione delle Aree territoriali della Direzione Sinistri. Ciò permetterà considerevoli vantaggi nel processo decisionale e un significativo efficientamento organizzativo.

Sono inoltre iniziate, nel mese di novembre, le trattative per il rinnovo del Contratto Collettivo Aziendale scaduto a dicembre 2015.

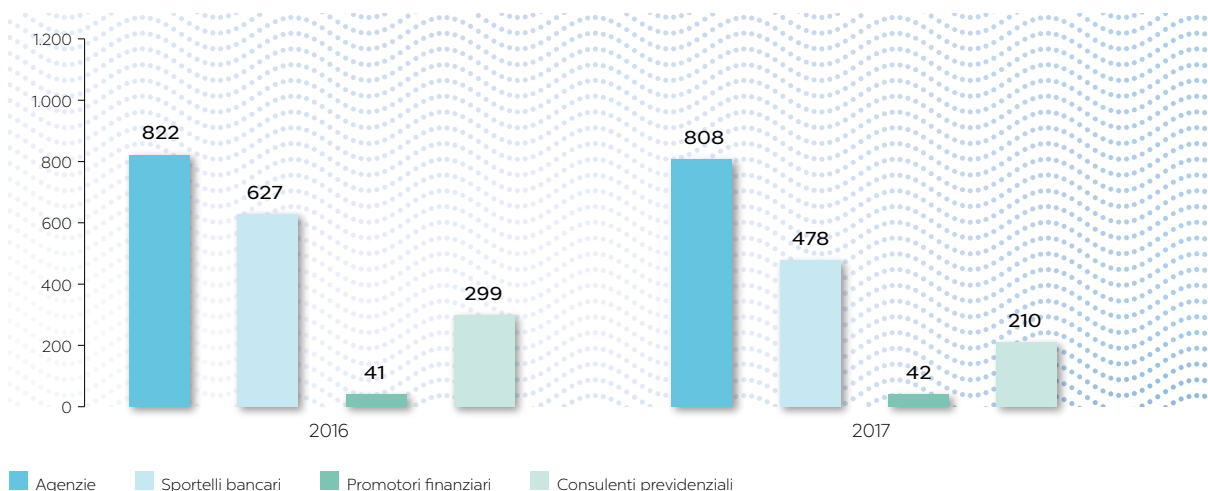
Nel mese di dicembre, infine, è stata attivata ex art. 15 CCNL un'ulteriore riorganizzazione relativa alle Aree CFO, Direzione "Attuariato Vita e Danni e Controllo Tecnico", Direzione "Operations & IT", che coinvolgerà complessivamente 222 persone. In particolare, la riorganizzazione consentirà la razionalizzazione e l'efficientamento dei processi nelle aree impattate. Tutte le persone coinvolte nelle operazioni di riorganizzazione, che hanno visto mutata e/o integrata la loro mansione,

avranno garantito un adeguato percorso formativo finalizzato ad un proficuo sviluppo professionale e all'inserimento nel nuovo ruolo anche attraverso il ricorso a finanziamenti del Fondo Intersettoriale di Solidarietà.

Sono in corso alcune controversie giudiziali a fronte delle quali è stato prudenzialmente accantonato l'onere presunto.

RETE DISTRIBUTIVA

Canali distributivi (Numero)



Distribuzione agenzie e consulenti previdenziali

La Società chiude l'esercizio con un totale di 808 agenzie rispetto alle 822 al 31 dicembre 2016 per effetto di 21 nuove aperture e 35 chiusure tra volontarie, per razionalizzazioni e altro.

I consulenti previdenziali, rappresentati dai subagenti di C.P. Servizi Consulenziali, sono 210 rispetto ai 299 del 2016.



Formazione rete agenti e consulenti previdenziali

Anche nel corso del 2017 il Gruppo ha investito nel raggiungimento di due obiettivi funzionali alla trasformazione in atto:

- lo sviluppo delle competenze delle proprie reti;
- il programma di trasformazione digitale che fornisce alle proprie reti e alle proprie strutture interne gli strumenti indispensabili per continuare a competere e crescere nel nuovo contesto di mercato seguendo due precise linee guida: l'efficienza gestionale e l'efficacia commerciale.

In coerenza e nel rispetto del programma previsto e condiviso con le reti distributive, è stata avviata la seconda area di cambiamento con il relativo piano di formazione erogato:

- in loco, con il supporto dei Digital Coach;
- on line con l'ausilio di infografiche, video tutorial e corsi web based training (WBT);
- con lo svolgimento di aule virtuali che fino al 31 dicembre hanno visto la partecipazione di circa 2.013 intermediari.

Sviluppo delle competenze e formazione

L'offerta formativa del Gruppo è stata costantemente aggiornata in relazione alle modifiche normative e alla commercializzazione di nuovi prodotti, tra i principali:

- tra fine marzo e inizio maggio sono state effettuate 59 edizioni di formazione in aula frontale sull'intero territorio nazionale sulla nuova Convenzione CARD 2017. Questa iniziativa ha coinvolto 1.282 intermediari;
- è proseguito il percorso di formazione di inserimento collaboratori Sezione E del RUI (prima formazione 60 ore), disponibile in modalità e-learning, dedicato a tutti i subagenti e ai collaboratori di prima nomina di cui hanno usufruito complessivamente 200 neofiti;
- l'offerta formativa di Gruppo si è arricchita di ulteriori tre corsi in ambito commerciale dedicati all'offerta Casa e Famiglia, in aula frontale, con differenti destinatari: a questa specifica campagna di corsi hanno aderito 2.085 partecipanti in 33 differenti edizioni per circa 1.800 giornate/uomo di formazione;
- è stata realizzata da febbraio a dicembre la seconda edizione del Master Professione Agente-MPA dedicato ai giovani talenti della rete Cattolica e divisione FATA. Sono stati coinvolti 30 giovani Masteristi;
- il Master Executive Agenti (MEA) ha visto nell'arco del 2017 la continuazione di tutti i moduli avviati nel 2016, oltre all'avvio dei Moduli "Digital, Web & Social" e "Recruiting, Selezione, Sviluppo Rete Secondaria". Gli agenti formati sono stati 649, di cui 574 Cattolica e 75 FATA, per un totale di oltre 513 agenzie coinvolte. Sono state realizzate 174 edizioni d'aula, per un totale di 1.930 partecipazioni e oltre 3.300 giornate/uomo di formazione;
- nell'ambito dell'attività di sviluppo, effettuata in collaborazione con la Business Unit Enti Religiosi, sono proseguiti gli incontri tecnico commerciali di presentazione della "Nuova Soluzione Assicurativa Cattolica&Clero Secolare Parrocchia" con 8 edizioni a cui hanno partecipato 170 intermediari di agenzie selezionate;
- una specifica attività di formazione tecnico commerciale è stata dedicata al nuovo prodotto "Small Business" con 48 edizioni sul territorio, a cui hanno partecipato 1.594 intermediari per un totale di oltre 600 giornate/uomo di formazione.

Si è provveduto, inoltre, a garantire un palinsesto formativo su tematiche trasversali tra le quali la formazione sui prodotti vita, si sono tenuti corsi per le

neo agenzie e aggiornamenti costanti con formazione on line, formazione e certificazione dei consulenti previdenziali. La funzione Sviluppo & Formazione Reti, grazie all'esito positivo delle visite ispettive annuali da parte dell'ente certificatore, ha ottenuto la conferma della certificazione secondo la norma tecnica di qualità UNI 11402 (Educazione Finanziaria, Assicurativa e Previdenziale di qualità), così come quella per la UNI ISO 29990 (Formazione non formale).

Distribuzione sportelli

Gli sportelli che distribuiscono i prodotti dell'area previdenza sono 478 rispetto ai 627 del 2016, per effetto principalmente del venir meno dell'accordo con la Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara (ora BPER Banca) e la Cassa di Risparmio di Saluzzo.

Formazione partner bancassicurativi

Il regolamento IVASS 2 dicembre 2014, n. 6, ha introdotto una serie di importanti novità nell'ambito dell'aggiornamento e formazione della rete di intermediari di cui le compagnie assicurative si avvalgono, con l'intento di armonizzare la disciplina in materia e favorire il rafforzamento dei requisiti professionali degli intermediari assicurativi dettando specifici standard organizzativi, tecnologici e professionali con riferimento ai prodotti, ai requisiti dei soggetti formatori e alle modalità di formazione.

In ottemperanza a quanto previsto dal suddetto regolamento, nel corso dell'anno, la rete degli intermediari assicurativi è stata coinvolta in percorsi di aggiornamento e formazione professionale che sono stati declinati sulle esigenze dei partner e che si sono conclusi con un test finale secondo le modalità previste dalla norma.

La Compagnia ha supportato gli intermediari tramite una piattaforma e-learning che garantisce la tracciabilità, interattività e multimedialità dei contenuti richiesti dalla normativa e tramite corsi di aggiornamento e formazione professionale d'aula erogati con il supporto di società di formazione certificate.

Distribuzione promotori finanziari

Il numero dei promotori finanziari che distribuiscono prodotti vita dell'area bancassicurazione della Società si attesta a 42, in linea con il 31 dicembre 2016.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2017

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Personale e rete distributiva

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

ALTRE INFORMAZIONI

SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO E DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di governo societario è proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità delle attività dell'impresa, come illustrato con maggior dettaglio nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari per l'esercizio 2017, ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico Finanza, disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo - www.cattolica.it - nella sezione "Governance". All'interno della stessa viene illustrato anche il Sistema dei Controlli Interni dell'impresa.

Tali informazioni saranno integrate, in particolare con riguardo al sistema di gestione dei rischi e alla gestione del capitale, con quanto riportato nella Relazione sulla Solvibilità e condizione finanziaria dell'impresa 2017, che sarà approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata sul sito della Società entro il 7 maggio 2018.

PREVENZIONE E CONTRASTO FRODI

La Società, anche in attuazione delle previsioni normative in materia di contrasto alle frodi nel settore r.c. auto, ha adottato la politica di prevenzione e contrasto delle frodi predisposta a livello di Gruppo, in cui sono definiti gli obiettivi, le responsabilità e gli indirizzi dello specifico modello organizzativo.

La politica è finalizzata al contenimento dell'esposizione al rischio di frode, inteso come l'eventualità di subire perdite economiche a causa di comportamenti impropri di dipendenti o di terzi, con eventuali conseguenze anche sul piano reputazionale.

Il modello organizzativo di prevenzione e contrasto alle frodi è integrato nel sistema dei controlli interni ed è analogamente strutturato su tre linee di difesa. La responsabilità è pervasiva e diffusa in tutta l'organizzazione aziendale.

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 30 della l. 24 marzo 2012, n. 27 e dal Protocollo IVASS n. 47-14-000982 dell'11 marzo 2014, la stima della riduzione degli oneri per i sinistri r.c. auto derivante dall'accertamento delle frodi, conseguente all'attività di controllo e repressione delle frodi, per la Società, è quantificata in 16,8 milioni, rispetto ai 15,9 milioni del 2016.

GESTIONE DEI RECLAMI

La gestione dei reclami è affidata ad un'apposita funzione, il Servizio Reclami di Gruppo, a ciò deputata ex regolamento ISVAP 19 maggio 2008, n. 24, che si occupa della gestione dei reclami provenienti da coloro che fruiscono dell'attività assicurativa (clienti, danneggiati, legali, associazioni di consumatori).

La funzione contribuisce altresì a monitorare i livelli di servizio e le aree aziendali in vista di possibili miglioramenti.

Nel corso dell'esercizio, con riferimento alla Società, si sono registrati complessivamente 2.720 reclami scritti, di cui ne sono stati accolti 907. I reclami sono stati evasi mediamente in 21 giorni, rispetto ai 15 giorni dell'esercizio precedente.

SISTEMI INFORMATIVI

Di seguito vengono riportati gli interventi più significativi effettuati sui sistemi informativi.

Interventi applicativi

Nel corso del 2017 è stata completata l'integrazione informatica dei sistemi FATA con i sistemi Cattolica ed è stato avviato il programma per fare convergere i sistemi di TUA Assicurazioni sulle applicazioni di Gruppo.

Prosegue il programma di iniziative finalizzate alla digitalizzazione dei principali processi di supporto al business delle agenzie (c.d. trasformazione digitale). Sono stati completati i seguenti progetti: realizzazione del nuovo sistema di gestione forza vendita, nuovo portale per la rete agenti, evoluzione strumenti per la gestione del dialogo agenzie/direzione, sistema documentale, incassi in mobilità, siti di agenzia, sistema per la gestione delle campagne di marketing.

È in corso il progetto denominato customer experience che comporterà una revisione complessiva dei punti di accesso alla Società (sito istituzionale, app, etc.). Nell'ambito di questo progetto è stata completata la razionalizzazione dei numeri telefonici e degli strumenti informatici per i contact center dedicati ai clienti della Società.

Dopo aver concluso nel primo semestre la realizzazione del nuovo sistema antifrode a supporto della Direzione Sinistri per il ramo auto, è stata avviata l'estensione del modello ai rami non auto. È stata inoltre completata la realizzazione di un nuovo sistema per l'antiriciclaggio. Nell'ambito dei sistemi per la finanza è stata completata la realizzazione dell'anagrafica titoli unica ed è in corso il progetto di realizzazione dei nuovi sistemi di back office e front office. È stato avviato sulla rete agenziale il rilascio del nuovo sistema Vita che verrà completato entro il 2018.

Sono in corso inoltre delle iniziative pilota per l'applicazione di tecnologie innovative (robotica, intelligenza artificiale e big data) finalizzate ad aumentare l'efficienza di esecuzione di alcuni processi aziendali attraverso l'automazione.

Per quanto riguarda l'adeguamento alla normativa si segnala che per Solvency II

sono state completate le attività sui QRT Full Phase annuali e la revisione dell'architettura di data quality; si sono conclusi gli interventi a supporto del modello USP; è in corso l'attività di predisposizione dei nuovi QRT Full Phase che verranno inviati nel 2018. Sono attivi gli opportuni interventi per l'adeguamento alle normative relative alla privacy (c.d. GDPR) e IDD. Si segnala che è stato avviato un progetto di analisi degli impatti derivanti dai nuovi principi contabili (IFRS 9 e IFRS 17).

Infrastrutture e qualità dei servizi IT

Nella prima metà del 2017 si sono concluse, come da piano, le attività di modernizzazione e potenziamento dell'infrastruttura ed è stata poi completata nel corso dell'esercizio la messa a regime del nuovo modello di gestione dei servizi infrastrutturali.

È in corso il progetto per l'estensione delle procedure automatizzate di test a tutti i principali applicativi ed un'attività di ulteriore evoluzione del sistema di monitoraggio dei principali servizi erogati dall'IT che si arricchirà delle informazioni derivanti dai risultati della Business Impact Analysis recentemente condotta.

Prosegue la progettualità in ambito security IT che si articola nel corso del biennio 2017-2018. È stato costituito un team di regia congiunto sulla Cyber Security in collaborazione con la Direzione Risk Management con l'obiettivo di far evolvere i processi per la gestione/controllo del cyber risk. Si segnalano i principali progetti realizzati in ambito cyber security: gestione centralizzata delle utenze, implementazione dei dispositivi di monitoraggio accessi alle applicazioni di Compagnia, centralizzazione del controllo accessi, implementazione dei dispositivi di gestione della sicurezza infrastrutturale, implementazione del software per la collezione e correlazione delle informazioni di accesso degli utenti ai sistemi di compagnia allo scopo di monitorare potenziali comportamenti



16,8 mln €

Stima riduzione oneri per sinistri r.c. auto derivante da accertamento frodi



2.720

Reclami scritti

907 accolti

evasi mediamente in **21** giorni



6.679.907

Azioni proprie detenute dalla Società (**3,8%** del capitale sociale)

anomali. Si segnala l'ulteriore potenziamento dei presidi di sorveglianza della sicurezza IT attraverso un Security Operation Centre che opererà in modalità continuativa 24X7 al fine di sorvegliare i sistemi informativi di Compagnia.

È stato infine avviato un progetto di modernizzazione degli strumenti a supporto dei dipendenti (dotazioni personali, strumenti per smart working, supporto punti di incontro, connettività tra le sedi direzionali, etc.).

In questo ambito è stata realizzata la nuova intranet aziendale.

NOMINE AI VERTICI DELLA SOCIETÀ

Oltre alle nomine relative al Consiglio di Amministrazione di Cattolica deliberate dall'Assemblea dei Soci del 22 aprile, nel Consiglio di Amministrazione del 28 aprile è stato comunicata l'uscita del dottor Giovan Battista Mazzucchelli a far data dal 30 maggio e la cessazione dalla carica di Consigliere e Amministratore Delegato in Cattolica Assicurazioni e nelle altre società del Gruppo. In pari data il Consiglio di Amministrazione ha designato il dottor Alberto Minali nuovo Amministratore Delegato a partire dal 1° giugno 2017.

Il 1° giugno il Consiglio di Amministrazione di Cattolica Assicurazioni ha proceduto alla cooptazione nel Consiglio del dottor Alberto Minali, ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile, e alla sua nomina come Amministratore Delegato della Società e del Gruppo.

Il 27 giugno il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha nominato, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Direttore Generale dottor Marco Cardinaletti.

A far data dal 1° luglio il dottor Flavio Piva ha lasciato la carica di Direttore Generale Area Mercati e Operations di Cattolica.

Nell'ambito di un più ampio ridisegno organizzativo, il Consiglio di Amministrazione ha designato il dottor Carlo Ferraresi nuovo Direttore Generale dell'Area Mercati e Canali Distributivi. Ferraresi è entrato in carica il 1° luglio.

Il 1° settembre il dottor Enrico Mattioli è entrato a far parte del Gruppo assumendo la carica di Vice Direttore Generale Pianificazione Strategica e Controllo, Amministrazione e Bilancio a riporto dell'Amministratore Delegato.

È stato inoltre nominato Chief Financial Officer del Gruppo Cattolica.

Il 19 ottobre il Consiglio di Amministrazione ha conferito al dottor Enrico Mattioli la carica di Investor Relations Officer e, come evidenziato nei fatti successivi, il 28 gennaio 2018 lo ha nominato Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2018

L'8 gennaio 2018 l'Assemblea dei Soci di Cassa di Risparmio di San Miniato ha nominato il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale. Il rinnovo della governance è conseguente all'esecuzione dell'aumento di capitale da 200 milioni, concluso il 21 dicembre 2017, e al cambio del soggetto che esercita il controllo sulla Banca (Crédit Agricole Cariparma S.p.A.).

L'8 febbraio 2018 Credit Agricole Cariparma S.p.A. ha deciso di promuovere un'offerta pubblica di acquisto volontaria rivolta agli azionisti retail (diversi da fondazioni bancarie, banche o intermediari finanziari, compagnie di assicurazioni o altri soggetti istituzionali) della controllata Cassa di Risparmio di San Miniato, nella quale detiene una partecipazione pari al 95,3%. Lo stesso giorno i Consigli di Amministrazione di Credit Agricole Cariparma S.p.A., di Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A., di Cassa di Risparmio di Rimini S.p.A. e di Cassa di Risparmio di Cesena S.p.A. hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione nella controllante Credit Agricole Cariparma S.p.A.. Il perfezionamento dell'operazione è subordinato all'approvazione delle Assemblee

Straordinarie delle società partecipanti alla fusione ed al rilascio delle necessarie autorizzazioni da parte delle Autorità competenti.

Nell'ambito dell'operazione di costituzione della partnership di bancassicurazione con Banco BPM, con provvedimento del 23 gennaio 2018, IVASS ha avviato il procedimento autorizzativo per l'assunzione, da parte di Cattolica, delle partecipazioni di controllo nel capitale sociale di Popolare Vita S.p.A. e Avipop Assicurazioni S.p.A.. Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 60 giorni (ossia, il 24 marzo 2018).

Il 9 febbraio 2018 la Società ha formalmente presentato alla Central Bank of Ireland l'istanza per l'acquisizione, in via indiretta, di The Lawrence Life Assurance Company DAC, compagnia con sede a Dublino e controllata al 100% da Popolare Vita S.p.A.. Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 60 giorni.

Il 28 gennaio 2018 il Consiglio di Amministrazione di Cattolica ha approvato il Piano Industriale 2018-2020 che

è stato presentato il giorno successivo alla Borsa di Milano in un incontro con analisti e investitori. Il Piano si pone l'obiettivo di rendere Cattolica un Gruppo più innovativo, agile e reattivo, pronto a cogliere le sfide e le opportunità di un mercato sempre più competitivo, in un contesto macroeconomico ancora sfidante.

La strategia del Piano poggia su tre pilastri: crescita profittevole, eccellenza tecnica e innovazione. Trasversale alle azioni strategiche e alla base dei pilastri del Piano si pone l'azione di semplificazione e trasformazione culturale della Compagnia. L'azione combinata di questi driver mira a valorizzare i punti di forza già propri della Compagnia e consente di aumentare le performance.

Il 28 gennaio 2018 il dottor Marco Cardinaletti ha lasciato la carica di Direttore Generale Area Assicurativa e Coordinamento Tecnico di Gruppo, mantenendo la carica di Amministratore Delegato di TUA Assicurazioni.

Il 28 gennaio 2018 il Consiglio di Amministrazione di Cattolica ha nominato quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari il Vice Direttore Generale e CFO dottor Enrico Mattioli.

Il 23 febbraio, la Società ha perfezionato la cessione alla società 2iFiber S.p.A. dell'intera quota partecipativa detenuta in Infracom S.p.A. (n. 250 azioni del valore nominale di 500 euro cad.), per un prezzo complessivo di 75 mila euro.

Dal 1° marzo 2018 il dottor Massimo di Tria è entrato a far parte del Gruppo con il ruolo di Chief Investment Officer, a riporto dell'Amministratore Delegato.

Il dottor di Tria proviene dal gruppo assicurativo Allianz e in passato ha maturato esperienze professionali in primarie realtà finanziarie.

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI ED EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della DEM/6064293 CONSOB del 28 luglio 2006 si informa che non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali.

Con riferimento agli eventi ed operazioni significative non ricorrenti con effetti significativi sui conti del Gruppo, si

evidenzia, come già riportato in altre parti del Bilancio, l'emissione del prestito obbligazionario subordinato per un importo complessivo di 500 milioni.

Si ricorda inoltre la comunicazione al mercato del 27 luglio in materia di svalutazioni di alcuni assets del Gruppo.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi del regolamento CONSOB 12 marzo 2010, n. 17221, e successive modifiche e integrazioni, a partire dal 1° gennaio 2011, alle situazioni previste dal regolamento si applica la "Procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate" approvata dal Consiglio di Amministrazione e da ultimo aggiornata con delibera del 20 dicembre 2016.

Il documento relativo a tale procedura - cui si rinvia per i dettagli - è disponibile sul sito internet della Società - www.cattolica.it - nella sezione "Governance".

Con riferimento all'informativa sui rapporti con parti correlate si rimanda alla Parte C - Altre Informazioni della nota integrativa.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO EX ART. 2497 E SS. DEL CODICE CIVILE

La Società ha esercitato i propri poteri di direzione e coordinamento nel rispetto dei principi di una corretta gestione societaria ed imprenditoriale ed in coerenza con i ruoli assegnati alle singole società del Gruppo. Con specifico riferimento alle operazioni espressamente influenzate dalla Società, oltre alle operazioni segnalate in altre parti della presente relazione, si segnala che le stesse hanno, tra l'altro, riguardato:

- le delibere e conseguenti attività di adeguamento al regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20;
- l'approvazione delle linee guida per la gestione dei rischi a livello di Gruppo, nonché della valutazione prospettica del profilo di rischio e solvibilità nell'ambito del processo ORSA;
- l'approvazione del sistema di propensione al rischio, fissando i livelli di tolleranza al rischio;

- l'adozione delle linee guida per l'operatività infragruppo;
- l'adozione di presidi e approcci di governo e gestionali omogenei a livello di Gruppo;
- l'attuazione di politiche gestionali coordinate;
- l'adozione e la revisione di politiche aziendali in ottemperanza alle vigenti normative applicabili;
- le scelte in merito alla composizione, alla formazione e alla remunerazione degli organi societari, del management e degli altri ruoli rilevanti sotto il profilo dell'assetto di governo.

Al fine di garantire un'evoluzione del Gruppo coerente con le linee individuate a livello della Società, l'attività di direzione e coordinamento ha interessato l'attuazione di politiche gestionali coordinate e la definizione di talune linee evolutive dell'impostazione strategica del Gruppo.

La Società ha perfezionato, altresì, interventi di ricapitalizzazione necessari ad assicurare alle controllate la disponibilità finanziaria per finalizzare alcune operazioni.

In materia finanziaria, tributaria ed amministrativa, si evidenzia il ruolo centrale della Società nella definizione delle linee operative nelle quali risultano interessate le società del Gruppo.

CONSOLIDATO FISCALE

Le società controllate che aderiscono al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale sono: ABC Assicura, Berica Vita, BCC Assicurazioni, BCC Vita, Cattolica Agricola, Cattolica Beni Immobili, Cattolica Immobiliare, Cattolica Services, C.P. Servizi Consulenziali, Lombarda Vita, TUA Assicurazioni e TUA Retail. Le motivazioni dell'esercizio dell'opzione risiedono nell'opportunità di compensare posizioni fiscali di segno opposto fra le società del Gruppo, ottimizzando, di conseguenza, gli aspetti finanziari.

Al fine di regolamentare i rapporti economici derivanti dall'adesione al consolidato fiscale è stata sottoscritta da ciascuna società partecipante una convenzione con la Società. Con riferimento alle attribuzioni degli effetti economici connessi all'esercizio dell'opzione, le controllate trasferiscono alla Società le somme corrispondenti alle imposte e agli acconti derivanti dalla propria situazione di imponibile fiscale; per converso, ricevono dalla Società la somma corrispondente alla minore imposta dalla stessa assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali trasferite dalle controllate.

SOCI

Al 31 dicembre i Soci registrati a Libro erano 23.763 rispetto ai 24.109 del 31 dicembre 2016.

Nel corso dell'anno sono state deliberate le ammissioni di 521 nuovi Soci ed è stato rilevato il decesso di 25 Soci. Ai sensi dell'art. 9-bis dello Statuto Sociale il Consiglio, nella seduta del 14 novembre, ha deliberato la decadenza dalla qualità di Socio di complessivi 834 oggetti. Inoltre 8 soci hanno chiesto la cancellazione dal Libro.

Scopo mutualistico

Lo Statuto prevede, per il rispetto delle finalità mutualistiche, che ai Soci sia offerta la possibilità di stipulare contratti assicurativi a particolari condizioni di favore. Nel corso dell'anno la Società ha continuato ad operare in coerenza con i presupposti sopra menzionati.

Comunicazione istituzionale

I Soci sono stati informati, nel corso dell'anno, sull'andamento e sui progetti della Società e del Gruppo tramite la "Lettera del Presidente", inviata a marzo e ottobre.

È stato diffuso un numero della pubblicazione "Mondo Cattolica", inviata a tutti i Soci. Nel sito istituzionale www.cattolica.it è inoltre presente la sezione EssereSoci, che contiene, tra l'altro, le informazioni sui prodotti assicurativi dedicati e l'area Comunicazione.

Nel corso dell'esercizio si sono svolti sei incontri con i Soci sul territorio.

AZIONI PROPRIE

L'Assemblea dei Soci del 22 aprile, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha approvato il piano di acquisto e di alienazione di azioni proprie ai sensi di legge. L'autorizzazione proposta riguarda l'acquisto, in una o più volte, di azioni proprie fino al numero massimo consentito dalle vigenti disposizioni legislative, e pertanto fino al 20% del capitale sociale della Società pro tempore, tenuto conto delle azioni proprie già detenute dalla stessa e dalle società da essa controllate, per un periodo di 18 mesi dalla data della delibera assembleare.

Nel corso dell'esercizio sono state acquistate n. 1.328.625 azioni e ne sono state alienate n. 343.905, per un corrispettivo totale di 9,4 milioni per acquisti e 2,4 milioni per vendite.

Al 31 dicembre la Società deteneva 6.679.907 azioni proprie, pari al 3,8% del capitale sociale, iscritte nella Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio del bilancio per un controvalore di libro pari a 47 milioni.

AZIONI DI NUOVA EMISSIONE

Nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Lo scorso mese di gennaio il Gruppo ha presentato il nuovo Piano Industriale 2018-2020, basato sui pilastri di crescita profittevole, eccellenza tecnica, innovazione. La Società è impegnata nelle prime fasi di attuazione del Piano, con particolare attenzione alla finalizzazione dell'annunciato accordo distributivo con Banco BPM e all'avvio dell'operatività.

Per quanto riguarda il business ordinario, si confermano le tendenze emerse negli ultimi mesi del 2017: nel comparto

auto si manifesta una tendenza, sia pure modesta, alla ripresa del premio medio, pur in un contesto ancora molto competitivo.

L'usuale competenza e prudenza continueranno a caratterizzare l'attività assuntiva della Società, contribuendo alla qualità del portafoglio clienti.

Nell'attuale fase di elevata volatilità dei mercati finanziari, la Società presta particolare attenzione a cogliere opportunità di rendimento, pur mantenendo la tradizionale cautela nella gestione degli attivi.



Partecipazioni in controllate

Società
assicurative
danni

3

Società
assicurative
vita

4

Società non
assicurative

7

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2017

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Personale e rete distributiva

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

INFORMAZIONI SULLE IMPRESE PARTECIPATE

Si riportano le informazioni sulle imprese partecipate.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

Assicurazioni danni



La compagnia, autorizzata ad operare nel comparto danni, si propone di soddisfare un'ampia gamma di esigenze sviluppando il portafoglio nei rami infortuni, malattie e perdite pecuniarie.

La società, che è partecipata al 60% da Cattolica, ha raccolto premi per 16,8 milioni (-6,5%), risentendo delle vicende che stanno interessando il Gruppo BPVi, e chiude con una perdita di 747 mila euro rispetto a un utile di 282 mila euro al 31 dicembre 2016.

Nel mese di giugno, il socio Banca Popolare di Vicenza (BPVi), che detiene il 40% del capitale della compagnia è stato sottoposto a Liquidazione Coatta Amministrativa. La successiva disdetta degli accordi distributivi con gli Intermediari ha comportato, fenomeno già in parte registrato nell'ultimo periodo dell'esercizio 2017, l'assenza di nuova produzione nei primi mesi del 2018. A tutta la clientela la compagnia provvederà a fornire direttamente tutta l'assistenza necessaria per la gestione del post-vendita delle polizze.

Lo scenario attuale prevede, pertanto, un'ordinata gestione delle attività, principalmente di post-vendita, pressoché in assenza di nuova produzione. La compagnia, alla luce della contingente situazione, verifica con particolare attenzione la gestione finanziaria e la liquidità disponibile per far fronte agli impegni assunti con gli assicurati.

Il numero degli sportelli che hanno distribuito fino all'11 dicembre 2017 i prodotti della società sono quelli dell'ex Gruppo BPVi (ora integrati in Intesa Sanpaolo), e ammontavano a 502 (invariati rispetto al 31 dicembre 2016). Dall'11 dicembre la compagnia ha assicurato direttamente l'assistenza alla Clientela per le tutte le operazioni necessarie di post vendita.



La società opera nel comparto bancassicurazione danni ed offre alle Banche di Credito Cooperativo ed alle Casse Rurali, ai loro soci ed ai loro clienti, prodotti e servizi innovativi destinati alle famiglie ed alle imprese.

La produzione continua ad essere sviluppata sui prodotti venduti in abbinamento all'erogazione del credito, con forte concentrazione sui prodotti cpi (credit protection insurance).

La società, che è partecipata al 51% da Cattolica, ha raccolto premi per 37,8 milioni (+9%) e chiude con una perdita di 868 mila euro (-2,3 milioni al 31 dicembre 2016).



La società opera nei rami danni offrendo al mercato una gamma specialistica di prodotti/servizi assicurativi e finanziari in grado di rispondere in modo puntuale ed esauriente alle esigenze della linea persona, costituita dalla famiglia e dalla piccola media impresa italiana.

La compagnia colloca i propri prodotti con un modello distributivo innovativo caratterizzato da una struttura organizzativa snella e flessibile e da una capacità di offerta ampia e integrata.

È partecipata al 99,99% da Cattolica. Al 31 dicembre la società conta 533 agenzie.

La raccolta premi di TUA Assicurazioni è di 271,4 milioni (+3,2%) ed il risultato è positivo per 9,3 milioni (-5,5%), da ricondursi prevalentemente ad un incremento dell'onere per sinistri a seguito dell'accadimento di sinistri di importo rilevante nel ramo r.c. auto rispetto all'esercizio precedente.

Assicurazioni vita



È una compagnia costituita nell'ambito del sistema del Credito Cooperativo che offre soluzioni assicurative innovative finalizzate ad assicurare il capitale ed un rendimento minimo garantito e soluzioni orientate alla protezione della persona.

Opera esclusivamente tramite la rete degli sportelli delle Banche di Credito Cooperativo del Gruppo Bancario ICCREA ed è partecipata al 51% da Cattolica.

La società ha raccolto premi per 324,9 milioni (+2,2%) e chiude con un risultato positivo di 10 milioni (+10,2%).



La compagnia, autorizzata allo svolgimento dell'attività assicurativa nei rami vita, è controllata da Cattolica che detiene il 60% del capitale sociale.

La società ha raccolto premi per 83,3 milioni (-43,1%), risentendo delle vicende che stanno interessando il Gruppo BPVi, e chiude con un utile di 10,6 milioni (+17,8%).

Nel mese di giugno, il socio Banca Popolare di Vicenza (BPVi), che detiene il 40% del capitale della compagnia è stato sottoposto a Liquidazione Coatta Amministrativa.

La successiva disdetta degli accordi distributivi con gli Intermediari ha comportato, fenomeno già in parte registrato nell'ultimo periodo dell'esercizio 2017, l'assenza di nuova produzione nei primi mesi del 2018. A tutta la clientela la compagnia provvederà a fornire direttamente tutta l'assistenza necessaria per la gestione del post-vendita delle polizze.

Lo scenario attuale prevede, pertanto, un'ordinata gestione delle attività, principalmente di post-vendita, pressoché in assenza di nuova produzione. La compagnia, alla luce della contingente situazione, verifica con particolare attenzione la gestione finanziaria e la liquidità disponibile per far fronte agli impegni assunti con gli assicurati.

Il numero degli sportelli che hanno distribuito fino all'11 dicembre 2017 i prodotti della società sono quelli dell'ex Gruppo BPVi (ora integrati in Intesa Sanpaolo), e ammontavano a 502 (invariati rispetto al 31 dicembre 2016). Dall'11 dicembre la compagnia ha assicurato direttamente l'assistenza alla Clientela per le tutte le operazioni necessarie di post vendita.



È una compagnia assicurativa vita con sede sociale in Irlanda, controllata dalla Società al 60%. Ha come obiettivo la soddisfazione delle esigenze dei clienti con soluzioni personalizzate, innovative e ad alto contenuto finanziario ed è specializzata nella strutturazione di polizze index linked e unit linked per segmenti di clientela persone. È partecipata al 60% da Cattolica.

Nel mese di giugno, il socio Banca Popolare di Vicenza, che detiene il 40% del capitale della compagnia è stato sottoposto a Liquidazione Coatta Amministrativa.

La successiva disdetta degli accordi distributivi ha comportato l'assenza di nuova produzione già dall'ultimo periodo 2017.

In attesa dei possibili futuri sviluppi, la compagnia fornirà direttamente l'assistenza per la gestione del post vendita.

La compagnia ha chiuso l'esercizio con una raccolta pari a 27,3 milioni (-39,9%) e con un risultato negativo⁴ di 2,9 milioni rispetto all'utile di 814 mila euro dell'esercizio precedente.



La società svolge attività assicurativa nei rami vita offrendo polizze per la previdenza, la protezione della persona, il risparmio e l'investimento con l'obiettivo di valorizzare il capitale investito.

La compagnia distribuisce i propri prodotti tramite la rete di 567 sportelli del Gruppo UBI Banca e tramite la rete di promotori finanziari di quest'ultima ed è partecipata al 60% da Cattolica.

La società ha raccolto premi per 1.570,4 milioni (+12,1%) e chiude con un utile di 19,7 milioni (-16,5%).



RACCOLTA PREMI

ABC Assicura

16,8
mln €
(-6,5%)

BCC Assicurazioni

37,8
mln €
(+9%)

TUA Assicurazioni

271,4
mln €
(+3,2%)

BCC Vita

324,9
mln €
(+2,2%)

Berica Vita

83,3
mln €
(-43,1%)

Cattolica Life DAC

27,3
mln €
(-39,9%)

Lombarda Vita

1.570,4
mln €
(+12,1%)

⁴ Cattolica Life DAC redige il bilancio secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Agricolo - Immobiliari



Cattolica Agricola, costituita in data 28 settembre 2012 nell'ambito dell'acquisto del complesso immobiliare Tenuta Ca' Tron, è una società a socio unico che ha ad oggetto l'esercizio esclusivo delle attività agricole di cui all'art. 2135 c.c..

La società ha chiuso l'esercizio con un utile di 3,2 milioni (1,3 milioni al 31 dicembre 2016), per effetto principalmente della plusvalenza derivante dalla cessione dei terreni e dei diritti edificatori al Fondo Cà Tron.



Cattolica Beni Immobili, costituita in data 28 settembre 2012 nell'ambito dell'acquisto del complesso immobiliare Tenuta Ca' Tron, è una società a socio unico che gestisce gli immobili non strumentali all'attività agricola insistenti sul predetto fondo nonché altri immobili tra i quali il complesso immobiliare "Cattolica Center", sito in Verona, via Germania.

La società ha chiuso l'esercizio con una perdita di 3,9 milioni (-841 mila euro al 31 dicembre 2016), per effetto principalmente della rettifica di valore, per 2 milioni circa, di alcuni asset immobiliari in portafoglio.

Servizi immobiliari



La società svolge attività di sviluppo e valorizzazione degli attivi immobiliari e quelle tipiche dei servizi immobiliari, opera inoltre quale advisor in campo immobiliare prestando servizi specialistici di consulenza tecnica e di gestione amministrativa al Gruppo, ai suoi fondi immobiliari e a terzi.

La società ha chiuso l'esercizio con un risultato negativo di 226 mila euro rispetto ad un utile di 9 mila euro nel 2016, per effetto principalmente di un adeguamento del fondo rischi per un contenzioso già in essere.

Servizi operativi



La società svolge attività di fornitura di servizi per il Gruppo, quali: progettazione, realizzazione e gestione di applicazioni informatiche e processi operativi e di servizi relativi ai sistemi di telecomunicazione; presidio all'innovazione digitale del Gruppo per gli aspetti informatici e organizzativi; gestione della liquidazione sinistri del Gruppo ad eccezione dei rami cauzione, grandine e trasporti; servizi di insegnamento e formazione alle risorse del Gruppo; area tecnica vita e previdenza; operations danni; contabilità e bilanci delle società del Gruppo.

La società ha chiuso l'esercizio con un utile di 13 mila euro (-40,9%).



La società, oltre alla raccolta vita con mandato Cattolica, svolge attività di raccolta premi nei rami danni (con prodotti TUA e Cattolica) avvalendosi di subagenti. È partecipata al 100% da Cattolica.

Chiude il bilancio con un risultato negativo di 3 milioni (+6,4%).

Agriñides

È un'agenzia, con sede in Roma, partecipata al 51% da Cattolica e al 49% da Coldiretti. Nel corso dell'esercizio sono stati aperti 9 nuovi punti vendita presso le sedi territoriali di Coldiretti, per un totale di 28 al 31 dicembre 2017.

Chiude il bilancio con un risultato positivo di 10 mila euro circa (-63%).

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE

Servizi operativi

All Risks Solutions s.r.l.

La Società detiene una partecipazione del 20% in All Risks Solutions s.r.l., al fine di consentire alla rete agenziale Cattolica di fornire alla clientela coperture assicurative anche per rischi normalmente non assunti direttamente, come previsto dal d. l. 18 ottobre 2012, n. 179 "Decreto Crescita Bis", convertito con modificazioni nella l. 17 dicembre 2012, n. 221.

ALTRE PARTECIPAZIONI DI RILIEVO

Banche

Emil Banca Credito Cooperativo s.c.p.a.

L'istituto bancario, che conta quasi 47 mila soci e fonda le proprie radici sull'esperienza secolare di diciassette Casse Rurali ed Artigiane, si avvale di 89 filiali dislocate sul territorio e si estende tra le province di Bologna, Ferrara, Modena, Parma, Reggio Emilia e Mantova. La banca fa parte del Credito Cooperativo italiano.

È una banca locale, attenta alla promozione ed alla crescita del territorio dove opera reinvestendo in loco il denaro raccolto per offrire nuove opportunità di sviluppo per le comunità locali di riferimento.

La Società detiene al 31 dicembre una partecipazione dello 0,09%.

UBI Banca s.p.a.

Il Gruppo UBI è quotato alla Borsa di Milano, quarto sul territorio italiano per numero di sportelli bancari; si rivolge prevalentemente alla clientela persone e opera principalmente nelle regioni della Lombardia e del Piemonte, vantando una rilevante presenza nelle zone più dinamiche del Centro e Sud Italia.

Nel 2015 UBI Banca ha confermato per altri 5 anni (2016-2020) l'esclusiva dell'accordo di distribuzione con Lombarda Vita e la Società, per l'intermediazione dei prodotti assicurativi di Lombarda Vita da parte delle banche del Gruppo UBI.

La Società detiene al 31 dicembre una partecipazione dello 0,5%.

Banca di Credito Popolare s.c.p.a.

Fondata nel 1888, con una rete di filiali distribuite in tutta la regione, la Banca di Credito Popolare costituisce oggi l'unica espressione autonoma, di una certa dimensione, del sistema creditizio della Campania. La crescita dimensionale

è stata perseguita attraverso l'ampliamento della rete di sportelli e l'incorporazione di quattro aziende di credito. La banca è capogruppo, dal 2002, del Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare.

La Società detiene al 31 dicembre una partecipazione dell'1,01%.

Altre

Veronafiore s.p.a.

Veronafiore ha origini nell'attività fieristica legata al mondo agricolo avviata nel 1898 dal Comune di Verona.

Scopo dell'ente è quello di svolgere e di sostenere ogni attività diretta e indiretta volta all'organizzazione di manifestazioni fieristiche, nonché all'organizzazione di attività congressuali e iniziative che promuovano l'interscambio di beni e servizi e la loro commercializzazione a livello nazionale ed internazionale.

La Società detiene al 31 dicembre una partecipazione del 7,11%.

H-Farm s.p.a.

H-Farm s.p.a. è la holding del Gruppo H-FARM, che è un "Venture Incubator" costituito, oltre che dalla stessa H-FARM s.p.a., da H-Farm US Inc., H-Farm UK Ltd. e H-Farm India Pvt. Ltd.. L'attività tipica di H-Farm consiste nell'offrire strategie di crescita, rispetto a nuovi piani di trasformazione basati su tecnologie digitali, all'implementazione di nuovi business plan, alla progettazione di iniziative e-commerce, all'ingresso di nuove tecnologie per la semplificazione e l'automazione dei processi o dei prodotti.

È quotata sul mercato AIM Italia.

La Società detiene al 31 dicembre una partecipazione del 4,49%.

PARTECIPAZIONI INDIRETTE IN SOCIETÀ CONTROLLATE

Servizi operativi

TUA Retail s.r.l.

La società, controllata integralmente da TUA Assicurazioni, svolge attività di agenzia generale e ha chiuso l'esercizio con un utile di 34 mila euro.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Egregi Consoci,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio per l'esercizio 2017 in tutte le sue componenti.

Vi proponiamo pertanto il seguente riparto dell'utile dell'esercizio 2017, pari a euro 5.308.898, derivante da un utile di euro 37.856.792 della gestione relativa ai rami danni e da una perdita di euro 32.547.894 della gestione relativa ai rami vita, restando inteso che il dividendo di competenza delle azioni proprie detenute alla data stacco sotto precisata, agli effetti dell'art. 2357-ter del codice civile, sarà imputato a riserva dividendi:

a riserva legale il 20%	euro	1.061.780
alle azioni aventi diritto (per poter assegnare un dividendo in ragione di euro 0,02436 per azione, al lordo delle eventuali imposte dovute per legge)	euro	4.245.800
alla riserva straordinaria	euro	1.318

Vi proponiamo, conseguentemente, che le riserve sopra indicate siano accantonate nella gestione relativa ai rami danni e che l'eccedenza della gestione dei rami danni rispetto alle attribuzioni dianzi riportate, pari ad euro 32.547.894, sia destinata a riserva straordinaria nell'ambito di detta gestione.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione Vi propone l'assegnazione a ciascuna delle azioni in circolazione di un ulteriore importo pari a euro 0,32564 per complessivi euro 56.757.074, a valere sulla riserva straordinaria.

Con riferimento alla perdita dei rami vita di euro 32.547.894 il Consiglio di Amministrazione ne propone la copertura mediante utilizzo della riserva sovrapprezzo per euro 32.547.894.

Infine, per effetto dei realizzi derivanti dalle attività in valuta intervenuti nel corso dell'esercizio, si propone di rendere disponibile la riserva utile su cambi per un importo pari a euro 1.404.379 interamente riferito alla gestione vita.

Se le proposte sopra riportate saranno da Voi approvate, il dividendo complessivo di euro 0,35 (euro 0,02436 ordinario e 0,32564 straordinario) per azione al lordo delle eventuali ritenute di legge, potrà essere distribuito, stante la vigente normativa, a partire dal 23 maggio 2018, con data di stacco della cedola il giorno 21 dello stesso mese (cedola numero 28) e record date il 22 maggio 2018, in conformità al calendario di Borsa Italiana.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Verona, 20 marzo 2018



Totale attivo

12.352 MLN €

Totale patrimonio netto

1.815 MLN €

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Allegato 1Società **CATTOLICA ASSICURAZIONI SOC. COOP.**Capitale sociale sottoscritto euro 522.881.778 Versato euro 522.881.778Sede in Verona
Tribunale Verona**Stato patrimoniale**2017

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1	0
di cui capitale richiamato	2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare				
a) rami vita	3	13.128.253		
b) rami danni	4	0	5	13.128.253
2. Altre spese di acquisizione			6	0
3. Costi di impianto e di ampliamento			7	7.784.422
4. Avviamento			8	156.497.916
5. Altri costi pluriennali			9	4.288.493
			10	181.699.084
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			11	61.523.986
2. Immobili ad uso di terzi			12	36.822.802
3. Altri immobili			13	0
4. Altri diritti reali			14	0
5. Immobilizzazioni in corso e acconti			15	0
			16	98.346.788
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17	0		
b) controllate	18	807.534.996		
c) consociate	19	0		
d) collegate	20	2.000		
e) altre	21	44.423.275	22	851.960.271
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23	0		
b) controllate	24	0		
c) consociate	25	0		
d) collegate	26	0		
e) altre	27	30.500.428	28	30.500.428
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29	0		
b) controllate	30	0		
c) consociate	31	0		
d) collegate	32	0		
e) altre	33	0	34	0
			35	882.460.699
		da riportare		
				181.699.084

		Valori dell'esercizio precedente	
			181 0
	182 0		
183 13.178.647			
184 0	185 13.178.647		
	186 0		
	187 12.176.309		
	188 177.860.764		
	189 4.100.679	190 207.316.399	
	191 63.570.071		
	192 37.690.696		
	193 0		
	194 0		
	195 0	196 101.260.767	
197 0			
198 867.793.941			
199 0			
200 558.414			
201 71.467.013	202 939.819.368		
203 0			
204 0			
205 0			
206 51.189			
207 32.282.156	208 32.333.345		
209 0			
210 0			
211 0			
212 0			
213 0	214 0	215 972.152.713	
	da riportare		207.316.399

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		181.699.084
C.	INVESTIMENTI (segue)			
III	- Altri investimenti finanziari			
	1. Azioni e quote			
	a) Azioni quotate	<u>36</u> 45.762.846		
	b) Azioni non quotate	<u>37</u> 26.005.065		
	c) Quote	<u>38</u> 0	<u>39</u> 71.767.911	
	2. Quote di fondi comuni di investimento		<u>40</u> 910.462.844	
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			
	a) quotati	<u>41</u> 7.356.154.666		
	b) non quotati	<u>42</u> 4.766.266		
	c) obbligazioni convertibili	<u>43</u> 5.954.501	<u>44</u> 7.366.875.433	
	4. Finanziamenti			
	a) prestiti con garanzia reale	<u>45</u> 1.698.410		
	b) prestiti su polizze	<u>46</u> 1.299.446		
	c) altri prestiti	<u>47</u> 120.000	<u>48</u> 3.117.856	
	5. Quote in investimenti comuni		<u>49</u> 0	
	6. Depositi presso enti creditizi		<u>50</u> 0	
	7. Investimenti finanziari diversi		<u>51</u> 24.217	
	IV - Depositi presso imprese cedenti		<u>52</u> 8.352.248.261	<u>53</u> 10.297.362
				<u>54</u> 9.343.353.110
D.	INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
	I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		<u>55</u> 137.346.786	
	II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione		<u>56</u> 951.700.192	<u>57</u> 1.089.046.978
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
	I - RAMI DANNI			
	1. Riserva premi	<u>58</u> 94.496.812		
	2. Riserva sinistri	<u>59</u> 396.972.991		
	3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	<u>60</u> 0		
	4. Altre riserve tecniche	<u>61</u> 0	<u>62</u> 491.469.803	
	II - RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	<u>63</u> 19.058.181		
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	<u>64</u> 0		
	3. Riserva per somme da pagare	<u>65</u> 2.300.269		
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	<u>66</u> 0		
	5. Altre riserve tecniche	<u>67</u> 0		
	6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	<u>68</u> 0	<u>69</u> 21.358.450	<u>70</u> 512.828.253
			da riportare	11.126.927.425

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		207.316.399
216	41.940.022		
217	6.463.125		
218	0	219	48.403.147
		220	707.547.644
221	6.679.717.017		
222	8.302.103		
223	131.150	224	6.688.150.270
225	1.646.180		
226	1.712.416		
227	150.000	228	3.508.596
		229	0
		230	0
		231	24.190
		232	7.447.633.847
		233	10.667.940
		234	8.531.715.267
		235	109.474.898
		236	872.743.641
		237	982.218.539
		238	114.956.024
		239	415.234.527
		240	0
		241	0
		242	530.190.551
		243	24.452.876
		244	0
		245	4.285.940
		246	0
		247	0
		248	0
		249	28.738.816
		250	558.929.367
	da riportare		10.280.179.572

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto			11.126.927.425
E.	CREDITI				
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	137.935.599		
	b) per premi degli es. precedenti	72	9.951.062		
	2. Intermediari di assicurazione	73	147.886.661		
	3. Compagnie conti correnti	74	216.469.419		
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	75	26.307.391		
		76	32.698.891	77	423.362.362
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	73.903.290		
	2. Intermediari di riassicurazione	79	0	80	73.903.290
III	- Altri crediti			81	448.213.981
				82	945.479.633
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I	- Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	2.313.210		
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	239.871		
	3. Impianti e attrezzature	85	1.202.135		
	4. Scorte e beni diversi	86	0	87	3.755.216
II	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali	88	64.297.141		
	2. Assegni e consistenza di cassa	89	6.427	90	64.303.568
IV	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	0		
	2. Attività diverse	93	154.443.032	94	154.443.032
				95	222.501.816
G.	RATEI E RISCONTI				
	1. Per interessi			96	56.642.339
	2. Per canoni di locazione			97	0
	3. Altri ratei e risconti			98	585.109
				99	57.227.448
	TOTALE ATTIVO			100	12.352.136.322

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		10.280.179.572
²⁵¹	121.142.957		
²⁵²	11.161.539		
	²⁵³ 132.304.496		
	²⁵⁴ 208.353.428		
	²⁵⁵ 24.411.615		
	²⁵⁶ 32.050.537	²⁵⁷ 397.120.076	
	²⁵⁸ 56.752.046		
	²⁵⁹ 0	²⁶⁰ 56.752.046	
		²⁶¹ 452.996.840	²⁶² 906.868.962
	²⁶³ 2.335.959		
	²⁶⁴ 314.129		
	²⁶⁵ 1.360.670		
	²⁶⁶ 0	²⁶⁷ 4.010.758	
	²⁶⁸ 35.272.192		
	²⁶⁹ 5.291	²⁷⁰ 35.277.483	
	²⁷² 0		
	²⁷³ 121.846.301	²⁷⁴ 121.846.301	²⁷⁵ 161.134.542
		²⁷⁶ 57.343.477	
		²⁷⁷ 5.124	
		²⁷⁸ 387.809	²⁷⁹ 57.736.410
TOTALE ATTIVO			²⁸⁰ 11.405.919.486

STATO PATRIMONIALE
 PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO				
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	522.881.778	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	785.490.034	
III	- Riserve di rivalutazione	103	62.498.794	
IV	- Riserva legale	104	281.475.054	
V	- Riserve statutarie	105	0	
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0	
VII	- Altre riserve	107	204.446.834	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	5.308.898	
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	-46.945.286	110 1.815.156.106
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111 680.000.000
C. RISERVE TECNICHE				
I - RAMI DANNI				
1.	Riserva premi	112	680.098.996	
2.	Riserva sinistri	113	2.581.690.151	
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0	
4.	Altre riserve tecniche	115	150.850	
5.	Riserve di perequazione	116	13.234.923	117 3.275.174.920
II - RAMI VITA				
1.	Riserve matematiche	118	4.822.698.829	
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	571.278	
3.	Riserva per somme da pagare	120	129.925.558	
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	43.787	
5.	Altre riserve tecniche	122	30.757.055	123 4.983.996.507 124 8.259.171.427
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	137.346.784	
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	951.700.193	127 1.089.046.977
	da riportare			11.843.374.510

Valori dell'esercizio precedente

	281	522.881.778	
	282	794.309.808	
	283	62.498.794	
	284	268.733.505	
	285	0	
	500	0	
	287	203.521.313	
	288	0	
	289	63.707.745	
	501	-39.907.419	290 1.875.745.524
			291 180.000.000
292		683.132.283	
293		2.577.662.225	
294		0	
295		203.035	
296		13.015.020	297 3.274.012.563
298		4.440.909.290	
299		1.293.772	
300		95.484.982	
301		17.668	
302		31.419.488	303 4.569.125.200 304 7.843.137.763
	305	109.474.899	
	306	872.743.641	307 982.218.540
da riportare			10.881.101.827

STATO PATRIMONIALE
 PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto			11.843.374.510
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	2.337.285		
2. Fondi per imposte	129	5.755.211		
3. Altri accantonamenti	130	52.921.627	131	61.014.123
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132	32.655.015
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Intermediari di assicurazione	133	14.005.238		
2. Compagnie conti correnti	134	2.990.795		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	30.313.374		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	49.430	137	47.358.837
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	13.304.882		
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140	13.304.882
III - Prestiti obbligazionari			141	0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142	7.198.812
V - Debiti con garanzia reale			143	0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	0
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	6.118.225
VIII - Altri debiti				
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	29.809.168		
2. Per oneri tributari diversi	147	79.834.254		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	2.776.688		
4. Debiti diversi	149	96.462.804	150	208.882.914
IX - Altre passività				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	22.153.478		
3. Passività diverse	153	101.387.421	154	123.540.899
		da riportare	155	406.404.569
				12.343.448.217

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		10.881.101.827
		308	3.384.093
		309	9.055.405
		310	53.414.434
		311	65.853.932
		312	42.111.584
	313	16.096.851	
	314	4.000.814	
	315	18.650.968	
	316	7.816	317 38.756.449
	318	33.015.713	
	319	0	320 33.015.713
		321	0
		322	11.395.576
		323	0
		324	0
		325	6.658.855
	326	29.908.311	
	327	91.561.288	
	328	2.533.905	
	329	91.874.852	330 215.878.356
	331	0	
	332	20.132.402	
	333	81.696.692	334 101.829.094
	da riportare		335 407.534.043
			11.396.601.386

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
riporto		12.343.448.217	
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	6.174.625	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	2.513.480	159 8.688.105
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 12.352.136.322

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		11.396.601.386
		336	5.876.758
		337	0
		338	3.441.342
		339	9.318.100
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		340	11.405.919.486

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato dott. ALBERTO MINALI (**)

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Società **CATTOLICA ASSICURAZIONI SOC. COOP.**

Capitale sociale sottoscritto euro 522.881.778 Versato euro 522.881.778

Sede in Verona
Tribunale Verona

Conto economico

2017

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI				
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Premi lordi contabilizzati	1	1.733.326.450	
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	195.158.405	
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	-306.892	
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	-14.212.487	5 1.524.262.450
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)			6 37.658.000
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7 30.736.223
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Importi pagati			
	aa) Importo lordo	8	1.202.130.392	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	173.662.279	10 1.028.468.113
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
	aa) Importo lordo	11	22.151.238	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	0	13 22.151.238
	c) Variazione della riserva sinistri			
	aa) Importo lordo	14	4.691.409	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	-16.170.686	16 20.862.095
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			17 1.027.178.970
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18 -52.185
7.	SPESE DI GESTIONE:			19 389.057
	a) Provvigioni di acquisizione	20	267.311.203	
	b) Altre spese di acquisizione	21	63.978.069	
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	0	
	d) Provvigioni di incasso	23	13.962.893	
	e) Altre spese di amministrazione	24	130.343.414	
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	49.764.502	26 425.831.077
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27 40.711.916
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28 219.903
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)			29 98.377.935

				Valori dell'esercizio precedente	
			111	1.704.888.389	
			112	225.613.251	
			113	-30.859.779	
			114	-7.854.775	115
					1.502.280.142
					116
					57.116.000
					117
					17.169.318
	118	1.165.231.489			
	119	145.324.399	120	1.019.907.090	
	121	22.951.320			
	122	0	123	22.951.320	
	124	-35.735.676			
	125	-23.879.463	126	-11.856.213	127
					985.099.557
					128
					-106.695
					129
					694.851
			130	266.623.848	
			131	60.486.479	
			132	0	
			133	13.402.492	
			134	120.971.682	
			135	58.785.397	136
					402.699.104
					137
					43.016.767
					138
					270.598
					139
					144.891.278

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA				Valori dell'esercizio
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
	a) Premi lordi contabilizzati	30	974.337.205	
	b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	12.818.980	32 961.518.225
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:			
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	11.872.779	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34	7.829.781)
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
	aa) da terreni e fabbricati	35	0	
	bb) da altri investimenti	36	172.916.084	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	37	172.916.084)
		38	811.529	
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	12.668.572	
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	14.090.873	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41	694) 42 211.548.308
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			43 28.960.526
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			44 5.594.657
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
	a) Somme pagate			
	aa) Importo lordo	45	555.893.604	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	12.009.161	47 543.884.443
	b) Variazione della riserva per somme da pagare			
	aa) Importo lordo	48	34.440.577	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	-1.985.671	50 36.426.248
				51 580.310.691
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Riserve matematiche:			
	aa) Importo lordo	52	381.789.539	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	-5.394.695	54 387.184.234
	b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:			
	aa) Importo lordo	55	-722.494	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	0	57 -722.494
	c) Altre riserve tecniche			
	aa) Importo lordo	58	-662.433	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0	60 -662.433
	d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
	aa) Importo lordo	61	106.828.436	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0	63 106.828.436
				64 492.627.743

				Valori dell'esercizio precedente
	140	861.110.334		
	141	12.938.973		142 848.171.361
	143	14.879.999		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	144	11.296.289)		
	145	0		
	146	154.902.354	147 154.902.354	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	148	955.582)		
	149	12.280.367		
	150	29.400.990		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	151	0)		152 211.463.710
				153 32.769.115
				154 4.900.751
	155	931.718.346		
	156	17.659.902	157 914.058.444	
	158	-28.516.274		
	159	-1.337.824	160 -27.178.450	161 886.879.994
	162	245.097.880		
	163	-4.034.305	164 249.132.185	
	165	-150.141		
	166	0	167 -150.141	
	168	5.405.375		
	169	0	170 5.405.375	
	171	-194.541.111		
	172	0	173 -194.541.111	174 59.846.308

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	57.818
8.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	66	12.496.481		
	b) Altre spese di acquisizione	67	13.165.430		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	-50.394		
	d) Provvigioni di incasso	69	4.585.093		
	e) Altre spese di amministrazione	70	24.666.933		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	1.263.906	72	53.700.425
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	11.608.650		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	50.769.390		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	9.786.414	76	72.164.454
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	9.267.507
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	11.724.164
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	9.246.000
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	-21.477.086
III. CONTO NON TECNICO					
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	98.377.935
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	-21.477.086
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	26.228.390		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84	24.436.074)	
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	85	1.517.727		
	bb) da altri investimenti	86	80.226.137	87	81.743.864
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88	297.500)	
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	3.936.552		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	22.083.728		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91	0	92	133.992.534

		Valori dell'esercizio precedente	
		175	4.932
	<u>176</u>	<u>15.880.360</u>	
	<u>177</u>	<u>15.063.981</u>	
	<u>178</u>	<u>627.394</u>	
	<u>179</u>	<u>3.666.747</u>	
	<u>180</u>	<u>17.726.772</u>	
	<u>181</u>	<u>1.680.575</u>	<u>182</u>
			<u>50.029.891</u>
	<u>183</u>	<u>9.721.627</u>	
	<u>184</u>	<u>35.255.666</u>	
	<u>185</u>	<u>8.867.411</u>	<u>186</u>
			<u>53.844.704</u>
			<u>187</u>
			<u>21.639.141</u>
			<u>188</u>
			<u>10.349.981</u>
			<u>189</u>
			<u>16.109.000</u>
			<u>190</u>
			<u>-1.399.014</u>
			<u>191</u>
			<u>144.891.278</u>
			<u>192</u>
			<u>-1.399.014</u>
	<u>193</u>	<u>36.310.864</u>	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	<u>194</u>	<u>33.847.234</u>)	
	<u>195</u>	<u>1.887.586</u>	
	<u>196</u>	<u>76.511.053</u>	<u>197</u>
			<u>78.398.639</u>
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	<u>198</u>	<u>318.910</u>)	
	<u>199</u>	<u>3.771.940</u>	
	<u>200</u>	<u>51.879.576</u>	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	<u>201</u>	<u>0</u>)	<u>202</u>
			<u>170.361.019</u>

CONTO ECONOMICO

		Valori dell'esercizio
4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)	93 9.246.000
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:	
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94 10.122.323
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95 59.499.254
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96 2.923.973
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)	97 72.545.550
7.	ALTRI PROVENTI	98 37.658.000
8.	ALTRI ONERI	99 44.803.079
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA	100 101.589.919
10.	PROVENTI STRAORDINARI	101 53.148.993
11.	ONERI STRAORDINARI	102 9.074.383
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA	103 16.445.934
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	104 -7.371.551
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	105 45.777.442
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	106 40.468.544
		107 5.308.898

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato dott. ALBERTO MINALI (**)

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Forma

Il bilancio, corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico, dalla nota integrativa e relativi allegati, nonché dal rendiconto finanziario ed è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal Provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, al d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, così come modificato a seguito del recepimento della Direttiva 2009/138/CE, Solvency II e della Direttiva 2013/34/UE, Accounting. È parte della Nota integrativa l'elenco dei beni a norma dell'art. 10 della l. 19 marzo 1983, n. 72.

NOTA INTEGRATIVA

Parte A - Criteri di Valutazione

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi contabili

I principi contabili adottati sono quelli in vigore in Italia e statuiti dalle norme di legge, così come aggiornati nel corso dell'esercizio.

Continuità aziendale

Ai sensi di quanto previsto nel documento Banca d'Italia/ CONSOB/ISVAP 6 febbraio 2009 n. 2 si segnala che le aspettative economiche, pur con eventuali incertezze nella prospettiva legate soprattutto all'andamento dei mercati e dei tassi, sono positive tenendo conto dei tempi e delle modalità di evoluzione dell'attuale situazione; la solidità dei fondamentali della Società non genera né lascia dubbi circa la continuità aziendale.

Moneta di conto del bilancio

Secondo il disposto dell'art. 4 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53 e ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, comma 6, stato patrimoniale e conto economico sono redatti in unità di euro; la nota

integrativa è in migliaia di euro. L'importo arrotondato dei totali e dei subtotali dello stato patrimoniale e del conto economico è ottenuto per somma degli importi arrotondati dei singoli addendi. Secondo le disposizioni dell'art. 15, comma 3, del citato regolamento gli importi sono arrotondati per eccesso o per difetto all'unità divisionale più vicina; se l'importo si pone a metà, è arrotondato per eccesso.

Gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa sono effettuati in modo da assicurare la coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.

Poste in divisa

Ai sensi dell'art. 2426, n. 8 bis, del codice civile, le attività e passività monetarie in valuta sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi devono essere imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Le attività e passività in valuta non monetarie sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio; essi sono stati concordati, ove previsto, con il collegio sindacale.

ATTIVI IMMATERIALI

Provvigioni di acquisizione da ammortizzare

Rami danni

A partire dall'entrata in vigore dell'art. 5, comma 4, del d.l. 31 gennaio 2007, n. 7 (c.d. decreto Bersani bis), che ha introdotto per il contraente la facoltà di recedere annualmente dal contratto avente durata poliennale, senza oneri e con preavviso di sessanta giorni, le provvigioni relative ai contratti emessi sono liquidate annualmente e rilevate a costo nell'esercizio di maturazione della rata di premio.

Rami vita

Le provvigioni di acquisizione dei rami vita sono ammortizzate secondo il disposto dell'art. 16, comma 10, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. Esse sono ripartite, al netto delle quote a carico dei riassicuratori, per un periodo non superiore alla durata dei

contratti, con il limite massimo di dieci anni, e comunque entro i limiti dei caricamenti presenti in tariffa.

Costi di impianto e di ampliamento

La voce è costituita:

- dall'imposta di registro pagata a seguito dell'acquisto del ramo d'azienda da Risparmio & Previdenza con effetto dal 31 dicembre 2013. Tale costo, considerato ad utilizzo durevole, è ammortizzato sulla base della vita utile residua del portafoglio acquisito e pari a 4,6 anni per il settore vita e 1,4 anni per il settore danni;
- dalle spese afferenti all'aumento del capitale sociale avvenuto nel 2014, ammortizzate sulla base di una vita utile di cinque anni.

Avviamento

La voce include:

- l'avviamento iscritto in Duomo Previdenza (società incorporata nel 2007), riconducibile alle operazioni di fusione portate a termine nel corso del 2001, che

rappresenta i valori dei portafogli e delle reti distributive delle compagnie incorporate. È ammortizzato, a quote costanti e proporzionali al tempo, in un periodo di venti anni, ritenuto congruo in relazione al periodo di utilizzazione degli elementi immateriali che lo costituiscono;

- l'avviamento derivante dall'acquisizione, nel 2010, del ramo d'azienda della controllata C.I.R.A. relativo alle attività realizzate tramite i canali broker ed agenti. In relazione alla vita economica utile del ramo in oggetto, viene ammortizzato in 20 anni a quote costanti;
- l'avviamento, acquisito nel 2011, a seguito dell'operazione di scissione di Duomo Uni One nella Società, per l'incorporazione della società Maeci Assicurazioni. È ammortizzato sulla base di un piano ventennale a quote costanti, in relazione alla vita media residua dei contratti sottostanti;
- il disavanzo, iscritto nel 2011, a seguito dell'operazione di scissione di Duomo Uni One nella Società; viene ammortizzato sulla base di un piano d'ammortamento della durata di 18 anni, in relazione alla vita media residua dei contratti sottostanti;
- il disavanzo, iscritto nel 2012, a seguito dell'operazione di scissione parziale di Cattolica Gestione Investimenti nella Società; viene ammortizzato sulla base di un piano d'ammortamento della durata di 10 anni, in funzione della durata media delle masse;
- l'avviamento, iscritto nel 2013, conseguente all'operazione di cessione del ramo d'azienda da Risparmio & Previdenza; viene ammortizzato sulla base della vita utile residua del portafoglio acquisito pari a 4,6 anni per il settore vita e 1,4 anni per il settore danni; per l'avviamento afferente alla medesima operazione di cessione ma acquisita in conseguenza della scissione totale di Cattolica Previdenza la durata dell'ammortamento è pari a 5 anni, in funzione della durata del portafoglio acquisito;
- il disavanzo, iscritto nel 2013, a seguito dell'operazione di scissione totale di Cattolica Previdenza nella Società; viene ammortizzato sulla base di un piano di ammortamento della durata di 7 anni, in funzione della durata del portafoglio acquisito;
- il disavanzo iscritto nel 2016 a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di FATA Assicurazioni Danni nella Società. È ammortizzato, a quote costanti e proporzionali al tempo, in un periodo di 13 anni: il piano di ammortamento è ritenuto congruo in relazione al periodo di utilizzazione degli elementi immateriali che lo costituiscono.

Altri costi pluriennali

Sono rappresentati da costi aventi utilità pluriennale e sono esposti al netto degli ammortamenti effettuati.

Gli ammortamenti sono calcolati di regola su una vita utile di cinque esercizi, ovvero sulla base della residua vita utile.

INVESTIMENTI

Terreni e fabbricati

Sono considerati attivi patrimoniali ad utilizzo durevole destinati a permanere fra i beni aziendali; sono iscritti al costo di acquisto maggiorato dei costi incrementativi di valore e delle rivalutazioni eseguite nel tempo. La valutazione è coerente con il dettato dell'art. 16, commi 1, 2 e 3 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. In relazione all'obbligo di cui all'art. 16, comma 7, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, il valore corrente degli immobili, determinato singolarmente per ogni immobile di proprietà della Società, coerentemente con quanto stabilito dall'art. 18 del decreto legislativo citato e dal regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, risulta da relazione di stima redatta con riferimento a dicembre 2017.

Immobili destinati all'esercizio dell'impresa e ad uso di terzi

Gli immobili adibiti ad uso diretto e uso terzi sono sistematicamente ammortizzati in ciascun esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione secondo criteri economico-tecnici.

I terreni di sedime e le aree pertinenziali sono stati acquistati autonomamente, sono iscritti al costo di acquisto e non sono oggetto di ammortamento.

Nell'esercizio 2008 è stata esercitata la facoltà di rivalutazione dei beni immobili risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2007, prevista dal d.l. 29 novembre 2008, n. 185 convertito con l. 28 gennaio 2009, n. 2, seguendo il criterio del metodo comparativo (o metodo del mercato). Si conferma che il valore rivalutato dei cespiti non eccede il valore di mercato attribuibile agli stessi come risulta anche dalle perizie effettuate dalla società specializzata in attività di valutazione immobiliare.

La Società si è avvalsa della facoltà di attribuire rilievo fiscale alla rivalutazione degli immobili (ancorché gli effetti siano differiti nel tempo) mediante il versamento di un'imposta sostitutiva.

Investimenti mobiliari

In ottemperanza al regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24 sono stati identificati, con delibere quadro del Consiglio di Amministrazione in materia finanziaria, gli investimenti ad utilizzo durevole e quelli ad utilizzo non durevole, come commentato nel paragrafo "Altre informazioni" della sezione "Gestione patrimoniale e gestione finanziaria" della "Relazione sulla gestione". I criteri adottati per la classificazione del portafoglio titoli nei comparti degli investimenti ad utilizzo durevole e non durevole seguono i principi di coerenza rispetto all'andamento economico e finanziario, attuale e prospettico, della Società, nell'ottica di mantenere i rendimenti coerenti con gli impegni verso gli assicurati,

atteso il profilo dei passivi e sulla base delle stime di andamento delle riserve complessive, nell'ambito dell'attività di asset & liability management.

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre imprese partecipate

Sono stati identificati come immobilizzazioni ai sensi degli artt. 4 e 15 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, fatta salva diversa indicazione motivata in nota integrativa, e sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Azioni e quote d'impese

Gli investimenti in società controllate, collegate e in altre imprese, nelle quali si realizza una situazione di legame durevole ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al minor valore tra quello di acquisto e quello che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritenga permanere inferiore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Le azioni iscritte nell'attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Obbligazioni emesse da imprese del Gruppo e altre partecipate e altri titoli a reddito fisso

I titoli a reddito fisso emessi da società controllate, collegate e da altre imprese, nelle quali si realizza una situazione di legame durevole ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. Si è optato per l'ammortamento del maggior costo come previsto dal comma 16 del medesimo articolo.

La voce di bilancio comprende anche investimenti in obbligazioni che costituiscono attivo non durevole e pertanto sono iscritti in bilancio ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Altri investimenti finanziari

Gli altri investimenti finanziari sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Azioni e quote

Le azioni sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato.

Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite

del costo storico, i titoli, svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Le obbligazioni che costituiscono attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Il costo di acquisto o il valore di libro dei titoli obbligazionari è rettificato dagli scarti di emissione, vale a dire dalle differenze tra i valori di emissione dei titoli ed i relativi valori di rimborso.

I titoli obbligazionari che costituiscono attivo durevole sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. I valori di carico contabile sono valutati analiticamente e rettificati dagli scarti di emissione e di negoziazione rilevati pro rata temporis, ai sensi della legge sopra richiamata.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 3 e comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Quote di fondi comuni d'investimento

Le quote di fondi comuni d'investimento sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato. Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto.

Gli investimenti in fondi di private equity strutturati secondo la formula del committed fund sono contabilizzati secondo le linee guida emanate dall'EVCA (European Private Equity & Venture Capital Association), che prevedono la contabilizzazione tra gli attivi patrimoniali dei valori versati al fondo e l'indicazione nei conti d'ordine dell'impegno residuo (commitment) nei confronti dello stesso.

Il valore realizzabile desumibile dall'andamento del mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti da quotazioni pubbliche, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi nel caso di strumenti non quotati o quotati su mercati non attivi. Uno strumento è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi di quotazione sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società specializzate nel settore, servizi di quotazione o organismi regolatori e rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un adeguato intervallo di riferimento, adattandosi prontamente alle variazioni di mercato.

In mancanza di un mercato attivo o in assenza di un mercato che ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, il valore di mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione, generalmente applicati ed accettati dal mercato, aventi l'obiettivo di determinare il prezzo di scambio di una ipotetica transazione avvenuta in condizioni di mercato definibile "normale ed indipendente". Il ricorso alle tecniche di valutazione è volto a minimizzare l'utilizzo degli input non osservabili sul mercato, prediligendo l'uso dei dati osservabili.

In particolare, laddove non venga determinato un prezzo acquisito da quotazione pubbliche, il valore di mercato dei titoli in portafoglio viene identificato come segue:

- per gli strumenti di capitale (azioni e quote), sono utilizzate tecniche di tipo "market approach" e "income approach", dove gli input principali per il market approach sono i prezzi quotati per beni identici o comparabili in mercati attivi;
- gli strumenti di debito (obbligazioni e altri titoli a reddito fisso) sono valutati facendo riferimento: i) al prezzo fornito dalla controparte, se vincolante ("executable"); ii) al prezzo ricalcolato tramite strumenti di valutazione interni o fornito da terze parti e corroborato da adeguata informativa sul modello e sui dati di input utilizzabili. Nel caso in cui sia necessario l'utilizzo di un modello di valutazione, i titoli di debito "plain vanilla" sono valutati applicando la tecnica del "discounted cash flow model" mentre i titoli strutturati sono valutati scomponendo il titolo in un portafoglio di strumenti elementari; il valore di mercato del prodotto strutturato può essere così ottenuto sommando le singole valutazioni degli strumenti elementari in cui è stato scomposto;
- per i fondi comuni di investimento, il valore di riferimento, ai fini della determinazione del valore di mercato, è rappresentato dal NAV ufficiale comunicato dalla società di gestione del risparmio (SGR) o dal fund administrator o desunto da information provider.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Le attività oggetto di contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine sono iscritte, ai sensi dell'art. 2424 bis del codice civile, nello stato patrimoniale del venditore e i relativi proventi ed oneri, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura sono valutati secondo il principio di coerenza valutativa che prevede che siano imputate a conto economico le minusvalenze o le plusvalenze da valutazione coerentemente con le corrispondenti plusvalenze o minusvalenze da valutazione sugli attivi coperti.

Il valore di mercato dei contratti derivati è determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni e, in

mancanza, sulla base di una prudente valutazione del loro probabile valore di realizzo, secondo la prassi di mercato. Gli strumenti finanziari derivati con finalità di incrementare la redditività sono valutati al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, pari al valore attuale delle prestazioni future.

INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

Sono iscritti secondo quanto disposto dagli artt. 16, 17 e 19 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Il valore degli investimenti di cui alla classe D "Investimenti a beneficio degli assicurati vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione" è determinato sulla base del valore corrente espresso l'ultimo giorno di transazione dell'esercizio, come comunicato dagli enti emittenti o, per i titoli quotati, secondo i prezzi del mercato di quotazione.

CREDITI

Sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo ai sensi dell'art. 16, comma 9, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, determinato contrapponendo al valore nominale le svalutazioni calcolate con metodi analitici per i crediti derivanti da rapporti con agenti, compagnie di riassicurazione e altre tipologie di crediti e con metodi forfettari per quelli derivanti da rapporti con gli assicurati, tenendo conto delle esperienze acquisite e dell'analisi storica dell'andamento degli incassi.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Mobili e impianti

Sono iscritti al costo di acquisto, ai sensi dell'art. 16, commi 1 e 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, e sono rettificati dalla corrispondente voce del fondo di ammortamento.

Il relativo costo è ammortizzato sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, che deriva da una valutazione fatta sulla destinazione d'uso, sul deperimento fisico atteso e sull'obsolescenza tecnologica, utilizzando criteri economico-tecnici sulla base dell'esperienza acquisita.

In relazione al periodo nel quale si conclude l'utilizzazione del bene, sono calcolate le seguenti aliquote di ammortamento:

- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%;
- impianti e attrezzature: 15%;
- macchine elettroniche e hardware: 20%;
- automezzi e mezzi di trasporto interno: 25%.

Per gli acquisti effettuati nell'anno le aliquote sono ridotte della metà. Il risultato ottenuto non si discosta significativamente da quello calcolato sulla base dell'effettiva durata del periodo di possesso.

I beni mobili soggetti a rapido degrado economico i cui singoli costi sono di scarsa rilevanza, sono interamente ammortizzati nell'anno.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

PATRIMONIO NETTO

Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

A seguito delle modifiche introdotte dall'art. 6, co. 1, d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, in attuazione della Direttiva 2013/34/UE, le azioni proprie sono rilevate in bilancio a diretta riduzione del patrimonio netto, ai sensi di quanto disposto dal terzo comma dell'articolo 2357-ter.

RATEI E RISCONTI

I criteri di rilevazione dei ratei e dei risconti fanno riferimento all'attribuzione all'esercizio di competenza di proventi e spese comuni a più esercizi.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale, nel rispetto dell'art. 2424 bis, comma 6, del codice civile.

PASSIVITÀ SUBORDINATE

Sono esposte al loro valore nominale.

RISERVE TECNICHE

Riserve tecniche dei rami vita

Le riserve tecniche per l'esercizio delle assicurazioni private sulla vita, sono state valutate sulla base dei principi attuariali e delle regole applicative previsti dall'allegato n. 14 al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Le basi tecniche di calcolo adottate sono coerenti con il disposto dell'allegato n. 14 regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Il processo di formazione delle riserve tecniche si basa, tra l'altro, su flussi di dati rinvenienti dai principali processi caratteristici e, per sua natura, risente dei rischi tipici di un'impresa assicurativa, connessi alla gestione finanziaria degli investimenti e alla complessità e varietà del portafoglio assicurativo. Il processo di formazione delle riserve tecniche include altresì la determinazione delle riserve aggiuntive costituite per coprire rischi di mortalità, o altri rischi, quali le prestazioni garantite

alla scadenza o i valori di riscatto garantiti, che sono ricomprese nelle riserve matematiche.

La Società applica le disposizioni dei paragrafi 21 e ss. dell'allegato n. 14 regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, riguardanti la determinazione del rendimento prevedibile delle riserve aggiuntive per rischio finanziario, e dei paragrafi 36 e ss. dell'allegato citato, riguardanti la costituzione e il calcolo di una riserva aggiuntiva per rischio demografico.

La Società applica, inoltre, il paragrafo 41 del suddetto allegato che prevede la copertura del rischio di mortalità e di prestazioni garantite a scadenza per i contratti di cui all'art. 41, comma 1, del d.lgs. 209/2005 e successive modifiche.

Le riserve relative alle accettazioni sono calcolate in funzione dei criteri previsti dall'allegato n. 16 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Le riserve a carico dei riassicuratori comprendono gli importi lordi di loro competenza e sono determinate conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione, in base agli importi lordi delle riserve tecniche.

Riserva per somme da pagare

La riserva è costituita dall'ammontare necessario a far fronte al pagamento dei capitali e delle rendite maturati, dei riscatti e dei sinistri da pagare.

Riserva premi delle assicurazioni complementari

La riserva premi delle assicurazioni complementari comprende la relativa riserva premi.

Riserva per partecipazione agli utili e ristorni

La riserva per la partecipazione agli utili e ai ristorni comprende gli importi da attribuire agli assicurati o ai beneficiari dei contratti a titolo di partecipazione agli utili tecnici e di ristorni purché non considerati già nella riserva matematica.

Altre riserve tecniche

Le altre riserve tecniche comprendono la riserva per spese future che si prevede di dover sostenere sulla base di valutazioni prudenti ai sensi del paragrafo 17 dell'allegato n. 14 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Le riserve relative a polizze index linked, unit linked e fondi pensione sono state calcolate tenendo conto sia degli impegni contrattuali, sia delle attività finanziarie legate a tali polizze.

Sono costituite ai sensi del paragrafo 39 e ss. dell'allegato n. 14 al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53 e coprono gli impegni derivanti dall'assicurazione dei rami vita il cui rendimento è determinato in funzione di investimenti per i quali l'assicurato ne sopporta il rischio o in funzione di un indice.

Riserve dei rami danni

La riserva premi delle assicurazioni dei rami danni comprende la riserva per frazioni di premi e la riserva per rischi in corso.

La riserva per frazioni di premi è calcolata analiticamente con il metodo del pro rata temporis (paragrafo 2 punto 2 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22) sulla base dei premi lordi contabilizzati, come definiti nell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, dedotte soltanto le provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione, limitatamente ai costi direttamente imputabili.

Il valore contabile ottenuto è stato integrato dalle riserve delle cauzioni, della grandine, delle altre calamità naturali e dei danni derivanti dall'energia nucleare così come previsto dal paragrafo 9 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

La riserva per rischi in corso è calcolata ramo per ramo e rappresenta il valore da accantonare a copertura dei rischi incombenti sulle singole società dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti dai contratti di assicurazione stipulati entro la chiusura del periodo, qualora il loro ammontare superi quello della riserva per frazioni di premi ed i premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti, ai sensi del paragrafo 6 punto 1 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

Le riserve premi relative alle cessioni ai riassicuratori sono calcolate sulla base di metodi coerenti con quelli del lavoro diretto e, comunque, conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione.

Le riserve premi relative alle accettazioni sono calcolate in funzione dei criteri previsti dal titolo I, capo III, sezione I della parte III del regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33.

La riserva sinistri è determinata sulla base di una prudente valutazione, fondata su elementi obiettivi, dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti e non ancora pagati, nonché delle relative spese di liquidazione.

Nella definizione delle riserve sinistri si è fatto riferimento al concetto di costo ultimo prevedibile, individuando tale valore conformemente alle disposizioni presenti nel

paragrafo 23 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 secondo un sistema di valutazione mista.

In particolare, nella determinazione dell'onere relativo ai sinistri, si procede partendo dalla valutazione separata di ciascun sinistro (metodo dell'inventario), basato sull'analisi della documentazione relativa ad ogni singola pratica di danno, effettuata dal personale addetto alla liquidazione dei sinistri. Per i rami caratterizzati da processi liquidativi lenti o per i quali la valutazione analitica non consente di tener conto di tutti gli oneri prevedibili, si affianca alla valutazione dell'inventario un'ulteriore valutazione, mediante procedimenti statistico-attuariali o sistemi previsionali dell'evoluzione dei costi.

Le principali assunzioni utilizzate nell'applicazione delle metodologie statistico-attuariali riguardano le variabili tecniche, tra cui l'intervallo temporale di differimento dei pagamenti e l'andamento evolutivo del costo dei sinistri, connesso all'anzianità di pagamento, nonché le valutazioni prospettiche dello scenario economico.

L'analisi attuariale è stata eseguita con riferimento a simulazioni derivanti dall'utilizzo di differenti metodi statistico-attuariali; in particolare si è fatto riferimento ai seguenti metodi stocastici: Mack Paid, Mack Incurred e Dahm Complementary Loss Ratio.

I metodi sovraesposti si basano sui triangoli di run off del pagato cumulato e del costo dei sinistri alle varie date di valutazione (dove per costo s'intende la somma tra pagato cumulato all'anno i e con la riserva d'inventario residua all'anno i).

Per quanto riguarda la valutazione del costo della generazione corrente, la Società si avvale, come previsto dal paragrafo 25 punto 1 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008 n. 22, del criterio del costo medio (ad eccezione dei rami credito e cauzioni) per i rami che per caratteristiche tecniche si prestano all'applicazione del criterio stesso.

A tal fine sono stati individuati due gruppi di rischi omogenei suddividendo i sinistri in base a una soglia di costo di primo anno (ovvero pagato e riservato nell'anno di denuncia), che rappresenta l'importo utilizzato per la canalizzazione verso l'Ufficio Sinistri Complessi.

Relativamente ai costi medi impiegatisi è proceduto con l'analizzare il triangolo dei denunciati medi inflazionati e smontati al 31 dicembre 2017 per i sinistri non tardivi delle generazioni 2014-2017 (sinistri accaduti e denunciati nell'esercizio dell'anno i).

Per i sinistri della generazione corrente, che non presentano numerosità sufficiente ed omogeneità quantitativa e qualitativa, si applica il metodo dell'inventario.

La riserva comprende la valutazione dei sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell'esercizio determinata sulla base delle disposizioni presenti nel paragrafo 27 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008 n. 22.

L'importo è stato determinato sulla base delle esperienze acquisite negli esercizi precedenti, stimando separatamente il numero atteso dei sinistri ed il relativo costo medio per ogni singolo ramo e nel caso dell'R.C. Auto per tipo gestione.

Il numero dei sinistri attesi è stato stimato, dove ricorrono le condizioni di applicabilità, attraverso l'utilizzo del metodo Chain Ladder applicato al triangolo dei sinistri denunciati nell'orizzonte temporale 2007-2017.

Il costo medio è stato ottenuto attraverso l'osservazione dei costi medi denunciati tardivi per le generazioni 2012-2017.

La riserva sinistri dei sinistri Card e No Card del ramo r.c. autoveicoli terrestri è definita sulla base del paragrafo 30 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008 n. 22; l'importo complessivo della riserva sinistri è calcolato in relazione a quanto disposto dal paragrafo 31 punto 2.

Le quote delle riserve sinistri a carico dei riassicuratori sono determinate con gli stessi criteri utilizzati per le riserve del lavoro diretto e tengono conto delle clausole contrattuali dei trattati.

Le riserve sinistri relative alle accettazioni sono calcolate in base ai criteri previsti dal titolo I, capo III, Sezione II della parte III del regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33.

Altre riserve tecniche

Comprendono la riserva di senescenza del ramo malattia per l'accrescersi dell'età degli assicurati ai sensi del paragrafo 42 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008 n. 22 e del titolo I, Capo III, Sezione IV della Parte III del regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33.

Riserve di perequazione

Sono costituite dalla riserva di perequazione del ramo credito, nonché dalla riserva di perequazione per i rischi di calamità naturali e per i danni derivanti dall'energia nucleare di cui ai paragrafi 37 e 41 e del titolo I, Capo III, Sezione III della Parte III del regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Fondo per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili

La voce accoglie l'ammontare della riserva matematica corrispondente agli impegni assunti verso i singoli iscritti (attivi e pensionati) al Fondo Pensione Interno dei Dipendenti della Società e gli accertamenti di fine esercizio non ancora inclusi nella riserva matematica a tale data. Questa voce indica l'impegno della Società previsto dall'accordo integrativo aziendale del 29 ottobre 1999 che ha modificato l'accordo originario del 1° giugno 1963 a favore dei dipendenti assunti fino al 15 marzo 1982 (se funzionari, fino al 17 novembre 1982).

Il Fondo, in regime di prestazione definita e gestito in forma assicurativa, è istituito ai sensi dell'art. 2117 c.c.; il valore della prestazione maturata è determinato analiticamente per ciascuna posizione individuale, con i criteri stabiliti nell'accordo citato.

Fondo per imposte

Il fondo accoglie le imposte differite stimate relative alle differenze temporanee tra i risultati fiscalmente imponibili e quelli derivanti dai bilanci civilistici, che comportano il differimento dell'imposizione.

Le imposte anticipate relative alle differenze temporanee deducibili, sono iscritte nella voce dell'attivo E.III. "Altri crediti". Tale trattamento è in linea con il principio contabile sulle imposte n. 25 emanato dall'OIC - Organismo Italiano di Contabilità.

Altri accantonamenti

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o data di sopravvenienza risultano indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato nel rispetto di quanto previsto dalle norme di legge e dai contratti di lavoro.

Il fondo, al netto delle anticipazioni, copre gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti

Sono esposti al loro valore nominale.

CONTO ECONOMICO

Premi lordi contabilizzati

Sono contabilizzati ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 con riferimento al momento di maturazione, che corrisponde al momento di scadenza dei premi come risulta dalla documentazione contrattuale, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati effettivamente incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente ad esercizi successivi e sono determinati al netto degli annullamenti nel rispetto del dettato normativo.

Proventi

I proventi sono registrati tenuto conto della competenza ed indipendentemente dalla data di incasso.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono incassati.

Costi ed oneri

Gli oneri sono appostati tenuto conto della competenza, a prescindere dalla data di pagamento.

Criteri di attribuzione dei costi

I costi direttamente imputabili inerenti la produzione, la liquidazione dei sinistri e gli investimenti sono attribuiti alla gestione vita e danni ed ai singoli rami sulla base di criteri analitici.

I costi di acquisizione indirettamente imputabili sono ripartiti in relazione al numero di contratti di nuova produzione, quelli di amministrazione sulla base dei contratti in portafoglio e quelli di liquidazione in base al numero di sinistri pagati e riservati per i rami danni ed al numero di liquidazioni per i rami vita. Gli oneri relativi agli investimenti sono attribuiti alla gestione vita e danni in base al volume delle riserve.

Trasferimenti di proventi ed oneri

L'assegnazione di quote dell'utile degli investimenti al conto tecnico dei rami danni e il trasferimento dal conto tecnico dei rami vita al conto non tecnico è effettuato ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e dei paragrafi 22 e 23 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Imposte dell'esercizio

Le imposte correnti a carico dell'esercizio sono accantonate per competenza sulla base delle normative vigenti.

Le imposte differite attive e passive sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate in quanto, verificato il rispetto del principio di prudenza, vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si annulleranno.

Le imposte anticipate e quelle differite relative alle differenze temporanee sorte nell'esercizio sono rilevate in bilancio separatamente, mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente tra gli "Altri crediti" dell'attivo e nel "Fondo imposte differite" in contropartita alla specifica voce 14 del conto economico "Imposte sul reddito dell'esercizio".

L'adesione all'istituto del consolidato fiscale non determina deroghe o variazioni ai criteri sopra esposti.

UTILIZZO DI STIME CONTABILI

La redazione del bilancio della Società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime influenza il valore d'iscrizione delle attività e delle passività, l'indicazione di passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. Per la stesura del bilancio si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e, conseguentemente, che il bilancio sia redatto con l'intento di chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Non si può escludere, tuttavia, che variazioni in tali stime ed assunzioni possano determinare effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica qualora intervengano differenti elementi di giudizio rispetto a quelli espressi.

Di seguito sono indicate le principali aree del bilancio che comportano un elevato ricorso a valutazioni discrezionali, assunzioni, stime e ipotesi relativi a tematiche per loro natura incerte:

- determinazione delle perdite di valore di partecipazioni iscritte nel comparto durevole;
- definizione del valore di mercato di attività e passività qualora non sia direttamente osservabile sui mercati attivi;
- determinazione delle riserve tecniche;
- stima della recuperabilità delle imposte differite;
- quantificazione dei fondi per rischi ed oneri.

NOTA INTEGRATIVA

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale
e sul Conto Economico

PARTE B - STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

SEZIONE 1 - ATTIVI IMMATERIALI (Voce B)

Gli attivi immateriali, sinteticamente rappresentati nell'allegato 4, evidenziano le seguenti variazioni:

Tav. 24 - Attivi immateriali

(importi in migliaia)

	2017	2016	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare rami vita	13.128	13.179	-51	-0,4
Costi di impianto e ampliamento	7.784	12.176	-4.392	-36,1
Avviamento	156.498	177.861	-21.363	-12,0
Altri costi pluriennali	4.289	4.100	189	4,6
TOTALE (voce B)	181.699	207.316	-25.617	-12,4

Nelle seguenti tavole, relative agli importi lordi di ammortamento e ai fondi di ammortamento, non sono esposte le provvigioni di acquisizione da ammortizzare in quanto ammortizzate con il metodo diretto.

Tav. 25 - Attivi immateriali - importi lordi di ammortamento

(importi in migliaia)

	01.01.2017	Incrementi	Decrementi	31.12.2017
Costi di impianto e ampliamento	22.976	0	1.076	21.900
Avviamento	351.187	0	0	351.187
Altri costi pluriennali	33.748	2.752	9.160	27.340
TOTALE	407.911	2.752	10.236	400.427

Tav. 26 - Attivi immateriali - fondo ammortamento

(importi in migliaia)

	01.01.2017	Incrementi	Decrementi	31.12.2017
Costi di impianto e ampliamento	10.800	4.392	1.076	14.116
Avviamento	173.326	21.363	0	194.689
Altri costi pluriennali	29.648	1.042	7.639	23.051
TOTALE	213.774	26.797	8.715	231.856

Provvigioni di acquisizione da ammortizzare

Le provvigioni di acquisizione da ammortizzare dei rami vita ammontano a 13,128 milioni, rispetto ai 13,179 milioni alla chiusura del precedente esercizio.

Al 31 dicembre non sono iscritte provvigioni da ammortizzare dei rami danni.

Altre spese di acquisizione

Non è iscritto alcun valore alla data di chiusura dell'esercizio.

Costi di impianto e di ampliamento

La voce, al netto delle quote di ammortamento del periodo pari a 4,392 milioni, ammonta a 7,784 milioni e comprende i seguenti costi di ampliamento:

- il valore residuo delle spese capitalizzate, connesse all'aumento di capitale sociale sottoscritto nel 2014, per 7,578 milioni, al netto della quota di ammortamento dell'esercizio pari a 3,98 milioni;
- il valore residuo dell'imposta di registro pagata dalla Società nell'esercizio a seguito dell'acquisizione del ramo di azienda da Risparmio & Previdenza per 206 mila euro, al netto della quota di ammortamento dell'esercizio pari a 412 mila euro.

I decrementi registrati negli importi lordi e nel relativo fondo ammortamento sono afferenti ad attività per le quali si è completato il piano di ammortamento.

Avviamento

La voce alla chiusura dell'esercizio ammonta a 156,498 milioni (177,861 milioni al 31 dicembre 2016) e comprende:

- il prezzo pagato da Duomo Previdenza (società incorporata nel 2007) a fronte della fusione per incorporazione delle società Maeci Vita e Le Mans Vita al netto delle quote di ammortamento calcolate sulla base di un piano ventennale a quote costanti. Il valore residuo alla chiusura dell'esercizio è pari a 6,275 milioni, al netto della quota di ammortamento per 2,092 milioni;
- il prezzo pagato a fronte dell'acquisizione del ramo di azienda dalla controllata C.I.R.A. al netto delle quote di ammortamento calcolate sulla base di un piano ventennale a quote costanti. Il valore residuo alla chiusura dell'esercizio è pari a 4,74 milioni, al netto della quota di ammortamento per 395 mila euro;
- il prezzo pagato dalla società Duomo Uni One, al netto delle quote di ammortamento calcolate sulla base di un piano ventennale a quote costanti per l'incorporazione della società Maeci Assicurazioni, acquisito a seguito dell'operazione di scissione di Duomo Uni One nella Società. Il valore residuo alla chiusura dell'esercizio è pari a 1,126 milioni, al netto della quota di ammortamento pari 375 mila euro;
- il disavanzo iscritto a seguito dell'operazione di scissione di Duomo Uni One nella Società. Il valore residuo alla chiusura dell'esercizio, al netto della quota di ammortamento di 7,881 milioni, è pari a 86,583 milioni;
- il disavanzo iscritto a seguito dell'operazione di scissione parziale di Cattolica Gestione Investimenti nella Società per un importo complessivo di 16,69 milioni. Il valore residuo, al netto della quota di ammortamento pari a 1,669 milioni, calcolata sulla base di un piano decennale a quote costanti, ammonta a 6,676 milioni;
- il prezzo pagato a fronte dell'acquisizione del ramo di azienda dalla controllata Risparmio & Previdenza, al netto delle quote di ammortamento calcolate sulla base del

portafoglio acquisito (4,6 anni per i rami vita e 1,4 anni per i rami danni). Il valore residuo alla chiusura dell'esercizio è pari a 107 mila euro, al netto della quota di ammortamento pari a 213 mila euro;

- il disavanzo iscritto a seguito dell'operazione di scissione di Cattolica Previdenza nella Società pari a 25,643 milioni, al netto della quota di ammortamento dell'esercizio pari a 6,411 milioni;
- il prezzo pagato da Cattolica Previdenza a fronte dell'acquisizione del ramo di azienda di Risparmio & Previdenza. Il valore residuo alla chiusura dell'esercizio, al netto della quota di ammortamento dell'esercizio pari a 24 mila euro, ammonta a 24 mila euro;
- il disavanzo iscritto a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di FATA nella Società pari a 29,929 milioni il cui valore residuo, al netto della relativa quota di ammortamento per 2,302 milioni, ammonta a 25,324 milioni.

Altri costi pluriennali

La voce ammonta a 4,289 milioni e include:

- per 2,734 milioni, l'ammontare delle spese di natura pluriennale afferenti all'emissione, avvenuta nel corso del mese di dicembre, del prestito obbligazionario sostenute per un importo complessivo pari a 2,748 milioni ed ammortizzate alla data di chiusura dell'esercizio per 14 mila euro;
- per 993 mila euro l'ammontare delle spese di natura pluriennale afferenti all'emissione nel 2014 del prestito obbligazionario sostenute per un importo complessivo di 1,678 milioni la cui quota di ammortamento è pari a 168 mila euro;
- per 492 mila euro i costi sostenuti per implementazioni software, esposti al netto della quota di ammortamento dell'esercizio, pari a 134 mila euro;
- per 38 mila euro altri oneri pluriennali, relativi al sito internet, esposti al netto della quota di ammortamento dell'esercizio pari a 144 mila euro;
- per 32 mila euro i costi connessi a migliorie su beni di terzi, esposti al netto della quota di ammortamento dell'esercizio, pari a 105 mila euro.

Gli incrementi relativi agli importi lordi, pari a 2,752 milioni, sono quasi interamente afferenti ai costi capitalizzati connessi all'emissione del prestito obbligazionario emesso nel corso dell'esercizio e che, come già riferito, ammontano a 2,748 milioni. Tali oneri risultano ammortizzati a partire dalla data di emissione del prestito medesimo e per una durata di 10 anni. Sono inoltre state sostenute nell'esercizio ulteriori oneri di natura pluriennale per circa 452 mila euro. Si dà conto che, a seguito della presenza della perdita di valore delle partecipazioni detenute dalla Società in società controllate, si è provveduto a svalutare il costo pluriennale di BCC Assicurazioni derivante dall'accordo

ICCREA per un importo pari a 1,969 milioni. Tale operazione ha comportato la cancellazione dell'importo di acquisto complessivo per 6 milioni e del relativo fondo ammortamento per 4,031 milioni.

I residui decrementi di pari importo nel costo di acquisto

e nel relativo fondo, pari a 3,608 milioni, sono afferenti ad attività per le quali si è completato il relativo piano di ammortamento.

Al 31 dicembre 2016 la voce ammontava a 4,1 milioni.

SEZIONE 2 - INVESTIMENTI (Voce C)

Terreni e fabbricati

La voce "Terreni e fabbricati" ammonta a 98,347 milioni.

Il valore corrente degli immobili di proprietà è pari a 106,628 milioni: esso è stato aggiornato sulla base del valore di mercato a dicembre 2017, come risulta da relazione di stima.

Come di seguito evidenziato, la voce risulta così composta:

Tav. 27 - Terreni e fabbricati

(importi in migliaia)

	2017	2016	Variazione	
			Val. assoluto	%
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	61.524	63.570	-2.046	-3,2
Immobili ad uso di terzi	36.823	37.691	-868	-2,3
TOTALE (voce C.I)	98.347	101.261	-2.914	-2,9

Tav. 28 - Terreni e fabbricati - importi lordi di ammortamento

(importi in migliaia)

	01.01.2017	Incrementi	Decrementi	31.12.2017
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	88.599	39	0	88.638
Immobili ad uso di terzi	45.362	0	0	45.362
TOTALE	133.961	39	0	134.000

Tav. 29 - Terreni e fabbricati - fondo ammortamento

(importi in migliaia)

	01.01.2017	Incrementi	Decrementi	31.12.2017
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	25.029	2.085	0	27.114
Immobili ad uso di terzi	7.671	868	0	8.539
TOTALE	32.700	2.953	0	35.653

Immobili destinati all'esercizio dell'impresa

Gli immobili destinati all'esercizio dell'impresa ammontano a 61,524 milioni. Il dato si confronta con i 63,57 milioni registrati alla chiusura dell'esercizio precedente.

Gli importi lordi si attestano a 88,638 milioni a fronte degli 88,599 milioni dell'esercizio precedente. Il fondo ammortamento ammonta a 27,114 milioni. Il dato si confronta con i 25,029 milioni rilevati alla chiusura dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio, l'incremento del fondo ammortamento, pari a 2,085 milioni, è attribuibile alla quota di ammortamento dell'esercizio.

Immobili destinati ad uso di terzi

La voce ammonta a 36,823 milioni. Il dato si confronta con i 37,691 milioni come registrati nel bilancio 2016.

Gli importi lordi ammontano a 45,362 milioni e non hanno subito incrementi nel corso dell'esercizio.

Il fondo ammortamento ammonta a 8,539 milioni: l'incremento, pari a 868 mila euro, è attribuibile alla quota di competenza dell'esercizio.

Su tre unità immobiliari specificamente individuate grava il diritto di usufrutto conferito, già nel corso dell'esercizio precedente, al fondo d'investimento alternativo immobiliare riservato denominato "AGRIS", per la durata di complessivi anni quattro e per un valore complessivo pari a 4,066 milioni.

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate

Ai sensi dell'art. 2426 del codice civile e dell'art. 58 del TUIR, gli investimenti azionari in imprese del Gruppo (controllate, collegate e altre partecipate), costituiscono immobilizzazioni. Le obbligazioni di classe C.II.2.e) sono iscritte nel comparto dei titoli ad uso non durevole per 22,569 milioni e per 7,932 milioni nel comparto immobilizzato, come indicato in altra sezione di nota integrativa.

Le variazioni avvenute nell'esercizio degli investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate sono rappresentate nell'allegato 5.

Relativamente alle imprese partecipate sono fornite informazioni dettagliate nell'allegato 6 e nell'allegato 7.

Azioni o quote di imprese

La voce include le partecipazioni in società controllate, collegate ed altre partecipate.

Nella tabella allegata sono rappresentati i valori di bilancio e le relative variazioni dell'esercizio.

Tav. 30 - Partecipazioni - sintesi di valori

Società	2017	2016	Variazione val. assoluto
Controllate	807.535	867.794	-60.259
Collegate	2	558	-556
Altre	44.423	71.467	-27.044
TOTALE (voce C.II.1)	851.960	939.819	-87.859

Di seguito si sintetizzano le principali movimentazioni descritte analiticamente nel paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio" della Relazione sulla gestione e si riportano in dettaglio le sottoscrizioni di aumenti di capitale e le ricapitalizzazioni avvenute nel corso dell'esercizio, oltre ad operazioni di minor rilievo.

CONTROLLATE

La voce passa da 867,794 a 807,535 milioni, registrando un decremento complessivo di 60,259 milioni.

Incrementi

Gli incrementi del periodo sono da attribuire principalmente alle seguenti operazioni:

- nel mese di gennaio la Società ha effettuato un versamento in conto capitale a favore di Cattolica Beni Immobili per 4,9 milioni;
- nel mese di febbraio la Società ha partecipato pro quota, per il rafforzamento dei requisiti di solvibilità, a un intervento di ricapitalizzazione a favore di BCC Vita per 5,1 milioni;
- nei mesi di maggio e luglio la Società ha effettuato versamenti in conto capitale a favore di C.P. Servizi Consulenziali per complessivi 2 milioni;
- nel mese di ottobre la Società ha effettuato un versamento in conto capitale a favore di Cattolica Agricola per 4 milioni.

Svalutazioni

Ai fini delle verifiche delle perdite durevoli di valore, la Società si avvale di metodi analitici volti a identificare il valore recuperabile delle partecipazioni.

In particolare, a seguito dell'entrata a pieno regime della normativa Solvency II, la Società ha introdotto metodologie valutative per le partecipazioni assicurative che tenessero in considerazione la suddetta normativa al fine di poter meglio "valorizzare", in linea con i principi di massima prudenza, quanto disposto in materia dall'Autorità di Vigilanza sui vincoli di capitale, includendo il fabbisogno di capitale nel valore attuale dei flussi futuri che si prevede vengano generati.

Per meglio rappresentare gli effetti relativi all'utilizzo di tali nuove metriche, il valore recuperabile è stato stimato sulla base del Dividend Discount Model nella variante Excess Capital Solvency II per le partecipazioni Danni e dell'Appraisal Value Solvency II per le partecipazioni Vita. Nell'applicazione di tali modelli si è fatto riferimento alle linee guida e ai principali obiettivi del Piano Industriale 2018-2020 approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento alle partecipazioni in Berica Vita, Cattolica Life e ABC Assicura interessate dai rapporti di bancassurance con BPVI, è stata utilizzata una metodologia basata sul "Market Consistent Embedded Value" per le partecipazioni Vita e Own Funds per la partecipazione Danni.

Le ipotesi di base alle quali il valore recuperabile di ciascuna partecipazione è risultato più sensibile sono:

- il combined ratio per le partecipazioni danni e il new business per le partecipazioni vita;
- il costo del capitale proprio (Rs);
- il livello di Solvency Ratio;
- il tasso di crescita di lungo termine (g).

Il costo del capitale è stato stimato utilizzando il CAPM - capital asset pricing model. I parametri utilizzati ai fini della stima del valore recuperabile sono: il coefficiente beta per ramo di attività, formulato sulla base dei beta di mercato delle compagnie d'assicurazione europee; il premio di rischio azionario (equity risk premium), tenuto conto del valore di consenso rilevato nelle relazioni degli analisti di mercato; il tasso privo di rischio (risk free).

Sulla base di questi elementi è stato stimato il costo del capitale proprio (Rs), pari al 7,56% per le società assicurative vita, al 7,02% per le società assicurative danni. Il saggio di crescita nominale di lungo termine "g" è stato invece posto pari a 1,5% per tutte le partecipazioni. Tali assunti di base, oltre ad essere in linea con il tasso di crescita nominale di lungo termine del PIL italiano, sono anche coerenti con i valori utilizzati dagli analisti finanziari del settore assicurativo.

Per le controllate non assicurative il valore recuperabile è stato determinato sulla base del patrimonio netto pro quota eventualmente rettificato dalle plusvalenze/ minusvalenze relative agli asset del core business. L'esito delle valutazioni effettuate alla chiusura dell'anno ha determinato svalutazioni di partecipazioni in controllate per 76,259 milioni. In particolare:

- Berica Vita per 24,9 milioni;
- Cattolica Life per 18,9 milioni;
- BCC Vita per 17,1 milioni;
- ABC Assicura per 7,4 milioni;
- Cattolica Beni Immobili per 4,277 milioni;
- CP Servizi Consulenziali per 3,082 milioni;
- BCC Assicurazioni per 600 mila euro.

Si elencano nelle successive tavole, a norma dell'art. 2427, comma 1, punto 5 del codice civile, i dati delle società controllate e collegate, come definite dall'art. 2359 del codice civile, così come riportati nell'allegato 6 alla nota integrativa. Ai sensi dell'art. 2429, commi 3 e 4 del codice civile, i dati inseriti in tali tavole sono corredati per le collegate e le controllate incluse nel consolidamento da un prospetto riepilogativo dei dati essenziali degli ultimi bilanci approvati.

Tav. 31 - Dati di sintesi delle società controllate

Denominazione o ragione sociale	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	di cui utile (+) o perdita (-) dell'esercizio	Quota di partecipazione %	Valore attribuito in bilancio
ABC Assicura s.p.a.	Verona	8.925	14.534	-747	60,00	8.249
Agenzia Generale Agrifides s.r.l.	Roma	10	45	10	51,00	5
BCC Assicurazioni s.p.a.	Milano	14.448	11.200	-868	51,00	5.139
BCC Vita s.p.a.	Milano	62.000	168.233	9.983	51,00	85.808
Berica Vita s.p.a.	Vicenza	31.000	76.231	10.565	60,00	65.100
C.P. Servizi Consulenziali s.r.l.	Verona	120	1.861	-2.971	100,00	1.718
Cattolica Agricola s.a.r.l.	Verona	35.500	140.392	3.229	100,00	141.500
Cattolica Beni Immobili s.r.l.	Verona	7.000	46.270	-3.942	100,00	49.122
Cattolica Immobiliare s.p.a.	Verona	400	2.804	-226	100,00	3.021
Cattolica Life d.a.c. (*)	Dublino (Irlanda)	635	20.492	-2.929	60,00	14.200
Cattolica Services s.c.p.a.	Verona	20.954	60.617	13	99,96	60.481
Lombarda Vita s.p.a.	Brescia	185.300	270.804	19.690	60,00	238.894
TUA Assicurazioni s.p.a.	Milano	23.161	133.273	9.259	99,99	134.298

(*) Sono riportati i dati del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2017 come da bilancio della società redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Le partecipazioni in Berica Vita e Cattolica Life evidenziano una differenza tra il valore di bilancio e la corrispondente quota di patrimonio netto rispettivamente di 19,361 milioni e di 1,905 milioni (45,504 milioni e 19,047 milioni nel 2016).

La partecipazione in Lombarda Vita evidenzia una differenza tra valore di bilancio e la corrispondente quota di patrimonio netto di 76,412 milioni (75,329 milioni nel 2016) da ascrivere all'avviamento, in considerazione delle prospettive di utilità futura, riconosciuto nell'ambito del rinnovo dell'accordo di partnership con il Gruppo UBI Banca, derivanti dal valore di portafoglio e dalla capacità di generare nuova produzione.

La partecipazione in Cattolica Agricola evidenzia una differenza tra valore di bilancio e la corrispondente quota di patrimonio netto di 1,108 milioni (4,337 milioni nel 2016).

La partecipazione in Cattolica Beni Immobili evidenzia una differenza tra valore di bilancio e la corrispondente quota di patrimonio netto di 2,852 milioni (3,188 milioni nel 2016).

Come precedentemente riportato, il valore attribuito in bilancio è supportato da valutazioni analitiche effettuate dalla Società.

COLLEGATE

La voce ammonta a 2 mila euro e registra un decremento rispetto allo scorso esercizio di 556 mila euro. Come già riferito, nel corso 2017 a seguito dell'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale e cambio del controllo azionario e della governance di Cassa di Risparmio di San Miniato e della intervenuta diluizione della quota di Cattolica dal 25,12% al 1,2% del capitale sociale della Banca, si è provveduto a riclassificare la partecipazione detenuta in Cassa di Risparmio di San Miniato dalla voce 1CII.1d "collegate" alla voce 1CIII.1b "azioni non quotate" (circolante) nel bilancio individuale di Cattolica. Al 31 dicembre 2017 la partecipazione di Cattolica in Cassa di Risparmio di San Miniato, rappresentata da n. 5.564.136 azioni e pari 1,2% del capitale sociale della Banca, risulta iscritta per euro 556 (euro 0,10 per azione). La riclassifica alla voce CIII.1b non determina alcun impatto a conto economico.

Tav. 32 - Dati di sintesi delle società collegate

Denominazione o ragione sociale	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	di cui utile (+) o perdita (-) dell'esercizio	Quota di partecipazione %	Valore attribuito in bilancio
All Risks Solutions s.r.l. (*)	Roma	10	63	20	20,00	2

(*) Sono riportati i dati del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2016.

ALTRE

La voce include partecipazioni iscritte interamente nel comparto durevole per 44,423 milioni (71,467 milioni al 31 dicembre 2016). Il decremento complessivo è pari a 27,044 milioni. Di seguito si sintetizzano le principali movimentazioni.

Incrementi

Come già riferito più in dettaglio nella Relazione sulla gestione, nel mese di giugno, Cattolica ha aderito all'aumento di capitale di UBI Banca S.p.A. con la sottoscrizione in opzione di n. 831.426 azioni di nuova emissione per un controvalore di 1,991 milioni.

Decrementi

I decrementi dell'esercizio sono da ricondurre alle seguenti operazioni:

- nel mese di settembre sono state vendute n. 1.023.844 azioni detenute in Vegagest SGR; l'operazione non ha prodotto effetti economici rilevanti;
- altri decrementi per complessivi 19,289 milioni relativi a trasferimenti di comparto e di categoria dalla classe C.II alla classe C.III delle azioni detenute in Intermonte Sim per 19,2 milioni e in Banca Popolare di Vicenza per 89 mila euro.

Detti trasferimenti sono stati effettuati essendo venuti meno gli obiettivi strategici di lungo termine ed i conseguenti rapporti di governance e di business necessari a dimostrare un legame durevole con le partecipate.

Svalutazioni

Ai fini della definizione del valore recuperabile delle partecipazioni si è fatto riferimento ai seguenti metodi:

- multipli di borsa: tale metodo determina il valore di una azienda in base multipli di mercato di aziende comparabili;
- Discounted Cash Flow: tale metodo stima il valore dell'azienda sulla base dei flussi che la stessa è in grado di generare.

Le valutazioni effettuate hanno comportato la contabilizzazione di rettifiche di valore sulle quote di partecipazione in UBI Banca per 4,829 milioni, in Verona Fiere per 2,996 milioni, in Banca di Credito Popolare per 1,212 milioni, e in Emil Banca Credito Cooperativo per 115 mila euro. Inoltre è stata svalutata H-Farm per 594 mila euro.

Riprese di valore

La valutazione di fine esercizio non ha comportato la contabilizzazione di riprese di valore.

Tav. 33 - Dati di sintesi delle altre partecipazioni

Denominazione o ragione sociale	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	di cui utile (+) o perdita (-) dell'esercizio	Quota di partecipazione %	Valore attribuito in bilancio
Banca di Credito Popolare s.c.p.a. (**)	Torre Del Greco (NA)	20.113	223.529	365	1,01	1.164
Banca di Salerno Credito Coop. s.c.p.a. (**)	Salerno	1.516	19.934	-1.034	4,57	82
Emil Banca Credito Coop. s.c.p.a. (*)	Bologna	104.470	330.237	8.374	0,09	202
H-Farm s.p.a. (***)	Roncade (TV)	8.924	37.927	-6.412	4,49	3.029
Ist. di Certific. Etica nello Sport s.p.a. (***)	Verona	270	246	-17	3,70	10
Nummus.Info s.p.a. (***)	Trento	580	543	12	10,78	78
U.C.I. s.c.a.r.l. (***)	Milano	530	873	297	2,18	0
UBI Banca s.p.a. (*)	Bergamo	2.843.177	9.451.398	-12.023	0,50	32.277
Verfin s.p.a. (***)	Verona	6.553	13.832	-7	3,94	429
Veronafiere s.p.a. (***) (***)	Verona	63.265	74.061	1.154	7,11	7.152

(*) Sono riportati i dati del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

(**) Sono riportati i dati del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2016, redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, in quanto il bilancio 2017 non è ancora approvato alla data di approvazione del bilancio di Cattolica da parte del Consiglio di Amministrazione.

(***) Sono riportati i dati del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2016, redatti secondo i principi contabili nazionali, in quanto il bilancio 2017 non è ancora approvato alla data di approvazione del bilancio di Cattolica da parte del Consiglio di Amministrazione.

(****) Dal 1° febbraio 2017 Ente Autonomo per le Fiere di Verona ha variato la propria denominazione sociale in Veronafiere s.p.a.

Ai sensi dell'art. 2427 bis c.c., si segnala che la partecipazione in UBI Banca classificata nelle immobilizzazioni finanziarie è iscritta a un valore superiore al fair value (prezzo di borsa al 31 dicembre). Il valore di carico è supportato da una valutazione analitica, come in precedenza evidenziato, predisposta in linea con quanto previsto dall'OIC 21.

Obbligazioni emesse da imprese

La voce, pari a 30,501 milioni, include interamente obbligazioni emesse da società "Altre partecipate" (di cui 7,932 milioni iscritte nel comparto durevole). Il valore dell'esercizio precedente era pari a 32,333 milioni.

Le obbligazioni emesse da imprese ammontano a 6,975 milioni per il portafoglio danni e 23,526 milioni per il portafoglio vita. Sotto il profilo dell'emittente, le obbligazioni risultano interamente emesse da UBI Banca.

Le vendite e i rimborsi dell'esercizio sono pari a 4,5 milioni e gli acquisti a 2,595 milioni.

Gli scarti di emissione positivi ammontano a 4 mila euro, gli scarti di negoziazione positivi sono pari a 64 mila euro e le altre variazioni negative ammontano a 51 mila euro. La valutazione di fine periodo ha comportato riprese di rettifiche di valore per 56 mila.

Finanziamenti ad imprese

Non risulta iscritto alcun valore.

Altri investimenti finanziari

Nella tabella che segue è riportata la composizione della voce alla data di chiusura dell'esercizio:

Tav. 34 - Altri investimenti finanziari - composizione

(importi in migliaia)

	2017	2016	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Azioni e quote	71.768	48.403	23.365	48,3
Quote di fondi comuni di investimento	910.463	707.548	202.915	28,7
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7.366.875	6.688.150	678.725	10,1
Finanziamenti	3.118	3.509	-391	-11,1
Investimenti finanziari diversi	24	24	0	0
Totale (voce C.III)	8.352.248	7.447.634	904.614	12,1

I proventi e gli oneri sono riportati rispettivamente negli allegati 21 e 23 alla nota integrativa.

Azioni e quote

Gli investimenti in azioni e quote ammontano a 71,768 milioni (di cui quotati in mercati attivi 45,763 milioni e non quotati in mercati attivi per 26,005 milioni), attribuiti per 43,313 milioni al comparto vita e per 28,455 milioni al comparto danni e comprendono esclusivamente titoli ad uso non durevole.

Nell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 107,416 milioni, attribuibili principalmente all'incremento di azioni quotate, vendite per 104,466 milioni e altre variazioni nette positive per 1,024 milioni.

La valutazione di fine esercizio ha comportato la contabilizzazione di minusvalenze per 1,032 milioni e riprese di valore per 576 mila euro.

Il valore corrente al 31 dicembre è di 81,358 milioni.

Quote di fondi comuni di investimento

Gli investimenti in quote di fondi comuni non rappresentano immobilizzazioni. Essi ammontano, a fine esercizio, a 910,463 milioni (di cui quotati in mercati attivi 28,797 e non quotati in mercati attivi 881,666): 503,138 milioni per il portafoglio danni e 407,325 milioni per il portafoglio vita.

Nell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 217,717 milioni (di cui, come di seguito riferito, 41,393 milioni dalla controllata Berica Vita) e vendite per 100,871 milioni. Inoltre, sono state rilevate altre variazioni positive costituite da richiami in conto capitale per impegni sottoscritti, pari a 118,651 milioni ed altre variazioni negative relative a restituzioni in conto capitale per impegni sottoscritti, pari a 23,988 milioni.

Le valutazioni effettuate a fine esercizio hanno comportato la contabilizzazione di rettifiche di valore per 12,377 milioni e riprese per 3,783 milioni.

Il valore corrente della voce alla chiusura dell'esercizio è di 999,309 milioni.

Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso

Gli investimenti in obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso comprendono titoli ad uso non durevole e titoli destinati al comparto durevole. Complessivamente ammontano a 7.366,875 milioni (di cui quotati in mercati attivi 6.511,612 e non quotati in mercati attivi 855,263): 2.816,138 milioni per il portafoglio danni e 4.550,737 milioni per il portafoglio vita.

Il valore corrente alla chiusura dell'esercizio è di 7.751,909 milioni.

Nell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 3.942,28 milioni, di cui 3.782,548 di titoli ad uso non durevole.

Le vendite e i rimborsi ammontano a 3.278,997 milioni.

La valutazione di fine periodo ha comportato la contabilizzazione di rettifiche di valore per 9,987 milioni e riprese per 7,13 milioni. Gli scarti di emissione negativi (costi) ammontano a 2,203 milioni e quelli positivi (ricavi) a 10,683

milioni, gli scarti di negoziazione negativi (costi) sono pari 2,463 milioni, mentre quelli positivi (ricavi) ammontano a 12,231 milioni.

Gli investimenti durevoli ammontano a 2.312,776 milioni, quelli non durevoli ammontano a 5.054,099 milioni.

Con riferimento ai titoli del comparto durevole, le principali movimentazioni dell'esercizio sono di seguito riassunte:

- gli acquisti sono pari a 159,732 milioni (94,732 milioni vita e 65 milioni danni);
- i rimborsi degli strumenti giunti a naturale scadenza sono pari a 84,089 milioni (57,046 milioni vita e 27,043 milioni danni);
- le riprese di rettifiche di valore ammontano a 3,68 milioni;
- gli scarti di emissione positivi ammontano a 5,516 milioni, quelli negativi a 473 mila euro;
- infine gli scarti di negoziazione positivi ammontano a 12,231 milioni, quelli negativi a 2,463 milioni.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto al trasferimento di titoli dal comparto non durevole al comparto durevole per 685,316 milioni al fine di ottimizzare i profili di rischio e rendimento dei portafogli della Società. Le caratteristiche di tali titoli sono coerenti con l'andamento economico e finanziario della Società e con le dinamiche di evoluzione di attivi e passivi.

La suddetta operazione non ha comportato impatti economici significativi.

Si dà conto che la Società ha provveduto all'acquisto a valori di mercato dalla controllata Berica Vita, per un controvalore complessivo pari a 58,125 milioni, di quote di fondi comuni di investimento, di private equity e di obbligazioni al fine di ridurre il rischio di liquidità nella controllata.

Le informazioni relative alla ripartizione ed alle variazioni in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari e al valore corrente sono contenute nell'allegato 8 e nell'allegato 9 alla nota integrativa.

Nella tavola che segue è riportato il dettaglio delle esposizioni della Società in titoli di debito emessi o garantiti da stati PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna).

Tav. 35 - Esposizione in titoli di debito emessi o garantiti da stati PIGS (importi in migliaia)
(Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna)

	Valore di bilancio	Valore di mercato
Portogallo	66.048	66.731
Irlanda	27.492	29.866
Grecia	0	0
Spagna	444.424	450.370
TOTALE	537.964	546.966

Si riportano nella tavola che segue le posizioni di importo significativo suddivise per gruppo emittente.

Tav. 36 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali Gruppi emittenti

Gruppo Emittente	Composizione %
Stato Italia	57,7%
Stato Spagna	5,8%
Stato Francia	3,2%
Intesa Sanpaolo	2,8%
Dunia Cap Bv	1,7%

L'ammontare degli strumenti emessi da banche islandesi ed inclusi nella voce "Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" è pari a 334 mila euro.

Finanziamenti

La voce, pari a 3,118 milioni, si confronta con i 3,509 milioni del precedente esercizio ed accoglie prevalentemente:

- il prestito con garanzia reale concesso all'Opera San Giovanni Bosco in Sicilia, per 1,698 milioni. Nel corso dell'esercizio sono maturati interessi per 54 mila euro;
- i prestiti su polizze vita per 1,3 milioni (1,712 alla chiusura del precedente esercizio).

Si rimanda all'allegato 10 per la movimentazione della voce nell'esercizio.

Depositi presso enti creditizi

Alla data di chiusura dell'esercizio non risulta iscritto alcun valore.

Investimenti finanziari diversi

Gli investimenti finanziari diversi, pari a 24 mila euro (di cui quotati in mercati attivi 8 mila e quotati in mercati non attivi 16 mila), sono costituiti da attività non immobilizzate e sono iscritti per 16 mila euro nel comparto danni e per 8 mila euro nel comparto vita. Il valore corrente alla chiusura dell'esercizio è di 105 mila euro.

Investimenti in valuta estera

Tra gli altri investimenti finanziari sono iscritti titoli in valuta estera per un controvalore complessivo, al 31 dicembre, di 9,899 milioni, corrispondenti interamente ad obbligazioni.

La variazione nei cambi verificatasi successivamente alla chiusura dell'esercizio comporterebbe un effetto negativo su tali investimenti per 369 mila euro.

Titoli trasferiti dalla classe D

Non sono stati trasferiti titoli nel corso dell'esercizio.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

Depositi presso imprese cedenti

La voce accoglie i depositi costituiti presso le imprese di assicurazione cedenti, in relazione ai rischi assunti in riassicurazione. Nell'esercizio il valore è diminuito di 371 mila euro, passando da 10,668 a 10,297 milioni.

SEZIONE 3 - INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE (Voce D)

La voce, pari a 1.089,047 milioni, accoglie gli attivi a copertura delle polizze index linked e unit linked, analiticamente individuati nell'allegato 11 alla nota integrativa, nonché quelli derivanti dalla gestione dei fondi pensione riepilogati nell'allegato 12 alla nota integrativa.

Il valore della voce nell'esercizio precedente ammontava a 982,219 milioni.

Si precisa inoltre che alle minusvalenze e alle plusvalenze da realizzo e da valutazione, così come alla capitalizzazione degli scarti di emissione, corrisponde una variazione di pari ammontare nelle relative riserve matematiche dei rami vita.

Tav. 37 - Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione - composizione (importi in migliaia)

	2017	2016	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	137.347	109.475	27.872	25,5
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	951.700	872.744	78.956	9,0
TOTALE (voce D)	1.089.047	982.219	106.828	10,9

Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

La voce include gli attivi a copertura delle polizze index e unit linked per un importo complessivo di 137,347 milioni.

Gli attivi a copertura delle polizze index linked ammontano a 251 mila euro, quelli relativi alle polizze unit linked ammontano a 137,096 milioni.

Il valore della voce dell'esercizio precedente ammontava a 109,475 milioni.

Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Gli investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione ammontano a 951,7 milioni, in aumento di 78,956 milioni rispetto al 31 dicembre 2016.

Nelle tavole 55 e 56 sono riportati per ciascun fondo pensione i valori delle riserve e delle attività alla chiusura dell'esercizio, nonché i premi lordi contabilizzati raccolti nel periodo.

Si rimanda ai bilanci dei Fondi Pensione aperti, allegati a quello di Cattolica, per i dettagli e i commenti degli attivi e dei volumi prodotti nell'esercizio relativi alla gestione dei fondi stessi.

SEZIONE 4 - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (Voce D bis)

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori, calcolate con la metodologia seguita per il lavoro diretto sono così costituite:

Tav. 38 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (importi in migliaia)

	2017	2016	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Rami danni				
Riserva premi	94.497	114.956	-20.459	-17,8
Riserva sinistri	396.973	415.234	-18.261	-4,4
Totale danni	491.470	530.190	-38.720	-7,3
Rami vita				
Riserve matematiche	19.058	24.453	-5.395	-22,1
Riserva per somme da pagare	2.300	4.286	-1.986	-46,3
Totale vita	21.358	28.739	-7.381	-25,7
TOTALE (voce D.bis)	512.828	558.929	-46.101	-8,2

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano nel complesso a 512,828 milioni, di cui 491,47 milioni nei rami danni e 21,358 milioni nei rami vita.

Relativamente ai rami danni, la riserva premi si attesta a 94,497 milioni (di cui 2,384 milioni relativi alla riserva per rischi in corso e 13,615 milioni relativi a riserve integrative) e la riserva sinistri a 396,973 milioni.

Relativamente ai rami vita, le riserve matematiche a carico dei riassicuratori sono pari a 19,058 milioni, mentre le riserve per somme da pagare chiudono l'esercizio con un importo pari a 2,3 milioni.

SEZIONE 5 – CREDITI (Voce E)

I crediti sono così costituiti:

Tav. 39 - Crediti

(importi in migliaia)

	2017	2016	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Assicurati	147.887	132.304	15.583	11,8
Intermediari di assicurazione	216.470	208.353	8.117	3,9
Compagnie conti correnti	26.307	24.412	1.895	7,8
Assicurati e terzi per somme da recuperare	32.699	32.051	648	2,0
Totale (voce E.I)	423.363	397.120	26.243	6,6
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	73.903	56.752	17.151	30,2
Totale (voce E.II)	73.903	56.752	17.151	30,2
Altri crediti (voce E.III)	448.214	452.997	-4.783	-1,1
Totale (voce E)	945.480	906.869	38.611	4,3

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione

Crediti verso assicurati

La voce ammonta a 147,887 milioni, di cui 137,936 milioni per premi dell'esercizio e 9,951 milioni per premi degli esercizi precedenti. La voce al 31 dicembre 2016 ammontava a 132,304 milioni.

La voce è rettificata per complessivi 12,83 milioni, di cui 10,295 milioni relativi al comparto danni e 2,535 milioni al comparto vita, per le svalutazioni per inesigibilità presunte sulla base dell'esperienza dei precedenti esercizi.

Il fondo svalutazione è attribuito principalmente per 2,54 milioni ai rami infortuni e malattia, per 1,894 milioni al ramo r.c. generale, per 156 mila euro al ramo cauzioni, per 233 mila euro al ramo merci trasportate, per 1,698 milioni al ramo incendio ed elementi naturali, per 1,344 milioni al ramo altri danni ai beni e per 2,076 milioni al ramo r.c. auto.

Crediti verso intermediari di assicurazione

Il saldo dei crediti verso intermediari, pari a 216,47 milioni, registra un incremento rispetto allo scorso esercizio di 8,117 milioni, in prevalenza attribuibile agli incassi relativi all'ultima decade e regolati nei primi giorni dell'esercizio successivo.

I crediti verso agenti sono esposti al netto del fondo svalutazione: esso ammonta a 14,353 milioni ed è determinato sulla base di valutazioni circa la recuperabilità dei crediti stessi.

Crediti nei confronti di compagnie conti correnti

La voce, al netto del fondo svalutazione per 477 mila euro, ammonta a 26,307 milioni, rispetto ai 24,412 milioni dell'esercizio precedente.

Il fondo svalutazione, determinato analiticamente sulla base di valutazioni circa la recuperabilità dei crediti, è stato utilizzato per 187 mila euro.

Crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare

La voce, al netto del fondo svalutazione per 7,482 milioni, ammonta a 32,699 milioni rispetto ai 32,051 milioni dell'esercizio precedente.

Il fondo svalutazione, determinato analiticamente sulla base di valutazioni circa la recuperabilità dei crediti, registra un incremento di 5,281 milioni ed utilizzi per 7,324 milioni.

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

La voce comprende le partite con saldo a credito nei confronti di compagnie e di intermediari di riassicurazione e ammonta a 73,903 milioni (56,752 milioni al 31 dicembre 2016).

I crediti sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione: l'entità del fondo, pari a 6,035 milioni, è commisurato alle perdite presunte per inesigibilità.

Altri crediti

Gli altri crediti ammontano a 448,214 milioni, rispetto ai 452,997 milioni relativi all'esercizio precedente e comprendono quelli verso Erario, per imposte differite attive, verso società del Gruppo e altri crediti.

Il dettaglio è riportato nella tavola che segue:

Tav. 40 - Altri crediti - composizione

(importi in migliaia)

	2017	2016	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Crediti verso erario	220.089	236.479	-16.390	-6,9
Crediti per imposte differite attive	135.459	139.850	-4.391	-3,1
Crediti verso società del Gruppo	32.061	33.509	-1.448	-4,3
Crediti diversi	60.605	43.159	17.446	40,4
Totale (voce E.III)	448.214	452.997	-4.783	-1,1

I crediti verso l'Erario ammontano a 220,089 milioni e si confrontano con i 236,479 milioni dell'esercizio precedente. Il decremento è dovuto a minori acconti versati a titolo di imposte sui redditi. La voce si riferisce, principalmente, a crediti verso l'Erario per acconti versati per l'IRES di Gruppo e per l'IRAP della Società, nonché per 40,868 milioni alle eccedenze risultanti dalle dichiarazioni fiscali presentate; a ritenute subite su interessi bancari ed altre ritenute per 7,209 milioni; a crediti verso l'Erario trasferiti alla Società dalle controllate che hanno aderito al consolidato fiscale per 1,997 milioni. Sono inoltre compresi gli anticipi di imposta versati ai sensi della l. 22 novembre 2002, n. 265 in materia di tassazione delle riserve vita per 81,512 milioni e i crediti verso l'Erario per il versamento dell'acconto annuale dell'imposta sui premi di assicurazione, previsto dall'art. 9, comma 1-bis della l. n. 1216 del 1961, per 56,675 milioni.

Le attività per imposte anticipate, iscritte per 135,459 milioni, derivano dalle differenze temporanee deducibili, quali le svalutazioni e le perdite sui crediti verso assicurati per 36,157 milioni, la svalutazione degli altri crediti e gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri per 16,98 milioni, le minusvalenze da valutazione su azioni pari a 902 mila

euro, la variazione della riserva sinistri per 19,754 milioni, gli ammortamenti degli avviamenti dei rami d'azienda acquisiti per 8,14 milioni, altre rettifiche per 1,577 milioni. Fra le altre attività risultano altresì rilevate, per 47,268 milioni, le imposte anticipate iscritte sugli avviamenti e le altre attività immateriali affrancate ai sensi del d.l. 29 novembre 2008, n. 185.

Le differenze temporanee relative all'IRAP ammontano a 4,681 milioni.

I crediti verso società del Gruppo ammontano complessivamente a 32,061 milioni, di cui 19,239 milioni per trasferimento di posizioni fiscali costituite dall'IRES corrente delle società che hanno optato per il consolidato fiscale, 372 mila euro per fatture da emettere verso società del Gruppo e altri crediti infragruppo per 12,45 milioni.

La parte residuale degli altri crediti, che ammonta a 60,605 milioni, comprende principalmente crediti per depositi vincolati e cauzionali pari a circa 22,194 milioni, crediti verso clienti e anticipi a fornitori per 11,486 milioni, crediti verso fondi di gestione unit linked e fondi pensione per 1,703 milioni, crediti verso inquilini per 656 mila euro e crediti verso i fondi di garanzia per 562 mila euro.

SEZIONE 6 - ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (Voce F)

Attivi materiali e scorte

Gli attivi materiali e scorte hanno subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti variazioni:

Tav. 41 - Attivi materiali e scorte

(importi in migliaia)

	2017	2016	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Mobili e attrezzature	2.313	2.336	-23	-1,0
Beni iscritti in pubblici registri	240	314	-74	-23,6
Impianti e attrezzature	1.202	1.361	-159	-11,7
TOTALE (voce F)	3.755	4.011	-256	-6,4

Tav. 42 - Attivi materiali e scorte - importi lordi di ammortamento

(importi in migliaia)

	01.01.2017	Incrementi	Decrementi	31.12.2017
Mobili e attrezzature	47.400	905	56	48.249
Beni iscritti in pubblici registri	952	151	262	841
Impianti e attrezzature	3.386	161	3	3.544
TOTALE	51.738	1.217	321	52.634

Tav. 43 - Attivi materiali e scorte - fondo ammortamento

(importi in migliaia)

	01.01.2017	Incrementi	Decrementi	31.12.2017
Mobili e attrezzature	45.064	899	27	45.936
Beni iscritti in pubblici registri	638	163	200	601
Impianti e attrezzature	2.025	317	0	2.342
TOTALE	47.727	1.379	227	48.879

Gli importi lordi ammontano a 52,634 milioni a fronte dei 51,738 milioni dell'esercizio precedente. Il fondo ammortamento ammonta a 48,879 milioni. Il dato si confronta con i 47,727 milioni rilevati alla chiusura dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio, l'incremento del fondo ammortamento, pari a 1,379 milioni, è attribuibile alla quota di competenza dell'esercizio.

Le variazioni in diminuzione sono conseguenti a realizzi e dismissioni avvenuti nel corso dell'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società nell'esercizio non ha posto in essere operazioni di locazione finanziaria.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 64,304 milioni. Alla chiusura dell'esercizio precedente ammontavano a 35,277 milioni.

Circa la variazione intervenuta nella voce si rimanda al rendiconto finanziario.

Altre attività

Le altre attività ammontano a 154,443 milioni. Alla chiusura dell'esercizio precedente ammontavano a 121,847 milioni.

Nella voce è compreso il saldo del conto di collegamento fra il settore danni ed il settore vita per 90,738 milioni a credito del comparto vita. L'importo è registrato per eguale ammontare nelle "Altre passività" nel settore danni.

Gli altri importi che risultano iscritti riguardano, prevalentemente, per 20,709 milioni, l'importo relativo all'imposta sulle riserve matematiche dei rami vita maturato nell'esercizio, per 23,495 milioni, l'ammontare degli indennizzi pagati ad agenti cessati non ancora addebitati per rivalsa, esposti al netto del relativo fondo svalutazione, nonché per 8,135 milioni gli importi relativi a partite tecniche per operazioni in conciliazione da regolare alla data di chiusura del bilancio.

SEZIONE 7 - RATEI E RISCONTI (Voce G)

Tav. 44 - Ratei e risconti

(importi in migliaia)

	2017	2016	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Per interessi	56.642	57.343	-701	-1,2
Per canoni di locazione	0	5	-5	-100,0
Altri ratei e risconti	585	388	197	50,8
TOTALE (voce G)	57.227	57.736	-509	-0,9

La voce comprende, per la quasi totalità, i tassi afferenti gli interessi attivi su titoli, di competenza dell'esercizio, la cui cedola scade nell'anno in corso.

Non risultano iscritti valori con scadenza superiore ai dodici mesi.

ATTIVITÀ SUBORDINATE

Nella tavola che segue sono riportati analiticamente gli attivi che presentano clausole di subordinazione.

La subordinazione rispetto ai crediti con maggiore livello di seniority esprime i suoi effetti esclusivamente in caso di insolvenza o liquidazione: la rivalsa sull'attivo fino a concorso della quota capitale e degli interessi di spettanza è realizzabile solamente a seguito della piena soddisfazione dei creditori di grado superiore.

Prosp. 1 - Attivi che presentano clausole di subordinazione

(importi in euro)

Descrizione del Titolo	Valore Nominale	Valore contabile	Valuta	Tasso di Interesse % al 31.12.2017	Clausole di rimborso anticipato		
					Data Scadenza	Data rimborso prima call	Prezzo rimborso call
ACAFP 17/03/27 2,625%	9.900.000	9.486.676	EUR	2,62500	17/03/2027		
GENERALI 12/12/42 7,75%	800.000	800.000	EUR	7,75000	12/12/2042		
AXA 04/40 TF/TV	100.000	110.801	EUR	5,25000	16/04/2040		
BANK OF AMERICA 28/03/18 TV	5.000.000	4.978.884	EUR	0,51100	28/03/2018		
BANK OF AMERICA 06/05/19 4,75%	1.000.000	948.487	EUR	1,13100	06/05/2019		
BANK OF AMERICA 14/09/18 TV	3.475.000	3.426.969	EUR	0,22300	14/09/2018		
BARCLAYS PERPETUAL TF/TV	2.000.000	1.938.573	EUR	4,75000	PERPETUAL	15/03/2020	100,00
BARCLAYS 01/18 6%	1.500.000	1.499.126	EUR	6,00000	23/01/2018		
BARCLAYS PERPETUAL 6,50%	7.000.000	6.965.000	EUR	6,50000	PERPETUAL	15/09/2019	100,00
B.POP.MILANO 20/10/18 TV	2.250.000	2.184.125	EUR	1,16600	20/10/2018		
BANCO POPOLARE 05/11/20 6%	6.000.000	5.950.293	EUR	6,00000	05/11/2020		
BANCO POPOLARE 31/05/21 6,375%	3.319.000	3.253.416	EUR	6,37500	31/05/2021		
B.P.MILANO 03/21 7,125%	1.300.000	1.354.419	EUR	7,12500	01/03/2021		
BELDEN INC 15/04/23 5,5%	74.000	76.163	EUR	5,50000	15/04/2023		
BANKIA S.A. 15/03/27 3,375%	4.500.000	4.498.658	EUR	3,37500	15/03/2027		
BNP PARIBAS 11/01/27 2,25%	7.200.000	7.107.672	EUR	2,25000	11/01/2027		
BNP PARIBAS 27/01/26 2,75%	7.995.000	7.954.725	EUR	2,75000	27/01/2026		
BNP PARIBAS 14/10/27 2,625%	10.900.000	10.916.523	EUR	2,62500	14/10/2027		
BNP 10/11 PERP 4,875%	5.000.000	4.150.000	EUR	4,87500	PERPETUAL	17/10/2018	100,00
BREEZE 06/28 12,5%	2.000.000	200.000	EUR	12,50000	30/06/2028		
CITIGROUP 02/19 4,75%	3.000.000	2.984.648	EUR	1,07100	10/02/2019		
CITIGROUP 25/02/30 4,25%	2.500.000	2.916.409	EUR	4,25000	25/02/2030		
CAIXABANK 14/07/28 2,75%	1.100.000	1.117.392	EUR	2,75000	14/07/2028		
COMMERZBANK 23/03/26 4,00%	6.300.000	6.358.528	EUR	4,00000	23/03/2026		
COMMERZ. 22/03/19 6,375%	106.000	98.144	EUR	6,37500	22/03/2019		
CREDEM 13/03/25 3,125%	4.605.000	4.568.882	EUR	3,12500	13/03/2025		
CRSM 15/09/19 5,25% SUB CONV	5.886.712	2.207.025	EUR	5,25000	15/09/2019		
DANSKE BANK PERPETUAL 5,875%	1.025.000	1.027.600	EUR	5,87500	PERPETUAL	06/04/2022	100,00
DEUTSCHE BANK 19/05/26 4,50%	4.500.000	4.633.584	EUR	4,50000	19/05/2026		
DB CONT 8% PERPETUAL	150.000	135.750	EUR	8,00000	PERPETUAL	15/05/2018	100,00
ERSTE BANK 8,875% PERPETUAL	400.000	400.000	EUR	8,87500	PERPETUAL	15/10/2021	100,00
HSBC HOLD.PLC 07/06/28 3,125%	2.000.000	1.968.750	EUR	3,12500	07/06/2028		
ING BANK 25/02/26 3,625% CALL	6.350.000	6.338.998	EUR	3,62500	25/02/2026		
ING BANK 05/23 TF/TV	5.000.000	4.993.420	EUR	6,12500	29/05/2023		
INTESA SANPAOLO 23/04/25 2,855%	12.900.000	12.680.188	EUR	2,85500	23/04/2025		
INTESA 15/09/26 3,928%	10.250.000	10.170.543	EUR	3,92800	15/09/2026		
INTESA 05/18 6,625%	2.850.000	2.910.677	EUR	6,62500	08/05/2018		
INTESA SANPAOLO 13/09/23 6,625%	1.196.000	1.136.258	EUR	6,62500	13/09/2023		
INTESA PERPETUAL 7,00%	675.000	675.000	EUR	7,00000	PERPETUAL	19/01/2021	100,00
INTESA PERPETUAL TF/TV	650.000	650.000	EUR	8,37500	PERPETUAL	14/10/2019	100,00
ROYAL KPN PERPETUAL 6,125%	443.000	460.454	EUR	6,12500	PERPETUAL	14/09/2018	100,00
LB BADEN WUERTT 28/09/26 2,875%	2.000.000	1.991.219	EUR	2,87500	28/09/2026		
LLOYDS 18/03/30 4,50%	4.000.000	4.389.079	EUR	4,50000	18/03/2030		

»

>>

Descrizione del Titolo	Valore Nominale	Valore contabile	Valuta	Tasso di Interesse % al 31.12.2017	Clausole di rimborso anticipato		
					Data Scadenza	Data rimborso prima call	Prezzo rimborso call
LLOYDS 03/20 6%	150.000	149.902	EUR	6,50000	24/03/2020		
LOXAM 23/07/22 7,00%	3.250.000	3.250.000	EUR	7,00000	23/07/2022		
MEDIOBANCA 22/03/29 SUBORDINATED	48.000.000	48.000.000	EUR	3,50000	22/03/2029		
RABOBANK 26/05/26 2,50%	1.000.000	998.180	EUR	2,50000	26/05/2026		
RBS PERPETUAL 5,5%	6.450.000	6.164.286	EUR	5,50000	PERPETUAL	31/03/2018	100,00
RBS PERPETUAL 5,25%	800.000	799.400	EUR	5,25000	PERPETUAL	30/03/2018	100,00
RBS 04/18 6,934%	300.000	284.645	EUR	6,93400	09/04/2018		
SANTANDER ISS 18/03/25 2,50%	3.200.000	3.130.190	EUR	2,50000	18/03/2025		
SANTANDER 24/03/29 SUBORDINAT	48.000.000	48.000.000	EUR	3,50000	24/03/2029		
SANTANDER ISS 04/04/26 3,25%	4.800.000	4.774.392	EUR	3,25000	04/04/2026		
SANTANDER ISSUA 19/01/27 3,125%	6.500.000	6.437.039	EUR	3,12500	19/01/2027		
SANTANDER PERPETUAL 6,25%	4.100.000	4.062.444	EUR	6,25000	PERPETUAL	12/03/2019	100,00
SOGEN 12/06/23 TV	20.000.000	19.988.175	EUR	6,30000	12/06/2023		
STANDARD CHART 19/11/24 3,125%	3.000.000	2.988.144	EUR	3,12500	19/11/2024		
TELEFONICA 29/12/49 3,75% PERPETUAL	300.000	300.000	EUR	3,75000	PERPETUAL	15/03/2022	100,00
UBI 05/05/26 4,25%	14.100.000	13.972.927	EUR	4,25000	05/05/2026		
UBI 15/09/27 4,45%	2.600.000	2.594.834	EUR	4,45000	15/09/2027		
UBS 12/02/26 4,75%	2.100.000	2.146.400	EUR	4,75000	12/02/2026		
UBS 22/05/23 4,75%	11.800.000	9.899.485	USD	4,75000	22/05/2023		
UNICREDIT 14/06/32 TV	47.000.000	47.000.000	EUR	4,50000	14/06/2032		
UNICREDITO 03/01/27 4,375%	5.250.000	5.193.054	EUR	4,37500	03/01/2027		
UNICREDITO 06/18 6,7%	250.000	256.875	EUR	6,70000	05/06/2018		
VOLVO TREASURY 10/06/75 TV	1.900.000	1.896.580	EUR	4,20000	10/06/2075		
SNS BANK 10/20 6,25%	850.000	38.250	EUR	0	26/10/2020		
Totale	394.899.712	384.938.261					

PARTE B - STATO PATRIMONIALE PASSIVO

SEZIONE 8 - PATRIMONIO NETTO (Voce A)

Di seguito è fornito il dettaglio delle voci che compongono il patrimonio netto della Società.

Tav. 45 - Patrimonio netto

(importi in migliaia)

	2017	2016	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Capitale sociale	522.882	522.882	0	0
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	785.490	794.310	-8.820	-1,1
Riserva di rivalutazione	62.499	62.499	0	0
Riserva legale	281.475	268.734	12.741	4,7
Altre riserve	204.446	203.521	925	0,5
Utile (perdita) dell'esercizio	5.309	63.708	-58.399	-91,7
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-46.945	-39.908	-7.037	-17,6
TOTALE (voce A)	1.815.156	1.875.746	-60.590	-3,2

Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre, ammonta a 522,882 milioni ed è suddiviso in 174.293.926 azioni ordinarie.

Riserva sovrapprezzo emissione azioni

La riserva sovrapprezzo ammonta a 785,49 milioni ed è stata utilizzata per 8,857 milioni a fronte della copertura della perdita dei rami vita rilevata lo scorso esercizio. In essa sono confluiti per 37 mila euro i versamenti delle tasse di ammissione socio.

Riserve di rivalutazione

Sono costituite per 41,459 milioni dalle riserve iscritte ex lege 30 dicembre 1991, n. 413 e per 21,04 milioni dal saldo netto attivo della rivalutazione dei beni immobili operata nel 2008 secondo il disposto del d.l. 29 novembre 2008, n. 185, convertito in l. 28 gennaio 2009, n. 2.

Riserva legale

La riserva legale è passata da 268,734 a 281,475 milioni a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio 2016.

Altre riserve

Sono costituite:

- per 138,834 milioni dalla riserva straordinaria. La variazione in aumento per 9,735 milioni consegue alla destinazione dell'utile 2016. Il decremento per 10,458 è relativo alla distribuzione del dividendo straordinario come da delibera assembleare del 22 aprile 2017 nonché, per 457 mila euro, alla copertura della perdita dei rami vita

dell'esercizio precedente. Detta riserva è stata inoltre utilizzata per un importo pari a 362 mila euro a fronte della costituzione della riserva utili netti su cambi indisponibile (ex art. 2426, 8-bis);

- per 59,724 milioni dalla riserva dividendi. Nel corso dell'esercizio sono affluiti alla riserva 2,149 milioni in conseguenza dell'annullamento del dividendo 2016 su azioni proprie;
- per 1,103 milioni dalla riserva tassata, già esistente alla fine dell'esercizio 1982 e affrancata ai sensi del d.lgs. 18 dicembre 1997, n. 467;
- per 689 mila euro dalla riserva rappresentata dal residuo di fusione delle società Plotino e San Zeno;
- per 1,714 milioni dalla riserva utili netti su cambi indisponibile accantonata ai sensi del d.lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, ex art.2426, n. 8 bis per gli utili netti da valutazione su cambi;
- per 2,812 milioni dalla riserva utili netti su cambi disponibili, come stabilito dalla delibera del 22 aprile 2017, per effetto dei realizzi intervenuti nel corso dell'esercizio 2016 per importo pari a 1,548 milioni;
- dalla "Riserva realizzi da alienazione o differenza annullo azioni proprie" iscritta ai sensi del Regolamento ISVAP 4 2008, n. 22 che, al 31 dicembre 2017, espone un saldo negativo pari a 441 mila euro. La voce include le perdite realizzate in corso d'anno che ammontano a 44 mila euro;
- per 11 mila euro relativi al disavanzo di concambio per l'operazione di scissione di Duomo Uni One nella Società.

Le riserve di utili in sospensione di imposta che, in caso di utilizzo, concorrono a formare il reddito imponibile della Società e che, se distribuite, costituiscono reddito per i Soci, ammontano a 93,172 milioni, di cui 30,556 imputati a capitale sociale.

Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Per gli effetti conseguenti all'entrata in vigore dell'art. 6, co. 1, d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, in attuazione della Direttiva 2013/34/UE, le azioni proprie sono rilevate in bilancio a diretta riduzione del patrimonio netto, ai sensi di quanto disposto dal terzo comma dell'articolo 2357-ter.

Conseguentemente, la "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" ammonta a 46,945 milioni, di cui 33,439 milioni afferenti al ramo danni e 13,506 milioni afferenti al ramo vita, corrispondenti a n. 6.679.907 azioni, pari al 3,8% del capitale sociale.

Nella seguente tavola è analizzata la disponibilità e distribuibilità delle voci di patrimonio netto; in merito si ricorda che la Società è tenuta anche al rispetto di complessivi requisiti di patrimonializzazione determinati da specifiche norme preposte al loro computo in relazione all'attività esercitata direttamente e tramite le proprie controllate.

Tav. 46 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi

(importi in migliaia)

	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale sociale	522.882				
Riserve di capitale					
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	785.490	a, b, c	738.545 (**)	18.956	
Riserva di rivalutazione	62.499	a, b, c	62.499 (***)		
Altre riserve	700	a, b	700		
Riserve di utile					
Riserva legale	281.475	b	281.475		
Altre riserve	203.746	a, b, c	202.032	4.637	36.602
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-46.945				
Totale	1.809.847		1.285.251	23.593	36.602
Quota non distribuibile			282.175		
Residua quota distribuibile			1.003.076		

(*) a - per aumento di capitale
b - per copertura perdite
c - per distribuzione ai soci

(**) Al netto della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.

(***) La riserva di rivalutazione può essere distribuita solo con l'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 2445, c. 2 e 3, c.c., nonché le disposizioni previste dalle relative leggi di rivalutazione.

Il capitale sociale e la riserva sovrapprezzo emissione azioni, in particolare, sono disponibili nel rispetto delle disposizioni di legge, statutarie e deliberazioni consiliari in materia, anche in relazione alla specifica forma societaria cooperativa e alla correlata disciplina.

Nella tavola seguente è riportata la movimentazione nell'esercizio delle voci del patrimonio netto.

Tav. 47 - Patrimonio netto - movimentazione dell'esercizio

(importi in migliaia)

	Capitale sociale	Riserve sovrapprezzo emissioni azionarie	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Riserva negativa per az. proprie	Altre riserve	Utile portato a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31.12.2015	522.882	804.352	62.499	259.919	-27.144	217.444	0	44.075	1.884.027
Destinazione risultato dell'esercizio 2015									0
Attribuzione di dividendi (0,20 euro per azione)								-34.859	-34.859
Attribuzione a riserve				8.815		14.680		-23.495	0
Altre destinazioni									0
Assegnazione dividendo straordinario (0,15 euro per azione)						-26.144			-26.144
Copertura perdita vita dell'esercizio 2015		-10.099				-4.180		14.279	0
Altri utilizzi									0
Altre variazioni 2016:									0
Annullò dividendo su azioni proprie						1.449			1.449
Altro		57			-12.764	272			-12.435
Risultato dell'esercizio 2016								63.708	63.708
Patrimonio netto al 31.12.2016	522.882	794.310	62.499	268.734	-39.908	203.521	0	63.708	1.875.746
Destinazione risultato dell'esercizio 2016									0
Attribuzione di dividendi (0,35 euro per azione)						-10.458		-50.545	-61.003
Attribuzione a riserve				12.742		9.735		-22.477	0
Altre destinazioni									0
Copertura perdita vita dell'esercizio 2016		-8.857				-457		9.314	0
Altri utilizzi									0
Altre variazioni 2017:									0
Annullò dividendo su azioni proprie						2.149			2.149
Altro		37			-7.038	-44			-7.045
Risultato dell'esercizio 2017								5.309	5.309
Patrimonio netto al 31.12.2017	522.882	785.490	62.499	281.476	-46.946	204.446	0	5.309	1.815.156

SEZIONE 9 - PASSIVITÀ SUBORDINATE (Voce B)

Le passività subordinate al 31 dicembre 2017 sono composte:

- da un finanziamento di 80 milioni erogato da UBI Banca in data 30 settembre 2010 con le seguenti caratteristiche:
 - durata: indeterminata;
 - rimborso anticipato: a partire dal 30 settembre 2020;
 - tasso di interesse: Euribor a 6 mesi + 200 basis point;
 - subordinazione: rispetto a tutti i creditori non subordinati inclusi gli assicurati;
 - classificazione in base alla direttiva SII: Basic Own Funds Tier 1-restricted, sulla base di quanto previsto dall'art. 308-ter paragrafo 9 della Direttiva 2009/138 "Solvency II" (cosiddetto "grandfathering").
 L'importo degli interessi di competenza dell'esercizio ammonta a 1,404 milioni.
- da un prestito obbligazionario subordinato di 100 milioni emesso in data 17 dicembre 2013 con le seguenti caratteristiche:
 - durata: 30 anni;
 - rimborso anticipato: facoltà di rimborso anticipato al decimo anno (diritto di call);
 - tasso di interesse: 7,25% fino alla scadenza del decimo anno. In caso di mancato esercizio del diritto di call il tasso diventa variabile ed è pari a Euribor a 3 mesi + 619 basis point;
 - subordinazione: rispetto ad altri titoli non subordinati;
 - classificazione in base alla direttiva SII: Basic Own Funds Tier 2, poiché conforme ai requisiti previsti dall'art. 73 del Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione del 10 ottobre 2014.
 L'importo degli interessi di competenza dell'esercizio ammonta a 7,25 milioni.

- da un prestito obbligazionario subordinato di 500 milioni emesso in data 14 dicembre 2017 con le seguenti caratteristiche:
- durata: 30 anni;
 - rimborso anticipato: facoltà di rimborso anticipato al decimo anno (diritto di call);
 - tasso di interesse: 4,25% fino alla scadenza del decimo anno. In caso di mancato esercizio del diritto di call il tasso diventa variabile ed è pari al tasso Euribor a 3 mesi + 4,455%;

- subordinazione: rispetto ad altri titoli non subordinati;
- classificazione in base alla direttiva SII: Basic Own Funds Tier 2, poiché conforme ai requisiti previsti dall'art. 73 del Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione del 10 ottobre 2014.

L'importo degli interessi di competenza dell'esercizio ammonta a 1,048 milioni.

SEZIONE 10 - RISERVE TECNICHE (Voce C)

Tav. 48 - Composizione delle riserve tecniche

(importi in migliaia)

	2017	2016	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Riserva premi	680.099	683.133	-3.034	-0,4
Riserva sinistri	2.581.690	2.577.662	4.028	0,2
Altre riserve tecniche	151	203	-52	-25,6
Riserve di perequazione	13.235	13.015	220	1,7
Totale rami danni (voce C.I)	3.275.175	3.274.013	1.162	0,0
Riserve matematiche	4.822.699	4.440.909	381.790	8,6
Riserve premi delle ass.ni complementari	571	1.293	-722	-55,8
Riserva per somme da pagare	129.926	95.485	34.441	36,1
Riserve per partecipazioni agli utili e ristorni	44	18	26	n.s.
Altre riserve tecniche	30.757	31.420	-663	-2,1
Totale rami vita (voce C.II)	4.983.997	4.569.125	414.872	9,1
TOTALE RISERVE TECNICHE	8.259.172	7.843.138	416.034	5,3

n.s. = non significativa

Rami Danni

Riserva Premi

La riserva premi ammonta a 680,099 milioni ed è costituita, per 599,868 milioni dalla riserva per frazioni di premi (di cui 571,333 milioni del lavoro diretto), per 72,223 milioni dalle riserve integrative della riserva per frazioni di premi (di cui 68,286 milioni del lavoro diretto) nonché, per 8,008 milioni dalla riserva per rischi in corso (di cui 6,742 milioni del lavoro diretto).

La Società, a seguito delle verifiche effettuate, ha ritenuto opportuno costituire una riserva integrativa per rischi in corso: in accordo con quanto previsto dal paragrafo 7 dell'allegato 15 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, la Società ha utilizzato un metodo empirico per valutare la copertura dei rischi incombenti dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti da contratti di assicurazione stipulati prima di tale data, nella misura in cui il costo atteso di tali rischi superi quello della stessa riserva per frazioni di premi, maggiorata dei premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti.

Tale metodo è basato sul calcolo del rapporto sinistri a premi di competenza dell'esercizio.

In base alle risultanze di questa verifica la Società ha provveduto ad effettuare l'integrazione necessaria calcolata sulla riserva per frazioni di premio e sulla rate a scadere, entrambe nettate delle provvigioni di acquisto o dei costi direttamente imputabili.

La riserva integrativa per rischi in corso risulta appostata sul ramo 13, responsabilità civile generale, per 6,454 milioni e sul ramo 8, incendio ed elementi naturali, per 287 mila euro (9,405 milioni sul ramo 10 e 751 mila euro sul ramo 2 al 31 dicembre 2016). È altresì iscritta la riserva per rischi in corso del lavoro indiretto sul ramo 10 per 1,183 milioni e sul ramo 16 per 83 mila euro (al 31 dicembre 2016 ammontava a 1,096 milioni sul ramo 10).

Infine, risultano iscritte riserve integrative per un ammontare pari a 72,223 milioni (73,619 milioni al 31 dicembre 2016), di cui 68,286 milioni sul lavoro diretto (11,935 milioni sul ramo 1, infortuni, 184 mila euro sul ramo 7, merci trasportate, 23,941 milioni sul ramo 8, incendio e elementi naturali, 20,383 milioni sul ramo 9, altri danni ai beni, 58 mila euro sul ramo 13, r.c. generale, 2 mila euro

sul ramo 14, credito, 11,783 milioni sul ramo 15, cauzione) e 3,937 milioni sul lavoro indiretto (7 mila euro sul ramo 1, infortuni, 3 mila euro sul ramo 7, merci trasportate, 3,927 milioni sul ramo 8, incendio ed elementi naturali).

Nelle tabelle che seguono sono indicate per ciascun ramo e, separatamente per il lavoro diretto ed indiretto, le riserve per frazioni di premi.

Tav. 49 - Riserve per frazioni di premi - lavoro diretto

(importi in migliaia)

	2017	2016	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Rami:				
01 - Infortuni	56.756	55.230	1.526	2,8
02 - Malattia	28.651	22.273	6.378	28,6
03 - Corpi di veicoli terrestri	38.770	38.470	300	0,8
04 - Corpi di veicoli ferroviari	111	106	5	4,7
05 - Corpi di veicoli aerei	114	206	-92	-44,7
06 - Corpi di veicoli marittimi lacustri e fluviali	347	412	-65	-15,8
07 - Merci trasportate	1.355	867	488	56,3
08 - Incendio ed elementi naturali	47.501	47.577	-76	-0,2
09 - Altri danni ai beni	47.604	44.762	2.842	6,3
10 - R.c. autoveicoli terrestri	260.938	265.636	-4.698	-1,8
11 - R.c. aeromobili	14	36	-22	-61,1
12 - R.c. veicoli marittimi lacustri e fluviali	980	614	366	59,6
13 - R.c. generale	45.500	49.305	-3.805	-7,7
14 - Credito	8.099	8.753	-654	-7,5
15 - Cauzione	9.439	10.436	-997	-9,6
16 - Perdite pecuniarie	11.577	9.263	2.314	25,0
17 - Tutela legale	3.962	3.902	60	1,5
18 - Assistenza	9.615	9.223	392	4,3
TOTALE	571.333	567.071	4.262	0,8

Tav. 50 - Riserve per frazioni di premi - lavoro indiretto

(importi in migliaia)

	2017	2016	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Rami:				
01 - Infortuni	1.652	2.058	-406	-19,7
02 - Malattia	1.169	1.325	-156	-11,8
03 - Corpi di veicoli terrestri	2.288	2.312	-24	-1,0
06 - Corpi di veicoli marittimi lacustri e fluviali	6	9	-3	-33,3
07 - Merci trasportate	45	61	-16	-26,2
08 - Incendio ed elementi naturali	11.694	13.499	-1.805	-13,4
09 - Altri danni ai beni	3.582	3.838	-256	-6,7
10 - R.c. autoveicoli terrestri	1.902	1.830	72	3,9
13 - R.c. generale	1.710	1.795	-85	-4,7
15 - Cauzione	4.430	4.442	-12	-0,3
16 - Perdite pecuniarie	57	22	35	n.s.
TOTALE	28.535	31.191	-2.656	-8,5

n.s. = non significativa

Riserva sinistri

La riserva sinistri ammonta a 2.581,69 milioni ed è costituita, per 2.294,647 milioni dalla riserva per sinistri avvenuti e denunciati, per 191,099 milioni dalla riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati nonché, per 95,944 milioni dalla riserva per spese di liquidazione.

La stima della riserva sinistri denunciati, secondo il principio del costo ultimo, è stata effettuata applicando un procedimento di calcolo multifase:

- si procede partendo dalla valutazione separata di ciascun sinistro (metodo dell'inventario), basato sull'analisi della documentazione relativa ad ogni singola pratica di danno, effettuata dal personale addetto alla liquidazione dei sinistri;
- per i rami caratterizzati da processi liquidativi lenti o per i quali la valutazione analitica non consente di tener conto di tutti gli oneri prevedibili si affianca alla valutazione

dell'inventario un'ulteriore valutazione mediante procedimenti statistico-attuariali o sistemi previsionali dell'evoluzione dei costi.

La valutazione della riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati è stata effettuata stimando separatamente il numero dei sinistri tardivi attesi ed il relativo costo medio.

Per quanto riguarda la variazione nell'esercizio delle componenti della riserva premi e della riserva sinistri si veda l'allegato 13.

Tav. 51 - Riserve sinistri - lavoro diretto

(importi in migliaia)

	2017	2016	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Rami:				
01 - Infortuni	87.706	82.511	5.195	6,3
02 - Malattia	30.955	38.005	-7.050	-18,6
03 - Corpi di veicoli terrestri	16.168	17.936	-1.768	-9,9
04 - Corpi di veicoli ferroviari	240	56	184	n.s.
05 - Corpi di veicoli aerei	2.358	2.007	351	17,5
06 - Corpi di veicoli marittimi lacustri e fluviali	1.458	1.487	-29	-2,0
07 - Merci trasportate	11.780	13.417	-1.637	-12,2
08 - Incendio ed elementi naturali	134.428	126.503	7.925	6,3
09 - Altri danni ai beni	58.890	60.940	-2.050	-3,4
10 - R.c. autoveicoli terrestri	1.234.459	1.212.318	22.141	1,8
11 - R.c. aeromobili	5	3	2	66,7
12 - R.c. veicoli marittimi lacustri e fluviali	3.143	3.153	-10	-0,3
13 - R.c. generale	915.918	937.243	-21.325	-2,3
14 - Credito	477	718	-241	-33,6
15 - Cauzione	34.556	37.049	-2.493	-6,7
16 - Perdite pecuniarie	2.583	2.986	-403	-13,5
17 - Tutela legale	8.653	6.855	1.798	26,2
18 - Assistenza	7.081	6.692	389	5,8
TOTALE	2.550.858	2.549.879	979	0,0

n.s. = non significativa

Tav. 52 - Riserve sinistri - lavoro indiretto

(importi in migliaia)

	2017	2016	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Rami:				
01 - Infortuni	2.595	3.310	-715	-21,6
02 - Malattia	397	612	-215	-35,1
03 - Corpi di veicoli terrestri	902	978	-76	-7,8
06 - Corpi di veicoli marittimi lacustri e fluviali	58	72	-14	-19,4
07 - Merci trasportate	65	94	-29	-30,9
08 - Incendio ed elementi naturali	4.163	4.743	-580	-12,2
09 - Altri danni ai beni	3.076	1.851	1.225	66,2
10 - R.c. autoveicoli terrestri	8.099	6.192	1.907	30,8
13 - R.c. generale	9.073	8.015	1.058	13,2
14 - Credito	322	264	58	22,0
15 - Cauzione	2.075	1.619	456	28,2
16 - Perdite pecuniarie	7	33	-26	-78,8
TOTALE	30.832	27.783	3.049	11,0

Altre riserve tecniche

La voce ammonta a 151 mila euro (di cui 149 mila euro del lavoro diretto e 2 mila euro del lavoro indiretto) e comprende la riserva di senescenza del ramo malattia determinata per l'accrescersi dell'età degli assicurati, per il cui calcolo è stato utilizzato il metodo forfettario previsto dal paragrafo 44, comma 3 dell'allegato 15 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22.

Riserve di perequazione

La voce accoglie la riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale che ammonta a 13,235 (di cui 13,112 milioni del lavoro diretto e 123 mila euro del lavoro indiretto), registrando una variazione in aumento per 220 mila euro. In dettaglio, per ramo, risulta così composta: 5,985 milioni relativi al ramo incendio ed elementi naturali, 4,436 milioni attribuibili al ramo corpi veicoli terrestri, 1,328 milioni al ramo infortuni, 814 mila euro al ramo altri danni ai beni, 635 mila euro al ramo merci trasportate, e 37 mila euro ad altri rami.

Il calcolo è conforme a quanto previsto dall'art. 1, comma 1 del decreto ministeriale del 19 novembre 1996, n. 705.

Rami vita

Riserve matematiche

Ammontano a 4.822,699 milioni e comprendono la riserva per premi puri, il riporto premi relativo a contratti con pagamento annuo dei premi, la riserva sovrappremi

sanitari e professionali, la riserva per integrazione delle basi demografiche e finanziarie (anche per i fondi pensione), la riserva aggiuntiva per rischio di tasso di interesse garantito, la riserva aggiuntiva per rischio di mortalità e garanzia relativa a contratti di tipo unit linked e fondi pensione, la riserva aggiuntiva a copertura del costo legato all'estinzione anticipata di contratti di puro rischio collegati a finanziamenti e la riserva rischio di sottoscrizione di contratti di puro rischio a tasso medio.

Le riserve matematiche registrano un aumento di 381,79 milioni.

Riserve per somme da pagare

Le riserve per somme da pagare sono pari a 129,926 milioni (di cui 97,226 milioni relativi al ramo I, 21,464 milioni relativi al ramo III e 11,236 milioni relativi al ramo V).

Tali riserve registrano un incremento di 34,441 milioni.

Altre riserve tecniche

Le altre riserve tecniche, pari a 30,757 milioni, sono costituite dalle riserve per spese future per 29,417 milioni (di cui 21,935 milioni relativi al ramo I, 6,04 milioni relativi al ramo III, 1,370 milioni relativi al ramo V e 72 mila euro relativi al ramo IV) e dalla riserva supplementare relativa al ramo I per 1,34 milioni. Tale riserva fa riferimento all'importo dei sinistri attesi per le coperture caso morte.

Per quanto riguarda la variazione nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni si veda l'allegato 14.

SEZIONE 11 - RISERVE TECNICHE ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE (Voce D)

La voce ammonta complessivamente a 1.089,047 milioni, in aumento di 106,828 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Le riserve afferenti al rischio di mortalità, al rischio di credito e alle assicurazioni complementari sono comprese rispettivamente nella voce "riserve matematiche" e "riserva premi delle assicurazioni complementari".

Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato

Ammontano a 137,347 milioni e sono costituite a fronte di contratti di tipo index e unit linked, di ammontare rispettivamente pari a 251 mila euro e 137,096 milioni, registrando un aumento di 27,872 milioni rispetto al 31 dicembre 2016, attribuibile ad un aumento della raccolta.

Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Le riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione passano da 872,744 a 951,7 milioni.

Nel corso del 2017 sono state gestite le risorse dei comparti con garanzia di restituzione del capitale e corresponsione di un rendimento minimo di sei fondi pensione, di cui uno aperto.

Sempre nell'ambito delle attività afferenti i fondi pensione, la Società ha gestito nel corso dell'esercizio le risorse del fondo pensione aperto Cattolica Gestione Previdenza e del fondo pensione aperto Risparmio & Previdenza.

Il Fondo Pensione Aperto Cattolica Gestione Previdenza opera in regime di contribuzione definita, è stato istituito dalla Compagnia ai sensi dell'art.12 del d.lgs 5 dicembre 2005, n. 252, è stato autorizzato con provvedimento della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione in data 29 luglio 1998 ed ha iniziato ad operare il 15 febbraio 1999. Il Fondo è articolato in sei comparti (Monetario Globale, Obbligazionario Globale, Garantito, Bilanciato Globale, Azionario Globale ed Etico). Alla gestione delle risorse del Fondo provvede direttamente la Società, così come alla erogazione delle prestazioni. Le funzioni di banca depositaria delle risorse del Fondo sono svolte da NEXI S.p.A.

Nel corso dell'esercizio appena concluso le adesioni sono state raccolte tramite la rete agenziale, gli uffici di direzione della Società e gli sportelli delle banche cui è stato conferito apposito incarico.

Al 31 dicembre 2017 il Fondo contava n. 7.528 iscritti attivi (7.531 alla fine del 2016).

Il Fondo Pensione Aperto Risparmio & Previdenza opera anch'esso in regime di contribuzione definita, è stato istituito ai sensi dell'art.12 del d.lgs 5 dicembre 2005,

n. 252, è stato autorizzato con provvedimento della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione in data 29 luglio 1998 ed ha iniziato ad operare il 19 febbraio 1999. Il Fondo è articolato in quattro comparti (Bilanciato Prudente, Bilanciato Globale, Etico, Garantito). Per la gestione di ciascuno dei comparti in cui si articola il Fondo è stata conferita delega a UBI Pramerica Sgr, che opera secondo le istruzioni impartite dalla Società.

Le prestazioni sono erogate direttamente. Le funzioni di Banca Depositaria delle risorse del Fondo sono svolte da RBC Investor Services Bank S.A..

Al 31 dicembre 2017 il Fondo contava n. 3.076 iscritti attivi (3.065 alla fine del 2016).

Alla fine dell'esercizio la somma degli attivi netti destinati alle prestazioni dei comparti in cui si articolano i due Fondi ammontava a 125,21 milioni. La variazione dell'attivo rispetto all'esercizio 2016, positiva, è pari a 6,917 milioni.

Nelle seguenti tabelle sono riportati gli attivi netti destinati alle prestazioni di ciascuno dei comparti in cui si articolano il Fondo Pensione Aperto Cattolica Gestione Previdenza ed il Fondo Pensione Aperto Risparmio & Previdenza.

Tav. 53 - Fondo pensione aperto Cattolica Gestione Previdenza - Attivo netto destinato alle prestazioni per comparto

(importi in migliaia)

	2017	2016	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Azionario Globale	20.330	19.033	1.297	6,8
Bilanciato Globale	17.693	16.324	1.369	8,4
Etico	1.489	1.154	335	29,0
Garantito	34.645	32.336	2.309	7,1
Monetario Globale	4.124	4.369	-245	-5,6
Obbligazionario Globale	7.200	7.131	69	1,0
Totale Fondo pensione aperto Cattolica Gestione Previdenza	85.481	80.347	5.134	6,4

Tav. 54 - Fondo pensione aperto Risparmio & Previdenza - Attivo netto destinato alle prestazioni per comparto

(importi in migliaia)

	2017	2016	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Bilanciato Globale	13.008	12.622	386,0	3,1
Etico	1.160	1.093	67,0	6,1
Garantito	13.897	13.090	807,0	6,2
Bilanciato Prudente	11.664	11.141	523,0	4,7
Totale Fondo pensione aperto Risparmio & Previdenza	39.729	37.946	1.783	4,7

Nella tavola che segue, le riserve, le attività e i premi dell'esercizio relativi ai fondi pensione aperti sono posti a confronto con i valori al 31 dicembre 2016:

Tav. 55 - Fondi pensione aperti della Società - Investimenti, riserve e premi lordi contabilizzati

(importi in migliaia)

	Attivo netto		Riserve classe DII		Premi lordi contabilizzati	
	2017	2016	2017	2016	2017	2016
Fondo Pensione Aperto Cattolica Gestione Previdenza	85.481	80.347	85.481	80.347	9.451	11.161
Fondo Pensione Aperto Risparmio & Previdenza	39.729	37.946	39.729	37.946	3.979	4.366

Con riferimento agli altri fondi pensione gestiti dalla Compagnia, nelle tavole che seguono sono riportati i valori delle riserve, delle attività e dei premi lordi contabilizzati, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente, nonché la tipologia e la misura della garanzia prestata.

Tav. 56 - Altri fondi pensione - Investimenti, riserve e premi lordi contabilizzati

(importi in migliaia)

	Attivo netto		Riserve classe DII		Premi lordi contabilizzati	
	2017	2016	2017	2016	2017	2016
Fondo Pensione Aperto Azimut Previdenza	147.520	113.167	147.520	113.167	46.721	51.697
Cometa	456.743	446.461	456.743	446.461	40.012	41.622
Fondo Giornalisti	43.577	41.189	43.577	41.189	3.643	3.701
Previcoper	0	0	0	0	0	12.367
Fondo pensione complementare Fontex	6.223	5.408	6.223	5.408	782	1.084
Fopadiva	22.986	22.453	22.986	22.453	2.118	1.828
Solidarietà Veneto - Fondo pensione	149.441	125.773	149.441	125.773	21.893	21.582
Totale	826.490	754.451	826.490	754.451	115.169	133.881

Tav. 57 - Altri fondi pensione - Tipologia e misura della garanzia prestata

Fondo pensione	Tipologia garanzia prestata	Misura garanzia prestata (tasso di rendimento minimo garantito)
COMETA (Fondo nazionale pensione complementare per i lavoratori dell'industria metalmeccanica, dell'installazione di impianti e dei settori affini)	Garanzia prestata al verificarsi degli eventi previsti in convenzione e alla scadenza della convenzione	Tasso annuo di riferimento (TAR) (Tasso di interesse annuo massimo garantibile (TMG))
FONDO GIORNALISTI (Fondo pensione complementare dei giornalisti italiani)	Garanzia prestata al verificarsi degli eventi previsti in convenzione e alla scadenza della convenzione	Tasso di rivalutazione del TFR
FONDO PENSIONE APERTO AZIMUT PREVIDENZA	Garanzia prestata al verificarsi degli eventi previsti in convenzione	2%
FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE FONTEX	Garanzia prestata al verificarsi degli eventi previsti in convenzione e alla scadenza della convenzione	Tasso di rivalutazione del TFR
FOPADIVA (Fondo pensione complementare per i lavoratori dipendenti della Regione Autonoma Valle d'Aosta)	Garanzia prestata al verificarsi degli eventi previsti in convenzione e alla scadenza della convenzione	2%
SOLIDARIETÀ VENETO - FONDO PENSIONE	Garanzia prestata al verificarsi degli eventi previsti in convenzione e alla scadenza della convenzione	Tasso di rivalutazione del TFR

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI (Voce E)

Il dettaglio dei fondi e delle relative variazioni rispetto al precedente esercizio è riportato nel prospetto che segue in modo analitico nell'allegato 15 alla nota integrativa.

Tav. 58 - Fondi per rischi e oneri

(importi in migliaia)

	01.01.2017	Incrementi	Decrementi	31.12.2017
Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	3.384	324	1.371	2.337
Fondi per imposte	9.055	0	3.300	5.755
Altri accantonamenti	53.414	13.554	14.046	52.922
TOTALE (voce E)	65.853	13.878	18.717	61.014

La voce, che passa da 65,853 a 61,014 milioni, comprende il fondo per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili per 2,337 milioni, fondi per imposte differite per 5,755 milioni ed altri accantonamenti per 52,922 milioni.

Il fondo per trattamento di quiescenza rappresenta l'impegno finanziario della Società derivante dal contratto integrativo aziendale 1° giugno 1963 e successive modifiche e integrazioni verso i dipendenti assunti fino al 15 marzo 1982 e, se funzionari, fino al 17 novembre 1982. È calcolato analiticamente per ciascun dipendente in attività e per ciascun pensionato.

Gli "Altri accantonamenti" sono passati da 53,414 a 52,922 milioni. Gli incrementi dell'esercizio ammontano complessivamente a 13,554 milioni ed i decrementi sono pari a 14,046 milioni.

A seguito degli accordi siglati in data 14 luglio 2015, 15 marzo 2016 e 10 ottobre 2017 tra le società del Gruppo (Cattolica Assicurazioni e Cattolica Services) e le rappresentanze sindacali aziendali e dell'emissione dei relativi bandi di adesione, avuto riguardo ai processi di riorganizzazione aziendale e agli effetti dell'efficientamento organizzativo e dei processi di innovazione e digitalizzazione, esperite le procedure di confronto sindacale previste dagli accordi vigenti, le parti hanno convenuto di attivare, per i dipendenti in possesso dei requisiti previsti dagli accordi medesimi, il ricorso alla sezione straordinaria del Fondo intersettoriale di solidarietà per il settore assicurativo. Per l'esercizio 2017 gli accordi hanno prodotto un onere complessivo pari a 1,229 milioni. La contropartita economica è iscritta fra i componenti negativi di reddito della gestione straordinaria. In relazione agli ex dipendenti che hanno aderito ai bandi, l'utilizzo del Fondo intersettoriale è avvenuto in corso d'anno a fronte dei versamenti all'INPS per l'assegno straordinario di sostegno al reddito, per la contribuzione mensile utile al conseguimento del diritto alla pensione, nonché per il versamento dei premi delle polizze, per un importo complessivamente pari a 1,792 milioni.

Il fondo esistente alla chiusura dell'esercizio ammonta a 4,752 milioni.

Inoltre, la voce accoglie, principalmente, gli importi stanziati per:

- cause e spese legali, pari a 9,939 milioni (nell'esercizio sono stati accantonati 2,987 milioni ed utilizzati 3,932 milioni);
- passività afferente al fabbisogno finanziario relativo ai premi di anzianità del personale dipendente per un importo pari a 7,064 milioni;
- somme da riconoscere per trattamento di fine mandato agenti, pari a 6,699 milioni (nell'esercizio sono stati accantonati 700 mila euro);
- passività afferente al fabbisogno finanziario relativo ai premi sanitari del personale in quiescenza per un importo pari a 5,315 milioni;
- cause pendenti con ex fiduciari e atti di citazione diversi attinenti l'area sinistri, pari a 2,8 milioni (nell'esercizio sono stati utilizzati 1,45 milioni);
- rischi di assistenza ai dipendenti in caso di non autosufficienza, pari a 1,304 milioni;
- il presunto onere relativo alle controversie aperte in materia di rapporti di lavoro, pari a 750 mila euro (nell'esercizio sono stati accantonati 700 mila euro e sono stati utilizzati 405 mila euro);
- atti di contestazione e processi verbali che potranno essere notificati dalle autorità di vigilanza e controllo, pari a 576 mila euro (nell'esercizio sono stati accantonati 353 mila euro e sono stati utilizzati 481 milioni).

Si dà conto che nel corso dell'esercizio si è provveduto ad effettuare i seguenti accantonamenti:

- per 3,894 milioni, per sanzioni iscrivibili a ruolo a seguito delle sentenze pronunciate dalla Corte di Cassazione in materia di IVA art. 6 infragruppo che hanno indotto ad effettuare, oltre a quanto già pagato, un ulteriore accantonamento prudenziale. La Società ha provveduto al deposito dei ricorsi per chiedere la revocazione delle sentenze, l'annullamento degli avvisi di accertamento da cui sono scaturite le controversie e, in via subordinata, nell'ipotesi di rigetto, la non applicabilità delle sanzioni irrogate.
- per 3,2 milioni, a titolo di somme da corrispondere relative alla cessazione delle cariche di figure apicali.

DEPOSITI RICEVUTI DAI RIASSICURATORI

Sono iscritti in bilancio per 32,655 milioni (42,112 alla chiusura del precedente esercizio) e rappresentano debiti a fronte di depositi che la Società trattiene nel caso di riassicurazione passiva.

SEZIONE 13 - DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ (Voce G)

Alla chiusura dell'esercizio ammontano a 406,404 milioni, rispetto ai 407,533 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente, di cui 60,664 milioni per operazioni di assicurazione e riassicurazione, 7,199 milioni per debiti verso banche e istituti finanziari, 6,118 milioni per trattamento di fine rapporto e 332,423 milioni per altri debiti e altre passività.

Tav. 59 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione

(importi in migliaia)

	2017	2016	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
Intermediari di assicurazione	14.005	16.097	-2.092	-13,0
Compagnie conti correnti	2.991	4.000	-1.009	-25,2
Assicurati per depositi cauzionali e premi	30.313	18.651	11.662	62,5
Fondi di garanzia a favore degli assicurati	50	8	42	n.s.
Totale (voce G.I)	47.359	38.756	8.603	22,2
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	13.305	33.016	-19.711	-59,7
Totale (voce G.II)	13.305	33.016	-19.711	-59,7

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

I debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta ammontano a 47,359 milioni.

Debiti verso intermediari di assicurazione diretta

La voce ammonta complessivamente a 14,005 milioni, di cui 13,135 milioni attribuiti al comparto danni e 870 mila al comparto vita. Al 31 dicembre 2016 era pari a 16,097 milioni.

Debiti verso compagnie conti correnti

La voce ammonta complessivamente a 2,991 milioni, interamente attribuiti al comparto danni. Al 31 dicembre 2016 era pari a 4 milioni.

Debiti verso assicurati per depositi cauzionali e premi

La voce ammonta complessivamente a 30,313 milioni, di cui 10,917 milioni attribuiti al comparto danni e 19,397 milioni al comparto vita e sono prevalentemente attribuibili ad incassi relativi a titoli emessi nell'esercizio successivo. Al 31 dicembre 2016 era pari a 18,651 milioni.

Debiti derivanti da operazione di riassicurazione

Debiti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione

La voce ammonta complessivamente a 13,305 milioni, di cui 10,391 milioni attribuiti al comparto danni e 2,914 mila euro al comparto vita, rispetto ai 33,016 milioni alla chiusura del precedente esercizio.

Debiti verso banche e istituti finanziari

Alla chiusura dell'esercizio risultano in essere rapporti presso istituti bancari per aperture di credito, utilizzabili per elasticità di cassa, che ammontano complessivamente a 7,199 milioni.

Si dà conto che il finanziamento con commitment massimo di 30 milioni contratto con HSBC Bank plc è stato estinto il 23 maggio scorso.

Il saldo della voce alla chiusura dell'esercizio precedente ammontava a 11,396 milioni.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (art. 2427, punto 4 del codice civile) ha registrato nell'esercizio le movimentazioni riportate analiticamente nell'allegato 15.

Tav. 60 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(importi in migliaia)

	01.01.2017	Incrementi	Decrementi	31.12.2017
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)	6.659	3.514	4.055	6.118

Altri debiti

Comprendono i debiti per imposte a carico degli assicurati, per oneri tributari diversi, verso enti assistenziali e previdenziali, verso fornitori e verso imprese del Gruppo, oltre ad altri debiti vari.

Tav. 61 - Altri debiti - composizione

(importi in migliaia)

	2017	2016	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Per imposte a carico degli assicurati	29.809	29.908	-99	-0,3
Per oneri tributari diversi	79.834	91.561	-11.727	-12,8
Verso enti assistenziali e previdenziali	2.776	2.534	242	9,6
Debiti diversi	96.463	91.875	4.588	5,0
Totale (voce G.VIII)	208.882	215.878	-6.996	-3,2

Debiti per oneri tributari diversi

I "debiti per oneri tributari diversi" comprendono, principalmente, per 20,709 milioni il debito corrente derivante dall'accertamento dell'imposta sulle riserve matematiche dei rami vita di competenza dell'esercizio, per 27,441 milioni il debito per imposta IRES, 6,934 milioni per imposta IRAP, oltre al debito, per 19,239 milioni relativo all'onere per IRES delle società che hanno aderito al consolidato fiscale.

Debiti diversi

La voce ammonta a 96,463 milioni. In essa sono inclusi prevalentemente i debiti verso le società del Gruppo per 39,416 milioni, debiti vari del personale per 14,154 milioni, debiti verso fondi di gestione per 4,328 milioni, debiti verso Cassa Previdenza Agenti per 1,689 milioni, nonché debiti verso fornitori per 30,413 milioni.

Con particolare riferimento ai trasferimenti di posizioni fiscali a seguito dell'adesione all'istituto del consolidato fiscale, fra i debiti verso società controllate e collegate sono compresi 18,346 milioni relativi a posizioni di credito verso l'Erario, trasferite a Cattolica dalle società aderenti al regime della tassazione di Gruppo.

Altre passività

Tav. 62 - Altre passività - composizione

(importi in migliaia)

	2017	2016	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Provvigioni per premi in corso di riscossione	22.154	20.132	2.022	10,0
Passività diverse	101.387	81.697	19.690	24,1
TOTALE (voce G.IX)	123.541	101.829	21.712	21,3

Nella voce sono incluse passività diverse per 101,387 milioni e provvigioni per premi in corso di riscossione per 22,154 milioni. Nella voce "Passività diverse" è compreso il saldo del conto di collegamento fra il settore danni ed il settore vita per 90,738 milioni a debito del comparto danni. Inoltre, la voce comprende gli importi relativi a partite tecniche per operazioni in conciliazione da regolare alla data di chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 14 - RATEI E RISCONTI

La voce ammonta a 8,688 milioni. Tra i risconti passivi "per interessi" è iscritta, per 6,175 milioni, la quota delle cedole relative ai titoli obbligazionari acquistati con riferimento all'operazione di ristrutturazione delle gestioni separate vita, rinviate agli esercizi successivi sulla base della durata residua, superiore ai 5 anni, dei titoli stessi.

Alla voce "Altri ratei e risconti" è stato rilevato il sconto del ricavo derivante dall'operazione di conferimento del diritto di usufrutto, su 3 unità immobiliari ad uso di terzi, al fondo d'investimento "AGRIS" per un importo pari a -2,287 milioni e per il quale si rimanda a quanto esposto alla voce "Terreni e fabbricati".

SEZIONE 15 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

Nell'allegato 16 è riportato il prospetto delle attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate.

SEZIONE 16 - CREDITI E DEBITI

I crediti in essere, aventi una scadenza oltre il 31 dicembre 2017 ed entro il 31 dicembre 2021, riguardano la rivalsa indennizzo portafoglio agenti per 24,24 milioni e i crediti per anticipo di imposta assicurativa ai sensi della l. 22 novembre 2002, n. 265 e successive modifiche, in materia di tassazione delle riserve vita per 81,512 milioni.

I crediti in essere aventi scadenza superiore ai cinque anni riguardano la rivalsa indennizzo portafoglio agenti per 22,133 milioni.

I prestiti su polizze di assicurazione sulla vita non sono stati considerati non avendo scadenza predeterminata ed essendone certa la riscossione.

Non esistono debiti aventi scadenza superiore ai dodici mesi.

Al 31 dicembre non sussistono debiti con garanzia reale.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del codice civile, si precisa che non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Con riferimento alla ripartizione dei crediti e debiti per area geografica si segnala che le posizioni verso altri Paesi UE ed extra UE non risultano rilevanti.

SEZIONE 16 BIS - FORME PENSIONISTICHE INDIVIDUALI

La Società non ha istituito nel corso dell'esercizio nuove forme pensionistiche individuali di cui all'art. 13, comma 1, lettere a) e b), del d. lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

SEZIONE 17 - GARANZIE, IMPEGNI, PASSIVITÀ POTENZIALI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Tav. 63 - Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

(importi in migliaia)

	2017	2016	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Garanzie prestate	107.021	90.428	16.593	18,3
Garanzie ricevute	142.734	145.562	-2.828	-1,9
Impegni	145.190	72.651	72.539	99,8
Beni di terzi	39	61	-22	-36,1
Titoli depositati presso terzi	10.289.609	9.389.519	900.090	9,6
TOTALE	10.684.593	9.698.221	986.372	10,2

Garanzie prestate

La voce, per complessivi 107,021 milioni, include le fidejussioni rilasciate per nostro conto a favore della CONSAP e di terzi (le garanzie afferenti queste fidejussioni non danno luogo, al 31 dicembre, a passività potenziali). La voce include altresì, per 564 mila euro, il contratto stipulato con l'ANIA per l'adesione a SISCO, relativa alla gestione dei sinistri del ramo danni con coassicurazione. Tra le garanzie personali è iscritta, per 2,144 milioni, la garanzia prestata a Cattolica Immobiliare in merito all'eventuale richiesta di rimborso del finanziamento conferito al Fondo Euripide, unitamente al complesso immobiliare sito in Milano, a seguito del trasferimento di tutte le quote del fondo stesso da Cattolica Immobiliare alla Società.

Garanzie ricevute

La voce, che ammonta complessivamente a 142,734 milioni, include prevalentemente il valore, pari a 127,827 milioni, delle garanzie ex art. 4 ANA ed. 2003 ricevute dagli agenti iscritti al Gruppo Aziendale Agenti Cattolica, al Gruppo Aziendale Agenti Cattolica ex Duomo, al Gruppo Aziendale Agenti Cattolica ex UniOne, ai Gruppi Aziendali Agenti ex FATA, ai Gruppi Aziendali Agenti TUA ed al Circolo Agenti Cattolica per fidejussioni assicurative stipulate con COFACE. Include altresì il valore, pari a 6,351 milioni, delle garanzie ricevute dagli agenti non iscritti ad alcun Gruppo Aziendale Agenti o Circolo Agenti ma che hanno aderito alla convenzione assicurativa stipulata con COFACE direttamente da Cattolica (390 mila euro) e quelle derivanti dalla prestazione di fidejussioni bancarie (5,961 milioni).

Nella voce è iscritto altresì il valore, per 4,353 milioni, delle garanzie - a supporto del conto di fine gestione - ricevute dagli agenti che hanno avuto nel corso dell'esercizio un mandato di agenzia rilasciato da Cattolica, ma con i quali oggi il rapporto si è chiuso. Tali garanzie sono detenute da Cattolica e saranno restituite e svincolate alla chiusura del rapporto. Infine, risulta iscritta, per 4 milioni, la garanzia reale rilasciata a fronte del prestito concesso all'Opera San Giovanni Bosco in Sicilia.

Impegni

Nella voce è incluso l'impegno residuo (commitment) nei confronti di fondi di private equity per 141,616 milioni. Include altresì, per 3,574 milioni, l'impegno assunto verso la controllata Cattolica Life per l'acquisto al valore nominale del credito d'imposta derivante dal versamento dell'imposta sulle riserve matematiche vita, per la quota effettivamente cedibile, ai sensi dell'art. 1, c.2 del d.l. 209/2002 convertito, con modificazioni, in l. 265/2002.

Beni di terzi

Accoglie il valore delle azioni della Società di proprietà dei Soci in deposito presso la Sede.

Titoli depositati presso terzi

La voce riporta l'ammontare, corrispondente al valore di libro al 31 dicembre, dei titoli in gestione o in deposito presso gli istituti bancari e i gestori patrimoniali. I titoli relativi ad imprese del Gruppo ed altre partecipate (classe C e classe D) depositati presso terzi ammontano a 882,711 milioni.

Non vi sono impegni o passività potenziali oltre a quelle già evidenziati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

PARTE B - CONTO ECONOMICO

SEZIONE 18 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (I)

Il risultato tecnico dei rami danni si attesta a 98,378 milioni, di cui 91,109 milioni attribuibile al lavoro diretto e -7,269 milioni all'attività di riassicurazione.

Esso è caratterizzato:

- dall'incremento dei premi di competenza che passano da 1.502,281 a 1.524,263 milioni;
- dall'incremento degli oneri relativi ai sinistri che passano da 985,1 a 1.027,179 milioni, con un'incidenza sui premi di competenza pari al 67,4% (65,6% al 31 dicembre 2016);
- dall'incremento dell'incidenza delle spese di gestione sui premi di competenza che passa da 26,8% a 27,9%.

In particolare le spese di acquisizione e incasso ammontano a 295,487 milioni, con un'incidenza sui premi di competenza pari al 19,4% (18,8% nel 2016).

Le altre spese di amministrazione passano da 120,972 a 130,344 milioni, con un'incidenza sui premi di competenza pari a 8,6% (8,1% nel 2016);

- dal saldo delle altre partite tecniche (inclusa la variazione delle altre riserve tecniche e della riserva di perequazione), che passa da un saldo negativo di 26,707 milioni ad un saldo negativo 10,533 milioni;
- dal positivo apporto della gestione finanziaria, con una quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico di 37,658 milioni. In particolare, il contributo della gestione finanziaria del comparto danni è positivo per 61,447 milioni (89,523 milioni di proventi netti al 31 dicembre 2016). Al 31 dicembre 2016 il saldo tecnico ammontava a 144,891 milioni.

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni sono riportate negli allegati 19, 25 e 26 alla nota integrativa.

Tav. 64 - Conto tecnico danni riclassificato - portafoglio Italia ed estero

(importi in migliaia)

	Diretto	Ceduto	Indiretto	Retroceduto	Totale
Premi lordi contabilizzati e ceduti in riassicurazione	1.690.611	-191.992	42.715	-3.166	1.538.168
Variazione della riserva premi	1.266	-14.855	-958	642	-13.905
Oneri relativi ai sinistri	-1.160.804	155.512	-23.867	1.980	-1.027.179
Variazione delle riserve tecniche diverse	48	0	4	0	52
Saldo delle altre partite tecniche	-15.556	5.580	-389	0	-10.365
Spese di gestione	-461.170	48.533	-14.425	1.231	-425.831
Saldo tecnico	54.395	2.778	3.080	687	60.940
Variazione delle riserve di perequazione	-200	0	-20	0	-220
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	36.914	0	744	0	37.658
Risultato del conto tecnico	91.109	2.778	3.804	687	98.378

Premi lordi contabilizzati

I premi lordi contabilizzati ammontano a 1.733,326 milioni, di cui 1.690,611 del lavoro diretto e 42,715 milioni del lavoro indiretto. I premi ceduti e retroceduti sono pari a 195,158 milioni. Nella "Relazione sulla gestione", alla tavola 6 è riportato l'ammontare dei premi lordi contabilizzati per ramo.

I premi lordi della Società al 31 dicembre 2016 si attestavano a 1.704,889 milioni.

Quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico al conto tecnico dei rami danni è stata calcolata sulla base dei criteri stabiliti dal regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

L'importo da trasferire, pari a 37,658 milioni, è stato determinato moltiplicando il valore dei proventi da

investimenti afferenti i rami danni, al netto degli oneri patrimoniali e finanziari iscritti nel conto non tecnico per la percentuale ottenuta dal rapporto tra la media aritmetica delle riserve tecniche all'inizio e alla fine dell'esercizio e la medesima somma aumentata dalla semisomma del patrimonio netto e delle passività subordinate all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Altri proventi tecnici

Gli altri proventi tecnici ammontano a 30,736 milioni (17,169 milioni al 31 dicembre 2016) e comprendono l'utilizzo del

fondo svalutazione di crediti verso assicurati per 10,376 milioni, annullamenti di provvigioni per 5,661 milioni, annullamenti su premi ceduti per 8,786 milioni, recupero di spese legali per 1,593 milioni ed altre partite tecniche per 4,32 milioni, relative, tra l'altro, al saldo finale dei diritti di gestione della Convenzione del risarcimento diretto.

Oneri relativi ai sinistri

Gli oneri relativi ai sinistri ammontano complessivamente a 1.027,179 milioni a fronte dei 985,1 milioni dell'esercizio precedente.

Tav. 65 - Sinistri pagati - lavoro diretto e indiretto

(importi in migliaia)

	2017	2016	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Indennizzi e spese	1.089.238	1.050.198	39.040	3,7
Spese di liquidazione	93.613	95.747	-2.134	-2,2
Contributo al fondo vittime della strada	19.279	19.286	-7	-0,0
Importo lordo	1.202.130	1.165.231	36.899	3,2

Gli importi pagati relativi all'esercizio corrente ammontano a 539,871 milioni e comprendono indennizzi e spese dirette per 464,576 milioni, spese di liquidazione sinistri interne ed esterne per 56,016 milioni e il contributo al fondo a garanzia delle vittime della strada per 19,279 milioni. L'ammontare della voce dei sinistri pagati relativi a esercizi precedenti è pari a 662,259 milioni ed è relativa a risarcimenti e spese dirette per 624,662 milioni e a spese di liquidazione per 37,597 milioni. La quota a carico dei riassicuratori è pari a 173,662 milioni.

La variazione dell'importo lordo della riserva sinistri ammonta a 4,691 milioni (costi). Alla chiusura dell'esercizio precedente ammontava a 35,735 milioni (ricavo). La quota a carico dei riassicuratori è pari a 16,171 milioni (costo).

Il valore della riserva sinistri iniziale è pari a 2.577,662 milioni (2.549,879 milioni relativi al lavoro diretto e 27,783 milioni all'indiretto); tale voce alla chiusura dell'esercizio ammonta a 2.581,69 milioni, di cui 2.550,858 milioni relativi al lavoro diretto e 30,832 milioni all'indiretto.

Il saldo dei movimenti di portafoglio alla chiusura dell'esercizio è pari a 663 mila euro (costo).

Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione

La voce, pari a 389 mila euro, comprende somme corrisposte per partecipazioni agli utili.

Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori

La voce ammonta a 49,765 milioni e comprende prevalentemente provvigioni ricevute dai riassicuratori per 48,898 milioni.

Altri oneri tecnici

Sono iscritti per 40,712 milioni e comprendono prevalentemente la svalutazione dei crediti verso assicurati dell'esercizio per 3,464 milioni, annullamenti di premi di esercizi precedenti per motivi tecnici per 11,549 milioni, annullamenti di premi per inesigibilità per 14,816 milioni. Il saldo della voce alla chiusura dell'esercizio precedente era pari a 43,016 milioni.

Variazione delle riserve di perequazione

La variazione negativa dell'esercizio pari a 220 mila euro è costituita dall'incremento della riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale di cui ai paragrafi 37 e ss. dell'allegato n. 15 e del paragrafo 29 dell'allegato n.16 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

SEZIONE 19 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (II)

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami vita sono riportate negli allegati 20, 27 e 28.

Il conto tecnico chiude con un risultato negativo di 21,477 milioni a fronte del risultato negativo di 1,399 milioni nel 2016 ed è caratterizzato:

- dall'incremento dei premi di competenza, che passano da 848,171 milioni a 961,518 milioni;
- dal decremento dell'incidenza delle spese di gestione sui premi di competenza, che passa da 5,9% a 5,6%: in valore assoluto tali spese passano da 50,03 milioni a 53,7 milioni;
- dall'incremento delle altre spese di amministrazione che passano da 17,727 milioni a 24,667 milioni;
- dal decremento delle spese di acquisizione ed incasso, che passano da 32,303 milioni a 29,033 milioni e che hanno determinato un'incidenza sui premi di competenza di circa il 3% (3,8% nel 2016);
- dall'incremento dei sinistri di competenza e della variazione delle riserve tecniche che passano da 946,726 milioni a 1.072,939 milioni;
- dal minor contributo della gestione finanziaria di classe C con proventi netti pari a 139,384 milioni a fronte dei 157,619 milioni nel 2016; la variazione rispetto al periodo precedente è imputabile principalmente ad una maggiore iscrizione di rettifiche di valore sugli investimenti che, al netto delle riprese, passano da 22,975 milioni a 38,109 milioni; i profitti netti sul realizzo di investimenti passano da 20,534 milioni a 4,304 milioni; i proventi, al netto degli oneri di gestione degli investimenti, passano da 160,06 milioni a 173,18 milioni;
- i proventi netti di classe D ammontano a 19,693 milioni rispetto ai 11,13 milioni nell'esercizio precedente;
- dal saldo delle altre partite tecniche il cui risultato è negativo per 6,187 milioni a fronte del saldo, sempre negativo per 5,454 mila euro, registrato nel 2016.

Premi dell'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione

L'importo complessivo dei premi lordi contabilizzati ammonta a 974,337 milioni, di cui 974,295 milioni relativi al lavoro diretto e 42 mila euro relativi al lavoro indiretto. I premi ceduti ammontano 12,819 milioni. Nella "Relazione sulla gestione", alla tavola 6, è riportato l'ammontare dei premi lordi contabilizzati per ramo. I premi lordi contabilizzati alla chiusura del corrispondente periodo dell'esercizio precedente ammontavano a 861,11 milioni. I premi ceduti erano pari a 12,939 milioni. La raccolta vita segna un incremento del 13,2%.

Proventi da investimenti

Nell'allegato 21 sono riportati in dettaglio i proventi da investimenti.

I proventi da investimenti di classe C ammontano a 211,548 milioni, di cui 11,873 milioni derivanti da azioni e quote (di questi 7,83 milioni da azioni e quote di società del gruppo e altre partecipate), 172,916 milioni da altri investimenti, 12,668 milioni da riprese di valore su investimenti svalutati in esercizi precedenti e 14,091 milioni da profitti sul realizzo di investimenti. Tra i proventi risulta registrato il dividendo incassato sulle azioni di Intermonte Sim per 1,493 milioni: come già riferito, nel corso dell'esercizio è stato operato il trasferimento di comparto e di categoria dalla classe C.II alla classe C.III delle azioni della stessa detenute dalla Società.

In valore assoluto la voce ha dunque registrato un incremento pari a 85 mila euro: aumentano i proventi derivanti da altri investimenti di 18,014 milioni ed i proventi derivanti da riprese di valore su investimenti svalutati in esercizi precedenti di 388 mila euro mentre diminuiscono i proventi derivanti da azioni e quote di 3,007 milioni ed i profitti derivanti dal realizzo di investimento di 15,31 milioni. Il saldo della voce alla chiusura dell'esercizio precedente ammontava a 211,463 milioni.

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio

Il dettaglio è fornito dall'allegato 22 alla nota integrativa.

I proventi di classe D ammontano a 28,961 milioni e hanno registrato un decremento di 3,808 milioni.

Il saldo della voce alla chiusura dell'esercizio precedente ammontava a 32,769 milioni.

Altri proventi tecnici

Iscritti per 5,595 milioni comprendono prevalentemente, per 4,123 milioni, i proventi corrisposti dai gestori di fondi comuni relativi alle operazioni di investimento connesse principalmente alle polizze di ramo III e VI. La voce alla chiusura dell'esercizio precedente ammontava a 4,901 milioni.

Oneri relativi ai sinistri

La voce nel suo complesso si attesta a 580,311 milioni e si confronta con un saldo alla chiusura dell'esercizio precedente di 886,88 milioni.

Gli importi pagati per prestazioni ammontano a 555,894 milioni (di cui 555,676 milioni relativi al lavoro diretto e 218 mila euro relativi al lavoro indiretto). Sono incluse le spese di liquidazione dell'esercizio che ammontano a 1,629 milioni.

Con riferimento al lavoro diretto, i rimborsi per riscatti ammontano a 282,5 milioni, i rimborsi per contratti giunti a scadenza ammontano a 221,265 milioni ed i rimborsi per sinistri ammontano a 50,281 milioni.

La quota a carico dei riassicuratori delle somme pagate ammonta a 12,009 milioni.

La variazione dell'importo lordo della riserva per somme da pagare ammonta a 34,441 milioni (costo) e la quota a carico dei riassicuratori è pari a 1,986 milioni (costo).

Variazione delle riserve tecniche

Le riserve tecniche di classe C ammontano a 4.983,997 milioni (4.569,125 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e comprendono le riserve matematiche, la riserva premi delle assicurazioni complementari e le altre riserve tecniche. Le riserve tecniche di classe D ammontano a 1.089,047 milioni (982,219 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

La variazione delle riserve tecniche al netto di quelle a carico dei riassicuratori ammonta a 492,628 milioni (costo), di cui 385,8 milioni (costo) relativa alle riserve matematiche, alla riserva premi delle assicurazioni complementari ed alle altre riserve tecniche e 106,828 milioni (costo) alle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e quelle derivanti dalla gestione dei fondi pensione.

Oneri patrimoniali e finanziari

Il valore complessivo, pari a 72,164 milioni, comprende 11,609 milioni per oneri di gestione degli investimenti, 50,769 milioni per rettifiche di valore sugli investimenti derivanti dalle valutazioni di fine esercizio (di cui 38,257 milioni relativi a partecipazioni detenute in società del Gruppo) ed 9,786 milioni per perdite derivanti dal realizzo degli investimenti. Il saldo della voce alla chiusura dell'esercizio precedente ammontava a 53,844 milioni.

Il prospetto analitico degli oneri patrimoniali e finanziari è fornito nell'allegato 23 alla nota integrativa.

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio

La voce, di cui all'allegato 24 alla nota integrativa, include gli oneri patrimoniali e finanziari e le minusvalenze da valutazione degli attivi a copertura delle polizze index e unit

linked per un totale di 9,268 milioni. Il saldo della voce alla chiusura dell'esercizio precedente ammontava 21,639 milioni.

Spese di gestione

La voce nel suo complesso si attesta a 53,7 milioni ed è composta da provvigioni di incasso e acquisto, dalla variazione delle provvigioni da ammortizzare e altre spese di acquisizione per 30,297 milioni e altre spese di amministrazione per 24,667 milioni; le provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori ammontano a 1,264 milioni.

Il saldo della voce alla chiusura dell'esercizio precedente ammontava a 50,03 milioni.

Altri oneri tecnici

Iscritti per 11,724 milioni sono attribuibili principalmente a commissioni di mantenimento corrisposte alla rete bancaria ed agenziale per complessivi 6,145 milioni ed all'accantonamento al fondo svalutazione crediti verso assicurati per 723 mila euro.

La voce alla chiusura dell'esercizio precedente ammontava a 10,35 milioni.

Quota dell'utile trasferita al conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico dal conto tecnico dei rami vita è valorizzata sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 23 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

L'importo, pari a 9,246 milioni, è calcolato moltiplicando il valore dei proventi da investimenti, al netto degli oneri patrimoniali e finanziari iscritti nel conto tecnico dei rami vita, per la percentuale ottenuta dal rapporto tra la media aritmetica del patrimonio netto all'inizio e alla fine dell'esercizio oltre alle passività subordinate e la medesima somma aumentata dalla semi somma delle riserve tecniche al netto delle cessioni in riassicurazione, opportunamente ridotta nel rispetto del limite dell'ammontare degli utili degli investimenti riconosciuti contrattualmente agli assicurati, fino al suo annullamento.

SEZIONE 20 - SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

Assicurazioni Danni

La sintesi dei conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano è riportata nell'allegato 25 e il riepilogo di tutti i rami è sintetizzato nell'allegato 26 alla nota integrativa. L'imputazione al singolo ramo delle voci è avvenuta, di massima, su base analitica. Le poste comuni a più rami sono state ripartite con diversi criteri a seconda della natura del costo come illustrato nella "Parte A - Criteri di valutazione" della presente Nota.

Assicurazioni Vita

La sintesi dei conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano è riportata nell'allegato 27 e il riepilogo di tutti i rami è sintetizzato nell'allegato 28 alla nota integrativa. Come nei rami Danni, anche nei rami Vita l'imputazione al singolo ramo delle voci è avvenuta, di massima, su base analitica. Le poste comuni a più rami sono state ripartite con diversi criteri a seconda della natura del costo come illustrato nella "Parte A - Criteri di valutazione" della presente Nota.

SEZIONE 21 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO (III)**Proventi da investimenti**

La voce ammonta complessivamente a 133,993 milioni.
I proventi derivanti da azioni e quote ammontano a 26,228 milioni e derivano per 24,436 milioni da azioni e quote di società controllate, collegate e altre partecipate.
I proventi da altri investimenti ammontano a 81,744 milioni, le riprese di valore su investimenti svalutati in esercizi precedenti ammontano a 3,937 milioni ed i profitti sul realizzo di investimenti ammontano a 22,084 milioni.
In valore assoluto la voce di bilancio ha registrato un decremento di 36,368 milioni, attribuibile al decremento sul realizzo di investimenti per 29,795 milioni ed al decremento dei proventi derivanti da azioni e quote e da altri investimenti per 10,083 milioni, compensati dall'incremento dei proventi derivanti da altri investimenti per 3,345 milioni.
Il saldo dei proventi da investimenti al 31 dicembre 2016 ammontava a 170,361 milioni.

Il prospetto analitico dei proventi da investimenti è fornito nell'allegato 21.

Oneri patrimoniali e finanziari

Il valore complessivo, pari a 72,545 milioni, comprende 10,122 milioni per oneri di gestione degli investimenti, 59,499 milioni per rettifiche di valore derivanti dalla valutazione di fine esercizio (di cui 48,548 milioni relativi a partecipazioni detenute in società del Gruppo e in altre partecipazioni) e 2,924 milioni per perdite derivanti dal realizzo degli investimenti.

Il saldo degli oneri da investimenti al 31 dicembre 2016 ammontava a 80,838 milioni.

Il prospetto analitico degli oneri patrimoniali e finanziari è fornito nell'allegato 23.

Altri proventi

La voce risulta così costituita:

Tav. 66 - Altri proventi - composizione

(importi in migliaia)

	2017	2016	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Differenze cambio attive	69	16	53	n.s.
Recuperi da terzi di spese e oneri amministrativi	2.147	813	1.334	n.s.
Altri proventi da società del Gruppo	15.012	17.701	-2.689	-15,2
Recuperi da fondo per rischi ed oneri e svalutazioni	26.447	28.670	-2.223	-7,8
Altri proventi	1.128	1.505	-377	-25,0
TOTALE (voce III.7)	44.803	48.705	-3.902	-8,0

n.s. = non significativa

La voce ammonta a 44,803 milioni. Essa comprende gli utilizzi di fondi svalutazione e per rischi ed oneri, rispettivamente per 11,841 milioni e 14,606 milioni, per complessivi 26,447 milioni.

La voce include, inoltre, recuperi da società del Gruppo per 15,012 milioni relativi ad addebiti di costi per prestazioni di servizi e distacchi infragruppo, nonché recuperi da terzi di spese ed altri oneri amministrativi per 2,147 milioni. Gli altri proventi ammontano a 1,128 milioni, di cui 1,071 milioni relativi ad interessi su depositi bancari.

Il saldo della voce alla chiusura del corrispondente periodo dell'esercizio precedente ammonta a 48,705 milioni.

Altri oneri

La voce risulta così costituita:

Tav. 67 - Altri oneri - composizione

(importi in migliaia)

	2017	2016	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Differenze cambio passive	18	11	7	63,6
Interessi passivi	9.955	9.954	1	0,0
Ammortamento oneri pluriennali	26.798	32.549	-5.751	-17,7
Altre imposte	3.919	2.694	1.225	45,5
Acc.ti a fondi rischi e oneri e a fondi svalutaz. crediti	26.226	40.477	-14.251	-35,2
Altri oneri	34.674	35.064	-390	-1,1
TOTALE (voce III.8)	101.590	120.749	-19.159	-15,9

La voce ammonta a 101,59 milioni e si confronta con un saldo al 31 dicembre 2016 di 120,749 milioni.

Comprende interessi passivi relativi ai prestiti subordinati per 9,702 milioni; ammortamenti di avviamenti per 21,363 milioni, di altri oneri pluriennali per 938 mila euro, di costi di impianto e ampliamento per 4,392 milioni e di migliorie di beni di terzi per 105 mila euro; accantonamenti a fondi svalutazione e per rischi ed oneri rispettivamente per 14,045 milioni e per 12,181 milioni, per complessivi 26,226 milioni.

Gli "Altri oneri", che ammontano a 34,674 milioni, include principalmente costi sostenuti per conto di società del Gruppo ed a queste addebitati per 14,771 milioni, nonché oneri conseguenti al pagamento delle spettanze degli ex dipendenti che hanno aderito al Fondo intersettoriale di solidarietà per 1,792 milioni. Inoltre, come dettagliatamente descritto nei comunicati stampa del 23 maggio e 13 giugno scorsi, le erogazioni (esclusi contributi ed oneri sociali) relative alla cessazione delle cariche degli ex amministratore delegato, direttore generale, incluse nella voce, ammontano a 8,83 milioni.

Proventi straordinari

La voce presenta un saldo di 9,074 milioni e comprende principalmente 6,193 milioni relative ad imposte di precedenti esercizi, di cui 5,094 milioni a fronte dell'adeguamento degli importi da denuncia annuale ai fini dell'imposta sui premi di assicurazione.

Infine, 2,831 milioni rappresentano sopravvenienze attive per componenti di reddito riferite ad esercizi precedenti. Il saldo della voce alla chiusura del corrispondente periodo dell'esercizio precedente ammontava a 5,838 milioni.

Oneri straordinari

La voce presenta un saldo pari a 16,446 milioni. Essa include, tra l'altro, imposte riferite a precedenti esercizi per 10,567 milioni. Nel mese di novembre la società ha provveduto al versamento di 4,565 milioni a titolo di IVA e interessi a seguito delle sentenze della Corte di Cassazione sfavorevoli alla Società e relative al trattamento dell'IVA sulle prestazioni di servizi infragruppo.

Il conto accoglie, inoltre, l'importo di 2,231 milioni per adeguamento degli importi risultanti da denuncia annuale ai fini dell'imposta sui premi di assicurazione.

Come già in precedenza illustrato, a seguito degli accordi siglati tra le società del Gruppo e le rappresentanze sindacali aziendali, è stato attivato il ricorso alla sezione straordinaria del Fondo intersettoriale di solidarietà per il settore assicurativo. Per l'esercizio 2017 tale accordo ha prodotto un onere complessivo pari a 1,229 milioni. L'onere è iscritto in contropartita alla voce "Fondi per rischi ed oneri" del passivo patrimoniale.

Inoltre, come già illustrato, nell'ambito dell'analisi di perdita di valore delle partecipazioni in controllate assicurative, si è provveduto ad effettuare la svalutazione del costo pluriennale di BCC Assicurazioni derivante dall'accordo ICCREA per un ammontare pari a 1,969 milioni.

Infine, sono iscritte per 225 mila euro sopravvenienze passive per componenti negativi di reddito afferenti ad esercizi precedenti.

Il saldo della voce alla chiusura del corrispondente periodo dell'esercizio precedente ammontava a 9,514 milioni.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio evidenziano un saldo di 40,469 milioni, composto da imposte correnti (IRES e IRAP) per 34,376 milioni, da imposte anticipate per 8,811 milioni (costo) e da imposte differite per 2,718 milioni (ricavo).

Le imposte anticipate relative all'esercizio sono state contabilizzate nel rispetto del principio di prudenza sulla base della ragionevole certezza che esista, negli esercizi in cui si riverseranno, un reddito imponibile che consenta di recuperare le imposte iscritte.

L'importo relativo all'imposta sostitutiva di cui al d.l. 29 novembre 2008, n. 185, pari a 2,961 milioni, deriva dal differimento dell'onere per l'imposta sostitutiva versata per il riconoscimento fiscale del disavanzo di scissione di Duomo Uni One Assicurazioni e di Cattolica Previdenza e di quello di fusione di San Miniato Previdenza.

Tav. 68 - Imposte sul reddito d'esercizio

(importi in migliaia)

	IRES	IRAP	Totale
Imposte correnti	27.442	6.934	34.376
Variazione delle imposte anticipate	5.830	20	5.850
Variazione delle imposte differite	-2.397	-321	-2.718
Imposta sostitutiva d.l. 185/2008	2.961	0	2.961
TOTALE	33.836	6.633	40.469

Nella tavola seguente sono descritte, ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, con indicazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente e degli importi accreditati o addebitati a conto economico.

Tav. 69 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti

(importi in migliaia)

IRES	Saldo iniziale		Incrementi		Decrementi		Saldo finale	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Variazione riserva sinistri	91.871	22.049	15.647	3.755	25.209	6.050	82.309	19.754
Fondi rischi e oneri	44.180	10.603	9.083	2.180	12.384	2.972	40.879	9.811
Svalutazione crediti verso assicurati	164.514	39.483	0	0	13.854	3.326	150.660	36.157
Fondi svalutazione altri crediti	27.661	6.639	14.045	3.371	11.841	2.842	29.865	7.168
Minusvalenze da valutazione	7.538	1.809	1.032	248	4.813	1.155	3.757	902
Ammortamenti eccedenti	31.016	7.444	6.795	1.631	3.895	935	33.916	8.140
Altre rettifiche	5.466	1.312	5.494	1.319	4.390	1.054	6.570	1.577
Totale	372.246	89.339	52.096	12.504	76.386	18.334	347.956	83.509
IRAP								
Svalutazione crediti verso assicurati	37.920	2.586	0	0	3.193	218	34.727	2.368
Ammortamenti eccedenti	31.016	2.115	6.795	463	3.895	265	33.916	2.313
Totale	68.936	4.701	6.795	463	7.088	483	68.643	4.681
Altre rettifiche a stato patrimoniale								
Totale Imposte Anticipate	94.040		12.967		18.817		88.190	
Effetto netto a Conto Economico					5.850			

Tav. 70 - Rilevazione delle imposte differite ed effetti conseguenti

(importi in migliaia)

IRES	Saldo iniziale		Incrementi		Decrementi		Saldo finale	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Plusvalenze su immob. provenienti dalla fusione FATA	3.018	724	0	0	2.180	523	838	201
Plusvalenze su titoli provenienti dalla fusione FATA	28.355	6.806	0	0	7.804	1.874	20.551	4.932
Totale	31.373	7.530	0	0	9.984	2.397	21.389	5.133
IRAP								
Plusvalenze su titoli provenienti dalla fusione FATA	13.832	943	0	0	4.714	321	9.118	622
Totale	13.832	943	0	0	4.714	321	9.118	622
Totale Imposte Differite	8.473				2.718		5.755	
Effetto netto a Conto Economico					-2.718			

La tavola seguente riporta la riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva.

Tav. 71 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva

(valori in percentuale)

	2017			2016		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	6,82%	30,82%	27,50%	6,82%	34,32%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:						
Differenze permanenti:						
Minusvalenze soggette al regime della "participation exemption"	44,45%			11,12%		
Rettifiche per effetto delle disposizioni sul "dividend washing"	0,89%			0,66%		
Interessi passivi	0,21%			0,09%		
Dividendi	-18,98%			-11,50%		
Ammortamenti non deducibili	1,99%			1,44%		
Variazione riserve rami vita	3,03%			0,90%		
Altri costi non deducibili	11,13%	5,27%		3,09%		
Altre rettifiche	7,19%	2,40%		3,75%	1,35%	
Aliquota effettiva	73,91%	14,49%	88,40%	37,05%	8,17%	45,22%

SEZIONE 22 - INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

Sono riportati in allegato i seguenti prospetti contenenti informazioni sul conto economico:

- prospetto relativo ai rapporti con imprese del Gruppo ed altre partecipate (allegato 30);
- prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto (allegato 31);
- prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci (allegato 32).

Operazioni su contratti derivati

Ai sensi del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, sono di seguito riportati i dati e le notizie dell'attività di investimento in prodotti finanziari derivati di classe C e D.

La Società ha mantenuto durante l'esercizio una linea di comportamento indirizzata alla prudenza, rispettando così i canoni fissati dal regolamento ISVAP sopracitato e dalla delibera quadro in materia finanziaria approvata dal consiglio di amministrazione in ordine all'utilizzo dei prodotti derivati.

Le operazioni in derivati non hanno determinato risultati economici significativi.

Prosp. 2 - Attività in derivati classe C e D

(importi in euro)

Descrizione	Divisa del Nominale	Nominale (a)	Tipologia sottostante	Valore unitario (b)	Cambio (c)	Valore di bilancio al 31/12/2017 [(a*b)/100]/c
Strumenti derivati di classe C - warrant e diritti						
TOTAL SA-SCRIP	EUR	1.560	ALTRI	0,62000	1,00	967
TOTAL SA-SCRIP	EUR	25.400	ALTRI	0,62000	1,00	15.748
GPI SPA - CW21	EUR	25.000	INDEX BASKET	0,30000	1,00	7.500
PS EQUITA PEP SPAC SPA-CW22	EUR	6.500	INDEX BASKET	0,00010	1,00	1
PS EQUITA PEP SPAC SPA-CW22	EUR	6.500	INDEX BASKET	0,00010	1,00	1
WARRANT CAPITAL FOR PROGRESS 2	EUR	8.000	INDEX BASKET	0,00000	1,00	0
WARRANT CAPITAL FOR PROGRESS 2	EUR	8.000	INDEX BASKET	0,00000	1,00	0
WARRANT IDEAMI SPA	EUR	20.000	INDEX BASKET	0,00000	1,00	0
Totale strumenti derivati di classe C - warrant e diritti		100.960				24.217
Strumenti derivati di classe C - opzioni						
OPTION CP FLEX 2020	EUR	160.196	MULTIPLE ASSETS/ LIABILITIES	0,96891	1,00	155.215
OPTION CP FLEX 2025	EUR	1.333.832	MULTIPLE ASSETS/ LIABILITIES	2,21407	1,00	2.953.197
OPTION CP FLEX 2030	EUR	507.737	MULTIPLE ASSETS/ LIABILITIES	2,52261	1,00	1.280.824
OPTION CP FLEX 2035	EUR	230.637	MULTIPLE ASSETS/ LIABILITIES	2,90812	1,00	670.719
Totale strumenti derivati di classe C - opzioni		2.232.402				5.059.955
TOTALE STRUMENTI DERIVATI DI CLASSE C						5.084.172
Strumenti derivati di classe D - diritti						
TOTAL SA-SCRIP	EUR	34.650	ALTRI	0,62000	1,00	21.483
Totale strumenti derivati di classe D - diritti						21.483
TOTALE STRUMENTI DERIVATI DI CLASSE D						21.483
TOTALE STRUMENTI DERIVATI CLASSE C + D						5.105.655

Prosp. 3 - Fair value attività in derivati di classe C e D

(importi in migliaia)

Descrizione	Valore di mercato
Strumenti derivati di classe C - opzioni	5.060
Strumenti derivati di classe C - warrant	88
Strumenti derivati di classe C - diritti	17
Totale strumenti derivati di classe C	5.165
Strumenti derivati di classe D - diritti	21
Totale strumenti derivati di classe D	21
TOTALE STRUMENTI DERIVATI CLASSE C+D	5.186

Si precisa che alla data di chiusura dell'esercizio risultano iscritti alla voce "Altri elementi dell'attivo" n. 4 contratti option per garanzie prestate su prodotti unit link.

NOTA INTEGRATIVA

Parte C - Altre Informazioni

PARTE C - ALTRE INFORMAZIONI

PATRIMONIO NETTO

Ai sensi del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione, separatamente per i rami danni e per i rami vita, dell'ammontare di ciascun elemento del patrimonio netto aggiornato sulla base delle variazioni che interverranno per effetto della proposta di destinazione del risultato dell'esercizio, come precedentemente riferito nella Relazione sulla gestione:

Tav. 72 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio

(importi in migliaia)

	Patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio			Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione degli utili risultanti dal bilancio o di altri elementi patrimoniali e delle variazioni intervenute dopo la chiusura dell'esercizio (*)		
	Danni	Vita	Totale	Danni	Vita	Totale
Capitale sociale	359.482	163.400	522.882	359.482	163.400	522.882
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	559.509	225.981	785.490	559.509	193.433	752.942
Riserva di rivalutazione	37.232	25.267	62.499	37.232	25.267	62.499
Riserva legale	230.203	51.272	281.475	231.265	51.272	282.537
Altre riserve	201.135	3.311	204.446	176.927	3.311	180.238
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0	0	0
Utile (perdita) del periodo	37.857	-32.548	5.309	0	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-33.439	-13.506	-46.945	-33.439	-13.506	-46.945
TOTALE (voce A)	1.391.979	423.177	1.815.156	1.330.976	423.177	1.754.153

(*) Al lordo del dividendo di competenza delle azioni proprie.

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti CONSOB integrato con delibera CONSOB del 3 maggio 2007, n. 15915, riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 per i servizi di revisione contabile, attestazione e altri servizi resi dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

Gli importi non comprendono le spese vive riconosciute né l'IVA.

Tav. 73 - Compensi alla società di revisione

(importi in migliaia)

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compenso
Revisione contabile	Deloitte & Touche s.p.a.	Capogruppo	1.009
	Deloitte & Touche s.p.a.	Società controllate	625
	Rete Deloitte & Touche	Società controllate	59
Servizi di attestazione ¹	Deloitte & Touche s.p.a.	Capogruppo	767
	Deloitte & Touche s.p.a.	Società controllate	563
	Rete Deloitte & Touche	Società controllate	30
Altri servizi	Deloitte & Touche s.p.a.	Capogruppo	678
	Rete Deloitte & Touche	Capogruppo	250
Totale			3.981

¹ Corrispettivi per gestioni separate, fondi interni, fondi pensione, sottoscrizione dichiarazioni fiscali, attestazione Economic Balance Sheet e Own Funds Solvency II e dichiarazione consolidata "non finanziaria".

ATTIVITÀ SVOLTE CON I SOCI

A completamento di quanto illustrato nella relazione sulla gestione, si informa che i premi raccolti nell'esercizio da polizze cui sono state applicate le condizioni di favore previste per i Soci, ovvero per prodotti dedicati, sono stati pari a 10,924 milioni per i rami danni ed a 58,831 milioni per i rami vita.

Come previsto dallo statuto sociale, i Soci hanno beneficiato di particolari condizioni di favore nella sottoscrizione delle polizze con un vantaggio economico per i medesimi di 7,294 milioni.

BILANCIO CONSOLIDATO

La Società predispone il bilancio consolidato di Gruppo in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS), ai sensi del d.lgs. 28 febbraio 2005, n. 38. Il bilancio consolidato ha lo scopo di fornire una più completa informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

La delibera CONSOB 18049, pubblicata in data 23 dicembre 2011, che ha dato attuazione alla disciplina sulle remunerazioni contenuta all'art. 123 ter T.U.F. è entrata in vigore il 31 dicembre 2011 e prevede per le società la predisposizione e la successiva approvazione da parte dell'assemblea della relazione sulla remunerazione, da rendere pubblica nei termini secondo le modalità previste dalla normativa vigente, che comprende alla Sezione II l'indicazione analitica dei compensi corrisposti nell'esercizio e a qualsiasi titolo dalla Capogruppo e dalle controllate e collegate.

Ai sensi dell'art. 2427, c.16, del codice civile, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci della Società, cumulativamente per ciascuna categoria (escluse spese, IVA e contributi vari) è rispettivamente pari a 12,248 milioni per gli amministratori e a 822 mila euro per i sindaci.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2018

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-quater, c.c., con riferimento alla natura, descrizione ed all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio" si rimanda all'apposito paragrafo nel capitolo "Altre Informazioni" della Relazione sulla gestione.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-septies, c.c., con riferimento alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio si rimanda alla sezione in fondo alla Relazione sulla gestione.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi del regolamento CONSOB 12 marzo 2010, n. 17221, e successive modifiche e integrazioni, a partire dal 1° gennaio 2011, alle situazioni previste dal regolamento si applica la "Procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate" approvata dal Consiglio di Amministrazione e da ultimo aggiornata con delibera del 20 dicembre 2016.

Con riferimento ai rapporti con le società del Gruppo ai sensi dell'art. 2497 bis e con le altre parti correlate ai sensi dell'art. 2427, c. 22 bis c.c., si riportano gli effetti che tali attività hanno avuto sull'esercizio dell'impresa e sui suoi risultati.

In tale ambito si precisa che, nel corso dell'esercizio, sono stati posti in atto:

- accordi per l'erogazione di servizi generali, per prestazioni relative alla gestione degli investimenti e ad altre attività gestionali;
- rapporti assicurativi/riassicurativi che si è ritenuto opportuno mantenere all'interno del Gruppo;
- l'opzione congiunta per il consolidato fiscale.

Il calcolo dei riaddebiti per le prestazioni di servizi infragruppo è stato effettuato nel rispetto delle linee guida e degli impegni di carattere generale stabiliti nell'accordo quadro vigente, approvato dai competenti organi, e della procedura per l'attribuzione dei costi infragruppo. La condivisione delle procedure di gestione ed il monitoraggio dell'erogazione delle prestazioni hanno permesso una puntuale attribuzione delle quote di costo a carico delle società utenti del servizio. Il modello utilizzato è quello del riaddebito di costi. I criteri di attribuzione si basano sull'identificazione di specifici indicatori volti a determinare la quota di costo connesso all'attività da addebitare alle singole compagnie che ne beneficiano.

I rapporti di riassicurazione infragruppo hanno riguardato i trattati stipulati dalla Società con ABC Assicura, BCC Assicurazioni e TUA Assicurazioni.

Per tutti i trattati infragruppo, con riferimento al regolamento IVASS 26 ottobre 2016, n. 30 (Operazioni Infragruppo), il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad autorizzare la sottoscrizione di trattati non proporzionali (excess of loss) fino ad un'esposizione massima di 8,5 milioni, capiente per le strutture riassicurative in essere nel 2017 per le compagnie controllate. Relativamente ai trattati proporzionali (quota share), si è autorizzati ad effettuare operazioni riassicurative infragruppo prive di soglia, date le caratteristiche della cessione e non conoscendo a priori il risultato consuntivo dell'operazione.

Quanto alle principali specificità dei programmi di cessione per le controllate, si segnala che, in considerazione delle dimensioni dei rispettivi portafogli, le controllate hanno ceduto un bouquet multiramo alla Società, la quale a

sua volta ha effettuato retrocessione verso il mercato riassicurativo, attraverso i propri programmi riassicurativi (accettazione infragruppo da parte della Società in qualità di riassicuratore e successiva cessione dei rischi ai riassicuratori come retrocessione).

Inoltre, al fine di diversificare ulteriormente il rischio e garantire condizioni di mercato, i trattati proporzionali e non proporzionali delle compagnie controllate sono ceduti in parte prevalente alla Società e per la restante quota direttamente al mercato riassicurativo.

In particolare, i trattati delle compagnie controllate ABC Assicura, BCC Assicurazioni e TUA Assicurazioni, sono collocati per il 70% con la Società e per la restante quota del 30% con il mercato riassicurativo. Fanno eccezione le coperture proporzionali di ABC Assicura e BCC Assicurazioni, la cui cessione alla Società è pari al 60%, mentre il 40% viene collocato con il mercato riassicurativo. In alcuni casi, in base alle peculiarità del business e della tipologia di cessione, la copertura è stata collocata direttamente sull'open market.

Si dà conto che la Società ha provveduto all'acquisto a valori di mercato dalla controllata Berica Vita, per un controvalore complessivo pari a 58,125 milioni, di quote di fondi comuni di investimento, di private equity e di obbligazioni al fine di ridurre il rischio di liquidità nella controllata.

Non vi sono state ulteriori operazioni straordinarie con parti correlate nel corso dell'esercizio.

Per quanto riguarda i rapporti con parti correlate, richiamate le procedure deliberative descritte nella relazione sulla Corporate Governance della Società si informa che, a fini di rendicontazione, è stata resa operativa un'articolata procedura di rilevazione dei rapporti in essere, tramite preventiva acquisizione delle informazioni necessarie in relazione ai principi contabili internazionali e successiva estrapolazione dei rapporti alle stesse riferibili.

Nella tavola che segue sono riportate le posizioni patrimoniali ed economiche derivanti dai suddetti rapporti della Società verso controllate e collegate; le movimentazioni dell'esercizio sono rinvenibili nel paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio".

Con riferimento ai rapporti patrimoniali, e in particolare a quelli relativi al consolidato fiscale, nella voce "Altri crediti" sono inclusi principalmente i crediti verso le controllate per il trasferimento dell'IRES corrente a Cattolica; nella voce "Altri debiti" sono iscritti principalmente i debiti verso le controllate per il provento riconosciuto a fronte delle perdite fiscali trasferite e debiti per la cessione dei crediti delle controllate per ritenute, per acconti e per crediti d'imposta su fondi comuni d'investimento.

Con riferimento ai rapporti economici, nella voce "dividendi" sono inclusi quelli incassati dalle società controllate. Inoltre, la voce "altri ricavi" include i riaddebiti di costi e servizi e i recuperi vari di oneri amministrativi. Negli "altri costi" sono compresi principalmente gli addebiti da controllate per servizi e oneri vari amministrativi.

Si dà conto che con riferimento ai rapporti con Banca Popolare di Vicenza in liquidazione coatta amministrativa, come già ampiamente descritto in Relazione al paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio", dal 10 febbraio 2017 si è prodotta la piena efficacia del recesso unilaterale dagli accordi di partnership, esercitato il 4 agosto 2016, con conseguente venir meno del presupposto per la configurazione quale parte correlata. A tale proposito si segnala che i rapporti sono proseguiti a condizioni di mercato.

Inoltre, il Gruppo Cassa di Risparmio di San Miniato e le sue controllate dirette e indirette, come già riferito nella Relazione sulla gestione, costituiscono parti correlate fino al 21 dicembre 2017. A tale proposito si dà conto che nel corso dell'esercizio sono maturati proventi sulle obbligazioni detenute in portafoglio dell'emittente Cassa di Risparmio di San Miniato per un importo pari a 2,465 milioni e che gli oneri maturati nei confronti della Banca medesima per riconoscimenti provvigionali ammontano a 2,286 milioni.

Tav. 74 - Rapporti patrimoniali ed economici con le società soggette a direzione e coordinamento, società collegate

(importi in migliaia)

Rapporti patrimoniali	Controllate	Collegate e loro controllate	Totale 2017
Attività			
Azioni	807.535		807.535
Obbligazioni <i>di cui obbligazioni subordinate</i>			0
Crediti della gestione ass.va e riass.va	4.652		4.652
Altri crediti e altre attività	36.768		36.768
Rapporti c/c			
Totale	848.955	0	848.955
Passività			
Debiti della gestione ass.va e riass.va	269		269
Riserve tecniche di riassicurazione	43.828		43.828
Altri debiti e altre passività	39.416		39.416
Totale	83.513	0	83.513

Rapporti economici	Controllate	Collegate e loro controllate	Totale 2017
Profitti e rendite			
Premi lordi contabilizzati	2.075		2.075
Ricavi per rapporti riassicurativi	29.060		29.060
Ricavi finanziari e patrimoniali	0	0	
Dividendi	31.732		31.732
Altri ricavi	15.012		15.012
Totale	77.879	0	77.879
Perdite e spese			
Costi per rapporti riassicurativi	24.836		24.836
Provvigioni e commissioni	6.769	0	6.769
Altri costi	132.021		132.021
Totale	163.626	0	163.626

Nel complesso le relazioni con altre parti correlate, che si dà atto aver avuto luogo a valori nell'ambito di quelli di mercato, non sono ritenute significative ai fini informativi.

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato dott. ALBERTO MINALI _____ (**)

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO

(importi in migliaia)

	2017	2016
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.309	63.708
Rettifiche per elementi non monetari e altre rettifiche		
Adeguamento delle riserve:		
Variazione della riserva premi danni	17.425	-20.962
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	22.457	-9.836
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	529.081	32.631
Ammortamenti	31.130	37.155
Incremento del fondo trattamento fine rapporto e fondo contrattuale di previdenza	3.514	3.629
Incremento netto di altri fondi	-4.839	10.568
Altri proventi e oneri non monetari derivanti da attività finanziarie	-18.019	-11.747
Plusvalenze e minusvalenze da valutazione derivanti da attività finanziarie	88.605	87.746
Svalutazione crediti e prestiti	-5.372	542
(Aumento) / diminuzione dei crediti commerciali e altre attività	-65.327	-22.724
Aumento / (diminuzione) dei debiti e altre passività	-6.479	-30.650
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	597.485	140.060
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni immateriali	-1.180	-1.031
Immobilizzazioni materiali	-1.123	-1.617
Immobili	-40	-212
Acquisti immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	-5.508.086	-5.514.054
Vendite immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	4.515.730	5.328.207
Finanziamenti a terzi	391	5.973
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	-994.308	-182.734
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	-4.196	1.396
Accensione/(rimborso) finanziamenti	500.000	0
Mezzi propri		
Variazioni di patrimonio netto	-7	328
Cessione/(acquisto) di azioni proprie	-7.038	-12.763
Indennità di anzianità erogata	-4.055	-5.692
Dividendi	-58.854	-59.554
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	425.850	-76.285
AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	29.027	-118.959
Disponibilità liquide al 1° gennaio	35.277	154.236
Disponibilità liquide al 31 dicembre	64.304	35.277
AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	29.027	-118.959

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato dott. ALBERTO MINALI _____ (**)

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

Società **CATTOLICA ASSICURAZIONI SOC. COOP.**

Capitale sociale sottoscritto E. 522.881.778 Versato E. 522.881.778

Sede in Verona

Tribunale Verona

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2017

(Valore in migliaia di Euro)

Esercizio 2017

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	184	0		
	186	0		
	187	7.946		
	188	137.073		
	189	3.867	190	148.886
	191	63.570		
	192	37.691		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	101.261
197	0			
198	703.344			
199	0			
200	558			
201	36.557	202	740.459	
203	0			
204	0			
205	0			
206	6			
207	6.919	208	6.925	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
		da riportare	747.384	148.886

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			148.886
216	22.899				
217	1.440				
218	0	219	24.339		
		220	373.862		
221	2.535.215				
222	4.817				
223	0	224	2.540.032		
225	1.646				
226	0				
227	150	228	1.796		
		229	0		
		230	0		
		231	16	232	2.940.045
				233	7.149
				234	3.795.839
		238	114.956		
		239	415.234		
		240	0		
		241	0	242	530.190
		da riportare			4.474.915

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
		riporto		4.791.999	
E.	CREDITI				
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	117.329		
	b) per premi degli es. precedenti	72	7.652	73	124.981
	2. Intermediari di assicurazione			74	175.219
	3. Compagnie conti correnti			75	26.307
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	32.699
				77	359.206
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	67.341
	2. Intermediari di riassicurazione			79	0
				80	67.341
III	- Altri crediti			81	293.235
				82	719.782
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I	- Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	2.014		
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	214		
	3. Impianti e attrezzature	85	1.167		
	4. Scorte e beni diversi	86	0	87	3.395
II	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali	88	1.715		
	2. Assegni e consistenza di cassa	89	4	90	1.719
IV	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	0		
	2. Attività diverse	93	29.703	94	29.703
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	901	0	95	34.817
G.	RATEI E RISCONTI				
	1. Per interessi			96	15.973
	2. Per canoni di locazione			97	0
	3. Altri ratei e risconti			98	489
				99	16.462
	TOTALE ATTIVO			100	5.563.060

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			4.474.915
251	108.092			
252	9.771	253	117.863	
		254	169.982	
		255	24.472	
		256	32.051	257
				344.368
		258	50.688	
		259	0	260
				50.688
				261
				302.546
				262
				697.602
		263	2.023	
		264	295	
		265	1.309	
		266	0	267
				3.627
		268	5.000	
		269	4	270
				5.004
		272	0	
		273	25.246	274
				25.246
		275		33.877
		903	0	
				276
				17.315
				277
				5
				278
				317
				279
				17.637
				280
				5.224.031

Valori dell'esercizio precedente

	281	359.482		
	282	559.482		
	283	37.232		
	284	217.462		
	285	0		
	500	0		
	287	199.742		
	288	0		
	289	73.022		
	501	-28.110	290	1.418.312
			291	140.000
292	683.133			
293	2.577.662			
294	0			
295	203			
296	13.015		297	3.274.013
da riportare				4.832.325

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			4.832.325
		308	2.741	
		309	8.473	
		310	42.394	311 53.608
				312 23.941
	313	14.398		
	314	3.742		
	315	11.884		
	316	8	317 30.032	
	318	32.358		
	319	0	320 32.358	
			321	0
			322	8.427
			323	0
			324	0
			325	6.311
	326	29.392		
	327	52.776		
	328	1.672		
	329	57.932	330 141.772	
	331	0		
	332	18.606		
	333	73.002	334 91.608	335 310.508
	904	70.353		
	da riportare			5.220.382

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
 PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			5.559.637
H.	RATEI E RISCONTI		
	1. Per interessi	156	1.105
	2. Per canoni di locazione	157	0
	3. Altri ratei e risconti	158	2.318
		159	3.423
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	160	5.563.060

Valori dell'esercizio precedente

riporto			5.220.382
	336	319	
	337	0	
	338	3.330	339 3.649
			340 5.224.031

Esercizio 2017

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	183	13.179		
	186	0		
	187	4.230		
	188	40.788		
	189	233	190	58.430
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	0			
198	164.450			
199	0			
200	0			
201	34.910	202	199.360	
203	0			
204	0			
205	0			
206	45			
207	25.363	208	25.408	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
		da riportare		224.768
				58.430

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	48.390
C.	INVESTIMENTI (segue)		
III	- Altri investimenti finanziari		
1.	Azioni e quote		
a)	Azioni quotate	36 19.090	
b)	Azioni non quotate	37 24.223	
c)	Quote	38 0	
		39 43.313	
2.	Quote di fondi comuni di investimento	40 407.325	
3.	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:		
a)	quotati	41 4.542.813	
b)	non quotati	42 2.679	
c)	obbligazioni convertibili	43 5.245	
		44 4.550.737	
4.	Finanziamenti		
a)	prestiti con garanzia reale	45 0	
b)	prestiti su polizze	46 1.300	
c)	altri prestiti	47 0	
		48 1.300	
5.	Quote in investimenti comuni	49 0	
6.	Depositi presso enti creditizi	50 0	
7.	Investimenti finanziari diversi	51 8	
		52 5.002.683	
IV	- Depositi presso imprese cedenti	53 3.471	54 5.176.133
D.	INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		
I	- Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	55 137.347	
II	- Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	56 951.700	57 1.089.047
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI		
II	- RAMI VITA		
1.	Riserve matematiche	63 19.058	
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	64 0	
3.	Riserva per somme da pagare	65 2.300	
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66 0	
5.	Altre riserve tecniche	67 0	
6.	Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e gestione dei fondi pensione	68 0	69 21.358
		da riportare	6.334.928

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			58.430
216	19.041				
217	5.023				
218	0	219	24.064		
		220	333.686		
221	4.144.502				
222	3.485				
223	131	224	4.148.118		
225	0				
226	1.713				
227	0	228	1.713		
		229	0		
		230	0		
		231	8	232	4.507.589
				233	3.519
				234	4.735.876
				235	109.475
				236	872.744
				237	982.219
		243	24.453		
		244	0		
		245	4.286		
		246	0		
		247	0		
		248	0	249	28.739
		da riportare			5.805.264

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
		riporto			6.334.928
E.	CREDITI				
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	20.607		
	b) per premi degli es. precedenti	72	2.299	73	22.906
	2. Intermediari di assicurazione			74	41.251
	3. Compagnie conti correnti			75	0
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	0
				77	64.157
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	6.562
	2. Intermediari di riassicurazione			79	0
				80	6.562
III	- Altri crediti			81	154.979
				82	225.698
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I	- Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	299
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	26
	3. Impianti e attrezzature			85	35
	4. Scorte e beni diversi			86	0
				87	360
II	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali			88	62.582
	2. Assegni e consistenza di cassa			89	3
				90	62.585
IV	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	0
	2. Attività diverse			93	124.740
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni			94	124.740
				95	187.685
				901	90.738
G.	RATEI E RISCONTI				
	1. Per interessi			96	40.669
	2. Per canoni di locazione			97	0
	3. Altri ratei e risconti			98	96
				99	40.765
	TOTALE ATTIVO				
				100	6.789.076

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			5.805.264
251	13.051			
252	1.390	253	14.441	
		254	38.371	
		255	-60	
		256	0	257 52.752
		258	6.064	
		259	0	260 6.064
			261 150.451	262 209.267
		263	313	
		264	19	
		265	52	
		266	0	267 384
		268	30.272	
		269	1	270 30.273
		272	0	
		273	96.601	274 96.601 275 127.258
		903	70.353	
			276 40.028	
			277 0	
			278 71	279 40.099
				280 6.181.888

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
 PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	163.400
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	225.981
III	- Riserve di rivalutazione	103	25.267
IV	- Riserva legale	104	51.272
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0
VII	- Altre riserve	107	3.311
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	-32.548
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	-13.506
		110	423.177
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
		111	155.000
C. RISERVE TECNICHE			
II - RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	118	4.822.699
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	571
	3. Riserva per somme da pagare	120	129.926
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	44
	5. Altre riserve tecniche	122	30.757
		123	4.983.997
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	137.347
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	951.700
		127	1.089.047
da riportare			6.651.221

Valori dell'esercizio precedente

	281	163.400		
	282	234.828		
	283	25.267		
	284	51.272		
	285	0		
	500	0		
	287	3.779		
	288	0		
	289	-9.314		
	501	-11.798	290	457.434
			291	40.000
298	4.440.909			
299	1.294			
300	95.485			
301	18			
302	31.419		303	4.569.125
	305	109.475		
	306	872.744	307	982.219
da riportare				6.048.778

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
 PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio		
		riporto		6.651.221
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI			
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	414	
2.	Fondi per imposte	129	0	
3.	Altri accantonamenti	130	12.253	131 12.667
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132 12.888
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1.	Intermediari di assicurazione	133	870	
2.	Compagnie conti correnti	134	0	
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	19.397	
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137 20.267
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	2.914	
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0	140 2.914
III	- Prestiti obbligazionari			141 0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari			142 2.327
V	- Debiti con garanzia reale			143 0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144 0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145 358
VIII	- Altri debiti			
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	995	
2.	Per oneri tributari diversi	147	40.596	
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	1.146	
4.	Debiti diversi	149	30.028	150 72.765
IX	- Altre passività			
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	1.784	
3.	Passività diverse	153	6.620	154 8.404
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902	0	155 107.035
			da riportare	6.783.811

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			6.048.778
		308	643	
		309	582	
		310	11.020	311 12.245
				312 18.171
	313	1.699		
	314	258		
	315	6.767		
	316	0	317 8.724	
	318	658		
	319	0	320 658	
			321 0	
			322 2.968	
			323 0	
			324 0	
			325 348	
	326	516		
	327	38.785		
	328	862		
	329	33.943	330 74.106	
	331	0		
	332	1.526		
	333	8.695	334 10.221	335 97.025
	904	0		
	da riportare			6.176.219

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
 PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		
			6.783.811
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		156 5.070	
2. Per canoni di locazione		157 0	
3. Altri ratei e risconti		158 195	159 5.265
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 6.789.076

Valori dell'esercizio precedente

riporto				6.176.219
	336	5.558		
	337	0		
	338	111	339	5.669
			340	6.181.888

Nota integrativa - Allegato 3

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI SOC. COOP.Esercizio 2017

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Risultato del conto tecnico	1	98.378	21	-21.477	41	76.901
Proventi da investimenti	+	2	133.993		42	133.993
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3	72.545		43	72.545
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+		24	9.246	44	9.246
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5	37.658		45	37.658
Risultato intermedio di gestione	6	122.168	26	-12.231	46	109.937
Altri proventi	+	7	34.098	10.705	47	44.803
Altri oneri	-	8	75.321	26.269	48	101.590
Proventi straordinari	+	9	8.027	1.047	49	9.074
Oneri straordinari	-	10	12.445	4.001	50	16.446
Risultato prima delle imposte	11	76.527	31	-30.749	51	45.778
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12	38.670	1.799	52	40.469
Risultato di esercizio	13	37.857	33	-32.548	53	5.309

Nota integrativa - Allegato 4

Esercizio 2017

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI SOC. COOP.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 421.090	31 133.961
Incrementi nell'esercizio	+	2 2.752	32 39
per: acquisti o aumenti		3 2.752	33 39
riprese di valore		4 0	34 0
Rivalutazioni		5 0	35 0
altre variazioni		6 0	36 0
Decrementi nell'esercizio	-	7 10.287	37 0
per: vendite o diminuzioni		8 0	38 0
svalutazioni durature		9 1.969	39 0
altre variazioni		10 8.318	40 0
Esistenze finali lorde (a)		11 413.555	41 134.000
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 213.774	42 32.700
Incrementi nell'esercizio	+	13 26.797	43 2.953
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 26.797	44 2.953
altre variazioni		15 0	45 0
Decrementi nell'esercizio	-	16 8.715	46 0
per: riduzioni per alienazioni		17 0	47 0
altre variazioni		18 8.715	48 0
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19 231.856	49 35.653
Valore di bilancio (a - b)		20 181.699	50 98.347
Valore corrente			51 106.680
Rivalutazioni totali		22	52 0
Svalutazioni totali		23 1.969	53 0

Pagina volutamente lasciata in bianco

Nota integrativa - Allegato 5

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI SOC. COOP.

Esercizio 2017

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 939.819	21 32.333	41 0
Incrementi nell'esercizio:	+	2 18.876	22 2.719	42 0
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3 1.991	23 2.594	43 0
riprese di valore		4 0	24 56	44 0
rivalutazioni		5 0		
altre variazioni		6 16.885	26 69	46 0
Decrementi nell'esercizio:	-	7 106.735	27 4.551	47 0
per: vendite o rimborsi		8 0	28 4.500	48 0
svalutazioni		9 86.004	29 0	49 0
altre variazioni		10 20.731	30 51	50 0
Valore di bilancio		11 851.960	31 30.501	51 0
Valore corrente		12 840.850	32 32.219	52 0
Rivalutazioni totali		13 0		
Svalutazioni totali		14 86.004	34 0	54 0

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61 30.501
Obbligazioni non quotate	62 0
Valore di bilancio	63 30.501
di cui obbligazioni convertibili	64 0

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI SOC. COOP.

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
9	b	NQ	1	ABC ASSICURA SPA - VERONA	242
81	b	NQ	1	AGENZIA GENERALE AGRIFIDES SRL - ROMA	242
4	b	NQ	1	BCC ASSICURAZIONI SPA - MILANO	242
67	b	NQ	1	BCC VITA SPA - MILANO	242
57	b	NQ	1	BERICA VITA SPA - VICENZA	242
74	b	NQ	4	CATTOLICA AGRICOLA SARL - VERONA	242
75	b	NQ	4	CATTOLICA BENI IMMOBILI SRL - VERONA	242
10	b	NQ	9	CATTOLICA IMMOBILIARE SPA - VERONA	242
59	b	NQ	1	CATTOLICA LIFE DAC - DUBLINO (IRLANDA)	242
52	b	NQ	9	CATTOLICA SERVICES SCPA - VERONA	242
80	b	NQ	9	C.P. SERVIZI CONSULENZIALI SPA - VERONA	242
7	b	NQ	1	LOMBARDA VITA SPA - BRESCIA	242
71	b	NQ	1	TUA ASSICURAZIONI SPA - MILANO	242
77	d	NQ	9	ALL RISKS SOLUTIONS SRL - ROMA	242
16	d	NQ	3	CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO SPA - SAN MINIATO (PISA)	242
83	e	NQ	3	BANCA DI CREDITO POPOLARE SCPA - TORRE DEL GRECO (NAPOLI)	242
84	e	NQ	3	BANCA DI SALERNO CREDITO COOPERATIVO SCPA - SALERNO	242
63	e	NQ	3	BANCA POPOLARE DI VICENZA SPA - VICENZA	242
42	e	NQ	3	EMIL BANCA CREDITO COOPERATIVO SCPA - BOLOGNA	242
73	e	NQ	9	VERONAFIERE SPA - VERONA	242
78	e	Q	9	H-FARM SPA - RONCADE (TREVISO)	242
69	e	NQ	2	INTERMONTE SIM SPA - MILANO	242
85	e	NQ	9	ISTITUTO DI CERTIFICAZIONE ETICA NELLO SPORT SPA - VERONA	242
82	e	NQ	9	NUMMUS.INFO SPA - TRENTO	242
62	e	Q	3	UBI BANCA SPA - BERGAMO	242
30	e	NQ	9	U.C.I. SCARL - MILANO	242
37	e	NQ	6	VEGAGEST SGR SPA - MILANO	242
35	e	NQ	2	VERFIN SPA - VERONA	242

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1)

a = Società controllanti
 b = Società controllate
 c = Società consociate
 d = Società collegate
 e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta

1 = Compagnia di Assicurazione
 2 = Società finanziaria
 3 = Istituto di credito
 4 = Società immobiliare
 5 = Società fiduciaria
 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
 7 = Consorzio
 8 = Impresa industriale
 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Nota integrativa - Allegato 6

Esercizio 2017

Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
8.925	17.500.000	14.534	-747	60,00		60,00
10	2	45	10	51,00		51,00
14.448	2.889.600	11.200	-868	51,00		51,00
62.000	62.000.000	168.233	9.983	51,00		51,00
31.000	3.100.000	76.231	10.565	60,00		60,00
35.500	1	140.392	3.229	100,00		100,00
7.000	1	46.270	-3.942	100,00		100,00
400	400.000	2.804	-226	100,00		100,00
635	634.850	20.492	-2.929	60,00		60,00
20.954	20.954.083	60.617	13	99,96	0,03	99,99
120	24.000	1.861	-2.971	100,00		100,00
185.300	37.060.000	270.804	19.690	60,00		60,00
23.161	4.632.126	133.273	9.259	99,99		99,99
10	3	63	20	20,00		20,00
20.113	7.795.819			1,01		1,01
1.516	571.258			4,57		4,57
104.470	4.046.098			0,09		0,09
63.265	12			7,11		7,11
8.924	89.241.650			4,49		4,49
270	270.000			3,70		3,70
580	580.000			10,78		10,78
2.843.177	1.144.285.146			0,50		0,50
530	1.039.000			2,18	1,82	4,00
0	0			0		0
6.553	1.270.000			3,94		3,94

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI SOC. COOP.

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
9	b	D	ABC ASSICURA SPA	0	0	0
81	b	D	AGENZIA GENERALE AGRIFIDES SRL	0	0	0
4	b	D	BCC ASSICURAZIONI SPA	0	0	0
67	b	D	BCC VITA SPA	0	0	2.550
67	b	V	BCC VITA SPA	0	0	2.550
57	b	D	BERICA VITA SPA	0	0	0
57	b	V	BERICA VITA SPA	0	0	0
74	b	D	CATTOLICA AGRICOLA SARL	0	0	4.000
75	b	D	CATTOLICA BENI IMMOBILI SRL	0	0	4.900
10	b	D	CATTOLICA IMMOBILIARE SPA	0	0	0
10	b	V	CATTOLICA IMMOBILIARE SPA	0	0	0
59	b	D	CATTOLICA LIFE DAC	0	0	0
59	b	V	CATTOLICA LIFE DAC	0	0	0
52	b	D	CATTOLICA SERVICES SCPA	0	0	0
52	b	V	CATTOLICA SERVICES SCPA	0	0	0
7	b	D	LOMBARDA VITA SPA	0	0	0
7	b	V	LOMBARDA VITA SPA	0	0	0
71	b	D	TUA ASSICURAZIONI SPA	0	0	0
71	b	V	TUA ASSICURAZIONI SPA	0	0	0
80	b	V	C.P. SERVIZI CONSULENZIALI SPA	0	0	2.000
16	d	D	CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO SPA	0	0	0
77	d	D	ALL RISKS SOLUTIONS SRL	0	0	0
83	e	V	BANCA DI CREDITO POPOLARE SCPA	0	0	0
84	e	D	BANCA DI SALERNO CREDITO COOPERATIVO SCPA	0	0	0
84	e	V	BANCA DI SALERNO CREDITO COOPERATIVO SCPA	0	0	0
			Totali C.II.1			
	a		Società controllanti			
	b		Società controllate			
	c		Società consociate			
	d		Società collegate			
	e		Altre			
			Totale D.I			
			Totale D.II			

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

a = Società controllanti
 b = Società controllate
 c = Società consociate
 d = Società collegate
 e = Altre

(3) Indicare:

D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
 V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
 V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)
 V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
 Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Nota integrativa - Allegato 7
Esercizio 2017

Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
Quantità	Valore					
0	0	7.400	10.500.000	8.249	15.649	8.249
0	0	0	1	5	5	5
0	0	600	1.473.696	5.139	10.639	5.139
0	0	8.550	15.810.000	42.904	59.854	42.904
0	0	8.550	15.810.000	42.904	59.854	42.904
0	0	12.450	930.000	32.550	45.000	32.550
0	0	12.450	930.000	32.550	45.000	32.550
0	0	0	1	141.500	141.500	141.500
0	0	4.278	1	49.122	53.400	49.122
0	0	0	313.250	2.366	3.433	2.366
0	0	0	86.750	655	951	655
0	0	9.450	190.455	7.100	16.550	7.100
0	0	9.450	190.455	7.100	16.550	7.100
0	0	0	20.900.369	60.349	65.537	60.349
0	0	0	45.714	132	141	132
0	0	0	19.948.000	214.313	245.712	214.313
0	0	0	2.288.000	24.581	28.183	24.581
0	0	0	3.741.166	108.470	108.470	108.470
0	0	0	890.834	25.828	25.828	25.828
0	0	3.081	24.000	1.718	11.971	1.718
0	0	556	0	0	0	0
0	0	0	1	2	2	2
0	0	1.212	78.521	1.164	2.376	1.164
0	0	0	13.042	41	41	257
0	0	0	13.042	41	41	257

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI SOC. COOP.Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
63	e	D	BANCA POPOLARE DI VICENZA SPA	0	0	0
42	e	D	EMIL BANCA CREDITO COOPERATIVO SCPA	0	0	0
69	e	V	INTERMONTE SIM SPA	0	0	0
85	e	D	ISTITUTO DI CERTIFICAZIONE ETICA NELLO SPORT SPA	0	0	0
30	e	D	U.C.I. SCARL	0	0	0
62	e	D	UBI BANCA SPA	831.426	1.991	885
37	e	V	VEGAGEST SGR SPA	0	0	0
35	e	D	VERFIN SPA	0	0	0
73	e	V	VERONAFIERE SPA	0	0	0
78	e	V	H-FARM SPA	0	0	0
78	e	D	H-FARM SPA	0	0	0
82	e	D	NUMMUS.INFO SPA	0	0	0
			Totali C.II.1		1.991	16.885
	a		Società controllanti			
	b		Società controllate		0	16.000
	c		Società consociate			
	d		Società collegate		0	0
	e		Altre		1.991	885
			Totale D.I		0	0
			Totale D.II		0	0

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Indicare:

- D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
 - V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
 - V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.1)
 - V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
- Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Nota integrativa - Allegato 7
Esercizio 2017

Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
Quantità	Valore					
0	0	89	0	0	0	0
0	0	115	3.734	202	317	202
0	0	19.200	0	0	0	0
0	0	0	10.000	10	10	10
0	0	0	22.664	0	7	0
0	0	5.714	5.681.426	32.277	38.031	20.704
1.023.844	0	0	0	0	0	0
0	0	0	50.000	429	516	460
0	0	2.996	1	7.152	10.148	7.152
0	0	518	3.475.000	2.627	3.145	2.627
0	0	76	531.111	402	478	402
0	0	0	62.500	78	78	78
	0	106.735		851.960	1.009.417	840.850
	0	76.259		807.535	954.227	807.535
	0	556		2	2	2
	0	29.920		44.423	55.188	33.313
	0	0		0	0	0
	0	0		0	0	0

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Nota integrativa - Allegato 8
Esercizio 2017

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI SOC. COOP.

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	0	0	28.455	28.905	81	28.905
a) azioni quotate	0	0	26.673	27.061	82	27.061
b) azioni non quotate	0	0	1.782	1.844	83	1.844
c) quote	0	0	0	0	0	0
2. Quote di fondi comuni di investimento	0	0	503.138	555.008	85	555.008
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	741.775	803.811	2.074.363	2.107.484	86	2.911.295
a) titoli di Stato quotati	446.033	464.691	1.706.053	1.726.645	87	2.191.336
a2) altri titoli quotati	292.946	336.266	368.310	380.839	88	717.105
b) titoli di Stato non quotati	0	0	0	0	0	0
b2) altri titoli non quotati	2.087	2.072	0	0	90	2.072
c) obbligazioni convertibili	709	782	0	0	91	782
5. Quote in investimenti comuni	0	0	0	0	92	0
7. Investimenti finanziari diversi	0	0	16	37	93	37

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
121. Azioni e quote di imprese:	0	0	43.313	52.453	201	52.453
a) azioni quotate	0	0	19.089	21.496	202	21.496
b) azioni non quotate	0	0	24.224	30.957	203	30.957
c) quote	0	0	0	0	204	0
125. Quote di fondi comuni di investimento	0	0	407.325	444.301	205	444.301
126. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	1.571.001	1.725.690	2.979.736	3.114.924	206	4.840.614
a) titoli di Stato quotati	1.186.586	1.268.583	2.153.874	2.238.396	207	3.506.979
a2) altri titoli quotati	377.961	450.118	824.391	875.047	208	1.325.165
b) titoli di Stato non quotati	1.276	1.276	1.259	1.269	209	2.545
b2) altri titoli non quotati	0	0	144	144	210	144
c) obbligazioni convertibili	5.178	5.713	68	68	211	5.781
5. Quote in investimenti comuni	0	0	0	0	212	0
7. Investimenti finanziari diversi	0	0	8	68	213	68

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

	Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
+ Esistenze iniziali	0 21	0 41	1.533.276 81	0 101	0
+ Incrementi nell'esercizio:	0 22	0 42	867.876 82	0 102	0
per: acquisti	0 23	0 43	159.732 83	0 103	0
riprese di valore	0 24	0 44	3.680 84	0 104	0
trasferimenti dal portafoglio non durevole	0 25	0 45	685.316 85	0 105	0
altre variazioni	0 26	0 46	19.148 86	0 106	0
- Decrementi nell'esercizio:	0 27	0 47	88.376 87	0 107	0
per: vendite	0 28	0 48	84.089 88	0 108	0
svalutazioni	0 29	0 49	0 89	0 109	0
trasferimenti al portafoglio non durevole	0 30	0 50	0 90	0 110	0
altre variazioni	0 31	0 51	4.287 91	0 111	0
Valore di bilancio	0 32	0 52	2.312.776 92	0 112	0
Valore corrente	0 33	0 53	2.529.501 93	0 113	0

Nota integrativa - Allegato 10

Esercizio 2017

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI SOC. COOP.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+	1 3.509	21 0
Incrementi nell'esercizio:	+	2 147	22 0
per: erogazioni		3 95	
riprese di valore		4 0	
altre variazioni		5 52	
Decrementi nell'esercizio:	-	6 538	26 0
per: rimborsi		7 538	
svalutazioni		8 0	
altre variazioni		9 0	
Valore di bilancio		10 3.118	30 0

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 01 Descrizione fondo: Index

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0	21	0	41
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	0	22	0	42
2. Obbligazioni	0	23	0	43
3. Finanziamenti	0	24	0	44
4. Quote di fondi comuni di investimento	0	25	0	45
III. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	251	26	239	46
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0	27	0	47
3. Depositi presso enti creditizi	0	28	0	48
4. Investimenti finanziari diversi	0	29	0	49
V. Altre attività	0	30	0	50
VI. Disponibilità liquide	0	31	0	51
Altre passività	0	32	0	52
Altre passività	0	33	0	53
Totale	251	34	239	54
			219	66
			0	67
			0	68
			0	69
			0	70
			0	71
			0	72
			0	73
			219	74
				7.074

Nota integrativa - Allegato 11

Esercizio 2017

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI SOC. COOP.

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 02 Descrizione fondo: Unit

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0	21	0	41
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	0	22	0	42
2. Obbligazioni	0	23	0	43
3. Finanziamenti	0	24	0	44
III. Quote di fondi comuni di investimento	99.014	25	81.146	45
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	0	26	0	46
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	36.052	27	26.154	47
3. Depositi presso enti creditizi	0	28	0	48
4. Investimenti finanziari diversi	0	29	0	49
V. Altre attività	2.292	30	1.804	50
VI. Disponibilità liquide	793	31	1.160	51
Altre passività	-1.055	32	-1.028	52
	0	33	0	53
Totale	137.096	34	109.236	54
			136.225	74
				106.026

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: **TOTALE**

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0	0	0	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	0	0	0	0
2. Obbligazioni	0	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	99.014	81.146	96.934	77.175
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	251	239	219	7.074
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	36.052	26.154	37.261	26.915
3. Depositi presso enti creditizi	0	0	0	0
4. Investimenti finanziari diversi	0	0	0	0
V. Altre attività	2.292	1.804	2.292	1.804
VI. Disponibilità liquide	793	1.160	793	1.160
Altre passività	-1.055	-1.028	-1.055	-1.028
	0	0	0	0
Totale	137.347	109.475	136.444	113.100

Nota integrativa - Allegato 12

Esercizio 2017

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI SOC. COOP.

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 01 Descrizione Fondo Pensione : Fondi pensione

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	0 21	0 41	0 61	0
2. Obbligazioni	0 22	0 42	0 62	0
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	24.793 23	21.780 43	25.103 63	24.246
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	841.930 24	795.531 44	840.529 64	802.363
3. Quote di fondi comuni di investimento	55.957 25	48.391 45	52.903 65	45.219
4. Depositi presso enti creditizi	0 26	0 46	0 66	0
5. Investimenti finanziari diversi	21 27	0 47	21 67	0
III. Altre attività	2.906 28	1.364 48	2.906 68	1.364
IV. Disponibilità liquide	27.940 29	7.135 49	27.940 69	7.135
Altre passività	-1.847 30	-1.457 50	-1.847 70	-1.457
	0 31	0 51	0 71	0
Totale	951.700 32	872.744 52	947.555 72	878.870

Nota integrativa - Allegato 13

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI SOC. COOP.Esercizio 2017

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	1	672.091	11	671.881	21	210
Riserva per rischi in corso	2	8.008	12	11.252	22	-3.244
Valore di bilancio	3	680.099	13	683.133	23	-3.034
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	2.294.647	14	2.262.990	24	31.657
Riserva per spese di liquidazione	5	95.944	15	101.663	25	-5.719
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	191.099	16	213.009	26	-21.910
Valore di bilancio	7	2.581.690	17	2.577.662	27	4.028

Nota integrativa - Allegato 14

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI SOC. COOP.Esercizio 2017

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione
Riserva matematica per premi puri	1	4.734.932	11	4.360.410	21 374.522
Riporto premi	2	22.665	12	23.213	22 -548
Riserva per rischio di mortalità	3	6.329	13	1.824	23 4.505
Riserve di integrazione	4	58.773	14	55.462	24 3.311
Valore di bilancio	5	4.822.699	15	4.440.909	25 381.790
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6	44	16	18	26 26

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	1 3.384	11 9.055	21 53.414	31 6.659
Accantonamenti dell'esercizio	2 324	12 0	22 13.554	32 3.514
Altre variazioni in aumento	3 0	13 0	23 0	33 0
Utilizzazioni dell'esercizio	4 1.371	14 3.300	24 14.046	34 3.948
Altre variazioni in diminuzione	5 0	15 0	25 0	35 107
Valore di bilancio	6 2.337	16 5.755	26 52.922	36 6.118

Nota integrativa - Allegato 16
Esercizio 2017

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI SOC. COOP.

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1 0 2 807.535 3 0 4 2 5 44.423 6 851.960					
Obbligazioni	7 0 8 0 9 0 10 0 11 30.501 12 30.501					
Finanziamenti	13 0 14 0 15 0 16 0 17 0 18 0					
Quote in investimenti comuni	19 0 20 0 21 0 22 0 23 0 24 0					
Depositi presso enti creditizi	25 0 26 0 27 0 28 0 29 0 30 0					
Investimenti finanziari diversi	31 0 32 0 33 0 34 0 35 0 36 0					
Depositi presso imprese cedenti	37 0 38 0 39 0 40 0 41 0 42 0					
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43 0 44 0 45 0 46 0 47 0 48 0					
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49 0 50 0 51 0 52 0 53 0 54 0					
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55 0 56 2.787 57 0 58 0 59 0 60 2.787					
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61 0 62 1.865 63 0 64 0 65 0 66 1.865					
Altri crediti	67 0 68 36.561 69 0 70 0 71 0 72 36.561					
Depositi bancari e c/c postali	73 0 74 0 75 0 76 0 77 1.366 78 1.366					
Attività diverse	79 0 80 207 81 0 82 0 83 0 84 207					
Totale	85 0 86 848.955 87 0 88 2 89 76.290 90 925.247					
di cui attività subordinate	91 0 92 0 93 0 94 0 95 16.568 96 16.568					

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale						
Passività subordinate	97	0	98	0	99	0	100	0	101	80.000	102	80.000
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	0	104	0	105	0	106	0	107	0	108	0
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	0	110	269	111	0	112	0	113	0	114	269
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	0	116	0	117	0	118	0	119	0	120	0
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	0	122	0	123	0	124	0	125	0	126	0
Debiti con garanzia reale	127	0	128	0	129	0	130	0	131	0	132	0
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	0	134	0	135	0	136	0	137	0	138	0
Debiti diversi	139	0	140	39.416	141	0	142	0	143	0	144	39.416
Passività diverse	145	0	146	0	147	0	148	0	149	0	150	0
Totale	151	0	152	39.685	153	0	154	0	155	80.000	156	119.685

Nota integrativa - Allegato 17

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI SOC. COOP.Esercizio 2017

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	0	31	0
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	0	32	0
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	98.132	33	78.154
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	2.144	34	3.160
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	0	35	0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	0	36	0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	0	37	0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	0	38	0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	0	39	0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	6.745	40	9.114
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	0	41	0
Totale	12	107.021	42	90.428
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	0	43	60
b) da terzi	14	142.734	44	145.502
Totale	15	142.734	45	145.562
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	0	46	0
b) da terzi	17	0	47	0
Totale	18	0	48	0
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	0	49	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	0	50	0
c) altri impegni	21	145.190	51	72.651
Totale	22	145.190	52	72.651
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23	0	53	0
VI. Titoli depositati presso terzi	24	10.289.609	54	9.389.519
Totale	25	10.289.609	55	9.389.519

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio						Esercizio precedente								
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita				
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)			
Futures:															
su azioni	0	101	0	21	0	121	0	41	0	141	0	61	0	161	0
su obbligazioni	0	102	0	22	0	122	0	42	0	142	0	62	0	162	0
su valute	0	103	0	23	0	123	0	43	0	143	0	63	0	163	0
su tassi	0	104	0	24	0	124	0	44	0	144	0	64	0	164	0
altri	0	105	0	25	0	125	0	45	0	145	0	65	0	165	0
Opzioni:															
su azioni	0	106	0	26	0	126	0	46	0	146	0	66	0	166	0
su obbligazioni	0	107	0	27	0	127	0	47	0	147	0	67	0	167	0
su valute	0	108	0	28	0	128	0	48	0	148	0	68	0	168	0
su tassi	0	109	0	29	0	129	0	49	0	149	0	69	0	169	0
altri	0	110	5.060	30	0	130	0	50	0	150	0	70	0	170	0
Swaps:															
su valute	0	111	0	31	0	131	0	51	0	151	0	71	0	171	0
su tassi	0	112	0	32	0	132	0	52	0	152	0	72	0	172	0
altri	0	113	0	33	0	133	0	53	0	153	0	73	0	173	0
Altre operazioni	0	114	0	34	0	134	0	54	0	154	0	74	0	174	0
Totale	0	115	5.060	35	0	135	0	55	0	155	0	75	0	175	0

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contante, scadenza, attivo/sottostante, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati.

Nota integrativa - Allegato 19
 Esercizio 2017

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI SOC. COOP.

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infurtuni e malattia (rami 1 e 2)	1 239.487	2 232.191	3 108.639	4 71.742	5 -5.187
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6 794.820	7 799.519	8 591.600	9 198.539	10 -9.123
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11 115.106	12 114.807	13 65.020	14 32.968	15 -2.610
Assicurazioni maritime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16 11.753	17 11.063	18 5.478	19 2.426	20 -850
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21 300.035	22 298.449	23 274.512	24 82.719	25 44.538
R.C. generale (ramo 13)	26 158.649	27 165.403	28 96.181	29 47.397	30 -20.549
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31 13.036	32 15.486	33 6.654	34 6.833	35 531
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36 14.754	37 12.440	38 887	39 3.229	40 -1.526
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41 11.745	42 11.685	43 3.458	44 4.617	45 -1.497
Assistenza (ramo 18)	46 31.226	47 30.834	48 8.375	49 10.700	50 -949
Totale assicurazioni dirette	51 1.690.611	52 1.691.877	53 1.160.804	54 461.170	55 2.778
Assicurazioni indirette	56 29.637	57 28.768	58 15.515	59 9.825	60 688
Totale portafoglio italiano	61 1.720.248	62 1.720.645	63 1.176.319	64 470.995	65 3.466
Portafoglio estero	66 13.078	67 12.989	68 8.352	69 4.600	70 -1
Totale generale	71 1.733.326	72 1.733.634	73 1.184.671	74 475.595	75 3.465

Nota integrativa - Allegato 20

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI SOC. COOP.Esercizio 2017

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale
Premi lordi:	1	974.295	11	42	21 974.337
a) 1. per polizze individuali	2	682.608	12	42	22 682.650
2. per polizze collettive	3	291.687	13	0	23 291.687
b) 1. premi periodici	4	324.609	14	42	24 324.651
2. premi unici	5	649.686	15	0	25 649.686
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6	35.889	16	0	26 35.889
2. per contratti con partecipazione agli utili	7	769.976	17	42	27 770.018
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	8	168.430	18	0	28 168.430

Saldo della riassicurazione	9	-6.926	19	0	29 -6.926
-----------------------------------	---	--------	----	---	-----------

Nota integrativa - Allegato 21

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI SOC. COOP.Esercizio 2017

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Proventi derivanti da azioni e quote:						
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	24.436	41	7.830	81	32.266
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	1.792	42	4.043	82	5.835
Totale	3	26.228	43	11.873	83	38.101
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	1.518	44	0	84	1.518
Proventi derivanti da altri investimenti:						
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	298	45	812	85	1.110
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	0	46	0	86	0
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	19.658	47	26.276	87	45.934
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	60.206	48	145.625	88	205.831
Interessi su finanziamenti	9	52	49	55	89	107
Proventi su quote di investimenti comuni	10	0	50	0	90	0
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	0	51	0	91	0
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	0	52	0	92	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	12	53	148	93	160
Totale	14	80.226	54	172.916	94	253.142
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	15	0	55	0	95	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	0	56	0	96	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	56	57	0	97	56
Altre azioni e quote	18	199	58	377	98	576
Altre obbligazioni	19	1.883	59	5.247	99	7.130
Altri investimenti finanziari	20	1.799	60	7.044	100	8.843
Totale	21	3.937	61	12.668	101	16.605
Profitti sul realizzo degli investimenti:						
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	0	62	0	102	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	0	63	0	103	0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	0	64	1	104	1
Profitti su altre azioni e quote	25	2.774	65	1.411	105	4.185
Profitti su altre obbligazioni	26	15.329	66	11.672	106	27.001
Profitti su altri investimenti finanziari	27	3.981	67	1.007	107	4.988
Totale	28	22.084	68	14.091	108	36.175
TOTALE GENERALE	29	133.993	69	211.548	109	345.541

Nota integrativa - Allegato 22

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI SOC. COOP.

Esercizio 2017

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Proventi derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1 0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2 0
Quote di fondi comuni di investimento	3 977
Altri investimenti finanziari	4 1.022
- di cui proventi da obbligazioni 5 1.022	
Altre attività	6 0
Totale	7 1.999
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	8 0
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	9 0
Profitti su fondi comuni di investimento	10 1.051
Profitti su altri investimenti finanziari	11 14
- di cui obbligazioni 12 11	
Altri proventi	13 0
Totale	14 1.065
Plusvalenze non realizzate	15 3.707
TOTALE GENERALE	16 6.771

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Proventi derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21 0
Altri investimenti finanziari	22 7.145
- di cui proventi da obbligazioni 23 5.273	
Altre attività	24 98
Totale	25 7.243
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	26 0
Profitti su altri investimenti finanziari	27 6.394
- di cui obbligazioni 28 3.997	
Altri proventi	29 37
Totale	30 6.431
Plusvalenze non realizzate	31 8.516
TOTALE GENERALE	32 22.190

Nota integrativa - Allegato 23

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI SOC. COOP.Esercizio 2017

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri						
Oneri inerenti azioni e quote	1	3.534	31	8.391	61	11.925
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	710	32	122	62	832
Oneri inerenti obbligazioni	3	5.517	33	2.425	63	7.942
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	0	34	82	64	82
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	0	35	0	65	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	13	36	181	66	194
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	348	37	408	67	756
Totale	8	10.122	38	11.609	68	21.731
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	9	868	39	0	69	868
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	47.747	40	38.257	70	86.004
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	0	41	0	71	0
Altre azioni e quote	12	801	42	231	72	1.032
Altre obbligazioni	13	4.871	43	5.116	73	9.987
Altri investimenti finanziari	14	5.212	44	7.165	74	12.377
Totale	15	59.499	45	50.769	75	110.268
Perdite sul realizzo degli investimenti						
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	0	46	0	76	0
Perdite su azioni e quote	17	813	47	1.552	77	2.365
Perdite su obbligazioni	18	1.982	48	7.366	78	9.348
Perdite su altri investimenti finanziari	19	129	49	868	79	997
Totale	20	2.924	50	9.786	80	12.710
TOTALE GENERALE	21	72.545	51	72.164	81	144.709

Nota integrativa - Allegato 24

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI SOC. COOP.Esercizio 2017

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
Oneri di gestione derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2	0
Quote di fondi comuni di investimento	3	0
Altri investimenti finanziari	4	31
Altre attività	5	120
Totale	6	151
Perdite sul realizzo degli investimenti		
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7	0
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8	0
Perdite su fondi comuni di investimento	9	197
Perdite su altri investimenti finanziari	10	79
Altri oneri	11	0
Totale	12	276
Minusvalenze non realizzate	13	1.852
TOTALE GENERALE	14	2.279

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
Oneri di gestione derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21	0
Altri investimenti finanziari	22	2.011
Altre attività	23	2.217
Totale	24	4.228
Perdite sul realizzo degli investimenti		
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	25	0
Perdite su altri investimenti finanziari	26	1.651
Altri oneri	27	0
Totale	28	1.651
Minusvalenze non realizzate	29	1.110
TOTALE GENERALE	30	6.989

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI SOC. COOP.

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti

	Codice ramo <u>01</u>		Codice ramo <u>02</u>	
	Infortuni		Malattie	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 173.971	1	65.516
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 1.669	2	5.627
Oneri relativi ai sinistri	-	3 67.114	3	41.525
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4 0	4	-48
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 -2.871	5	-416
Spese di gestione	-	6 60.740	6	11.002
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)		7 41.577	7	6.994
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8 -5.512	8	325
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9 1.797	9	538
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		10 5	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico .		11 1.763	11	792
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12 39.620	12	8.649

	Codice ramo <u>07</u>		Codice ramo <u>08</u>	
	Merci trasportate		Incendio ed elementi naturali	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 7.073	1	111.305
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 497	2	923
Oneri relativi ai sinistri	-	3 2.472	3	96.972
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4 0	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 -439	5	-2.807
Spese di gestione	-	6 1.131	6	34.750
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)		7 2.534	7	-24.147
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8 -1.232	8	16.314
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9 2	9	660
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		10 0	10	251
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico .		11 63	11	1.910
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12 1.367	12	-5.514

	Codice ramo <u>13</u>		Codice ramo <u>14</u>	
	R.C. generale		Credito	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 158.649	1	158
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 -6.754	2	-654
Oneri relativi ai sinistri	-	3 96.181	3	-149
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4 0	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 -2.716	5	-28
Spese di gestione	-	6 47.397	6	598
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)		7 19.109	7	335
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8 -20.549	8	-592
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9 1.062	9	-58
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		10 0	10	-36
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico .		11 10.290	11	39
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12 9.912	12	-240

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

Nota integrativa - Allegato 25
Esercizio 2017

tecnic per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo 03 Corpi di veicoli terrestri (denominazione)		Codice ramo 04 Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)		Codice ramo 05 Corpi di veicoli aerei (denominazione)		Codice ramo 06 Corpi di veicoli marittimi (denominazione)	
1	115.106	1	375	1	813	1	1.679
2	299	2	5	2	-91	2	-65
3	65.020	3	240	3	351	3	1.915
4	0	4	0	4	0	4	0
5	-228	5	-5	5	-112	5	-35
6	32.968	6	69	6	109	6	281
7	16.591	7	56	7	332	7	-487
8	-2.610	8	23	8	166	8	64
9	550	9	0	9	-1	9	-1
10	0	10	0	10	0	10	0
11	707	11	1	11	2	11	7
12	15.238	12	80	12	499	12	-417

Codice ramo 09 Altri danni ai beni (denominazione)		Codice ramo 10 R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)		Codice ramo 11 R.C. aeromobili (denominazione)		Codice ramo 12 R.C. veicoli marittimi (denominazione)	
1	188.730	1	794.820	1	52	1	1.761
2	663	2	-4.699	2	-22	2	366
3	177.540	3	591.600	3	2	3	498
4	0	4	0	4	0	4	0
5	-2.991	5	-280	5	-26	5	-23
6	47.969	6	198.539	6	4	6	832
7	-40.433	7	9.100	7	42	7	42
8	28.224	8	-9.123	8	-103	8	232
9	568	9	-1.532	9	0	9	1
10	0	10	0	10	0	10	0
11	1.467	11	19.784	11	0	11	52
12	-10.174	12	18.229	12	-61	12	327

Codice ramo 15 Cauzione (denominazione)		Codice ramo 16 Perdite pecuniarie (denominazione)		Codice ramo 17 Tutela legale (denominazione)		Codice ramo 18 Assistenza (denominazione)	
1	12.878	1	14.754	1	11.745	1	31.226
2	-1.796	2	2.314	2	60	2	392
3	6.803	3	887	3	3.458	3	8.375
4	0	4	0	4	0	4	0
5	-2.299	5	-96	5	-89	5	-95
6	6.235	6	3.229	6	4.617	6	10.700
7	-663	7	8.228	7	3.521	7	11.664
8	1.123	8	-1.526	8	-1.497	8	-949
9	612	9	-78	9	0	9	0
10	0	10	0	10	0	10	0
11	350	11	163	11	35	11	103
12	1.422	12	6.787	12	2.059	12	10.818

Nota integrativa - Allegato 26

Esercizio 2017

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI SOC. COOP.

 Prospetto di sintesi del conto tecnico riassicrativo di tutti i rami danni
 Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1-2+3+4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
+	1.690.611	191.992	29.637	3.166	1.525.090
-	-1.266	-14.855	869	643	13.815
-	1.160.804	155.512	15.515	1.980	1.018.827
-	-48	0	-4	0	-52
+	-15.556	-5.580	0	0	-9.976
-	461.170	48.533	9.825	1.231	421.231
7	54.395	-2.778	3.432	-688	61.293
-					48
+	36.914	29	614	49	37.528
10	91.309	-2.778	4.046	-688	98.601
					50

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo 01 Assicurazioni sulla durata della vita umana (denominazione)	Codice ramo 02 Assicurazioni sulla nazionalità e assicurazioni di natalità (denominazione)	Codice ramo 03 Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	1 577.478	1 0	1 39.832
Oneri relativi ai sinistri	2 343.138	2 0	2 10.410
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	3 283.793	3 0	3 31.568
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	4 -8.125	4 0	4 -325
Spese di gestione	5 47.779	5 0	5 4.626
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	6 103.062	6 0	6 4.255
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) A	7 -2.295	7 0	7 -2.842
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B	8 -6.056	8 0	8 0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C	9 -4	9 0	9 0
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C)	10 -8.355	10 0	10 -2.842

	Codice ramo 04 Assicurazione malattia (denominazione)	Codice ramo 05 Operazioni di capitalizzazione (denominazione)	Codice ramo 06 Fondi pensione (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	1 1.426	1 226.960	1 128.599
Oneri relativi ai sinistri	2 10	2 171.783	2 64.765
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	3 325	3 86.690	3 84.928
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	4 5	4 -798	4 3.082
Spese di gestione	5 155	5 1.599	5 802
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	6 38	6 28.621	6 13.714
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) A	7 979	7 -5.289	7 -5.100
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B	8 -871	8 1	8 0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C	9 0	9 0	9 0
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C)	10 108	10 -5.288	10 -5.100

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Nota integrativa - Allegato 28

Esercizio 2017

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI SOC. COOP.

 Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita
 Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4				
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4					
+ Premi contabilizzati	974.295	11	12.819	21	42	31	0	41	961.518
- Oneri relativi ai sinistri	590.106	12	10.024	22	229	32	0	42	580.311
- Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	487.304	13	-5.395	23	-46	33	0	43	492.653
+ Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	-6.161	14	0	24	0	34	0	44	-6.161
- Spese di gestione	54.961	15	1.264	25	3	35	0	45	53.700
+ Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	149.690			26	140			46	149.830
Risultato del conto tecnico (+ o -)	-14.547	17	6.926	27	-4	37	0	47	-21.477

(* Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2., II.3., II.9., II.10 e II.12 del Conto Economico

Nota integrativa - Allegato 29

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI SOC. COOP.Esercizio 2017

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	0
Oneri relativi ai sinistri	-	3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	0
Spese di gestione	-	6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	-353
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	130
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	-223

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	0
Oneri relativi ai sinistri	-	2	0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	0
Spese di gestione	-	5	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6	0
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10	0

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	0 2	0 3	0 4	0 5	0 6	0
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	0 8	31.732 9	0 10	0 11	534 12	32.266
Proventi su obbligazioni.....	0 14	0 15	0 16	0 17	1.110 18	1.110
Interessi su finanziamenti.....	0 20	0 21	0 22	0 23	0 24	0
Proventi su altri investimenti finanziari.....	0 26	0 27	0 28	0 29	0 30	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti.....	0 32	0 33	0 34	0 35	0 36	0
Totale	0 38	31.732 39	0 40	0 41	1.644 42	33.376
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione.....	0 44	0 45	0 46	0 47	0 48	0
Interessi su crediti						
Interessi su crediti	0 50	0 51	0 52	0 53	0 54	0
Recuperi di spese e oneri amministrativi.....	0 56	14.946 57	0 58	0 59	0 60	14.946
Altri proventi e recuperi	0 62	66 63	0 64	0 65	0 66	66
Totale	0 68	15.012 69	0 70	0 71	0 72	15.012
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	0 74	0 75	0 76	0 77	0 78	0
Proventi straordinari.....	0 80	0 81	0 82	0 83	0 84	0
TOTALE GENERALE.....	0 86	46.744 87	0 88	0 89	1.644 90	48.388

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate
II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	91 0 92	0 93	0 94	0 95	0 96	0
Interessi su passività subordinate	97 0 98	0 99	0 100	0 101	1.404 102	1.404
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori.....	103 0 104	0 105	0 106	0 107	0 108	0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109 0 110	0 111	0 112	0 113	0 114	0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115 0 116	0 117	0 118	0 119	0 120	0
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari.....	121 0 122	0 123	0 124	0 125	0 126	0
Interessi su debiti con garanzia reale	127 0 128	0 129	0 130	0 131	0 132	0
Interessi su altri debiti	133 0 134	0 135	0 136	0 137	0 138	0
Perdite su crediti	139 0 140	0 141	0 142	0 143	0 144	0
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145 0 146	132.021 147	0 148	0 149	0 150	132.021
Oneri diversi.....	151 0 152	6.769 153	0 154	0 155	0 156	6.769
Totale	157 0 158	138.790 159	0 160	0 161	1.404 162	140.194
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163 0 164	0 165	0 166	0 167	0 168	0
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169 0 170	0 171	0 172	0 173	0 174	0
Oneri straordinari	175 0 176	0 177	0 178	0 179	0 180	0
TOTALE GENERALE.....	181 0 182	138.790 183	0 184	0 185	1.404 186	140.194

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Nota integrativa - Allegato 31

Esercizio 2017

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI SOC. COOP.

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1 1.685.354	5 0	11 974.123	15 0	21 2.659.477	25 0
in altri Stati dell'Unione Europea	2 0	6 958	12 0	16 0	22 0	26 958
in Stati terzi	3 0	7 4.299	13 0	17 172	23 0	27 4.472
Totale	4 1.685.354	8 5.257	14 974.123	18 172	24 2.659.477	28 5.430

Nota integrativa - Allegato 32

Società CATTOLICA ASSICURAZIONI SOC. COOP.

Esercizio 2017

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:						
Portafoglio italiano:						
- Retribuzioni	1	42.962	31	8.696	61	51.658
- Contributi sociali	2	14.706	32	2.830	62	17.536
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3	0		0		
		2.962	33	570	63	3.532
- Spese varie inerenti al personale	4	6.684	34	1.116	64	7.800
Totale	5	67.314	35	13.212	65	80.526
Portafoglio estero:						
- Retribuzioni	6	0	36	0	66	0
- Contributi sociali	7	0	37	0	67	0
- Spese varie inerenti al personale	8	0	38	0	68	0
Totale	9	0	39	0	69	0
Totale complessivo	10	67.314	40	13.212	70	80.526
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:						
Portafoglio italiano	11	47.786	41	11	71	47.797
Portafoglio estero	12	0	42	0	72	0
Totale	13	47.786	43	11	73	47.797
Totale spese per prestazioni di lavoro	14	115.100	44	13.223	74	128.323

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti	15	1.213	45	2.633	75	3.846
Oneri relativi ai sinistri	16	48.401	46	-191	76	48.210
Altre spese di acquisizione	17	27.135	47	5.286	77	32.421
Altre spese di amministrazione	18	36.018	48	4.246	78	40.264
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19	2.333	49	1.249	79	3.582
	20	0	50	0	80	0
Totale	21	115.100	51	13.223	81	128.323

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero	
Dirigenti	91	35
Impiegati	92	745
Salariati	93	0
Altri	94	31
Totale	95	811

IV: Amministratori e sindaci

	Numero		Compensi spettanti	
Amministratori	96	18	98	12.248
Sindaci	97	5	99	822

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato dott. ALBERTO MINALI (**) _____

_____ (**) _____

_____ (**) _____

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Proprietà immobiliare

(importi in unità di euro)

RAMI DANNI			Costo al	Costo al			Valore di bilancio
Città	Indirizzo	Superficie	31.12.2016	31.12.2017	RIVALUTAZIONI	SVALUTAZIONI	al 31.12.2017 (*)
IMMOBILI AD USO TERZI							
ROMA	P. ZA DEI CAVALIERI DEL LAVORO, 5 -15	320	8.186	8.186	712.288	-229.474	491.000
ROMA	VIA CURTATONE, 8	2.334	786.128	786.128	6.901.565	-575.510	7.112.183
ROMA	VIA CURTATONE, 4	3.190	2.039.059	2.039.059	7.249.365	0	9.288.424
ROMA	VIA NAZIONALE, 89 A	2.749	2.210.150	2.210.150	12.309.784	0	14.519.934
ROMA	VIA DEL PESCACCIO, 30	10.348	8.530.985	8.530.985	5.340.136	0	13.871.121
TOTALE IMMOBILI AD USO TERZI		18.941	13.574.508	13.574.508	32.513.138	-804.984	45.282.662
IMMOBILI AD USO DIRETTO							
VERONA	L.GE CANGRANDE, 16	18.981	32.136.553	32.176.203	26.172.198	-4.476.529	53.871.872
ROMA	VIA URBANA, 169 A/171	6.814	8.317.631	8.317.631	26.528.081	0	34.845.712
TOTALE IMMOBILI AD USO DIRETTO		25.795	40.454.184	40.493.834	52.700.279	-4.476.529	88.717.584
TOTALE GENERALE FABBRICATI		44.736	54.028.692	54.068.342	85.213.418	-5.281.513	134.000.247

(*) Al lordo del fondo ammortamento immobili di euro 35.653.459 al 31.12.2017

L'Amministratore Delegato
(dott. Alberto Minali)



Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis, c. 5, d. lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971, 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Alberto Minali, in qualità di Amministratore Delegato, e Enrico Mattioli, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Cattolica Assicurazioni Soc. Coop., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2017.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 si è basata su di un processo definito da Cattolica Assicurazioni Soc. Coop. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

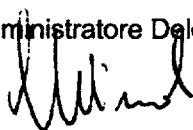
3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017:

- a) è redatto in conformità alle disposizioni di cui al Codice Civile, al D. Lgs. 26 maggio 1997 n. 173, al D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e sue successive modifiche, ed ai provvedimenti, regolamenti e circolari dell'Autorità di Vigilanza sulle Assicurazioni Private applicabili;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Verona, 20 marzo 2018

Firma Amministratore Delegato



Firma Dirigente Preposto alla
redazione dei documenti contabili societari



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Soci,

L'odierna Assemblea di Società Cattolica di Assicurazione Società Cooperativa è convocata in sede ordinaria per l'approvazione inter alia del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Detto Bilancio presenta un utile di Euro 5.308.898, che risente di oneri non ricorrenti per 109 milioni, di cui 92 milioni prevalentemente attribuibili a svalutazioni di partecipazioni societarie.

Vi viene, altresì, presentato il Bilancio consolidato dell'esercizio 2017 del Gruppo Cattolica, che chiude con un utile consolidato netto di Euro 56.065 milioni, di cui Euro 41.108 milioni di pertinenza dello stesso. Sul risultato consolidato di Gruppo hanno pesato componenti negative non ricorrenti per 81 milioni, di cui 62 milioni per svalutazioni.

Al Bilancio consolidato si accompagna, altresì, e in prima edizione a sensi di legge, la Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria ex D.Lgs. n. 254/2016, titolata Rapporto di Sostenibilità, divenuta obbligatoria dall'esercizio 2017 in forza della norma citata.

Il Bilancio della Società, il Bilancio Consolidato di Gruppo e il Rapporto di Sostenibilità, redatti dagli Amministratori ai sensi di legge, sono stati da questi approvati e regolarmente comunicati al Collegio Sindacale, unitamente alle relazioni sulla gestione, rispettivamente della Società e del Gruppo. Il Collegio ha, inoltre, acquisito le relazioni dimesse dalla Società di Revisione e, per ciò che concerne le riserve tecniche, preso visione delle relazioni prodotte dalla Funzione Attuariale, subentrata nei compiti dell'attuario incaricato ai sensi della Normativa Solvency II. Il Bilancio d'esercizio è stato redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di cui al D.Lgs. n. 209/2005, al Regolamento ISVAP n. 22/2008 e al D.Lgs. n. 173/1997. I Principi Contabili adottati sono quelli in vigore in Italia e stabiliti dalle norme di legge, così come aggiornati nel corso dell'esercizio.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge relative alla formazione del Bilancio d'esercizio.

Nella redazione delle relazioni finanziarie, si è tenuto conto delle raccomandazioni contenute nei Documenti congiunti Banca d'Italia/CONSOB/IVASS e delle comunicazioni CONSOB in merito alle aree ritenute di maggiore rilevanza evidenziate dall'ESMA.

Il Bilancio Consolidato 2017 è stato predisposto da Cattolica Assicurazioni, in qualità di Capogruppo, ai sensi

dell'art. 154-ter, comma 1, del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 95 del D.Lgs. n. 209/2005, nel rispetto dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, omologati dalla Commissione Europea entro il 31 dicembre ultimo scorso, e in osservanza delle istruzioni dettate dal Regolamento ISVAP n.7/2007.

* * *

Nel riferirVi sull'attività svolta, Vi rendiamo noto quanto segue:

1. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, tenendo conto delle norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e, ove compatibili, delle indicazioni fornite dalla Comunicazione CONSOB n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successive modificazioni e integrazioni, nonché ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (di seguito, anche T.U.F.) e dell'art. 2429 del codice civile. Inoltre, nella sua qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", il Collegio ha assolto agli incarichi allo stesso demandati dall'art. 19 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, così come modificato dal D.Lgs. n. 135/2016, ove applicabili, in particolare monitorando: (b) il processo di informativa finanziaria, (c) l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa, e di revisione interna (d) la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, (e) l'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.
2. Durante l'esercizio, tramite notizie e dati esposti nel corso delle sedute di Consiglio di Amministrazione, alle quali il Collegio ha sempre assistito, gli Amministratori hanno riferito al Collegio, secondo le modalità statutarie e con periodicità almeno trimestrale, l'attività svolta, nonché le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate e ciò in aderenza al dettato dell'art. 150, comma 1, del D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 42 dello Statuto sociale, tra le quali si richiamano, in particolare: i rapporti intercorsi con Banca Popolare di Vicenza in esito all'esercizio del diritto di recesso dall'accordo di partnership comunicato il 4 agosto 2016 e del diritto

di vendita (*Opzione Put*), comunicato il 4 aprile 2017; gli accordi di partnership di bancassicurazione con Banco BPM; l'emissione del prestito obbligazionario subordinato di 500 milioni.

Di tali operazioni e di quelle ulteriori con caratteri di rilevanza, il Consiglio di Amministrazione dà conto nella propria Relazione sulla gestione nel paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio". In tale contesto, viene, altresì, riferito del provvedimento della Procura della Repubblica di Venezia nei confronti, tra gli altri, di persone legate alla Compagnia da rapporti di dipendenza e collaborazione, tema sul quale il Collegio si pronuncerà nel prosieguo della presente relazione, in risposta alla denuncia inoltrata da un socio ex art. 2408 del Codice Civile.

Le operazioni occorse successivamente al 31 dicembre 2017 sono illustrate nel paragrafo "Fatti di rilievo dei primi mesi del 2018". Tra le stesse è di particolare rilievo il varo del Piano Industriale 2018-2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 gennaio 2018.

In altra sezione della Relazione, ai sensi della Comunicazione DEM/6064293 CONSOB del 28 luglio 2006, gli Amministratori in tema di eventi e operazioni significative non ricorrenti con effetti significativi sui conti del Gruppo richiamano l'emissione del prestito obbligazionario subordinato di complessivi Euro 500 milioni e la comunicazione al mercato del 27 luglio in materia di svalutazioni di alcuni assets del Gruppo in occasione della semestrale 2017.

Con riferimento alle operazioni compiute e descritte nella Relazione sulla gestione, riteniamo che le stesse siano conformi alla legge e allo Statuto, non siano manifestamente imprudenti o azzardate, né in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, né siano tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

3. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali con terzi, con parti correlate o infragruppo.

A tale riguardo, si riferisce che, ai sensi del regolamento CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, a far data dal 1° gennaio 2011 la Società ha posto in essere e successivamente (ndr: ultimo aggiornamento 2016) aggiornato specifica "Procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate", con istituzione di presidio organizzativo dedicato e di apposite procedure di rilevazione di circostanze presupposte, nonché di un Comitato preposto all'esame delle operazioni non rientranti nei casi di esclusione. Delle operazioni con parti correlate e/o infragruppo di natura ordinaria viene resa informativa in specifici paragrafi della Relazione sulla gestione (i.e.: "Fatti di rilievo nell'esercizio" e "Rapporti con parti correlate") e della nota integrativa (i.e.: nella Parte C – Altre informazioni, il paragrafo "Rapporti con parti correlate"), ai quali si rinvia anche per le indicazioni sulle caratteristiche

delle operazioni medesime, nonché sulle relative condizioni pattuite. Con riguardo ai rapporti con parti correlate esterne al perimetro di Gruppo, le stesse sono generalmente collocabili nell'ambito dei valori di mercato. Per le imprese sottoposte alla direzione e coordinamento di Gruppo e le altre società del Gruppo, il Collegio richiama le precisazioni fornite nel paragrafo "Rapporti con parti correlate" della nota integrativa che, in linea con il precedente esercizio, classificano le operazioni infragruppo in tre categorie: a) accordi per l'erogazione di servizi generali, per prestazioni relative alla gestione degli investimenti e ad altre attività gestionali; b) rapporti assicurativi o riassicurativi che si è ritenuto opportuno mantenere all'interno del Gruppo; c) opzione congiunta per il consolidato fiscale. Il riaddebito delle prestazioni di servizi infragruppo viene effettuato in base a specifica procedura infragruppo e alle linee guida stabilite da un accordo quadro, oggetto di aggiornamento a fine 2017 per una maggiore efficienza, economicità e qualità dei servizi. La nota integrativa fornisce le opportune informazioni quali-quantitative in argomento e in tavola sinottica dedicata (Tav. n. 74) le relative grandezze patrimoniali ed economiche. Sempre nell'ambito dei rapporti in argomento, viene dato rilievo, quale operazione straordinaria non atipica e/o inusuale, all'acquisto da Berica Vita di quote di fondi comuni d'investimento per 58,125 milioni, effettuato a valori di mercato per ridurre il rischio di liquidità nella controllata. La Società ha operato tenendo conto del Regolamento Isvap n. 25 del 27 maggio 2008 concernente la vigilanza sulle operazioni infragruppo, prevedendo altresì le opportune iniziative per l'applicazione delle disposizioni di cui al Regolamento IVASS n. 30 del 26 ottobre 2016, che ha abrogato e sostituito la precedente normativa. Il Collegio condivide, nel suo complesso, l'impostazione adottata dalla Società e, per quanto di competenza, ritiene che tutte le dette operazioni siano congrue e rispondano all'interesse della Società.

4. Nella Relazione sulla gestione gli Amministratori forniscono un'adeguata informativa circa le operazioni infragruppo o con parti correlate, anche attraverso il rinvio alla Parte C della nota integrativa, ove si attesta, altresì, l'inesistenza di operazioni atipiche e/o inusuali. Sul punto, il Collegio non ha eccezioni e/o osservazioni particolari.

5. La Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha rilasciato in data della presente le relazioni ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs n. 39/2010, dell'art. 10 del Regolamento UE n. 537/2014 e dell'art. 102 del D. Lgs. n. 209/2005, per il Bilancio d'esercizio della Società e per il Bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2017, dalle quali risulta che i documenti di bilancio forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria a tale data e del risultato

economico dell'esercizio, in conformità agli standard e alle norme di riferimento. È espresso, altresì, il giudizio di coerenza con i Bilanci delle Relazioni sulla gestione e delle previste informazioni presentate nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari, nonché sulla conformità delle stesse alle norme di legge. Infine, a mente del D.Lgs. n. 209/2005, con riferimento al Bilancio d'esercizio è espresso il giudizio sulla sufficienza delle riserve tecniche – art. 102, c.2.

Sempre in data della presente, Deloitte & Touche ha rilasciato al Collegio Sindacale, quale Comitato per il controllo interno e la revisione legale, la Relazione Aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento UE 537/2014 che non evidenzia carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria e casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o disposizioni statutarie. A propria volta, il Collegio provvede a trasmettere detta Relazione al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 39/2010, senza osservazioni.

6. Nel corso dell'esercizio in esame il Collegio Sindacale ha ricevuto una denuncia a sensi dell'art. 2408 del codice civile, mentre una seconda denuncia è pervenuta il 15 marzo del corrente anno.

Con raccomandata R.R. del 22 giugno 2017, ricevuta da Cattolica Assicurazioni il successivo 28 giugno, il socio LA WAGNERIANA S.p.A., con sede in Milano, per voce dell'Amministratore Unico Sig.ra Sabrina Cova Minotti, presentava denuncia ai sensi dell'art. 2408 C.C. a questo Collegio Sindacale. Oggetto della denuncia sono "i fatti riportati nel Corriere del Veneto del 17 e 18 u.s. (n.d.r: del mese di giugno) in merito alla corruzione di funzionari delle imposte al fine di ottenere uno sconto sulle sanzioni relative ad una verifica ad una società del Gruppo da 6,8 mln a 2,6 mln di Euro."

In particolare, il Socio formula una serie di quesiti al Collegio Sindacale ai quali si dà riscontro come d'obbligo in questa sede, ai sensi della norma citata, antepoendo, altresì, alcune informazioni utili per illustrare il processo seguito nell'accertamento dei fatti di cui alle seguenti conclusioni.

Con la notifica dei provvedimenti emessi dalla Procura di Venezia nei confronti di un dirigente e di un collaboratore della Compagnia, il Consiglio di Amministrazione ha tempestivamente avviato un'indagine interna, conferendo specifico incarico a studio legale e consulenti indipendenti, di standing primario, e affidandone il presidio al Comitato Controllo e Rischi, in collegamento con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/01. Per quanto di competenza il Collegio Sindacale ha operato affiancandosi al comitato medesimo e conducendo un'attività di analisi in forma autonoma attraverso l'esecuzione di ulteriori propri controlli diretti.

Ciò detto, le risultanze dell'articolato processo accertativo compiuto, peraltro comunicate all'autorità di vigilanza competente, non hanno evidenziato irregolarità in relazione ai fatti presi a riferimento, che rimangono, quindi, confinati ad ambiti personali dei soggetti che sono risultati oggetto di indagine, sui quali non si ritiene di dover entrare e che, ad oggi, non hanno avuto effetto di alcun genere verso la Società.

Pertanto, in assenza di riscontri agli atti della stessa, anche di natura documentale, le indicazioni specifiche delle richieste del Socio non possono essere evase. Quest'ultima risulta, peraltro, aver adottato i provvedimenti ritenuti più opportuni alla luce delle evidenze emerse nei confronti dei ridetti soggetti oggetto delle indagini della magistratura.

Alla luce di quanto sopra, non si sono quindi riscontrati profili di censurabilità riguardo ai fatti presi a riferimento dall'esponente e alla posizione della Società.

Agli atti della Società, non si annoverano pregressi casi di corruzione in cui la stessa avesse una qualche responsabilità.

Si conferma, infine, che nel volgere delle indagini il Collegio Sindacale è stato costantemente informato dagli organi sociali e dai consulenti di elementi e circostanze attinenti ai fatti contestati, onde consentirgli l'attività di vigilanza di competenza.

Con raccomandata inviata a mezzo PEC il 15 marzo u.s., è pervenuta al Collegio Sindacale altra denuncia ex art. 2408 del codice civile, a firma dell'avv. Claudia Romele, che interviene per conto del socio Tavernini Silvestro. Con tale atto il denunciante richiama l'attenzione del Collegio Sindacale su alcuni fatti sui quali viene invitato a svolgere "ogni più opportuna indagine", a "riferirne all'Assemblea", ad "adottare i provvedimenti atti a tutelare gli interessi della Società stessa, ivi inclusa la proposta di eventuali azioni giudiziarie".

I fatti di cui il Socio è venuto a conoscenza risalgono al 2014 e attengono alla gestione dell'attività di recupero crediti verso assicurati (rectius: per premi insoluti) da parte delle strutture della Società con particolare riguardo al portafoglio di competenza dell'Agenzia Generale di Manerbio (BS).

Nello specifico, il Denunciante cita le lagnanze all'epoca rivolte dal titolare di quest'ultima nei confronti del responsabile pro-tempore della direzione amministrativa aventi per oggetto "una serie di ritardi e inadempienze incomprensibili e ingiustificabili nelle attività di recupero dei crediti" in parola dai quali sarebbero derivati "ammanchi ingentissimi". Il tema è stato argomento di corrispondenza tra detti soggetti, per conoscenza trasmessa ai vertici della Società.

Riporta, altresì, la ricostruzione a suo tempo effettuata dall'Agenzia secondo la quale la mala gestio avrebbe generato un danno in termini di mancato incasso, ove beninteso e tuttavia proiettato a livello nazionale, stimabile in circa 50 milioni, traducibile ipso facto in un

minor utile teorico per la Società e, di riflesso, con minor dividendo potenziale per i soci tutti.

Preso atto di quanto esposto, il Collegio Sindacale ha avviato la doverosa indagine interna che, tenuto conto del ridotto anticipo rispetto alla scadenza di redazione e deposito della presente relazione, non può che trovarsi ancora in itinere.

Ciò nondimeno, per dare un tempestivo, ancorché non definitivo, riscontro alla denuncia del Socio, si riportano le prime considerazioni, rinviando in sede di Assemblea per un responso conclusivo.

Preliminarmente, il Collegio rappresenta che il Gruppo Cattolica si avvale di una rete agenziale diffusa sul territorio nazionale per l'offerta e la sottoscrizione delle proprie polizze. In base a valutazioni di carattere economico/operativo, il Gruppo ha da tempo deciso di esternalizzare l'attività di recupero di alcune tipologie di crediti. Nel 2014, il servizio era affidato a due soggetti specializzati per il recupero di premi non pagati e/o franchigie su sinistri liquidati.

In merito alla vicenda *de qua*, allo stato dell'accertamento sin qui raggiunto, si rileva quanto in appresso.

- I "premi insoluti", quantificati dall'Agente in complessivi Euro 103 mila e dallo stesso presi a supporto per la sopra citata proiezione a livello nazionale di stima dei mancati incassi, in esito alle azioni di recupero intraprese sono stati successivamente riscossi in ragione di oltre il 60%, mentre il residuo quaranta per cento risulta equamente suddiviso tra premi effettivamente non incassati (ca. 20%) e non esigibili per status delle controparti (fallimento, insolvenza, ecc.) o per pratiche agenziali anomale.
- A partire dal 2015, il Gruppo ha dato avvio a una serie coordinata di interventi migliorativi del processo di recupero crediti, anche in esito alle raccomandazioni formulate dalla direzione di revisione interna.
- Le perdite su crediti verso assicurati registrate negli anni 2014 - 2017 hanno avuto la seguente incidenza percentuale sui premi, da ritenersi allineata a quelle riscontrabili nel mercato di settore: 2014, 0,62%; 2015, 1,10%; 2016, 0,60; 2017, 0,88%.
- In ragione di alcune criticità di potenziale impatto negativo sulla clientela, il rapporto con uno dei fornitori affidatari del servizio di recupero crediti si è risolto a fine 2015, trasferendo l'incarico ad altro operatore.
- Nel luglio 2017 l'Agenzia di Manerbio ha risolto unilateralmente il mandato per asserita giusta causa, motivazione impugnata dalla Società. In maggio 2017, nello svolgimento dell'attività di vigilanza, il Collegio ha incontrato i responsabili della gestione dei crediti verso assicurati, prendendo atto dei miglioramenti conseguiti anche con il progressivo recepimento delle raccomandazioni

formulate dall'internal audit, secondo un articolato processo da concludersi entro il mese di luglio del corrente anno. In ordine a quanto appreso, il Collegio non ha rilevato circostanze anomale, ovvero evidenze di situazioni che prefigurino rilievi particolari.

La società di revisione non ha contemplato la gestione delle perdite in argomento tra le questioni fondamentali da sottoporre all'attenzione del Collegio Sindacale, nella sua qualità di comitato per il controllo interno e la revisione contabile.

Quanto sopra esposto e ferma l'attività di controllo ancora in corso, il Collegio Sindacale non ha, allo stato, ravvisato profili di censurabilità nella gestione dei crediti verso assicurati per procedere ad iniziative quali quelle ventilate nella denuncia *de qua*. Si riserva, tuttavia, di riferire all'assemblea in occasione della sua celebrazione, una volta completati i controlli e pervenuto ad un giudizio conclusivo sui temi in trattazione.

7. Nel corso dell'esercizio in esame non sono pervenuti esposti al Collegio Sindacale.
8. La Società ha conferito alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. alcuni incarichi diversi dalla revisione contabile, i cui costi, escluse le spese vive e l'Iva, sono di seguito indicati:
 - a. esame del "rendiconto annuale gestione fondi pensione", 12.328 Euro;
 - b. esame del "rendiconto annuale gestione fondi interni", 177.651 Euro;
 - c. attestazione tasso di rendimento annuale gestioni separate, 112.474 Euro;
 - d. attestazione Economic Balance Sheet e Own Funds Solvency II, 375.000 Euro;
 - e. attestazione Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ex D.Lgs. 254/16, 72.000 Euro;
 - f. controllo su Unico 2017 e mod. 770, 17.428 Euro;
 - g. altri incarichi: 5.550 Euro per revisione del bilancio consolidato in lingua inglese, 5.630 Euro per revisione della semestrale consolidata in lingua inglese, 15.000 Euro per revisione del bilancio individuale in lingua inglese, 12.000 Euro per revisione della relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria in lingua inglese, 200.000 per l'opinione sul Prestito Obbligazionario Subordinato, 400.000 Euro per attività di Due Diligence e 40.000 Euro per consulenza sul Rapporto di Sostenibilità.
 Inoltre, si precisa che, nell'ambito delle altre società incluse nell'area di consolidamento ed oggetto di attività di revisione, il valore degli incarichi diversi dalla revisione contabile assegnati alla predetta Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., per il controllo su Unico 2017 e mod. 770, l'attestazione del tasso di rendimento annuale gestioni separate, gli incarichi per l'esame del "rendiconto annuale gestione fondi interni"

e l'attestazione Economic Balance Sheet e Own Funds Solvency II è di Euro 562.864 (escluse le spese vive e l'Iva).

Nel ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, il Collegio Sindacale ha preventivamente esaminato le proposte di servizi diversi dalla revisione legale offerti dalla Società di Revisione e dalle Società appartenenti al relativo network, valutandone la compatibilità con i limiti di cui all'art. 5 del Regolamento UE 37/2014 e l'assenza di rischi potenziali per l'indipendenza della revisione legale dei conti.

Il Collegio ha acquisito, altresì, lettera della Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. a conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2, lett. a) del Regolamento UE 537/2014 e ai sensi del paragrafo 17 dell'ISA Italia 260.

Tanto precisato, il Collegio ritiene che non siano emersi aspetti critici in ordine all'indipendenza della Società di Revisione.

- 9.** Al fine di accertare l'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alla Società di Revisione ed i relativi costi, è stata formulata a Deloitte & Touche S.p.A. esplicita richiesta in ordine ai soggetti ad essa legati con tali tipi di rapporto.

La Società di Revisione, con nota del 22 gennaio 2018 diretta alla Società, con riferimento alla propria "rete" come definita ai sensi dell'art. 149-bis comma 2 del Regolamento Emittenti (limitatamente ai paesi nei quali risultano presenti entità del Gruppo Cattolica Assicurazioni), ha comunicato:

- che le entità operative aventi sede legale in Italia sono: Deloitte Central Mediterranean S.r.l., Deloitte Consulting S.r.l., Deloitte eXtended Business Services S.r.l., Deloitte Finance Process Solutions S.p.A., Deloitte Financial Advisory S.r.l., Deloitte Italy S.p.A., Deloitte Risk Advisory S.r.l., Deloitte Touche Tohmatsu Tax Services S.r.l. a socio unico, Intellium Italia S.r.l. a socio unico, Quantum Leape S.r.l., Qualitekna S.r.l. a socio unico, Telnext S.r.l. a socio unico, Aprile Consulting a socio unico, Studio Legale Associato, Studio Tributario e Societario e Consorzio Deloitte Consulting e Fondazione Deloitte;
- che le entità operative aventi sede legale in Irlanda, sono: tutte le entità che hanno il termine "Deloitte" nella relativa denominazione sociale, Emblem Brands Limited e DT Tech Solution UK Limited. Dagli accertamenti effettuati risulta che è stato conferito dalla Società un incarico a Deloitte Consulting S.r.l. per 250.000 Euro in relazione al supporto nello svolgimento di attività di assessment relative all'area Mercati e Canali Distributivi.

- 10.** Nel corso dell'esercizio in esame, ove richiesto, il Collegio Sindacale ha fornito i pareri e le osservazioni previsti dalla legge. Le delibere successivamente

assunte dal Consiglio di Amministrazione non sono risultate in contrasto con il contenuto di tali pareri.

- 11.** L'attività del Collegio Sindacale nel corso del 2017 ha complessivamente comportato n. 43 riunioni. Inoltre, il Collegio Sindacale ha assistito all'Assemblea dello scorso esercizio, è stato sempre presente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che sono state n. 28, nonché alle riunioni del Comitato Esecutivo che sono state n. 19. Il Collegio dà atto che le riunioni del Comitato Controllo e Rischi sono state n. 21. A tale Comitato partecipa di norma l'intero Collegio Sindacale nell'ambito della propria attività di vigilanza, nonché ai fini di un più efficace coordinamento delle funzioni di controllo. Dà atto, altresì, delle seguenti riunioni degli altri Comitati interni al Consiglio di Amministrazione: Comitato per la remunerazione, n. 8; Comitato Investimenti, n. 5; Comitato di governo societario, n. 5; Comitato Parti Correlate, n. 2. Alle sedute dei comitati assiste di norma il Presidente del Collegio Sindacale o, in caso di suo impedimento, un sindaco all'uopo delegato.

Infine, si evidenzia che membri dell'organo di controllo di Società Cattolica rivestono anche la carica di Sindaco nelle principali società del Gruppo, al fine di assicurare, ai sensi della comunicazione CONSOB DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997, l'acquisizione delle informazioni necessarie ad adempiere le funzioni di propria competenza, nonché a meglio garantire il coordinamento dell'attività di vigilanza, in osservanza della normativa vigente e, in particolare, dell'art. 151, comma 2 del D.Lgs. 58/98. Nell'esercizio si sono tenuti incontri con i componenti dei Collegi sindacali del Gruppo per favorire l'approfondimento su alcune tematiche di comune interesse in materia di normativa Antiriciclaggio.

- 12.** Nello svolgimento del mandato, il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza ed ha vigilato, per quanto di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazione diretta, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione amministrativa e dai responsabili di specifiche aree aziendali, nonché attraverso incontri con la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. e ciò ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti. In esito all'attività svolta, il Collegio conferma l'osservanza di principi di corretta amministrazione.

- 13.** Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e del Gruppo, chiamata a far fronte agli impegni dettati da esigenze operative e un compendio normativo in costante evoluzione, monitorandone, altresì, i progressi non da ultimo conseguenti all'avvicendamento in corso d'anno

dell'Amministratore Delegato e di alcuni manager in ruoli di responsabilità. Il processo ha comportato un esteso riassetto di competenze e responsabilità in cui, oltre al rafforzamento e alla razionalizzazione della struttura anche in previsione dell'attuazione delle linee del Piano 2018-2020, è stato dato rilievo a nuovi rapporti gerarchici e al principio di separazione dei compiti tra diverse funzioni operative (*Segregation of duties*), evitando la concentrazione di poteri in capo a un singolo soggetto.

In questo ambito, vanno evidenziate, inter alia, le riorganizzazioni delle aree CFO e Operations e IT, nonché della funzione "Servizio operativo antiriciclaggio" confluita nella Funzione Antiriciclaggio per migliorare efficacia ed efficienza dei presidi. Nell'esercizio, la Società ha proseguito nel processo di modernizzazione e potenziamento dei sistemi informativi, nel quale hanno assunto un ruolo rilevante gli interventi in tema di sistemi antifrode a supporto della Direzione Sinistri e di rafforzamento della sicurezza informatica, anche a presidio del Cyber Risk.

La Società ha avviato il processo di aggiornamento delle normative interne, in termini di politiche, regolamenti e procedure, richiesto dalle revisioni periodiche, dalle modifiche organizzative poste in atto e/o in previsione di norme specifiche, tra le quali, in particolare, quelle contenute nello Schema di Regolamento IVASS, oggetto del Documento n.2/2017 in consultazione, attinente disposizioni in materia di sistema di governo societario.

Peraltro, la Società, in qualità di controllante, ha da tempo adottato un Regolamento di Gruppo allo scopo di identificare un sistema di principi e regole per l'organizzazione dei rapporti con le società controllate, a cui conformare anche la propria azione di direzione e coordinamento.

Infine, si dà atto che la Società ha proseguito nell'attività formativa di Gruppo con l'attuazione di piani di formazione attinenti le principali aree operative dell'organizzazione e rivolti al personale dipendente e alla rete agenziale e dei consulenti previdenziali, nonché alla rete distributiva degli intermediari bancari. Nell'ambito del processo formativo, è stata inoltre organizzata una serie di incontri aperti ad amministratori e dirigenti di tutte le società del Gruppo.

Tenuto conto di quanto esposto, il Collegio ritiene che la struttura organizzativa sia sostanzialmente adeguata.

14. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza e il funzionamento del sistema di controllo interno. L'azione si è sviluppata sia congiuntamente al Comitato Controllo e Rischi, attraverso la partecipazione alle riunioni dello stesso nel volgere

delle quali il Collegio ha acquisito conoscenza delle attività svolte dalle funzioni di controllo, sia tramite la raccolta diretta di informazioni dai rispettivi responsabili. In particolare, ha preso in esame i report e le relazioni periodiche dimesse dalla Direzione di Internal Audit e dalle Funzioni di Gestione dei Rischi, di Verifica della Conformità, Attuariale e Antiriciclaggio, monitorandone gli esiti e la coerenza delle verifiche con i Piani annuali sottoposti al Consiglio di Amministrazione. Sia in occasione delle sedute congiunte con il Comitato Controllo e Rischi, sia in separati incontri, il Collegio ha interloquuto con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, quale ruolo di controllo nella gestione dei rischi afferenti l'informativa finanziaria ex art. 154-bis del T.U.F., e con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001, esaminandone le relazioni periodiche e ricevendo l'informativa sulle attività svolte. In particolare, ha osservato il processo di aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per il recepimento degli ultimi reati inseriti nel catalogo 231.

Tramite la presenza alle sedute del Presidente o di suo delegato, l'organo di controllo ha partecipato all'attività dei Comitati endoconsiliari (Comitato parti correlate, Comitato investimenti, Comitato per la remunerazione, Comitato di governo societario) di cui si è constatata l'attività istruttoria e di supporto alle decisioni dell'organo amministrativo in osservanza delle rispettive competenze. In particolare, con riguardo al Comitato per la remunerazione si dà atto che per le decisioni relative all'assegnazione di remunerazioni e benefici economici ai componenti degli organi amministrativi e ai dirigenti con responsabilità strategiche, diversi da quelli deliberati dall'Assemblea, ha espresso il parere preventivo di cui all'art. 7 del Regolamento CONSOB, pertinente alla procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate.

Nell'ambito delle attività e dei controlli inerenti il sistema di controllo interno, il Collegio dà atto che la Società si è dotata dei presidi regolamentari, procedurali e organizzativi richiesti da specifiche normative quali: *Market abuse*, *Internal dealing*, prevenzione e contrasto frodi, sicurezza e protezione dei dati personali (Codice sulla Privacy), diffusione di informazioni privilegiate, per la quale è stato istituito il relativo registro.

In riferimento alle attività e alle funzioni di maggior rilievo, nell'esercizio il Collegio ha monitorato le attività e i controlli per il rispetto della Normativa Solvency II e, di concerto con i Collegi sindacali delle altre società del Gruppo interessate, per il miglioramento dell'azione di prevenzione e contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo, sovrintendendo il processo di adeguamento alle indicazioni formulate dall'Autorità di Vigilanza.

Si evidenzia che il Gruppo ha provveduto alla valutazione interna del profilo di rischio e solvibilità (*Own Risk and Solvency Assessment* - ORSA) in coerenza con il Piano Industriale 2015-2017 e le prevedibili dinamiche evolutive, inviandone le risultanze all'IVASS il 14 luglio 2017, previa approvazione del Consiglio di Amministrazione della Società.

Infine, diamo atto che nel volgere dell'esercizio la Società ha posto in essere gli adempimenti richiesti dal Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione Europea del 10 ottobre 2014 e dalle Linee Guida Eiopa in tema di informativa ai fini della stabilità finanziaria, trasmettendo all'Autorità di Vigilanza la relativa reportistica. Alla luce di quanto sopra, dalle analisi svolte, sulla base degli elementi acquisiti e dei processi di miglioramento in atto, non sono emersi elementi che inducano questo Collegio a ritenere non adeguato il sistema di controllo interno e la gestione dei rischi di Società Cattolica Assicurazioni, sostanzialmente rispondente nel suo complesso ai requisiti di efficienza ed efficacia nel presidio dei rischi e del rispetto delle procedure e delle normative interne ed esterne.

- 15.** Il Collegio Sindacale ha valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, con particolare riferimento all'affidabilità della struttura ed alla capacità di questa a rappresentare correttamente i fatti di gestione della Società e del Gruppo. L'azione si è sviluppata tramite l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e periodici reciproci scambi di dati e informazioni con la Società di Revisione, nel corso dei quali non sono emersi elementi critici, anche avuto riguardo ai processi di consolidamento. La revisione del consuntivo della Società e del Gruppo è stata condotta sulla base di Piano all'uopo predisposto dalla società di revisione e sottoposto all'esame del Collegio che ne ha condiviso i contenuti, verificandone l'adeguatezza delle verifiche e dei riscontri programmati.
- Al fine di assolvere ai compiti di vigilanza sul processo di informativa finanziaria di cui all'art. 19, comma 1°, lett. b), del D.Lgs. 39/2010, l'attività ha compreso l'approfondimento con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di specifici aspetti inerenti tale informativa, con riguardo alle procedure di monitoraggio dei processi rilevanti ai fini della L. n.262/05. A tal riguardo, il Collegio dà atto che la Società ha posto in essere specifico sistema di gestione dei rischi e di controllo interno correlati al processo di informativa finanziaria ai sensi dell'art. 123-bis, c. 2, lett. b) del T.U.F., in ordine al quale sono previsti set di controlli periodici sui processi aziendali interessati, previamente mappati.
- Il Consigliere Delegato ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno

rilasciato le attestazioni previste dall'art. 154-bis, comma 5, del D. Lgs. n. 58/1998.

Il Collegio ritiene che, tenuto conto di quanto sopra, il sistema amministrativo-contabile sia sostanzialmente adeguato.

- 16.** Il Collegio Sindacale, nell'ambito dello svolgimento delle proprie funzioni, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni che disciplinano la predisposizione e la pubblicazione della Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria ex D. Lgs. N.254/2016. L'attività si è svolta anche attraverso l'incontro con il responsabile della funzione preposta e della società di revisione Deloitte & Touche, incaricata di effettuare l'attestazione di conformità della dichiarazione in parola ex art. 3, comma 10, del decreto citato. Ha comportato, altresì, la verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, peraltro aggiornato a novembre 2017 con l'istituzione della Direzione Comunicazione e Relazioni Istituzionali, sia in ordine al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità del Gruppo, sia con riguardo alla relativa misurazione e rappresentazione. La società Deloitte & Touche ha rilasciato la propria relazione di attestazione senza rilievi. Sull'argomento, il Collegio non ha osservazioni particolari.
- 17.** In ossequio a quanto previsto dall'art. 114, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998, Società Cattolica di Assicurazione, in veste di emittente, ha impartito alle società controllate le disposizioni occorrenti per assicurare l'assolvimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge. La presenza di membri dell'Alta Direzione e del Consiglio di Amministrazione della Società nei Consigli di Amministrazione di dette società concorre a presidiarne l'ottemperanza. L'attività di direzione e coordinamento si è svolta altresì, avuto riguardo anche agli artt. 2497-2497 septies del codice civile. Si segnala, infine, che al programma di formazione degli Amministratori della Capogruppo sono stati invitati anche gli Amministratori e i Sindaci delle controllate, al fine di favorire il diffondersi di conoscenze comuni.
- 18.** Nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori per lo scambio di informazioni ai sensi dell'art. 150, comma 3, del D. Lgs. n. 58/98, non sono emersi aspetti di rilievo, così come in seguito alle verifiche periodiche ex art 14, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 39/2010. Il Collegio ha, altresì, vigilato sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. d) del D. Lgs. n. 39/2010, tramite specifici incontri con la Società di Revisione, nel corso dei quali sono stati oggetto di disamina gli aspetti rilevanti del piano di revisione e le azioni di verifica pianificate e attuate.
- 19.** Società Cattolica Assicurazioni aderisce al "Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A." del Comitato Italiano per la Corporate Governance delle società

quotate, aggiornato nel 2015. Il Consiglio di Amministrazione ha concretamente dato attuazione a ciò con l'istituzione dei seguenti comitati endoconsiliari: "Comitato Controllo e Rischi", "Comitato per la remunerazione", "Comitato parti correlate", "Comitato di governo societario" e "Comitato investimenti", approvandone i relativi regolamenti. Nel tempo, non ha ritenuto di costituire il "Comitato per le nomine". La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, alla quale si rinvia, reca le previste motivazioni della scelta. Come infra precisato, nell'esercizio il Collegio Sindacale ha partecipato ai lavori dei Comitati in argomento, nella persona del suo Presidente o di suo delegato. Nel mese di febbraio 2018, in osservanza del Codice di autodisciplina della Borsa Italiana e del Regolamento ISVAP n. 20/2008, il Consiglio di Amministrazione ha concluso il processo annuale di autovalutazione su dimensione, composizione e funzionamento propri e dei comitati endoconsiliari, a cui si è associata la verifica del requisito di indipendenza di alcuni Amministratori. Il processo è stato svolto secondo modalità sostanzialmente analoghe alle precedenti edizioni. Le relative conclusioni non presentano elementi di nota e sono puntualmente indicate nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari. Con specifico riguardo ai criteri e alle procedure di accertamento utilizzati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri, il Collegio non ha osservazioni particolari. In esito al suddetto processo, l'organo amministrativo ha provveduto all'aggiornamento del documento recante gli orientamenti sulla composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio, quindi reso disponibile al pubblico in data 24 marzo u.s..

Così come comunicato al Consiglio di Amministrazione con nota del 27 febbraio 2018, il Collegio ha constatato l'indipendenza dei propri componenti, alla luce degli stessi criteri nonché dell'art. 148, comma 3°, lettere b. e c. del D. Lgs. n. 58/98.

Si dà atto, altresì, che il Consiglio di Amministrazione con delibera dell'8 maggio 2013, confermata successivamente in analoghe deliberazioni, ha previsto la disapplicazione anche per gli Amministratori del requisito di indipendenza previsto dal criterio 3.C.1 e) del Codice di Autodisciplina [perdita del requisito se è stato Amministratore della Società per più di nove anni negli ultimi 12 anni] in ossequio alla riconosciuta necessità di privilegiare in merito una valutazione sostanziale. Analoga modificazione era stata, altresì, confermata per i Sindaci, il 12 dicembre 2012, in sede di adozione dell'edizione 2011 del Codice di Autodisciplina, relativamente al punto 8.C.1. In ogni caso, nessuno dei Sindaci in carica rientra nella fattispecie in parola. I singoli membri del Collegio attestano, pertanto, il rispetto dei limiti sul cumulo degli incarichi di cui all'art. 148-bis, comma 1, del D. Lgs. 58/98.

Il Collegio sindacale rileva che il Consiglio di

Amministrazione del 20 marzo 2018 ha approvato la "Relazione sulle politiche di remunerazione per il 2018" ex art. 123-ter del T.U.F., da sottoporre all'Assemblea dei Soci in ottemperanza sia alla delibera CONSOB n. 18049 del 23 dicembre 2011, sia al Regolamento Isvap n. 39 del 9 giugno 2011. In osservanza della normativa vigente, le Politiche in parola sono giunte al vaglio dell'organo amministrativo una volta osservato l'iter regolamentare che ne ha previsto la redazione da parte della Funzione Risorse Umane e Sviluppo Organizzativo e il coinvolgimento del Comitato per la Remunerazione e del Comitato controllo e Rischi per la preliminare validazione.

Infine, si dà atto che la lettera del 13 dicembre 2017 inviata dal Presidente del Comitato Italiano per la Corporate Governance ai Presidenti degli organi amministrativi, agli Amministratori delegati e ai Presidenti degli organi di controllo delle società quotate, con allegato il 5° Rapporto sull'applicazione del Codice di Autodisciplina, è stata portata all'attenzione del Comitato per il Governo Societario e del Consiglio di Amministrazione della Società. Le relative considerazioni sono riportate in specifico capitolo della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti di Governance. Con riguardo a quanto dinanzi esposto, il Collegio non ha osservazioni particolari.

20. Tutto ciò anteposto, il Collegio Sindacale può attestare che nel corso dell'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli Organi di vigilanza o la menzione nella presente relazione, ulteriormente a quanto dinanzi esposto.
21. In relazione alle proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.Lgs 58/98, si rimanda a quanto verrà indicato successivamente ad alcune considerazioni specifiche, comprese quelle del settore assicurativo e della cooperazione.

* * *

Riteniamo, quindi, di doverVi precisare che:

- a. il Collegio Sindacale ha effettuato, ove applicabili, ulteriori specifiche verifiche, anche tramite l'utilizzo di campioni ritenuti adeguati alle fattispecie prese in considerazione, in ottemperanza alle circolari ed ai provvedimenti IVASS attualmente applicabili, alla luce delle disposizioni vigenti. In tema di controllo delle attività destinate alla copertura delle riserve tecniche, il Collegio Sindacale ha periodicamente verificato la piena disponibilità e l'assenza di vincoli e gravami sulle attività stesse, il rispetto da parte della Società dei requisiti di ammissibilità e dei limiti di investimento previsti dalle norme, nonché l'aggiornamento dei registri assicurativi;

- b. il margine di solvibilità della società, calcolato in base alla metrica dettata dalla Normativa Solvency II, risulta congruo, mantenendosi tale nel volgere dell'intero esercizio;
- c. in materia di classificazione e valutazione del portafoglio titoli, la Società ha fornito le opportune informazioni nella nota integrativa e nella Relazione sulla gestione. Durante l'esercizio, la Società ha operato in coerenza alle politiche deliberate dal Consiglio di Amministrazione. Il Collegio sindacale ha provveduto agli accertamenti di cui all'art. 7 del Regolamento Isvap n. 36 del 31 gennaio 2011, nonché dell'art.12 del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016, in vigore dall'1 ottobre 2016, e non ha rilievi al riguardo. Peraltro, la conformità degli atti di gestione alle linee guida indicate nella relativa delibera quadro in materia di investimenti, anche in termini di determinazione della relativa politica strategica e di composizione del portafoglio di medio-lungo periodo, viene monitorata attraverso report periodici, corredati da appositi stress test, prodotti dalla Direzione Finanza al Consiglio di Amministrazione, in concorso con la Funzione di Gestione dei Rischi e previa congiunta disamina da parte del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale, per quanto di rispettiva competenza;
- d. le operazioni su strumenti finanziari derivati e quelle su attivi complessi, effettuate nel corso del 2017, hanno presentato volumi contenuti e sono state poste in essere in linea con le direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione improntate alla prudenza. La Società ha effettuato le relative comunicazioni periodiche all'IVASS. Il Collegio attesta, inoltre, la coerenza di tali operazioni secondo l'art. 7, comma 1°, lett. b) del Regolamento n. 36 e dell'art.12, comma 1, lett. b), del Regolamento IVASS n.24, sopra citati;
- e. nella Relazione sulla gestione si è dato conto che la Società ha provveduto alla gestione e registrazione dei reclami, ai sensi del Regolamento ISVAP n. 24 del 19 maggio 2008, modificato con Provvedimento IVASS n. 46 del 3 maggio 2016;
- f. il Consiglio di Amministrazione ha dato conto, in specifiche sezioni del paragrafo della propria Relazione denominato "Fatti di rilievo dell'esercizio", degli accertamenti ispettivi, delle contestazioni e di alcuni fatti, relativi ai più rilevanti rapporti con CONSOB, IVASS e UIF, nonché con l'Agenzia delle Entrate, relativamente ai quali ha tenuto informato il Collegio sindacale;
- g. per ciò che attiene le forme previdenziali attivate da Società Cattolica Assicurazioni, la Società di Revisione incaricata ha dimesso le proprie relazioni, attestando che i rendiconti della fase di accumulo dei vari comparti del "Fondo Pensione Aperto Cattolica Gestione Previdenza - a Contribuzione Definita" e del Fondo Pensione Aperto Risparmio & Previdenza - a Contribuzione Definita" forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione

patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2017 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti che ne disciplinano i criteri di redazione. Anche la relazione annuale del Responsabile dei Fondi Pensione anzidetti, diretta a COVIP, si conclude senza rilievi. Ugualmente priva di rilievi risulta l'omologa Relazione afferente i Piani Individuali Pensionistici attivi presso la Società;

- h. nel 2017, la Consulta, i cui componenti sono stati confermati fino al 2018, si è riunita una volta, mentre l'attività del Collegio dei Probi Viri ha comportato tre sedute;
- i. ai sensi dell'art. 2545 cod. civ., in riferimento alla gestione sociale per il perseguimento delle finalità mutualistiche si richiama quanto precisato dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione allo specifico paragrafo "Soci" - "Scopo mutualistico". In coerenza con la relativa previsione statutaria, la Società consente ai Soci di stipulare contratti assicurativi a condizioni di favore. In nota integrativa, al paragrafo "Attività svolte con i Soci" sono precisati l'entità dei premi raccolti dai Soci e l'ammontare dei vantaggi goduti.

* * *

Signori Soci,
 atteso quanto sin qui esposto, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2017, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, ed esprime parere favorevole in merito alla formulata proposta di destinazione dell'utile d'esercizio. Il Collegio non ha, altresì, osservazioni ostative alla proposta di distribuzione dell'ulteriore dividendo a valere sulla riserva straordinaria, tenuto conto dell'ammontare complessivo della medesima e preso atto del permanere degli indici di solvibilità della Società e di Gruppo su livelli di assoluta solidità, anche post riparto.

Al termine del proprio mandato triennale, il Collegio sindacale desidera ringraziare i Soci per la fiducia accordata e la Società tutta per l'attenzione e la collaborazione sempre riservate al Collegio nell'espletamento del proprio mandato.

Verona, 4 aprile 2018

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Giovanni Glisenti - Presidente

Dott. Luigi de Anna - Sindaco effettivo

Dott.ssa Federica Bonato - Sindaco effettivo

Dott. Cesare Brena - Sindaco effettivo

Dott. Andrea Rossi - Sindaco effettivo

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39, DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014
E DELL'ART. 102 DEL D. LGS. 7 SETTEMBRE 2005, N. 209**

**Ai Soci della
Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Cattolica di Assicurazione – Società Cooperativa (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione della recuperabilità degli investimenti in imprese controllate

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la Società ha iscritto, nella voce C.II "Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate", investimenti in imprese controllate per Euro 807,5 milioni. Gli investimenti in imprese controllate, realizzandosi una situazione di legame durevole, sono classificati nel portafoglio ad utilizzo durevole e iscritti al costo di acquisto al netto di eventuali perdite durevoli di valore identificate.

Al fine di verificare l'eventuale sussistenza di perdite durevoli di valore degli investimenti in imprese controllate iscritti in bilancio, la Società ha proceduto all'effettuazione di specifiche valutazioni analitiche, determinando il valore recuperabile di tali investimenti nell'accezione di "valore d'uso", ossia sulla base della capacità di generare flussi di cassa futuri.

Come indicato dagli Amministratori nella "Parte A - Criteri di Valutazione" della nota integrativa, le analisi finalizzate all'identificazione di perdite durevoli di valore per gli investimenti partecipativi classificati nel portafoglio ad utilizzo durevole comportano un elevato ricorso a valutazioni discrezionali, assunzioni, stime e ipotesi la cui variazione potrebbe determinare scostamenti in relazione alle grandezze in esame.

In particolare il processo di valutazione adottato dalla Società si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle società oggetto di valutazione che si fondano sulle linee guida e sui principali obiettivi del Piano Industriale 2018-2020, la determinazione del costo del capitale e del tasso di crescita di lungo periodo, la definizione del livello di *Solvency Ratio*, l'identificazione del *combined ratio* per le partecipazioni operanti nel settore "danni" e del *new business* per le partecipazioni operanti nel settore "vita".

Nella "Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico" della nota integrativa, nella sezione relativa agli investimenti in imprese controllate, è riportata l'informativa sugli aspetti sopra descritti, nonché l'ammontare delle rettifiche rilevate dalla Società a seguito delle valutazioni analitiche operate nel corso dell'esercizio.

In considerazione della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa attesi relativi alle singole società e delle variabili chiave utilizzate nelle valutazioni, abbiamo ritenuto che la valutazione della recuperabilità degli investimenti in imprese controllate costituisca un aspetto chiave della revisione del bilancio al 31 dicembre 2017 della Società.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave della revisione contabile

Le procedure di revisione, svolte anche avvalendoci del supporto di esperti appartenenti al *network* Deloitte, hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- esame delle modalità utilizzate per la determinazione del valore recuperabile degli investimenti in imprese controllate, analizzando i metodi e le assunzioni adottati per lo sviluppo dei modelli valutativi;
- comprensione e rilevazione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di determinazione del valore recuperabile;
- analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa attesi anche mediante analisi di dati di settore disponibili e ottenimento di informazioni dalla Direzione;
- analisi della ragionevolezza delle variabili utilizzate, quali il costo del capitale e il tasso di crescita di lungo periodo, il *Solvency Ratio*, il *combined ratio* per le società operanti nel settore "danni" e il *new business* per le società operanti nel settore "vita";
- verifica dell'accuratezza matematica dei calcoli effettuati per la determinazione del valore recuperabile degli investimenti in imprese controllate;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile degli investimenti in imprese controllate e delle relative rettifiche per perdite durevoli di valore;
- esame dell'informativa fornita dalla Società rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

Valutazione degli strumenti finanziari non quotati e degli strumenti finanziari quotati su mercati non attivi*Descrizione dell'aspetto chiave della revisione*

Nel bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2017 risultano iscritti, nella voce C.III "Altri investimenti finanziari", strumenti finanziari non quotati e strumenti finanziari quotati su mercati non attivi (di seguito "strumenti finanziari non quotati su mercati attivi") per un valore complessivo di Euro 1.763,0 milioni, di cui Euro 26,0 milioni relativi ad Azioni e quote, Euro 881,7 milioni relativi a Quote di fondi comuni di investimento e Euro 855,3 milioni relativi ad Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso.

Come evidenziato dagli Amministratori nella "Parte A - Criteri di Valutazione" della nota integrativa, la definizione del valore di mercato degli strumenti finanziari, qualora non sia direttamente osservabile su un mercato attivo, comporta un elevato ricorso a valutazioni discrezionali, assunzioni, stime ed ipotesi la cui variazione potrebbe determinare scostamenti in relazione alle grandezze in esame.

La Società descrive, nella "Parte A - Criteri di Valutazione" della nota integrativa, i criteri utilizzati per la determinazione del valore di mercato delle attività finanziarie, le principali tecniche di valutazione applicate nonché le modalità di definizione del valore di mercato per le diverse tipologie di strumenti finanziari detenuti in portafoglio.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare degli strumenti finanziari non quotati su mercati attivi, del grado di soggettività insito nella valutazione di tali strumenti finanziari, anche tenuto conto delle incertezze connesse alla corretta e completa identificazione degli stessi, abbiamo considerato la valutazione degli strumenti finanziari non quotati su mercati attivi un aspetto chiave della revisione del bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2017.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave della revisione contabile

Abbiamo preliminarmente acquisito una conoscenza del processo di investimento seguito dalla Società che ha incluso la comprensione degli indirizzi gestionali e strategici. In tale ambito le procedure di revisione hanno incluso la rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società e lo svolgimento di procedure di verifica in merito alla conformità alle direttive aziendali e alle politiche di gestione degli investimenti.

Con riferimento agli strumenti finanziari non quotati su mercati attivi abbiamo svolto, tra le altre, anche avvalendoci degli esperti del *network* Deloitte, le seguenti procedure:

- comprensione e rilevazione dei controlli posti in essere dalla Società nell'identificazione di tali strumenti finanziari;
- comprensione e rilevazione dei controlli posti in essere dalla Società nel processo di determinazione del valore di mercato di detti strumenti finanziari;
- verifica, su una selezione di tali strumenti finanziari, della corretta identificazione da parte della Direzione della tipologia degli strumenti finanziari stessi;
- comprensione dei modelli di valutazione e dei relativi dati di *input* utilizzati dalla Società per la determinazione del valore degli strumenti non quotati su mercati attivi e analisi della loro ragionevolezza, anche rispetto agli *standard* o *best practice* di mercato;
- analisi delle fonti utilizzate e verifica dell'attendibilità dei principali *input* inseriti nel modello di valutazione, mediante confronto con i principali *infoprovider*;

- ricalcolo del valore di mercato su una selezione di tali strumenti finanziari;
- verifica della coerenza della valorizzazione di una selezione di strumenti finanziari con le evidenze documentali fornite da terze parti;
- esame dell'informativa fornita dalla Società rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

Valutazione della riserva sinistri del ramo RCA e del ramo RCG

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Al 31 dicembre 2017 la Società ha iscritto, nella voce C.I "Riserve Tecniche Rami Danni", riserve sinistri per un ammontare complessivo pari a Euro 2.581,7 milioni, di cui Euro 1.242,6 milioni relativi al Ramo ministeriale 10 - Responsabilità civile autoveicoli terrestri (Euro 1.234,5 afferenti il lavoro diretto e Euro 8,1 milioni il lavoro indiretto) ed Euro 925,0 milioni relativi al Ramo ministeriale 13 - Responsabilità civile generale (Euro 915,9 afferenti il lavoro diretto e Euro 9,1 milioni il lavoro indiretto) (di seguito le "riserve sinistri dei rami RCA e RCG").

Come riportato nella "Parte A - Criteri di Valutazione" della nota integrativa, le riserve sinistri sono calcolate secondo quanto disposto dall'allegato 15 del regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

In particolare, nella definizione delle riserve sinistri è stato fatto riferimento al concetto di costo ultimo prevedibile, che consiste nella valutazione separata di ciascun sinistro (metodo dell'inventario), basato sull'analisi della documentazione relativa ad ogni singola pratica di danno, effettuata dal personale addetto alla liquidazione dei sinistri; per i rami caratterizzati da processi liquidativi lenti o per i quali la valutazione analitica non consente di tener conto di tutti gli oneri prevedibili, la valutazione basata sul metodo dell'inventario è affiancata da un'ulteriore valutazione, che richiede l'utilizzo di metodologie e modelli di calcolo statistico-attuariali.

Come evidenziato dagli Amministratori nella "Parte A - Criteri di Valutazione" della nota integrativa il processo di valutazione delle riserve sinistri comporta un'articolata attività di stima da parte della Direzione della Società, che presuppone la formulazione di ipotesi soggettive, la cui variazione potrebbe comportare un impatto sul risultato finale. In particolare, le principali assunzioni utilizzate nell'applicazione delle metodologie statistico-attuariali riguardano le variabili tecniche, tra cui l'intervallo temporale di differimento dei pagamenti e l'andamento evolutivo del costo dei sinistri, connesso all'anzianità di pagamento, nonché le valutazioni prospettiche dello scenario economico.

La nota integrativa nella "Parte A - Criteri di Valutazione" riporta i criteri seguiti nella stima della riserva sinistri e le metodologie statistico-attuariali applicate per la verifica di congruità del costo ultimo prevedibile.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare delle riserve sinistri dei rami RCA e RCG iscritte in bilancio, della peculiarità di tali rami, della complessità dei modelli valutativi che richiedono anche l'utilizzo di tecniche e calcoli di natura statistico-attuariale, dell'aleatorietà connessa alla definizione delle assunzioni e delle ipotesi sugli effetti derivanti da eventi futuri, abbiamo considerato il processo di valutazione delle riserve sinistri dei rami RCA e RCG un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2017.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave della revisione contabile

Le procedure di revisione, svolte anche avvalendoci del supporto di esperti appartenenti al *network* Deloitte, hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- comprensione del processo di formazione delle riserve sinistri dei rami RCA e RCG, che ha incluso la conoscenza degli indirizzi gestionali, liquidativi e degli eventuali mutamenti intervenuti nel quadro normativo e regolamentare di settore;
- rilevazione e verifica dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di stima delle riserve sinistri dei rami RCA e RCG;
- svolgimento di procedure di verifica in relazione alla completezza e adeguatezza dei portafogli presi a riferimento e dei relativi dati di base;
- lettura ed analisi della relazione della Funzione Attuariale;
- svolgimento di analisi comparative attraverso il ricalcolo di opportuni indici osservati in serie storica e l'esame della loro correlazione con altri indicatori significativi. In particolare sono stati analizzati opportuni indicatori tecnici e grandezze rilevanti mediante il confronto con dati ed informazioni comparabili relativi a periodi precedenti e con dati di settore disponibili;
- confronto tra la stima delle riserve sinistri dei rami RCA e RCG effettuata nei periodi precedenti ed analisi della coerenza di tale stima rispetto a quanto successivamente verificatosi, indagando la natura dei relativi smontamenti;
- verifica, su una selezione di sinistri, della coerenza della stima delle riserve sinistri dei rami RCA e RCG rispetto alle evidenze gestionali e documentali e alle risultanze delle conferme scritte ottenute da parte dei legali esterni;
- analisi di ragionevolezza delle metodologie e delle principali ipotesi tecniche ed evolutive utilizzate per la stima delle riserve sinistri dei rami RCA e RCG, anche mediante verifica di coerenza rispetto a quelle utilizzate nei precedenti esercizi e avuto riguardo a quanto disposto dalla normativa di riferimento;
- individuazione di un intervallo di valori ritenuti ragionevoli e verifica che la stima delle riserve sinistri dei rami RCA e RCG sia inclusa in detto intervallo;
- esame dell'informativa fornita dalla Società rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

Valutazione delle riserve matematiche

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Al 31 dicembre 2017 la Società ha iscritto in bilancio nella voce C.II "Riserve Tecniche Rami Vita" riserve matematiche per un ammontare complessivo pari a Euro 4.822,7 milioni.

Come riportato nella "Parte A - Criteri di Valutazione" della nota integrativa, le riserve matematiche per l'esercizio delle assicurazioni private sulla vita sono valutate sulla base dei principi attuariali previsti dall'allegato 14 del regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Come evidenziato dagli Amministratori, nella "Parte A - Criteri di Valutazione" della nota integrativa, il processo di formazione delle riserve matematiche si basa, tra l'altro, su flussi di dati rivenienti dai principali processi caratteristici e, per sua natura, risente dei rischi tipici di un'impresa assicurativa, connessi alla gestione finanziaria degli investimenti e alla complessità e varietà del portafoglio assicurativo.

Il processo di formazione delle riserve matematiche include altresì la determinazione delle riserve aggiuntive, costituite per far fronte ai rischi di mortalità o altri rischi, quali le prestazioni garantite alla scadenza o i valori di riscatto garantiti. La definizione delle riserve matematiche comporta quindi un elevato ricorso a valutazioni discrezionali, assunzioni, stime ed ipotesi, la cui modifica potrebbe comportare una variazione del risultato finale degli importi iscritti in bilancio.

La Società riporta nella "Parte A - Criteri di Valutazione" della nota integrativa i criteri seguiti e le metodologie applicate nella determinazione delle riserve matematiche.

In considerazione della significatività dell'ammontare delle riserve matematiche iscritte in bilancio nonché dell'esistenza della componente discrezionale insita nella natura estimativa di talune riserve aggiuntive, abbiamo ritenuto che il processo di valutazione delle riserve matematiche costituisca un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2017.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave della revisione contabile

Le procedure di revisione, svolte anche avvalendoci del supporto di esperti appartenenti al *network* Deloitte, hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- comprensione del processo di formazione delle riserve matematiche che ha incluso la conoscenza degli indirizzi gestionali ed assuntivi e degli eventuali mutamenti intervenuti nel quadro normativo e regolamentare di settore;
- rilevazione e verifica dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria nell'area delle riserve matematiche;
- svolgimento di procedure di verifica in relazione alla completezza e adeguatezza dei portafogli presi a riferimento e dei relativi dati di base;
- lettura ed analisi delle relazioni sulle riserve tecniche predisposte dalle competenti funzioni aziendali;
- verifica del calcolo delle riserve matematiche attraverso l'applicazione di metodi semplificati (c.d. "metodo ricorrente contabile") al fine di valutare la ragionevolezza dei valori di riserva determinati dalla Direzione della Società;
- ricalcolo, per una selezione di contratti assicurativi in portafoglio, del valore della componente di riserva matematica al 31 dicembre 2017, utilizzando le formule di calcolo contenute nelle note tecniche di polizza e analizzando la conformità del calcolo alle procedure aziendali e alla normativa di riferimento;
- analisi di ragionevolezza dei metodi e delle principali ipotesi tecniche ed evolutive sulle quali si sono basate le stime delle riserve aggiuntive incluse nelle riserve matematiche, avuto riguardo a quanto disposto dalla normativa di riferimento;
- esame dell'informativa fornita dalla Società rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea dei Soci della Società Cattolica di Assicurazione – Società Cooperativa ci ha conferito in data 21 aprile 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

Gli Amministratori della Società Cattolica di Assicurazione – Società Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Società Cattolica di Assicurazione – Società Cooperativa al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs 7 settembre 2005, n. 209 dei rami danni

In esecuzione dell'incarico conferitoci dalla Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa, abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio della Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa chiuso al 31 dicembre 2017. È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2017 della Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 dei rami vita

In esecuzione dell'incarico conferitoci dalla Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa, abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami vita, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio della Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa chiuso al 31 dicembre 2017. È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2017 della Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

Altri aspetti

La determinazione delle riserve tecniche è un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive la cui modifica può comportare una variazione del risultato finale. Abbiamo pertanto sviluppato un intervallo di valori ritenuti ragionevoli, in modo da tener conto del grado di incertezza insita in tali variabili. Ai fini della valutazione della sufficienza delle riserve tecniche, abbiamo verificato che tali riserve risultassero ricomprese in tali intervalli.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

**Vittorio Frigerio**
Socio

Milano, 4 aprile 2018

Mercurio GP
Concept creativo
Graphic design
Impaginazione

www.mercuriogp.eu

Intergrafica Verona S.r.l.

Stampa

www.intergraficavr.com



Aprile 2018



CATTOLICA
ASSICURAZIONI
DAL 1896



CATTOLICA
LIFE

